Anno 122 - Numero 75

LA STAMPA

Sabato 9 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO	Max. Catania 24°
	Min. Cuneo 5°
	Torino media 11,4°
	Previsioni a pagina 12

VALUTE	
DOLLARO	
1243	- 2,0
MARCO	
742,10	+ 0,10
BORSE	
MILANO (Comit)	
554,50	+ 0,46%
NEW YORK (Dow Jones)	
2090,19	+ 33,02

A PAGINA 11

Parla la figlia di Tortora: «Papà, non sarò come lei...»

Accordo raggiunto a Ginevra, Gorbaciov conferma il ritiro

Alla firma l'intesa per Kabul

Probabilmente Shultz e Shevardnadze sigleranno (la prossima settimana) i documenti - Prime partenze dal 15 maggio, entro nove mesi lo sgombero dei 115 mila sovietici - Gli Usa: «Un grande risultato»

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Accordo fatto per l'Afghanistan. A otto anni dal ponte aereo che portò l'Armata Rossa a Kabul; il Cremlino si impegna a Ginevra per il ritiro. Centoquindicimila soldati si preparano al rientro: a metà maggio partiranno i primi contingenti, entro fine anno lo sgombero totale.

Usa e Urss sono i garanti dell'accordo: il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze firmeranno i documenti di garanzia, forse entro la settimana.

Il mediatore delle Nazioni Unite Diego Cordovez ha annunciato ieri a Ginevra che il testo definitivo dei quattro documenti che compongono l'intesa è pronto.

I quattro documenti sono i seguenti:

1) Un accordo bilaterale fra la Repubblica dell'Afghanistan e la Repubblica islamica del Pakistan sul principio dei rapporti reciproci, ed in particolare sulla non-ingerenza e sul non-intervento.

2) Un accordo bilaterale fra Kabul e Islamabad sul ritorno volontario dei rifugiati afghani nel loro Paese.

3) Una dichiarazione di garanzie internazionali da parte dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

4) Un accordo sulla «interrelazione» dei diversi documenti. Questo testo comprende il calendario del ritiro delle truppe sovietiche e contiene un «memorandum d'intesa» sulla sorveglianza che le Nazioni Unite eserciteranno per una corretta applicazione del trattato.

L'Unione Sovietica — secondo Cordovez — ha informato gli Stati Uniti che il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan verrà probabilmente completato entro la fine dell'anno; Mosca dovrebbe avviare il ritiro il 15 maggio. Cordovez ha spiegato anche che il dispositivo delle Nazioni Unite incaricato di sorvegliare l'applicazione degli accordi comprenderà 12 commissioni, integrate da un'unità militare. Secondo una fonte ufficiale che ha partecipato alle trattative, Usa e Urss avrebbero concluso un accordo separato sulla questione aiuti, concordando di interromperli con l'inizio del ritiro.

Gorbaciov personalmente, ieri, al rientro a Mosca, ha confermato che il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan comincerà a maggio. A quanto ha riferito Radio Mosca, il capo del Cremlino ha annunciato il prossimo ritiro della forza d'intervento sovietica in un discorso ai funzionari del partito a Tashkent, in Uzbekistan, dove si era recato per incontrare il presidente afghano Najibullah.

Da Washington l'annuncio è stato salutato come «un grande risultato». In una dichiarazione da Santa Barbara, in California, dove ha accompagnato il presidente Reagan per una vacanza, il capo di Gabinetto Howard Baker ha però detto che gli Usa «intendono vedere nero su bianco il testo delle intese e studiarlo accuratamente» prima di dare il loro consenso a farsene garanti.

Il testo definitivo dell'accordo non è stato finora reso noto e verrà con ogni probabilità pubblicato soltanto al momento della firma. Cordovez ha comunque spiegato che esso non fa riferimento ai due problemi che nelle ultime settimane hanno ritardato la conclusione dell'intesa (quello degli aiuti militari forniti da Stati Uniti ed Unione Sovietica alle opposte fazioni afghane, e quello della formazione del nuovo governo). Ma mentre per il primo problema si deve dunque ritenere che la soluzione sia stata trovata direttamente da Washington e da Mosca (secondo il principio della cosiddetta «simmetria positiva»), per il secondo Cordovez ha letto una dichiarazione ufficiale che è stata concordata con tutti i partecipanti al negoziato.

L'obiettivo di una soluzione globale del conflitto — ha detto Cordovez — richiede «il più largo appoggio e l'immediata partecipazione di tutti i segmenti del popolo e del governo dell'Afghanistan». Il nuovo assetto del Paese dovrà essere deciso dal popolo afghano e da esso soltanto, ma noi auspichiamo — ha aggiunto — che il nuovo governo abbia una «larga base» e che tutte le fazioni, quelle che vivono all'interno dell'Afghanistan come quelle che vivono fuori, sappiano cogliere questa «storica opportunità».

L'accordo conclude un processo negoziale durato quasi sei anni. La trattativa cominciò a Ginevra nel giugno 1982. Essa è stata condotta dal mediatore dell'Onu separatamente con i rappresentanti dei governi afghano e pakistano poiché Islamabad ha sempre rifiutato un dialogo diretto con l'esecutivo di Kabul, che considera illegittimo. Al negoziato non sono stati invece associati i rappresentanti della resistenza afghana e il loro rifiuto di riconoscere la validità dell'accordo (rifiuto ribadito ancora giovedì dai sette movimenti dell'alleanza di Peshawar) fa gravare una pesante ipoteca sull'efficacia della soluzione.

Ufficialmente, Usa e Urss hanno partecipato al negoziato soltanto in quanto «garanti internazionali» designati dall'Afghanistan e dal Pakistan. In realtà, il loro peso nella trattativa è stato determinante: il principale ostacolo è stato costituito dalla difficoltà di trovare un'intesa sui tempi dell'evacuazione.

e. sal.

A PAGINA 5

Israele Shultz torna a mani vuote

Sei ore di terrore nei cieli del Medio Oriente, a bordo ancora 49 ostaggi

Beirut respinge i dirottatori poi il Boeing atterra a Cipro

Lo scalo libanese ostruito con pullman - Il jet del Kuwait era ormai a corto di carburante

NOSTRO SERVIZIO

LARNACA — Immobile sulla pista, circondato dalla notte, il jumbo kuwaitita e i suoi ostaggi vivono un'altra notte di terrore, la quarta. Fino a poche ore fa lo scalo risuonava di parate militari, fanfare, onori per Shultz e Gemayel incontratisi senza preavviso. Ora è spettralmente deserto. Cipro ha tenuto lontano quest'aereo e i suoi fantasmi con tutte le sue forze, negando il contatto radio, disponendo pullman e ambulanze sulla pista. Poi ha visto arrivare un jet senza benzina, senza altre possibilità che un ammaraggio suicida. E d'improvviso le luci hanno rischiarato una pista: il 747 poteva scendere.

I dirottatori e le loro 49 vittime non vedono i reparti speciali d'attacco che il governo cipriota addestra da anni, ma sanno che potrebbero attaccare l'aereo in qualsiasi momento, certo lasciando il tempo ai terroristi di lanciare qualche bomba a mano. Se davvero la missione, come dicono i pirati, è suicida.

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

«Se scendete qui vi spariamo»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ore 17 e qualche minuto. Un aereo entra nello spazio aereo libanese. E' il Boeing 747 delle «Kuwait Airways». A bordo, sei pirati fondamentalisti, nove membri dell'equipaggio, 40 passeggeri. Sono partiti quattro ore prima da Mashhad, in Iran, prima tappa d'un dirottamento giunto al quarto giorno. S'inizia un dialogo con l'aeroporto di Beirut, drammatico, sospeso fra angosciosi silenzi.

Pilota (in inglese): «Beirut, Beirut, rispondete...»

Silenzio. Il comandante chiama lo scalo cipriota di Larnaca: «Ditemi perché non ci rispondono. Siamo quasi senza carburante».

«Riproviamo: Beirut, Beirut, rispondete... Vogliamo atterrare, almeno per cinque minuti. Il kerosene è agli sgoccioli».

Torre di controllo: «Rivolgetevi a Walid Jumblatt, il ministro delle Comunicazioni. Non abbiamo alcun permesso di lasciarvi scendere».

Dirottatore (in arabo): «Attenti, sorvoleremo Beirut a bassissima quota».

Un messaggio radio dal Kuwait avverte: «Damasco accoglierebbe il Jumbo».

Pilota: «No, vogliono scendere su Beirut».

Dirottatore: «Fate sgombrare la pista. Voglio parlare con Jumblatt e col ministro degli Interni Abdullah Rassi. Altrimenti faremo esplodere l'aereo».

Pilota, urlando: «Ho una pistola puntata alla tempia, vi imploro, lasciateci atterrare».

Torre: «Il Libano ha da quattordici anni una pistola puntata alla tempia».

Dirottatore, furente: «Punirò i funzionari della torre di controllo se non ci accordano il permesso. I passeggeri sono in preda al panico, molti vomitano. Un membro della famiglia reale kuwaitita ha un attacco di cuore, sta molto male, è in condizioni pietose».

Torre (in arabo): «Con tutto il rispetto per tutte le famiglie, lasciatemi dire che tutti i libanesi hanno mal di cuore per la guerra. E' meglio non giochiate con noi la carta dei sentimentalismi».

Pilota: «Inizio la manovra per l'atterraggio, non posso fare altrimenti».

Torre: «Se cerchi di farlo sul serio vi spariamo addosso».

Pilota: «Abbiamo carburante solo per qualche minuto. Sgomberate l'aeroporto o dovremo tentare un ammaraggio. E' l'ultimo appello. I passeggeri sono disperati, piangono, sono sicuri che non li lascerete atterrare. Perché?». Silenzio. Pilota: «Ci dirigiamo verso il mare».

Un quarto d'ora dopo il Boeing tocca terra a Larnaca (Cipro), con tutti i motori ancora accesi. Sono le 20,10: sfuma la tragedia, inizia un altro atto del dramma.

r. e.

In Francia la psicoanalisi prevale sulla politica

Mitterrand, il seduttore

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' un po' di tempo che François Mitterrand predilige le metafore affettive a quelle politiche, i progetti esistenziali ai programmi che li vincolano, il potere carismatico all'obbligo di governare, lo stile del retore alle scelte, fortunatamente conflittuali, dell'uomo d'azione. C'è qualcosa nel suo modo di far campagna che ricorda il moralismo di Jesse Jackson, l'ingenuo pastore americano che sembra uscito da un film di Frank Capra, e qualcosa che ricorda anche il cinismo di Andreotti. Dal primo ha preso il tono angelico-ribellistico di chi non vorrebbe far politica ma purtroppo è chiamato a farla, dal momento che nessun altro incarna come lui la frustrata coscienza morale della nazione. Da Andreotti ha preso la regola d'oro secondo cui il potere logora soltanto chi non ce l'ha. Mitterrand gioca su due tasti, con astuzia impressionante: la mattina fa l'americano, e sospira che no, non lo fa per piacer mio ma per far piacere a Dio. La sera si italianizza e mostra le unghie di un uomo politico non sempre esperto nell'arte del governo ma proprio per questo consumato, pronto a ogni trasformismo pur di mantenere il potere. E' così, giocando su due tasti, che il presidente candidato è divenuto immensamente popolare, ha confuso e sedotto gli avversari, ed è relativamente sicuro, adesso, di vincere le elezioni.

L'astuzia a dire il vero non è una sua personale invenzione. Mitterrand ha fiutato lo spirito del tempo, sa che dovrà governare con maggioranze composite, ha visto prima di altri il mutamento delle opinioni pubbliche. E a questi mutamenti si è adattato, morbido come plastilina calda. Primo grande mutamento: lo straordinario successo che ha la psicanalisi, in questa campagna elettorale. Nelle librerie si accatastano libercoli sull'infanzia dei singoli candidati, sui rapporti con la mamma troppo protettiva o troppo poco, col fratello troppo condiscendente oppure terribilmente invidioso, e poi sui rapporti col denaro, il parroco, il giocattolo.

Su *Libération*, quotidiano chic di Parigi, uno psicologo di nome Miller commenta sistematicamente le apparizioni televisive dei duellanti, e con minuzia ne elenca i lapsus, le libido rimosse, la femminilità dell'uno o la mascolinità dell'altro. L'essenza dell'uomo politico, in tal modo, diventa preminente, metro di giudizio quasi esclusivo. Non conta sapere quel che intende Fare, ma quel che è capace di Essere. E' il trionfo finale dell'aggettivo. Mitterrand è gradito perché simpatico, paterno, rassicurante. Chirac perché ardente. Barre perché bonario, e quando spiega l'eco-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Le ditte artigiane di Pistoia accusate di aver fornito bombe all'Iraq

«Armi? Credevo di fare caffettiere»

«A settembre c'era crisi nera, la Faimpex ci ha ordinato quei particolari metallici e a noi non pareva vero» «Ora ci vogliono far passare per trafficanti, ma chi ci paga i danni?» - «Molti rischiano di chiudere»

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — A San Marcello, sulla montagna pistoiese, questa storia di essere diventati in tanti, improvvisamente, fabbricanti di armi, trafficanti di bombe, esportatori e fornitori di guerra per l'Iraq, non va giù a nessuno. Qui, dicono, non si sapeva niente: «Noi abbiamo ricevuto delle ordinazioni per particolari metallici. Si poteva sapere a che cosa sarebbero serviti?»

No. E possono anche avere ragione questi artigiani pistoiesi consorziati sotto la sigla «La Ferriera» che sa di vecchie fabbriche con ferro e carbone e che in realtà è un moderno e solidale consorzio di ventidue aziende, 192 dipendenti, 14 miliardi e 300 milioni di fatturato all'anno di minuteria metallica. E' anche qui che i carabinieri hanno scoperto pezzi di bombe destinati all'Iraq nella clamorosa operazione di Fiumicino in cui è coinvolto il governo di Baghdad.

I carabinieri, loro, non li avevano mai visti e mai pensavano che sarebbero venuti a cercarli con ordini di perquisizioni e comunicazioni giudiziarie. «E invece il mattino del 23 marzo ce li siamo trovati qui». Quintilio Nesi, titolare della «Nesi RQM», tre operai, racconta la sua sorpresa. «Noi avevamo i pezzi fatti già pronti in bidoni che tenevamo qui, davanti alla porta, senza nessuna ragione per nasconderli. I carabinieri mi hanno detto: "Ma come, li tenete qui?" Io, che non avevo ancora capito bene, ho risposto con una battuta: e dove devo tenerli, in camera da letto?»

Non sapeva ancora il signor Quintilio, che quei pezzetti di metallo da 14 millimetri con cinque forellini erano in realtà particolari che gli iracheni avrebbero utilizzato per confezionare le micidiali bombe *cluster*. «E come facevamo a saperlo? Noi qui si lavora per un sacco di aziende, la Fiat, l'Alfa Romeo. Ci ordinano particolari metallici e noi li facciamo, a volte senza neppure sapere che uso avranno. E' il nostro lavoro. A me quei particolari sembravano tanto vaporizzatori per macchinette del caffè».

A settembre («un periodo di crisi nera», dicono qui a San Marcello) era arrivato questo ordine della *Faimpex* di Roma, un'azienda che si presentava davvero come un normale cliente, con il pregio di dimostrarsi molto solvibile e molto interessata ad una commessa di quasi due miliardi (per l'esattezza mille e 800 milioni). Ha fornito i disegni dei manufatti che gli servivano e sei aziende del consorzio si sono equamente spartite il lavoro. Al laboratorio del signor Quintilio è arrivata una commessa per 130 milioni che richiedeva però un investimento di seicento per avere in *leasing* il tornio adatto a costruire il "pezzo".

«Noi quei sessanta milioni li abbiamo pagati, e ora cosa ne facciamo del tornio? Chi ci ripaga i danni?». La preoccupazione è forte, lo smarrimento per lo stesso molto sincero. «Non possiamo mica chiedere ai committenti le loro intenzioni, mica possiamo sapere cosa vogliono fare dei pezzi che ci ordinano. Noi eseguiamo. Ora ci vogliono far passare per trafficanti di armi, per assassini. E pensare che in questa zona, quando si lascia la macchina parcheggiata, non si tolgono nemmeno le chiavi dal cruscotto...»

Ivo Ducci, presidente del consorzio, è più preoccupato per le prospettive del consorzio che dall'eventualità di essere coinvolto nell'inchiesta: «Giuro che del traffico di armi non ne sapevamo niente. Anzi, dico solo che siamo rovinati. Per soddisfare la commessa, alcune imprese si erano esposte economicamente. Ora, con il sequestro, chi paga la merce che avevamo prodotto? Qui, se questo mezzo miliardo non rientra, saltano una decina di imprese e con loro il consorzio».

Proprio nessun sospetto, neppure una così spropositata quantità di «vaporizzatori per caffettiera» da mandare in Iraq ha fatto dubitare gli artigiani di San Marcello? «Ci avevano detto che quei materiali erano minuteria metallica di accessori per la casa. Il materiale fornito — ha replicato ieri la "Ferriera" con un documento firmato da tutti i soci — faceva parte di piccole utensilerie che la società cooperativa già produceva con caratteristiche dimensionali e mire simili».

Con un eccesso di zelo, gli artigiani di San Marcello (tutta gente di sinistra) hanno fatto sapere che se il consorzio avesse pensato che questi piccoli prodotti potevano essere usati come mezzi di morte, non avrebbe mai accettato la commessa. E per finire l'annuncio della denuncia per truffa alla *Faimpex*: la commessa doveva durare fino all'agosto dell'88 e ci sono due mesi di forniture arretrate ancora da incassare.

Cesare Martinetti

(Altri servizi a pag. 7)

I 5 di nuovo insieme Sì a De Mita

ROMA — I cinque partiti della maggioranza hanno detto sì a De Mita, che può così prepararsi a definire i contorni del suo governo: al Quirinale sono già pronti per accogliere la cerimonia dei ministri la prossima settimana. Il vertice di ieri ha in pratica controfirmato le 187 cartelle di programma del presidente incaricato. Sciolte le riserve dei socialisti e dei liberali: questi ultimi entreranno nell'esecutivo con un occhio di attenzione alla pressione fiscale.

«Ora procediamo a passi decisi», ha commentato il leader dc alla conclusione della riunione collegiale che aveva voluto. E Craxi ha aggiunto: l'incontro è andato «bene». Positivi anche i commenti di La Malfa, Cariglia e Altissimo.

Rimane ancora lo scoglio delle tv, che però sarà oggetto di accordi che verranno aggiunti nel programma.

(A pagina 2 i servizi di F. Passarini e A. di Robilant).

La paziente si trovava in un ospedale di Kiev, l'«anestesista» era a Mosca

Operata con una ipnosi via tv

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Anatolij Kashpirovskij, medico psichiatra da Vinnitsa, piccola città in Ucraina, ha conosciuto ormai milioni di telespettatori sovietici, i quali ieri sera in tv hanno seguito con il fiato sospeso la registrazione di una prova delle sue eccezionali capacità di ipnotizzatore. Per la prima volta nella pratica medica mondiale, tramite un ponte televisivo di mille chilometri, l'ipnosi è stata usata come anestesia in una operazione chirurgica complessa, durante la quale a una donna di trentotto anni è stato tolto un tumore alla mammella.

Quando i medici giunsero alla conclusione che non si poteva fare a meno di un intervento chirurgico, si trovarono di fronte a un problema di difficile soluzione: la malata, l'infermiera Liuba Orabovska, soffriva di una forma di ipersensibilità: era infatti allergica ad ogni tipo di anestetico. L'ipnotizzatore Kashpirovskij, che in quel momento si trovava a Mosca, propose al direttore della clinica oncologica di Kiev un'idea che a prima vista sembrò tratta da un romanzo di fantascienza.

Per rendere la paziente indifferente al dolore, Kashpirovskij ha detto di aver bisogno di un collegamento televisivo, perché lui e la paziente si vedessero sugli schermi di due monitor, uno dei quali doveva essere installato nella sala operatoria a Kiev, il secondo negli studi tv di Mosca.

Il 31 marzo, alle ore 13, su un grande schermo televisivo negli studi di Ostankino è quindi comparsa Liuba Orabovska — il volto un po' teso — che cercava di incoraggiare i medici, in cuffie e maschere bianche, con un leggero sorriso.

La seduta si è iniziata con un comando della penetrante voce di Kashpirovskij: «Liuba! Uno: ti si è staccata la mano destra; due: la sinistra; tre: le gambe; quattro: non senti più il dolore. (ai chirurghi) Cominciate...».

Al primo colpo di bisturi è comparso il sangue. Il viso della paziente (che giaceva a mani aperte e distese) era tranquillo, in atteggiamento di raccolto.

A quindici minuti dall'inizio dell'operazione il tumore è stato asportato e portato al laboratorio istologico: l'intervento è stato interrotto in attesa dell'esito. Kashpirovskij, nella pausa, ha sorseggiato una tazza di caffè, ha sorriso dicendo di poter assicurare l'anestesia per qualsiasi periodo di tempo.

Dopo qualche minuto, i risultati del test hanno indicato che non si trattava di cancro e l'operazione — durata complessivamente meno di un'ora — si è conclusa tra gli applausi per l'ipnotizzatore Kashpirovskij.

v. s.

TORINO — Nella letteratura medica sono descritti molti interventi chirurgici sotto ipnosi, ma è la prima volta che questa tecnica viene applicata a distanza, con la televisione, e non nascosso. Lo afferma il dott. Domenico Diagone Treves, medico ipnotista di Torino, secondo il quale il risultato non è «tuttavia sorprendente per uno specialista poiché in soggetti predisposti il metodo è già stato sperimentato con il telefono e naturalmente con buoni risultati». E aggiunge: «E' la stessa definizione di ipnosi a rendere possibile la tecnica a distanza dato che l'attenzione e i centri nervosi del soggetto in trattamento devono essere dirottati su una sola idea».

Il dott. Diagone Treves nel sostenere che il «30 per cento degli uomini sono ipnotizzabili», afferma che per praticare questa tecnica è comunque essenziale «creare un contatto visivo e acustico diretto fra specialista e paziente». Precisa: «Non importa se questo collegamento avviene attraverso un monitor o qualsiasi altro mezzo, perché durante le sedute il contatto non è fisico e il medico rimane sempre a distanza».

Nel corso dell'intervento il soggetto non perde mai coscienza e il suo stato di ipnosi — dice il dott. Diagone Treves — «continua fino a quando sarà concentrato su un'idea». Come dire che, teoricamente, il trattamento potrebbe proseguire per «ore, se non giorni». E quando ad un comando preciso il paziente si sveglia «dalla sua memoria spariranno tutte le tracce». «Egli non ricorderà assolutamente nulla del tempo trascorso sul lettino e sul tavolo operatorio».

Nel nostro Paese, precisa ancora il medico, l'anestesia attraverso l'ipnosi viene praticata di regola soltanto nei piccoli interventi chirurgici.

a. mast.

Al lettori

Oggi *La Stampa* esce priva del supplemento *Tuttolibri* a causa degli scioperi proclamati dai giornalisti per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Ce ne scusiamo con i lettori.

In Honduras assaltata l'ambasciata Usa: 5 morti

TEGUCIGALPA — Una folla di studenti ha assaltato l'ambasciata americana in Honduras per protestare contro il «sequestro» di uno dei boss del traffico della droga, Matta Ballesteros, prelevato dagli agenti Usa e trasferito negli Stati Uniti nonostante non esista un trattato di estradizione tra i due Paesi. Il bilancio degli incidenti è di cinque giovani uccisi.

Al grido di «Morte ai gringos e viva il boss» i dimostranti hanno lanciato sassi e bottiglie molotov contro gli uffici che hanno preso fuoco: secondo alcuni testimoni alcune guardie giurate avrebbero sparato contro la folla. Nella calca quattro studenti sono rimasti travolti dalla folla in fuga. La quinta vittima, una ragazza di 14 anni, è morta in uno degli uffici

(I servizi a pag. 4)

ELETTO IL GRAN MAESTRO, MA IL NOME E' SEGRETO

Roma. Dopo un Conclave-lampo di sole tre ore il Sovrano Militare Ordine di Malta ha il suo nuovo Gran Maestro, il 78° dalla Prima Crociata a oggi. Ma nessuno dei 35 elettori può farne il nome finché non arriverà l'approvazione di Giovanni Paolo II, forse fra qualche giorno. Nella foto i Cavalieri ieri mattina, dopo la funzione religiosa (a reggere lo stendardo è il Professo più giovane, l'austriaco Ludwig Hoffmann), si avviano alla Sala dei Maestri per le votazioni (Servizio di Liliana Madeo a pag. 12)

Il segretario dc dopo il vertice: ora possiamo procedere a passi decisi

I cinque insieme, sì a De Mita

Craxi soddisfatto della soluzione trovata per il voto segreto - Su Montalto deciderà il Piano energetico

Entra anche il pli

ROMA — Il governo De Mita può prepararsi al decollo. La riunione collegiale di maggioranza conclusasi nella tarda serata di ieri ha controfirmato le 187 cartelle di programma fatte recapitare ieri mattina alle segreterie dei cinque partiti dal presidente incaricato. Sarà necessario, certo, qualche messa a punto soprattutto sul tema dell'informazione, ma il fine settimana di Ciriaco De Mita sarà inquietato da un assillo più prosaico, quello di compilare una lista dei ministri accettabile da tutti. Il Quirinale è pronto per ospitare in settimana la cerimonia del giuramento.

«Ora procediamo a passi più decisi», è stato il primo commento di De Mita al termine della riunione, durata quasi quattro ore e mezzo. Qualche giorno fa il presidente incaricato aveva parlato, più prudentemente, di «passi brevi ma decisi».

Bettino Craxi, dopo aver ironizzato sul programma di De Mita, che «ha lo spessore di un romanzo di Balzac», ha dichiarato che la riunione era andata «bene». «L'incontro — ha continuato il segretario del psi — ha consentito di chiarire tutto ciò che restava da chiarire, o almeno in grandissima parte». Il psi, ha preannunciato Craxi, scioglierà positivamente la riserva circa una sua partecipazione diretta al governo.

«Si va avanti», ha commentato il repubblicano Giorgio La Malfa, soddisfatto per l'esito della discussione.

«Gran parte del lavoro è stato fatto, navigazione tranquilla», ha affermato il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia.

E il liberale Renato Altissimo, dissipando le residue incertezze sul comportamento dei liberali rispetto al governo in formazione, ha osservato: «E' andata bene».

Il vertice, al quale hanno partecipato per intero (segretari, presidenti e capigruppi) le delegazioni dei cinque partiti che formeranno il governo, dc, psi, pri, psdi e pli, era iniziato nella sala dei ministri di Montecitorio con un lieve ritardo sull'ora prevista delle 16 e 30.

A metà riunione circa, il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, che era stato sollecitato dai giornalisti, ha mandato fuori un biglietto per assicurare che la riunione, mortalmente noiosa, stava procedendo senza intoppi a un minuzioso esame dei punti caldi del programma. «Non emergono motivi di rottura», ha garantito il messaggio di Fabbri. Insomma, noia costruttiva.

Appreso il contenuto, De Mita ha annunciato subito che, sul problema dell'informazione, sarebbe stata fatta, entro lunedì prossimo, un'aggiunta al programma sulla base delle indicazioni che sarebbero emerse dalla riunione. Un modo per dire che la questione delle emittenze e dei poteri di presidente e direttore generale della Rai-tv è ancora all'esame degli esperti di dc e psi, che sono, comunque, vicini all'individuazione di un compromesso.

Craxi, detto soddisfatto della formulazione messa a punto da De Mita sul tema del voto segreto in Parlamento (che resta salvo per votazioni che riguardino le persone e le libertà individuali), ha riaperto il problema di Montalto, che il programma del presidente incaricato risolve con una riconversione da decidere nell'ambito del nuovo Piano energetico nazionale (Pen). I socialisti hanno chiesto che venisse dichiarata un'opzione a favore di un impianto a gas. Si è deciso di accennare a una soluzione polivalente, da specificare, comunque, nell'ambito del Pen.

Su un altro punto caldo, la proposta socialista di introdurre il referendum propositivo, De Mita ha espresso il suo disaccordo, ricordando anche la contrarietà di altri partiti della coalizione, come, per esempio, i repubblicani. Poiché il programma di De Mita accenna alla necessità di attuare «una revisione della legge sul referendum», Arnaldo Forlani ha proposto che, quando sarà affrontato globalmente il problema, l'idea socialista sarà presa in esame senza pregiudiziali negative.

Via via sono poi stati discussi gli altri punti del ponderoso programma.

I liberali, che hanno legato la decisione di una loro diretta partecipazione al governo a una soddisfacente definizione della parte economica, si sono concentrati soprattutto su questo punto. Ma, anche se una decisione formale sarà presa soltanto oggi dalla direzione del pli, Renato Altissimo, dopo una riunione dell'ufficio politico svoltasi ieri mattina, aveva anticipato che il suo partito si orienta per «una partecipazione motivata».

E così, quando è iniziato il vertice, il problema dei liberali era, almeno virtualmente, se non ufficialmente, già risolto.

Paolo Passarini

Attorno al tavolo quasi un duetto dc-psi

ROMA — Alle sette di ieri mattina l'autista di Clemente Mastella recapita il programma del governo di Ciriaco De Mita all'Hotel Raphael. Craxi lo riceve con la colazione e scherza: «Ha lo spessore di un romanzo di Balzac». Quelle 187 cartelle dattiloscritte sono un vero e proprio volume di proposte, il risultato di settimane e settimane di incontri.

Così inizia la giornata che deve ufficializzare il disco verde. La sera dopo un incontro durato cinque ore tra le delegazioni dei cinque partiti, Bettino Craxi, finalmente ammetterà che «si è in vista del traguardo».

Ma ieri mattina alle sette quella bozza non aveva ancora soddisfatto i socialisti. Il capitolo sul sistema televisivo è stato rivisto da Claudio Martelli e Vincenzo Scotti, che hanno lavorato contro il tempo per arrivare con un accordo alla riunione collegiale fissata per le 16,30. Quando nel pomeriggio le delegazioni dei partiti arrivano a Montecitorio, ricevono da Scotti tre nuove cartelline sull'informazione. Tra l'altro, nella nuova proposta la vigilanza del rispetto sulle nuove norme per la tv viene affidata a un garante e non a un comitato di garanti come aveva proposto De Mita. C'è anche, come ospite imprevisto, Giuliano Amato. La delegazione democristiana e quella socialista si fronteggiano. «E' stato quasi un duetto fra noi e loro», dirà più tardi Martelli.

«Vi ho mandato una bozza che contiene anche le vostre osservazioni», introduce De Mita. «Non lo rileggo perché è anche troppo ampio». Poi spiega che sulla regolamentazione del sistema televisivo ci sono più opzioni, «nella riunione di lunedì sarò più esplicito raccogliendo i suggerimenti che mi fornirete».

Cinque minuti esili di introduzione. Il primo a parlare dopo di lui è Bettino Craxi. Sono le 16,50 ed inizia un confronto puntiglioso. «Non ho osservazioni di rilievo da fare, salvo su Montalto», dice il segretario socialista. Anche Martelli sottolinea che «nel testo non vi è nessun riferimento alla centrale». Il segretario democristiano torna a prendere la parola. I lavori della centrale non andranno oltre — dice in sintesi — «si studierà un sistema polivalente», «il psi ritiene che è possibile una riconversione a gas. Ci sono però delle riserve dell'Enel. Per cui è meglio rinviare tutto al piano energetico nazionale». «D'accordo — dice Martelli — ma allora scriviamolo che non si completa la vecchia centrale e che tutto è rinviato al Piano energetico». Finalmente De Mita dice «va bene» e fa cenno a Scotti di annotare l'osservazione. Ma anche La Malfa vuol dire la sua: «Un rinvio al Piano ci consente un esame più pacato della situazione». Ma la chiosa di La Malfa non convince Martelli che puntualizza: «Sì, ma bisogna essere chiari: la decisione è che non si completa Montalto, ma si riconverte». Alla fine De Mita fa il punto: «Montalto diventerà una centrale a gas o a carbone? Lo decideranno i tecnici. Mantenendo per il futuro la possibilità del nucleare sicuro».

Roma. De Mita discute con i giornalisti dopo la riunione delle delegazioni dei cinque partiti della maggioranza

Sono le 17 e 15 e l'argomento è esaurito. Sul voto segreto Craxi è d'accordo con l'impostazione del documento di De Mita. Pone, però, il problema del referendum propositivo. «Ne hanno parlato anche De Mita, i comunisti». Ma La Malfa non si lascia convincere. Forlani tenta di mediare: «Mi pare ragionevole» dice. «Si può convenire che non vi è una pregiudiziale negativa». Ma alla fine è sempre De Mita a fare il punto. «La dc è contraria, il pri è contrario, il psi è favorevole. In ogni caso si tratta di riforme istituzionali su cui non c'è una posizione del mio partito».

Si va oltre. Amato pone delle riserve sul dilatarsi degli interventi della Protezione civile. Anche il segretario del psdi, Cariglia, è d'accordo: «Si deve trattare di provvedimenti di emergenza, non di costruire città». E la Malfa aggiunge: «Deve essere necessario il consenso del ministero del Tesoro per la spesa della Protezione civile». Ci sarà presto una legge.

Alle 18 è il turno della giustizia. Craxi vuole che sia adeguato l'organico dei magistrati. «4500 magistrati sono insufficienti per un Paese di 60 milioni di abitanti». Propone un reclutamento straordinario. Martinazzoli dà la garanzia («sono necessari 1-2 mila magistrati»), mentre Del Pennino chiede di «rivedere il criterio delle promozioni che dipendono unicamente dall'anzianità». De Mita alla fine accetta.

Alle 19 si passa alla parte economica. De Mita è chiaro su un punto: «Bisogna recuperare 6-7 mila miliardi per ridurre il deficit '88». Altissimo vuole individuare dei tagli di spesa. De Michelis vuole che «il programma chiarisca il versante su cui si opererà per recuperare questi miliardi». De Mita chiede a tutti una proposta; parlano in molti. Alla fine il presidente incaricato accetta che si operi sui capitoli di spesa.

C'è ancora l'istruzione. Martelli pone un problema: «Bisogna elevare la scuola dell'obbligo a 16 anni. Questo non può avvenire con corsi di addestramento professionale». De Mita risponde che la dc non è d'accordo. «Rinviamo il problema». Sono le 20,30. Si inizia a parlare di informazione e politica estera. Alle 21 e 30 la riunione si conclude.

Augusto Minzolini

Tra dc e psi ancora divergenze sull'informazione, si cerca un accordo

Ma resta lo scoglio delle tv

Il primo contrasto riguarda i poteri in Rai del direttore Agnes e del presidente Manca - Disaccordo anche sulle emittenti straniere e sul «tetti» di tiratura per editori di giornali e televisivi

ROMA — Alla dc non piace la piattaforma dei socialisti sull'informazione e soprattutto non piace la richiesta di ridurre il potere del direttore della Rai, carica attualmente occupata dal democristiano Biagio Agnes. Ma sarebbe assurdo — dice la dc — rompere la trattativa di governo su questo scoglio. Anche su questo punto si troverà un accordo nei prossimi giorni.

Per controllare il potere di Agnes, i socialisti avevano chiesto che tutte le decisioni importanti prese alla Rai venissero firmate non solo dal direttore generale, ma anche dal presidente, che oggi è il socialista Enrico Manca. Su questo punto il rifiuto dell'on. De Mita è stato netto. I poteri del direttore generale devono rimanere inalterati. Caso mai, si potrà dare al presidente una voce maggiore sulle questioni di bilancio aziendale.

Ieri è intervenuto in causa lo stesso Agnes, affermando che se la dc accettasse la richiesta dei socialisti, alla Rai le cose si metterebbero «molto male». In sua difesa, De Mita ha sostenuto che solo grazie ai poteri speciali conferitigli dalla legge il direttore generale è riuscito a far fronte alla formidabile concorrenza di Berlusconi.

Per la verità, la posizione di forza di Berlusconi viene ora legittimata anche dalla dc. «Sua eminenza» potrà tenersi le tre reti e potrà trasmettere il telegiornale in diretta su una di esse. Che tipo di telegiornale sarà? Francesco D'Amato, direttore editoriale di Video News e responsabile per la progettazione di un eventuale telegiornale berlusconiano, lo preannuncia «ben diverso» da quelli della Rai. «Avrà un linguaggio popolare e semplice. Le notizie saranno raccontate senza polveroni e senza atteggiamenti compiaciuti. Spiegheremo fuori dai denti come stanno le cose». Se si farà, è possibile che vada in onda su Canale 5 anziché su Rete 4, come invece si pensava in un primo tempo.

L'elemento d'incertezza è rappresentato dalla decisione che la Corte Costituzionale deve esprimere sulla legalità dei network in assenza di una legge anti-trust.

Ma vi sono ancora contrasti importanti, oltre a quello sulla gestione della Rai. Nel tentativo dichiarato di mettere i bastoni nelle ruote a TeleMontecarlo, i socialisti chiedono che alle emittenti straniere siano concessi solo spazi «residuali» sulle frequenze in Italia. Questo significa che, attualmente, la rete monegasca non potrebbe trasmettere programmi a diffusione nazionale come il telegiornale.

«Su questo punto non possiamo essere d'accordo — dice l'on. Sergio Bindi (dc) —. Dobbiamo pensare ad una dimensione europea dell'informazione nella quale viene garantito il pluralismo tra i privati. E poi ostacoli di questo tipo saranno obsoleti fra pochi anni. A TeleMontecarlo basterebbe trasferirsi a Malta e trasmettere via satellite. Mi sembra che quella dei socialisti sia una battaglia di retroguardia».

Un altro punto di divergenza riguarda il monopolio dell'informazione. Per i socialisti, chi possiede più del 15 per cento della tiratura nazionale di quotidiani non potrà avere un'emittente nazionale con la diretta per il telegiornale. I democristiani vorrebbe alzare il tetto al 20 per cento

Ma da ambo le parti si conviene che è inutile stare a discutere sui dettagli adesso. L'importante è includere nel programma di governo delle «linee di tendenza» per la regolamentazione dell'informazione, che sarà messa a punto dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni nel giro di dodici mesi.

I comunisti hanno accusato la dc e psi di voler stabilire una «diarchia» per il controllo del sistema d'informazione pubblico e allo stesso tempo di legittimare la concentrazione del potere di Berlusconi nel settore privato.

Andrea di Robilant

Il risanamento del deficit uno dei punti-chiave del programma

Tagli per 7 mila miliardi l'anno

La manovra sarà graduale, ma in crescendo dall'89 in avanti - Modifica della curva Irpef - Tre livelli per la riforma delle pensioni

ROMA — Subito tagli alla spesa pubblica per 7000 miliardi e negli anni successivi a colpi di 8000 miliardi. Il risanamento dei deficit dello Stato è uno dei punti chiave del programma economico che De Mita ha illustrato ai partners del «nuovo» pentapartito. La questione economica occupa circa la metà del voluminoso documento, poco meno di duecento cartelle. C'è praticamente tutto. Una bozza programmatica per governare ben oltre l'orizzonte europeo del 1992.

Finanza pubblica. L'obiettivo è l'annullamento del deficit entro il 1992 al netto degli interessi. Per fare questo bisogna avviare immediatamente il piano di rientro che sarà puntualizzato nel documento che il governo deve presentare al Parlamento entro il 31 maggio. Per la fine dell'88 il contenimento delle spese dovrà essere dell'ordine di 6-7000 miliardi: il fabbisogno pubblico dovrebbe così tornare intorno ai 115.000 miliardi dopo gli eccessi della Finanziaria allegra. Successivamente il contenimento dovrebbe viaggiare sui 7-8000 miliardi l'anno. Una manovra graduale, sostiene De Mita, per non innescare processi recessivi.

Fisco. E' previsto un aumento delle imposte indirette in linea con gli altri Paesi europei, insieme con la lotta all'evasione, alla riforma del catasto, alla riduzione delle detrazioni di spese di rappresentanza dal reddito delle società. La curva delle aliquote Irpef sarà modificata attraverso la riduzione del

lare numero con particolari benefici per le famiglie monoreddito. Saranno mantenuti gli impegni di restituzione dell'Irpef per quest'anno secondo quanto contenuto nella legge Finanziaria, mentre avranno un trattamento di favore le imprese che reinvestiranno gli utili nel Mezzogiorno.

Regolamentazione scioperi. C'è l'impegno di regolamentare per legge gli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Coloro che non si atterranno alle regole ne subiranno gli effetti negativi sulla retribuzione. Viene rilanciata la precettazione. Gli accordi sindacali dovranno contenere norme per la prevenzione, il raffreddamento e la composizione dei conflitti di lavoro.

Nucleare. Per i prossimi cinque anni non vi saranno investimenti nel settore dell'energia nucleare. Trino e Caorso restano i soli «presidi»; la questione Montalto troverà soluzione nel Piano energetico.

Pensioni. La riforma sarà articolata su tre livelli: previdenza obbligatoria, previdenza integrativa, risparmio individuale. Viene mantenuto il pluralismo delle gestioni insieme con le modifiche di calcolo, che dovranno riguardare un più lungo periodo retributivo per eliminare gli effetti della eliminazione del «tetto». Sarà innalzata l'età pensionabile con incentivi all'allungamento dell'attività lavorativa.

Eugenio Palmieri

Fisco a gonfie vele: + 16%

ROMA — Continua il boom delle entrate tributarie: a febbraio lo Stato ha incassato 15.780 miliardi di lire con un incremento percentuale del 16,1 per cento. Nei primi due mesi dell'88 le entrate tributarie sono state pari a 35.250 miliardi di lire con un aumento del 18 per cento.

Nel febbraio '87 il gettito tributario era stato pari a 13.560 miliardi di lire con un incremento rispetto allo stesso mese dell'86 pari al 12,5 per cento. Quest'ultimo dato mostra come la forte crescita delle entrate dello Stato prosegua ad un ritmo assai veloce. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Mitterrand

nomia, chiaro. Nessuno promette davvero di governare, perché governare si è rivelato terribilmente difficile. Non ci sono riusciti i programmatori socialisti, e nemmeno quelli liberisti. Non resta dunque che improvvisare uno stile, un carattere, e più che convincere, avvincere, sedurre l'elettorato offrendogli la propria personalità trasparente. Sedurlo, cioè condurlo lontano dalla realtà, dal presente che vive. Proiettarlo verso il futuro difficile eppur radioso che lo attende. Di qui le metafore amorose: «Il Duemila sarà un secolo di scambi e di amore», promette il capo di Stato nella lettera inviata ai francesi. Mitterrand infatti scrive lettere personali, non annuncia programmi in conferenze o comizi. Anche i partiti, pur vivendo e rafforzandosi (Barre perde colpi perché non ha un partito alle spalle) hanno cambiato nome: adesso si chiamano «famiglie». Siamo tutti in una grande famiglia. Cercasi il padre che distribuisce denaro per le piccole spese.

Televisione e pubblicità sono i protagonisti di questo mutamento, che americanizza e italianizza la campagna elettorale francese. O, per esser più precisi, è il cosiddetto zapping che vince, lo spostamento rapido da un canale all'altro, l'immagine che divora l'immagine precedente. Non a caso i due candidati più forti, per il momento, sono Mitterrand e Chirac: cioè gli uomini politici che hanno cambiato politica più spesso, che hanno tradito la propria immagine con maggiore disinvoltura. Statisti come Rocard e Barre sono apprezzati ma perdenti, avendo peccato di coerenza. Riconfortante è chi sbaglia molto, chi cambia spesso. Assomiglia deliziosamente alle convinzioni ormai fluttuanti dell'opinione pubblica, e garantirà che nulla muterà nella sostanza: né lo Stato protettore, né i compromessi claudicanti, né le ricchezze da distribuire più che da ricreare.

Maestro abilissimo del tempo, mai frettoloso, Mitterrand sfrutta lo zapping con mestiere. E tanto lo sfrutta che è diventato una specie di Zelig, l'eroe del film di Woody Allen capace di divenire quel che il pubblico di volta in volta gli chiede di essere: Zelig era mafioso con i mafiosi, nero con i neri, cinese con i cinesi, e via metamorfizzandosi. E' riuscito perfino, Mitterrand, nella più incredibile capriola: grazie a lui, la sinistra francese ha colori pacificanti, rassicuranti. E' la destra ad apparire troppo avventurosa, riformatrice. Al tempo stesso Mitterrand trova le parole giuste per unire la nazione, e mobilitarla. Nell'81 commosse gli animi perché abolì la pena di morte. Oggi perché ha il coraggio di chiedere maggiore solidarietà con gli emigranti, contro l'opinione dei più. In questo il candidato Mitterrand resta grandioso, ineguagliabile. Meno grandiosa è l'assenza di progetti precisi, che sveglino i francesi dall'anestesia. Ma Mitterrand non crede nel disincanto, nei sentite di escogitare magie. L'ultima sua magia si chiama Europa, il grande mercato unico che comincerà nel 1992. Verrà l'Europa e di nuovo avrete occupazione, crescita, prosperità, scrive nella sua letterina. Aspettate, aspettate ancora: verrà la festa che da sempre vi avevo annunciato, e Babbo Natale sarò sempre io.

Barbara Spinelli

Beirut

Hanno volato per sei ore, alla cieca, dopo aver lasciato Mashhad, in Iran. La meta era Beirut, scalo da sempre propizio ai terroristi. Ma questa volta il Libano ha detto no, lasciando i pirati increduli, sgomenti fino all'isteria e al ricatto. Larnaca, quindi, suona come un ripiego d'emergenza. Inquietante perché Cipro del terrorismo aereo non è fiancheggiatrice, ospita basi inglesi, ha saldi rapporti con l'Occidente.

Il commando, invece, arriverebbe proprio dal Libano. A quanto afferma un'indiscrezione di buona fonte giunta da Beirut sono hezbollah, gli estremisti sciiti filoiraniani che talora usano la sigla Jihad (guerra santa) per le loro imprese. Questo giustificherebbe le loro richieste — far liberare gli estremisti islamici reclusi in Kuwait dall'83 per una serie d'attentati, omicidi, minacce — e il trattamento non troppo ostile ricevuto nei tre giorni di scalo a Mashhad, la città iraniana dove avevano dirottato un Jumbo partito da Bangkok per la capitale dell'Emirato.

Giovedì sera, alle 22, i dirottatori avevano chiesto e ottenuto un pieno, malgrado la delegazione kuwaitita giunta a Teheran per l'emergenza avesse implorato gli iraniani di non farlo partire. Poi, un rinvio di sei ore, che fa presumere sblocchi nella trattativa. Giunge un comunicato del regime khomeinista volutamente ambiguo: deplora l'atto di pirateria ma sollecita le autorità kuwaitiane affinché compiano gesti «umanitari». L'Emirato rifiuta, come ha fatto più volte negli ultimi quattro anni esponendosi a non poche offensive terroristiche.

Così, ieri mattina, la situazione precipita. I pirati s'affacciano alla scaletta con un ostaggio, lo percuotono con violenza, lanciano una bomba a mano che esploderà sulla pista. Questo, almeno, il resoconto della stampa iraniana perché nessun giornalista straniero ha potuto seguire la scena.

L'aereo si dirige verso la Turchia, senza chiedere permesso d'atterraggio. Gli si affiancano due aerei militari di Ankara. Pare certo che scenderà a Beirut, anche se i pirati lasciano trapelare solo in ultimo le loro intenzioni. Ma la Siria offre inopinatamente Damasco come scalo.

I pirati, temendo una trappola, evitano lo spazio aereo siriano puntando direttamente verso Sud, ma Beirut rifiuta l'atterraggio, facendo sbarrare le piste con alcuni pullman.

L'aereo volteggia lungamente sulla città, ormai senza carburante. Poi, quando la tragedia sembra inevitabile, Larnaca dà l'ok. Atterraggio.

e. st.

Natta concorda con il leader psi al convegno sulla politica estera

Il pci trova un Craxi amico

ROMA — «Per me è un discorso da sottoscrivere», dice soddisfatto Alessandro Natta dopo avere smesso di battere le mani a Bettino Craxi. Questa volta il segretario socialista ha fatto una piacevole sorpresa ai suoi «cugini» del pci. Era stato invitato al convegno su «L'Europa nella nuova fase della politica internazionale» ed aveva assicurato la sua presenza. Ma nessuno dei dirigenti comunisti ieri si aspettava che parlasse e che dicesse oltretutto cose per nulla di circostanza. Quindici pagine di discorso ben calibrato che fanno capire come, per quanto riguarda la politica in Europa, le posizioni di socialisti e comunisti siano quasi coincidenti.

Ma la presenza di Craxi nell'aula di Montecitorio, accanto ai relatori ufficiali del pci (Bolla, Napolitano), aveva anche un altro significato. Mentre il segretario socialista fa nuovamente il governo a cinque con la dc, si preoccupa di sottolineare nella stessa giornata al pci che lui è in buona fede e che il suo obiettivo è sempre l'alternativa. E i dirigenti comunisti hanno colto il messaggio. «E' certamente un atto importante, che viene dopo le polemiche delle scorse settimane», ha detto Giorgio Napolitano a proposito della presenza e del discorso di Craxi. Le polemiche sono state quelle del psi contro Togliatti accusato di stalinismo, e sull'incontro di Mosca tra Natta e Gorbaciov.

Al convegno era stato invitato anche il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, ma non si è visto lasciando deluso i pettegoli del Palazzo. Proprio ieri, infatti, era circolata una voce secondo la quale De Mita aveva offerto a Craxi il ministero degli Esteri pur di tirarlo dentro il governo. E anche se Craxi aveva rifiutato, certamente la notizia non doveva aver fatto piacere ad Andreotti.

Tra i curiosi c'era anche Achille Occhetto, vicesegretario del pci. Fermatosi a conversare a lungo col segretario socialista al termine del suo discorso, gli ha chiesto conferma della «voce», e Craxi ha ammesso che era vero, specificando che anche il segretario repubblicano La Malfa aveva condiviso l'invito di De Mita.

Era, dunque, un potenziale ministro degli Esteri quello che ha parlato ieri davanti ad una platea che allineava, oltre a tanti dirigenti del pci, anche i rappresentanti delle ambasciate di Urss, Cina, Germania federale, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Svezia, Svizzera.

La premessa di Craxi è stata: «Una nazione che nella propria vita politica, e pur nella chiarezza e nella vitalità della propria dialettica interna, riesce a realizzare il massimo di convergenza nello sviluppo della propria politica estera e del proprio ruolo politico internazionale, è senza dubbio una nazione forte, più unita, più indipendente e più rispettabile».

Poco prima Napolitano, il responsabile del pci per la politica estera, aveva detto che il pci è d'accordo sul fatto che le decisioni che riguardano la politica estera debbono essere comuni, al di là degli schieramenti di governo e opposizione: «In definitiva, è possibile parlare, guardando al più vicino passato e ancor meglio al futuro, di un tendenziale, ampio consenso su grandi scelte di indirizzo della politica estera italiana, rivendicando nello stesso tempo la piena legittimità di articolazioni e di divergenze di posizioni entro quel quadro».

Al pci Craxi ha detto che indubbiamente dall'Urss arrivano segnali nuovi e positivi, che bisogna favorire accordi tra la Comunità europea (Cee) e quella dei Paesi dell'Est (Comecon) per un'ampia collaborazione economica, ma a condizione che «non si dia per avvenuto ciò che ancora deve avvenire, ciò che è ancora in discussione e ancora a rischio».

Sono risultate identiche le posizioni di pci e psi sul Medio Oriente. Entrambi chiedono uno Stato palestinese indipendente, confederato con la Giordania. Mentre Israele «non può pretendere altro che garanzie di riconoscimento, di sicurezza, di frontiere certe e di una pace stabile».

Un solo accenno garbatamente critico al pci, a proposito della sua opposizione all'installazione degli euromissili a Comiso. Craxi ha detto che aveva avuto ragione lui a farli installare, e che Breznev aveva lanciato una sfida.

Alberto Rapisarda

le opinioni del sabato

Sigaretta per «zombie»

MASOLINO D'AMICO

Prevenire è meglio che reprimere, e nel suo pragmatismo il cristianesimo lo ha riconosciuto fino dagli inizi («Non ci indurre in tentazione»). Ma cosa si deve fare quando il male viene identificato solo in un secondo tempo? Oggi tutti sanno che il tabacco nuoce, ma mettere fuori legge chi lo commercia e chi lo consuma con un atto di autorità non sembra possibile, né i precedenti in materia sono incoraggianti. Quando gli inglesi scoprirono che l'oppio era un veleno lo vietarono in casa loro, ma si rimborsarono spacciandolo in Cina. Quando gli americani decisero che l'alcol era una calamità sociale, e lo proibirono senza cercare sbocchi alla produzione nazionale, ottennero solo di far prosperare il gangsterismo.

Per limitare l'uso delle sigarette (che da noi, massimo controsenso, sono un monopolio di Stato!) in Italia se ne è vietata la pubblicità: troppo tardi, ché i nomi delle marche erano ormai noti a tutti, e per continuare a farli circolare è bastato trasferirli su magliette, automobili e altri accessori. Dal canto loro, gli americani dopo aver costretto la pubblicità a elencare sinteticamente i rischi corsi dal fumatore hanno deciso di perseguitare del fumo un aspetto cataminatore (e condiviso col rumore), ossia il coinvolgimento di terzi senza che questi possano difendersi. Le misure prese l'altro ieri dal sindaco di New York hanno fatto scalpore, nella metropoli non si potrà praticamente più fumare in nessun luogo pubblico senza rischiare multe pesanti. Pensate tuttavia che esistevano già, in California, paesi interi dove fumare è vietato dappertutto.

Il principio applicato a New York appare sacrosanto; ma è difficile stabilire fino a che punto l'individuo possa essere difeso senza togliergli la sua libertà di sbagliare. Questo interrogativo è stato rilanciato di recente da uno spiritoso, intelligente romanzo di Walker Percy appena tradotto da Feltrinelli: *La sindrome Thanatos*. Qui un piccolo centro del Vecchio Sud è teatro di un esperimento segreto: nell'acqua potabile viene immesso, così come si fa col cloro contro la carie, un potente sedativo chimico, col risultato di indurre nella popolazione una quasi totale mancanza di aggressività; le violenze, gli stupri, le rapine a mano armata diminuiscono in maniera spettacolosa. Ma questa congiura, di cui sono autori alcuni esaltati con la non troppo dissimulata benedizione delle autorità, verrà sgominata dall'eroe, un pacato psicanalista dotato di tolleranza e di senso dell'umorismo, il quale fruisce dell'aiuto di un prete cattolico turbato da tale abolizione forzata del libero arbitrio.

Le ragioni dello psicanalista sono diverse: le persone sotto sedativo pur avendo acquistato alcune doti — tutti ricordano bene i numeri, e molti ora eccellono nel bridge — hanno perso le loro nevrosi, e con quelle quanto costituiva la parte autentica, «viva», della loro personalità. Troppo comodo, insomma, per la comunità premunirsi dai danni che essa stessa indirettamente crea lobotomizzando i propri membri e trasformandoli in zombie. Ma d'altro canto, come convincere la gente a fare quello che è meglio per se stessa e per gli altri? Basta informarla? Nel caso del fumo, malgrado indubbi successi parziali, si direbbe di no.

Segugi da tangenti

E. GALLI DELLA LOGGIA

I politici, e soprattutto i governanti, italiani sono per natura più inclini alla corruzione dei loro colleghi stranieri? Mi sembra improbabile. E' più ragionevole pensare che la propensione a chiedere e ad intascare denaro per motivi illeciti sia all'incirca la stessa in tutte le società come la nostra. Eppure, stando alle cronache, i politici e soprattutto i governanti italiani appaiono più corrotti di quelli di altri Paesi occidentali. E dunque è credibile che in effetti lo siano.

Come mai questo scarto? Evidentemente, come Marcello Pera ha già indicato su queste colonne, anche perché da noi non esistono o funzionano male certi meccanismi di controllo e di dissuasione che altrove, invece, valgono a diminuire la portata del fenomeno. Tra questi ho l'impressione che in Italia sia particolarmente carente il meccanismo di controllo e di dissuasione rappresentato dalla stampa, dai giornali.

Quando l'anno scorso il *Miami Herald* scoprì le marachelle sessuali di Gary Hart e quindi ne bruciò per sempre la carriera politica, i commenti prevalenti che si ascoltarono qui da noi furono piuttosto di dissenso che di consenso per la spietata caccia alla verità di cui erano stati protagonisti i cronisti americani. La vita privata, si disse, deve rimanere al riparo della curiosità del pubblico; non è detto che perché uno ha scelto di fare l'uomo politico debba perciò stesso essere messo in croce 24 ore su 24 da segugi e ficcanaso.

Giusto. Ma quando come in Italia circolano voci frequentissime e dettagliate di grosse fortune private accumulate da questo o quel ministro, questo o quel segretario di partito, non sarebbe dovere di una stampa libera andare a vedere che c'è di vero? E invece in Italia non succede mai. Gli scandali sono sempre e soltanto innescati da inchieste dell'autorità giudiziaria. Eppure, quando ai tempi della Lockheed un pugno di giornalisti volle mettere il naso negli affari dei fratelli Lefebvre ci riuscì benissimo, e i risultati furono clamorosi. Ormai, invece, pare che non si usi più.

Un'altra discutibile caratteristica della nostra stampa, quando tratta coi politici, è la sua resa alla smentita. L'ultimo esempio viene dall'affare De Mico. Un giornale di Como, *La Provincia*, manda, appena scoppiato lo scandalo, un suo cronista a Capiago, vicino a Como, dove il De Mico ha una villa e qui scopre che, tra tanta gente, l'architetto delle tangenti era uso frequentare spesso anche l'on. Craxi e, pare, mettergli anche il suo elicottero ed il pilota personali a disposizione. *La Provincia* pubblica queste notizie. Pronta la smentita di Craxi: mai conosciuto e frequentato l'architetto De Mico (quasi, tra l'altro, che il solo conoscerlo e frequentarlo sia di per sé un reato): e per il giornale sta bene così. Eppure, c'informa *Epoca* — che questa settimana ritorna sull'argomento — a Capiago ci sono molte persone pronte a giurare, per esempio, di aver visto i due cenare insieme da buoni amici e in allegra compagnia, al ristorante «Il Casottino».

Ma non lo sapeva *La Provincia*? E adesso Craxi smentirà di nuovo? Probabilmente sì, perché ha ben poco da perdere. In Italia i politici possono infatti dire tutto ciò che loro aggrada, sicuri quasi sempre dell'assoluta impunità.

Sindacato nel guado

LUCIANO GALLINO

Tra i commenti relativi alla grave sconfitta subita dal sindacato nel referendum degli aeroportuali, sopraggiunta dopo altri segni di crisi provenienti dal fronte delle ferrovie e della scuola, è stato detto che in tal modo il sindacato paga il ruolo politico improprio che da decenni ha finito per assumere. In presenza di governi perennemente transitori, e afflitti comunque da un deficit cronico di capacità d'iniziativa, il sindacato sarebbe giunto gradualmente a occupare uno spazio che in realtà non gli compete nel sistema politico. Col risultato che adesso, indebolito e distratto da troppi impegni, si vede franare addosso la sua stessa casa.

Qui forse una distinzione non guasterebbe. Si può essere d'accordo che è meglio per tutti se il sindacato non si occupa di relazioni internazionali, come malamente fece negli Anni 50 e 60, o, per dire, di politica dei beni culturali. Resta il fatto che nei primi decenni di vita della Repubblica il sindacato ha svolto un ruolo politico di cui la democrazia italiana gli deve essere grata. Ha contribuito a regolare il trasferimento estremamente rapido di masse di lavoratori dall'agricoltura all'industria e al terziario. Ha guidato alla conquista di sostanziali diritti di cittadinanza economica, politica e morale milioni di individui che ne erano di fatto privi, per di più contenendo la violenza, inevitabile in tali processi epocali, a un tasso minimo rispetto ad altri Paesi. E ha esercitato una pressione continua affinché fossero destinate maggiori risorse a zone del Paese, settori produttivi e strati di lavoratori ai quali le pure forze del mercato avrebbero assicurato la permanenza nella povertà.

Perciò la crisi attuale del sindacato appare doppiamente grave. Non c'è dubbio che esso vi abbia contribuito con le sue stesse mani. Vi sono sedi sindacali che ricordano da vicino i settori più sclerotizzati della burocrazia pubblica. E impressiona sempre la capacità delle confederazioni di riprodurre giovani leve di attivisti e di funzionari che ragionano, a trent'anni, con la mentalità di quarant'anni prima. Ma la crisi che ha colpito il sindacato non è dovuta soltanto a una incapacità recentemente acquisita di rappresentare questo o quel settore delle forze di lavoro, da parte loro sempre più segmentate. E' dovuta a un vero e proprio ritiro di legittimazione dal basso del ruolo politico del sindacato, quello reale e insostituibile sopra ricordato. I figli o gli eredi di coloro che trassero i maggiori benefici da tale ruolo gli negano ora, coi fatti, ogni rilevanza, in nome della necessità di rappresentare in forme sempre più particolaristiche gli interessi di gruppi sempre più piccoli e numerosi.

Simile delegittimazione dal basso del sindacato apre quindi un vuoto che è anzitutto politico, ma che non si vede bene come colmare con gli strumenti della politica ordinaria, rivelatisi già in passato non solo gracili, ma palesemente inadeguati. Se il fatto che se la sola cosa che conta fosse la rappresentanza di interessi di categoria, il sindacato, nelle condizioni attuali della società italiana, sarebbe veramente spacciato. Infatti, nella metà del Paese che ha una disoccupazione ufficiale ridotta al 7%, il sindacato serve a poco. Individui e gruppi dispongono di altre strategie onde perseguire il successo sul lavoro. E nella metà del Paese dove coloro che cercano lavoro superano il 20%, i giovani inoccupati, che per definizione non possono chiedere al sindacato di rappresentarli perché non ne fanno parte, possono attendere qualche altro lustro o decennio che qualcuno eserciti una efficace pressione politica per loro conto. I superoccupati degli Anni 90, e il sindacato che essi vorrebbero, hanno questioni più pressanti cui badare.

AUMENTANO I PICCOLI VAGABONDI NELLE VIE AMERICANE

Usa, la rivolta dei bambini

A Los Angeles il dodicenne Segura Williams ha riunito un gruppo di derelitti - Distribuiscono volantini, raccontano le loro storie, chiedono spiccioli per mangiare: «L'unica cosa che non possiamo fare è digiunare» - Hanno messo in imbarazzo il sindaco e l'avvenimento ha richiamato l'attenzione su un fenomeno nuovo e angosciante

NEW YORK — *Segura Williams, dodici anni, è diventato noto in America come portavoce dei bambini senza casa.* «Senta sindaco, non vada via così presto. Si fermi un momento. Venti secondi sono troppo pochi per noi», *ha gridato il bambino mentre il sindaco Bradley, il vecchio poliziotto negro che governa da dieci anni Los Angeles, visitava un accampamento di «homeless». Le telecamere hanno fatto marcia indietro e cercato la faccia del bambino in mezzo alla folla. Segura ha una voce squillante e ha deciso di usarla.* «Non voglio imbarazzarla, ma non pensa che ragazzi della mia età avrebbero diritto a un po' di protezione?».

Il sindaco Bradley lo ha guardato con sincero imbarazzo. Il problema era nuovo per lui come lo è per tutta l'America. L'immagine del vagabondo un po' matto che preferisce la libertà alla sicurezza non basta più. Segura Williams ha raccolto per le strade di Los Angeles una banda di cinquanta bambini, tutti più piccoli di lui. E' una banda di piccoli mendicanti che si presenta alle redazioni dei giornali, alle stazioni della televisione, davanti ai cinema e ai ristoranti. Di solito parla Segura per tutti. «Dobbiamo chiedere un po' di spiccioli, *spiega*, perché prima di sera bisogna mangiare. Però siamo qui tutti insieme per dire che il problema è più grosso».

Williams ha prodotto una serie di manifestini che si è fatto fotocopiare gratis (dice che la tecnica di seguire le segretarie che stanno entrando negli uffici è la più fruttuosa) e li distribuisce sul marciapiede. Nel foglietto spiega, senza troppi errori e con un certo vigore: «So dobbiamo lavorare, fateci lavorare, cambiate le leggi. I bambini possono anche lavorare. La sola cosa che non possiamo fare è restare digiuni». *In altri manifestini Segura pubblica (il più delle volte riscritta da lui) la storia di alcuni dei cinquanta bambini della sua banda. Ci sono bambini bianchi e bambini neri, molti vengono da una classe media che si è spezzata per un dramma della famiglia, per un divorzio o l'improvvisa perdita di un lavoro. Alcuni hanno fatto bene un po' di scuola (Segura indica anche i voti e le materie preferite) e poi è cominciato il vagabondaggio. Quasi tutti vivono a bordo dell'automobile o del furgone di un padre disoccupato, di una madre abbandonata, di un adulto che se li è presi a carico ma non ce la fa a procedere per tutti.*

«Il vantaggio, *spiega Segura*, è che puoi parcheggiare su una spiaggia, ti guardi il sole al tramonto e se non piove le notti sono meravigliose. Il problema è mangiare. E anche la gente losca che ti gira intorno. C'è un mondo che si muove di notte». *Uno dei compiti della banda del giovane Williams è la protezione reciproca. Il gruppo si chiama Kids helping each other (Bambini che si aiutano tra loro) e un risultato l'ha messo a segno. Si deve soprattutto alla sua ormai famosa sgridata al sindaco di Los Angeles se da qualche tempo l'America si è posta un problema: che cosa succede ai bambini?*

Padre Joel Lombardo, un frate francescano che lavora in un rifugio per i senza casa di Manhattan, dice che non solo la quantità del problema è nuova, ma anche la qualità: «In pura proporzione statistica le cifre sono alte ma non sono impressionanti. Se tanti bambini finiscono direttamente sulla strada, si deve più alla debolezza della famiglia che a una grande ondata di povertà. Però cominciano adesso a prodursi i risultati dei tagli operati in questi anni alle spese di assistenza. Molte di quelle spese saranno state pletoriche e molte avranno arricchito quasi solo la burocrazia. E' vero. Però il comportamento di un governo è anche un segnale sociale. Verso i più poveri tutti hanno smesso di fare la loro parte, ciascuno si occupa di se stesso e chiude la porta».

Ma poi c'è l'aspetto «qualità» dei nuovi poveri, in cui compare un numero così sproporzionatamente alto di bambini. Sembra avere queste caratteristiche. Non è più povertà in prevalenza nera. Non è più vagabondaggio in prevalenza maschile. Al contrario i nuovi vagabondi sono i veri di famiglie giovani cadute all'indietro nella corsa per un posto o un futuro. O perché i figli sono nati troppo presto da genitori troppo giovani, o perché il legame era labile o perché (è il caso più frequente) tutti e due i genitori non hanno finito alcuna scuola e non sono più in grado, benché giovani, d'inserirsi in alcun lavoro.

La durezza del problema appare ancora più grande se si pensa che la disoccupazione giovanile, in certe zone della costa industriale dell'Est, è scesa al tre per cento. Le aziende non trovano giovani lavoratori, ma si è formata una massa giovane ormai deviata dal percorso che porta alle aziende. Si è spezzato l'apprendimento scolastico e la preparazione dei componenti di queste tribù che si ingrossa, non c'è modo di riformare l'ingranaggio. Dentro la tribù, intanto, ci sono sempre più bambini.

Ciascun caso continua a emergere come se fosse isolato, e ancora manca un quadro di riferimento per «leggerlo» nella pratica e nella vita di tutti i giorni. Una ricerca del Los Angeles Times *intorno ai piccoli componenti della banda di cui sto parlando (ragazzo in cerchio nei dintorni di Los Angeles) e sulla famiglia male organizzata ma affettuosa del piccolo Williams, ha mostrato che non tutti i bambini (meno della metà) sono abbandonati, e che quelli abbandonati hanno spesso un altro adulto che li ha presi con i propri. Ma l'intera comunità adulta di questa «nuova classe» ha perduto il filo, sta sganciandosi dal modo normale di vivere, non trova il modo di rientrare.*

All'improvviso accadono drammi come quello avvenuto una domenica di marzo a New York. Una madre adolescente ha preso dal letto il bambino piangente (la ragazza non dormiva da giorni e il bambino non voleva calmarsi) e lo ha buttato dalla finestra. La maglietta del piccolo si è impigliata in una tettoia, il bambino è vivo e sta bene, ma la città è rimasta bloccata dallo stupore, la polizia non ha arrestato la donna, il procuratore sembra indeciso, radio e televisione si sono limitate a ripetere che «il bambino sta bene, che non ha neppure una frattura». Ma cosa fare? Aggiungere un parto nella catena che i giornali chiamano dei «revolving door kids»?

E' uno scandalo a cui la stampa di New York ha dedicato decine di inchieste, la televisione ore e ore di documentari. I revolving door kids sono quelli come Segura, come suo fratello, come i componenti della banda dei kids. Vengono inseriti in una procedura di «affidamento» in cui chi vuole li prende, chi vuole li lascia. Si sono verificati casi di bambini adottati e affidati venti, trenta volte in pochi mesi. Nella lunga inchiesta del New York Times sono passate storie terribili (una bambina è stata violentata in ciascuna delle case a cui veniva affidata. La piccola protestava, veniva ritirata, affidata ad altri, finché la storia è arrivata al New York Times), ma non sono le più frequenti. Accade molto più spesso che nessuno sappia che cosa fare e che cosa decidere, a parte un progressivo abbandono. «Resa a Chicago. Perché la polizia non protegge i bambini terrorizzati?», *scrive il columnist David Anderson sul Chicago Tribune.* «Morte dei bambini nella capitale» *intitola il Washington Post. E porta le cifre dei bambini e degli adolescenti che, dall'inizio dell'anno, sono morti di morte violenta, per la strada, la notte. Più di due al giorno.*

Los Angeles. Segura Williams e il fratello Lamartine di 7 anni (Los Angeles Time photo)

C'è il caso di Detroit, diventato celebre nel Paese, la morte di bambini e adolescenti ha superato ogni limite, un triste body counting, per la polizia ogni mattina (660 sitting sotto i quindici anni in dodici mesi). C'è il caso del piccolo vandalo di nove anni che è comparso il 26 gennaio scorso davanti al giudice William Caisley della contea Mc Lean, nell'Illinois. A ciascuna delle accuse, tra cui avere messo fuori uso una potente macchina asfaltatrice, il bambino rispondeva ad alta voce, ben chiaro: «Colpevole, vostro onore». *I danni causati in una sola giornata dal piccolo vagabondo erano rilevanti e il giudice ha deciso di mandarlo in prigione, con gli adulti. Sia il pubblico accusatore sia il difensore d'ufficio si sono appassionatamente opposti fino al punto da attirare l'attenzione dei giornali:* «Non c'è bisogno che un dottore mi visiti, vostro onore», *aveva risposto il bambino alla proposta di inviarlo in una casa di cura.* «Lo so benissimo che distruggo tutto perché qualcuno si accorga che esisto. Ma io devo continuare, perché di me non si accorge nessuno».

Il piccolo Attila ha trovato una casa e un padre adottivo «che vuole provare» (l'avvocato incontrato al processo), ma l'orrore di una notizia apparsa sul New York Post del 26 gennaio, lo stesso giorno, è rimasto in sospeso, come aria cattiva che nessuno riesce a dissipare. Quel giorno un uomo è entrato nel «Che Lalo Drug Store» di West Babylon, Long Island, tenendo un bambino di sei anni con un collare da cane. L'uomo ha fatto alcune spese, ma la commessa non poteva togliere gli occhi dal piccolo. Il bambino le ha detto sottovoce: «Per favore, avverta qualcuno». «Chi?», *ha chiesto la donna.* «Non lo so», *ha risposto il bambino. L'uomo ha dato uno strattone al collare e ha troncato il dialogo, portandolo via. Inchieste di polizia e della tv non hanno dato frutto.* «Ma perché cercare tanto?», *ha detto il giornalista Jimmy Breslin.* «Bambini così ce ne sono molti, sotto gli occhi di tutti. Basta imparare a guardare».

Furio Colombo

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il latinorum di Bigolino

Uno dei punti più singolarmente felici dei *Promessi Sposi* è quando Renzo dice a Don Abbondio, che gli enumera in latino gli impedimenti per celebrare il matrimonio, la famosa frase: «Che vuoi ch'io faccia del suo latinorum?» che, in questa forma, compare nell'edizione definitiva del 1840, ma già figurava nell'edizione del 1825-'27. Ma negli *Sposi Promessi* la frase suonava: «Si piglia giuoco di me? Ella sa che io non so il latino».

Il latino e anche il latinorum è stato una costante della cultura italiana non solo nel fornire forme e voci popolari e dotte all'italiano ma nella sua costante presenza come lingua altamente letteraria. E bisognerebbe dire che, prima della scelta di Galileo, di lasciare, nelle sue opere, il latino per l'italiano a partire dal 1612, le tradizioni accademiche di far lezione in latino all'università perdurarono fino in pieno Settecento e solo occasionalmente ci fu chi trasgredì la regola come fece a Firenze, nella prima metà del '500, Francesco Verino che, quando vedeva in classe il capitano Pepe, che non sapeva il latino, si metteva a fare lezione in volgare, «affermando insieme con Paulo Apostolo di essere così debitore a gli indotti come ai dotti».

Al latino nel nostro paese capitò anche la singolare avventura di essere messo in caricatura in modo sapientissimo da quel famoso Teofilo Folengo, detto Merlin Cocai, l'autore del *Baldus*, che ebbe una conoscenza perfetta del latino al quale mescolò forme dialettali italiane con un senso d'arte che ovviamente manca ai documenti comuni dell'epoca.

Il latino maccheronico (così fu chiamato quel modo di espressione) già in uso nel Quattrocento, assunse in Teofilo Folengo un aspetto di grande letterarietà. E' da notare che il Cinquecento è anche un momento in cui si infrangono molti schemi linguistici tradizionali. Teofilo Folengo visse fra il 1491 e il 1544; Rabelais, in Francia, dal 1494 al 1553: sono dunque, perfettamente contemporanei e tutti e due forzano, sia pure in modi diversi, due lingue. Folengo il latino e Rabelais il francese, in modo molto coraggioso e con risultati di grande rilievo artistico. Anche Rabelais si vale del latino per molte sue violenze verbali, ma la sua lingua rimane pur sempre il francese. Il Folengo, da perfetto latinista, trasgredisce le regole dei classici, anch'egli volontariamente, verso una espressione latina pullulante di elementi dialettali padani.

Queste osservazioni sono suggerite dall'uscita di un'opera stampata egregiamente da Einaudi, *Macaronee minori* (*Zanitonella, Moscheide, Epigrammi*), curata da un giovane filologo, Massimo Zaggia, che ha prodotto un lavoro di alta precisione, un capolavoro di intelligente dedizione alla critica del testo e, nell'introduzione e nelle note, di puntuali informazioni, per non parlare della traduzione che accompagna tutti i versi e del preziosissimo glossario di 139 fitte pagine.

Per dare una sia pur pallida idea del testo del Folengo (autore a tanto molto più citato che letto) siano qui citati i primi quattro versi dell'egloga in cui è fatta chiara allusione alla prima, celeberrima egloga di Virgilio: *Tu sobar Bigoline, iacens stravacatus in umbra, / castroni similis teneras cum masticat herbas, / quas fantasias animo rebolvis adessum? / Nonne soles faciem mihi prostrare semper alegram?* Ecco la traduzione: «Tu Bigolino, che giaci sdraiato (stravaccato) all'ombra, / Simile a un castrone quando mastica tenere erbe, / Che fantasie vai adesso rivolgendo nell'animo? / Non sei solito mostrarmi sempre un volto allegro?».

La compresenza di parole latine sia classiche che tarde, con termini volgari e dialettali (si pensi a quel *stravacatus*, a quell'*adessum* ecc.) dà un'impronta inconfondibile alla scrittura che vive in bilico fra due strutture linguistiche una rigorosamente classica, l'altra libera e sciolta nel suo continuo attingere al popolaresco. E valga un solo esempio per tutti a mostrare il singolare intreccio dei due piani linguistici. Quel *fantasias* che si potrebbe a prima vista includere fra i termini presi dal latino (ovviamente di origine greca) va letto invece, per ragioni metriche, con l'accento sulla i: è dunque il termine che già compare nel volgare fin dal Trecento al quale vien fatto assumere un i lungo sul quale cada l'accento.

La riproposta di Folengo fatta da Zaggia, dopo anni di assidui studi, è opportuna non solo per le ragioni che abbiamo cercato di esporre, ma per il valore dei testi che si possono leggere con gusto e divertimento prescindendo dalla notevole posizione dell'autore nella storia della letteratura (il De Sanctis gli dedicò un capitolo a sé) e delle vicende linguistiche italiane, e perciò al di fuori della pura erudizione. Che dire che non è più faticoso leggere (specialmente con la guida di Massimo Zaggia) Teofilo Folengo che Stefano D'Arrigo e certe pagine di Carlo Emilio Gadda.

Tristano Bolelli

M. Baroni E. Fubini P. Petazzi P. Santi G. Vinay
Storia della musica
Il fatto musicale nei suoi aspetti storici
e nei suoi elementi espressivi dall'antica Grecia
sino ai giorni nostri.
«Gli struzzi», pp. XXVIII-535 con 34 illustrazioni fuori testo, L. 26 000
Einaudi

L'assalto all'ambasciata americana in Honduras per protesta contro il «sequestro» di un trafficante di cocaina

Il partito della droga

I narcotrafficanti controllano con la violenza e il denaro la politica di molti Paesi americani - Le spregiudicate alleanze con il nazionalismo anti-yankee

WASHINGTON — Sembra un controsenso o una tragica ironia che una manifestazione antiamericana, che ha lasciato quattro morti sul terreno, decine di feriti, gravi danni all'ambasciata Usa a Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, abbia preso come bandiera la difesa di uno dei più importanti trafficanti di droga latinoamericani, l'honduregno Juan Ramon Matta Ballesteros.

La spiegazione è complessa ma deve tener conto di un elemento diventato sempre più importante in questi ultimi anni in numerosi Paesi latinoamericani: il traffico degli stupefacenti ha raggiunto dimensioni tali che per mantenere ed incrementare un giro d'affari dell'ordine di miliardi di dollari (in due miliardi di dollari viene calcolata la ricchezza personale di Matta Ballesteros) ai narcotrafficantes latinoamericani non basta più la corruzione di ufficiali di polizia, o della dogana, e di una parte del mondo politico di un Paese: hanno bisogno ormai di complicità politiche.

Esiste una specie di partito politico latinoamericano della droga, ma cercare di individuarne i connotati politici sarebbe inutile, perché le sue barriere non sono ideologiche ed il suo sviluppo è determinato da una mutua convenienza: di usare, da destra o da sinistra, i soldi della droga per i propri progetti politici e viceversa di utilizzare sinistra o destra, civili o militari, persone a volte coscienti di quanto sta avvenendo e a volte no, per proteggere in senso lato il traffico degli stupefacenti. L'altra faccia di questa vasta opera di corruzione è l'azione spietata dei killer che hanno ucciso ed uccidono quanti lottano contro i trafficanti.

Numerosi Paesi latinoamericani risentono pesantemente di queste pressioni che sono fortissime in nazioni i cui governi da decenni non riescono a arginare la povertà, l'emarginazione, l'ignoranza; ne sa qualche cosa la Colombia, il Paese che rappresenta il cuore del traffico di droga in America Latina, dove il ministro della Giustizia, Carlos Mauro Hoyos Jimenez, è stato assassinato nei mesi scorsi e dove i movimenti di guerriglia vengono in parte sovvenzionati dai narcotrafficantes.

Lo sa il Perù dove le amministrazioni locali di alcune zone del Paese sono inermi di fronte allo strapotere dei trafficanti, la Bolivia, dove con il denaro della droga fu organizzato sette anni fa il colpo di stato del generale Garcia Meza, il Paraguay dove qualsiasi tipo di contrabbando è controllato dalle autorità, Panama, dove l'uomo forte del Paese, il generale Manuel Antonio Noriega, è incriminato per traffico di droga negli Usa, le Bahamas, considerate una specie di portaerei della droga nei Caraibi, Haiti, il Messico, dove polizia e dirigenti di alcune regioni del Paese sono gravemente compromessi nel traffico della droga, l'Honduras.

Di fronte a questo dilagare di corruzione che mira ad un solo scopo, far giungere droga nel più importante mercato del mondo, quello degli Stati Uniti, il governo di Washington sta cercando di reagire.

E, nello sforzo di contrastare i trafficanti, gli Stati Uniti non guardano tanto per il sottile. L'esempio di Matta Ballesteros è in questo senso tipico: cittadino honduregno, già fuggito nel 1986 dalle carceri colombiane pagando per la sua libertà qualcosa come due milioni di dollari, Matta Ballesteros viveva a Tegucigalpa protetto da alcuni settori dell'esercito.

Gli Stati Uniti hanno cominciato a far pressioni per ottenere la testa del trafficante, che è considerato uno dei più importanti esponenti del «Cartello di Medellin», la famosa organizzazione colombiana che controlla l'80 per cento della cocaina che entra negli Stati Uniti.

I militari honduregni hanno acconsentito e Matta Ballesteros è stato arrestato, ma, poiché non esiste un trattato di estradizione tra i due Paesi, è stato messo su un aereo per la Repubblica Dominicana, dove agenti statunitensi che lo aspettavano lo hanno «preso in carico», ficcato su un aereo di linea ed arrestato appena l'aereo è atterrato su suolo americano.

Secondo gli americani questo modo di procedere — che ha «saltato» ogni procedimento giuridico in Honduras e forse anche nella Repubblica Dominicana — va bene, soprattutto perché date le complicità dei trafficanti i metodi non ortodossi sono spesso l'unica risorsa per ottenere grossi risultati.

Ma non è così in Honduras, dove una parte dell'opinione pubblica ha reagito negativamente al fatto che, ancora una volta, gli Stati Uniti l'hanno fatta da padroni, calpestando gli accordi sulla non estradizione tra i due Paesi, organizzando in pratica «il rapimento» di Matta Ballesteros.

E quando a far queste cose è «il grande fratello del Nord» allora antiche frustrazioni, ripetute umiliazioni, repressi sentimenti d'impotenza possono sfociare in manifestazioni di piazza in cui studenti delle scuole superiori ed universitari di sinistra (antiamericani) e di destra (nazionalisti) si uniscono per protestare contro questo nuovo show di forza degli Stati Uniti.

Che dietro la manifestazione ci sia stata la mano dei trafficanti di droga è più che verosimile, al di là della stessa volontà dei giovani dimostranti: l'occasione era infatti troppo importante per non inviare il messaggio che c'è un duro prezzo da pagare, anche per gli Usa, per combattere il cartello di Medellin.

m. g.

«Morte agli Usa, viva il boss»

Quattro studenti uccisi nella calca, una ragazza di 14 anni asfissiata in un ufficio dato alle fiamme - Secondo alcuni testimoni spari sarebbero partiti dalla rappresentanza diplomatica Ma il Dipartimento di Stato nega e accusa la polizia di essere intervenuta in ritardo

Tegucigalpa. Una delle auto date alle fiamme dinanzi all'ambasciata Usa durante le dimostrazioni

TEGUCIGALPA — Cinque studenti uccisi, un numero imprecisato di feriti, automezzi e uffici dell'ambasciata incendiati: è il bilancio dei gravi disordini divampati davanti alla rappresentanza diplomatica Usa a Tegucigalpa, provocati dall'estradizione negli Stati Uniti di uno dei maggiori trafficanti di stupefacenti latinoamericani, Juan Ramon Matta Ballesteros.

Durante una manifestazione di protesta, circa tremila studenti honduregni hanno incendiato una bandiera americana e una copia della Costituzione dell'Honduras, in segno di protesta per la deportazione di Matta Ballesteros negli Stati Uniti, definita «illegale e anticostituzionale». L'uomo era stato arrestato martedì scorso, da agenti della polizia honduregna e da agenti della Dea, l'organismo americano antidroga, e spedito immediatamente nello Stato dell'Illinois dove è rinchiuso nel carcere di massima sicurezza.

I manifestanti, al grido di «fuori i gringos» e «vogliamo Matta in Honduras» hanno poi cominciato a lanciare sassi e bottiglie molotov. In alcuni uffici si sono sviluppati incendi che hanno minacciato anche la facciata principale dell'ambasciata, il fuoco ha raggiunto il parcheggio distruggendo una ventina di auto. I danni, secondo una prima stima, superano il milione di dollari.

Con molto ritardo è intervenuta la polizia, duecento agenti in tenuta antisommossa, che per disperdere la folla ha usato i lacrimogeni e, secondo alcuni testimoni, ha fatto fuoco. Ma altri sostengono che gli spari sono partiti dall'interno dell'ambasciata americana, mentre era in corso la protesta. Sembra che anche alcuni manifestanti fossero armati di pistola e abbiano risposto al fuoco. Quattro studenti hanno perso la vita e altri sono rimasti feriti, quando la folla, in preda al panico, si è allontanata disordinatamente. Una ragazza di 14 anni è invece morta, secondo la versione ufficiale, in uno degli incendi appiccati dai manifestanti nel complesso annesso all'edificio principale dell'ambasciata, che ospita anche l'ufficio culturale e l'Ente di sviluppo internazionale.

Il portavoce della rappresentanza diplomatica ha negato che vigilantes o soldati Usa abbiano sparato contro la folla, ribadendo che ad aprire il fuoco è stata la polizia. Posizione poi ribadita dal portavoce del dipartimento di Stato. «Le notizie su colpi d'arma da fuoco che sarebbero stati sparati dall'interno dell'ambasciata verso la folla sono false» ha detto la Oakley, ripetendo che «né i marines né le guardie honduregne hanno sparato contro i manifestanti che erano tra gli ottocento ed i mille».

La Oakley ha accusato di «lentezza» il governo dell'Honduras nel rispondere alla richiesta di rinforzi per difendere l'ambasciata dai dimostranti; ha però smentito che il governo Usa intenda porre restrizioni ai viaggi di cittadini americani in Honduras.

Gli studenti avevano proclamato uno sciopero di 48 ore in segno di protesta per l'estradizione di Ballesteros, che alcuni deputati hanno definito «un sequestro di persona», dato che non esiste un accordo di estradizione fra gli Stati Uniti e l'Honduras. Un altro gruppo di circa cinquecento persone si è riunito davanti al palazzo presidenziale accusando il capo dello Stato, José Azcona «di avere violato la Costituzione».

Ma altre fonti hanno precisato che la cattura di Matta Ballesteros e la sua successiva deportazione negli Stati Uniti avrebbero avuto origine in un documento presentato al presidente Azcona dall'ex ambasciatore Usa a Tegucigalpa, Dimitri Negroponte, nel quale sarebbero state esercitate pressioni per ottenere l'estradizione.

Radio America, un'emittente di Tegucigalpa, ha fatto i nomi di militari honduregni che sarebbero coinvolti nel traffico di stupefacenti. Nell'elenco vi sono il capo dei servizi segreti dell'esercito, il ministro della Difesa, e alti ufficiali dello Stato maggiore. (Ansa-Agi-Ap-Efe)

Secondo la rete tv «Abc», i mediatori erano agenti di Gerusalemme

Coca e armi polacche ai Contras

I leader antisandinisti ammettono d'aver utilizzato il traffico di stupefacenti in Usa per finanziarsi: la Cia avrebbe chiuso gli occhi - A Panama coinvolto un israeliano vicino a Noriega (di cui ora Washington chiede l'estradizione per droga)

WASHINGTON — Davanti a una commissione d'inchiesta del Senato, alcuni leader contras hanno confessato negli ultimi giorni di aver a più riprese sfruttato i proventi del traffico di stupefacenti per finanziare la loro guerriglia. Secondo la rete televisiva *Abc*, «*anche se i funzionari americani (della Cia) che avevano organizzato l'intera operazione sapevano di questo aspetto della vicenda, non hanno fatto niente per impedire il trasporto della droga*», diretta — sembra — agli Usa. Proprio mentre Reagan reclama le dimissioni dell'uomo forte panamense, generale Noriega, per traffico di droga, rischia quindi di vedere i suoi stessi servizi segreti coinvolti nel coca-business.

Secondo le testimonianze raccolte dalla rete televisiva, questa prima fase dell'intervento illegale americano a favore dei contras avrebbe avuto termine nella primavera del 1986, quando entrarono in campo Poindexter e North con le vendite clandestine di armi americane all'Iran che fornirono nuovi fondi per i ribelli antisandinisti.

La vicenda è stata rivelata ieri da due trafficanti di droga nella loro testimonianza dinanzi alla commissione del Senato: si tratta di George Morales, originario della Colombia, che sta scontando una pena di 16 anni, e Gary Betzner, un pilota americano, condannato a 27 anni.

Dopo un'incriminazione per traffico di stupefacenti nel 1984, Morales fu contattato da tre leader dei contras — Adolfo Chamorro, Octaviano Cesar e Marcos Aguado — che gli hanno offerto «protezione» in cambio di una sua «collaborazione».

Per due anni, coordinò il traffico di droga con «aerei, denaro e barche» verso l'America Centrale, e riuscì ad addestrare otto piloti per i guerriglieri prima di essere catturato. Alcuni di questi ultimi sono attualmente in attesa di giudizio in Costa Rica con l'accusa di traffico di stupefacenti.

Dal canto suo, Betzner ha ricostruito due viaggi in aereo tra la Florida e il Costa Rica: nel viaggio di andata trasportò grandi carichi di armi per i contras mentre al ritorno trasportò con sé fino a 500 chilogrammi di cocaina.

Betzner ha precisato che fu Morales ad ingaggiarlo: «*George mi disse di aver fatto un patto con la Cia per cui sarebbe stata annullata la sua incriminazione in cambio del suo aiuto a favore dei contras*». In entrambi i viaggi, Betzner fu accolto in Costa Rica da John Hull, l'ex agente della Cia che più tardi sarebbe stato coinvolto nella rete di rifornimento ai contras gestita dal colonnello Oliver North.

Le dichiarazioni di Morales hanno trovato conferma ieri nelle testimonianze di alcuni esponenti dei contras.

Cesar, un dirigente politico dei contras, ha ammesso di aver chiesto a Morales la sua assistenza nonostante fosse a conoscenza della sua «*strana attività*». Anche Aguado, capo-pilota dei contras, ha detto di essere stato a conoscenza della provenienza dei fondi.

«*Eravamo disperati* — ha detto Cesar — *e disposti ad accettare aiuti da qualsiasi parte venissero*». Anche Aguado ha riferito di aver considerato come «*un ponte di salvezza*» il ponte aereo organizzato da Morales.

L'Abc ha inoltre aggiunto — senza citare le fonti — che le autorità di Washington e quelle israeliane avrebbero cooperato sin dal 1983 per far avere ai guerriglieri antisandinisti armi provenienti dall'Europa orientale. Fino all'1986, quando scoppiò la vicenda Irangate — ha detto l'Abc — i due Paesi misero segretamente in atto un ponte aereo per portare nell'America Centrale armi e munizioni comprate da agenti israeliani con soldi americani in Polonia e Cecoslovacchia.

A Panama, in particolare, un israeliano identificato dalla rete televisiva come Michael Harrari e definito «*uno stretto collaboratore dell'uomo forte del regime, Manuel Noriega*», avrebbe organizzato una serie di voli con piccoli aerei per la consegna delle armi. (Ansa)

■ Sandinisti e ribelli trattative sbloccate

MANAGUA — I capi dei Contras hanno accettato in linea di principio di riprendere le trattative ad alto livello con il governo sandinista alla data del 15 aprile, ma subordinano la prosecuzione del negoziato ad alcune clausole.

Il consiglio direttivo della resistenza nicaraguense ha espresso questa disponibilità in una lettera inviata al ministro della Difesa Humberto Ortega, fratello del presidente del Nicaragua, che ha rappresentato il governo sandinista negli incontri di Sapoà, presso il confine con il Costa Rica.

In un primo tempo era stata concordata la data del 6 aprile, ma i contras avevano poi deciso un rinvio.

La Chiesa rinuncia alla mediazione tra Noriega e opposizione

Aerei Usa volano su Panama

Si teme l'invasione - Duemila civili arruolati nelle milizie - Il presidente Delvalle dal nascondiglio: «Non ci governeranno i trafficanti di droga» - Reagan minaccia sanzioni più dure

PANAMA — Mentre le forze militari americane concentrate nella zona del Canale di Panama si preparano a partecipare alle esercitazioni *Chessi Venture* in programma per questo fine settimana, aerei dell'aviazione degli Stati Uniti hanno cominciato a sorvolare la capitale panamense suscitando comprensibili timori. Giornali radio e televisione impartiscono con drammatica frequenza istruzioni alla popolazione, in caso di invasione americana che alcune fonti ritengono imminente. I circa duemila civili arruolati nelle milizie popolari create dal governo panamense per spalleggiare l'esercito continuano ad essere addestrati nell'impiego delle armi, soprattutto dei fucili automatici *M-16*.

Di fronte all'incalzare delle versioni allarmistiche e in previsione di un completo fallimento del tentato dialogo nazionale fra governo e opposizione, il Parlamento panamense ha approvato una proroga a tempo indefinito dello stato d'emergenza.

In questo clima di crescente tensione, le autorità panamensi hanno giudicato «*una provocazione per giustificare un intervento militare*» la presenza fuori della loro base militare di due soldati americani che sono stati arrestati dalla polizia militare panamense.

I due soldati sono stati liberati qualche ora dopo senza potere giustificare lo sconfinamento e si sono limitati a dire che si erano persi strada facendo. L'emittente radiofonica del governo ha riferito che i due soldati americani sono stati sorpresi in prossimità del quartiere generale delle forze armate panamensi.

Sul piano interno, il tentativo del governo di intavolare un dialogo con l'opposizione sotto la mediazione della Chiesa è fallito. L'arcivescovo McGrath ha temporaneamente sospeso la mediazione che opera tra l'uomo forte Manuel Antonio Noriega e l'opposizione.

Noriega aveva detto un mese fa di essere disposto a lasciare il potere se si fosse raggiunto un accordo nell'ambito del progettato dialogo nazionale. Ma alcuni osservatori hanno rilevato che si è trattato solo di una manovra dilatoria per cercare di ridurre le pressioni americane.

Si segnala frattanto una spaccatura nel fronte anti-Noriega; due leader del Partito di unione popolare, Roberto Arosemena e Mauro Zuniga, hanno annunciato l'intenzione di costituire un proprio movimento popolare, ritirandosi dalla crociata civica nazionale.

La «crociata civica» (che gode come noto dell'appoggio di Washington) ha nel frattempo risposto al comunicato della Chiesa ribadendo di restare ferma alle proprie condizioni: «*Un segnale della volontà di Noriega di andarsene resta la condizione indispensabile ed essenziale per l'avvio dei colloqui*», precisa il documento.

Il nascente gruppo di opposizione non vuole la mediazione della Chiesa, e non riconosce l'autorità del presidente Eric Arturo Delvalle, deposto da Noriega il 26 febbraio: come noto, ad innescare la crisi a Panama fu l'incriminazione di Noriega (che è capo delle forze armate) da parte delle autorità americane, che lo accusano di traffico di stupefacenti. E' confermato che mentre il presidente, che è nascosto a Panama, è stato spiccato un mandato di arresto: Delvalle, in un videotape fatto pervenire ad una rete televisiva via cavo, ha ribadito la sua intenzione di continuare a battersi per la destituzione di Noriega, che aveva cercato di rimuovere dall'incarico il giorno prima della sua stessa deposizione. «*Costituzionali, non possiamo consentire che una banda di trafficanti di droga senza scrupoli controlli le istituzioni e il Paese stesso*», dichiara il presidente nel suo appello.

Da Santa Barbara, dove si trova in vacanza Reagan, un alto funzionario dell'Amministrazione Usa (che ha chiesto di restare anonimo) ha detto che il presidente consulterà il Congresso per studiare nuove misure contro Panama: potrebbe annunciare più rigide restrizioni per le società Usa operanti nel Paese. (Ansa-Agi-Ap)

Trovato nel deserto egiziano il manoscritto di un'opera forse inedita

E dalla sabbia sbuca Aristotele

LONDRA — Potrebbe essere un'opera sconosciuta di Aristotele lo scritto contenuto in un «libro di legno» scoperto da una spedizione di studiosi canadesi nell'oasi di Dakhleh. Lo afferma il *Times* in un'articolo esclusivo in prima pagina, nel quale riporta le testimonianze degli scopritori e le ipotesi d'un esperto inglese di papiri e testi antichi della British Library.

L'autorevole quotidiano londinese sostiene che uno dei due «libri» trovati in ottimo stato sotto la sabbia del deserto contiene quasi certamente una o forse due opere del filosofo di Stagira.

«*Il mio problema è che sono un egittologo e non un classicista* — ha detto il professor Andrew Mills, che guida la ricerca degli archeologi canadesi — *non sono in grado di valutare l'importanza di ciò che abbiamo trovato. Ma parecchi esperti di papiri che hanno esaminato i libri sono rimasti sbalorditi*». Dei 150 titoli della monumentale opera aristotelica sono pervenute soltanto 30 opere, spesso frammentarie.

Le tavole di legno, ancora raccolte in buon ordine con un nastrino, sono emerse dalla sabbia durante i lavori di scavo di Ismant, una città «ellenistica» sepolta dal deserto 1700 anni fa.

Ognuno dei due libri, risalenti ai primi secoli dopo Cristo, contiene otto o nove «pagine» scritte su entrambi i lati con una calligrafia molto stretta ma chiarissima. In uno dei due «fascicoli» appaiono tre testi piuttosto lunghi in greco. Uno appartiene certamente ad Isocrate, un autore ateniese vissuto fra il 400 e il 300 avanti Cristo, contemporaneo quindi del maestro della scuola peripatetica. Un secondo scritto è di carattere politico e lo stile è quello di Aristotele. Il terzo ed ultimo manoscritto potrebbe essere un «classico greco» andato perduto oppure di un'opera dello stesso Aristotele di cui non si conosce il contenuto.

«*Se è di Aristotele, si tratta di una scoperta di estrema importanza* — ha spiegato il prof. Thomas Pattie, l'esperto della «British library» — *Il più antico manoscritto dell'opera di Isocrate è nell'archivio vaticano e risale all'anno mille o poco prima. Esistono pochissimi frammenti di Aristotele precedenti a questo periodo. I manoscritti completi delle sue opere in nostro possesso risalgono anch'essi al decimo secolo*». Anche se si trattasse soltanto di testi già conosciuti di Aristotele, quindi, la scoperta sarebbe lo stesso di grande interesse. Infatti si tratterebbe del più antico manoscritto aristotelico mai trovato. Verrebbero tagliati fuori almeno 500 anni di ricopiature non sempre fedeli e prive di errori.

Una delle ipotesi è che i libri di legno di Ismant ospitino una parte della «Politica» di Aristotele nella sua versione originale, ma gli studi attualmente in corso sui documenti trovati dai canadesi porteranno — secondo il *Times* — ben altre sorprese. (Ansa)

L'ex moglie del leader di destra si vendica con un'intervista

«Vi racconto i vizi di Le Pen»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'ex moglie di Jean-Marie Le Pen, il candidato dell'estrema destra nella corsa presidenziale francese, è passata all'attacco. Ha deciso di rivelare la faccia nascosta dell'uomo con il quale ha vissuto venticinque anni e del quale conosce tutti i segreti. Quelli privati e quelli pubblici: le violenze personali, i deliri razzisti, i posti venduti nelle liste del suo partito. E' un pacchetto di rivelazioni pubblicate ieri dalla rivista *Globe* che, a due settimane dalle elezioni, fa scalpore in Francia. Anche se il leader del Fronte Nazionale già ribatte che le accuse della signora Pierrette sono «*fornicazioni di una donna che era qualcosa quando si chiamava Le Pen e che adesso non è più niente*».

Che il j'accuse lanciato in dodici pagine d'intervista sia una specie di vendetta lo ammette anche la bionda Pierrette: «*Se parlo, oggi, è perché mi ha rovinato la vita e continua a perseguitarmi e a minacciarmi*». Ma questo non ne cambia la sostanza: «*La gente deve sapere chi è davvero Jean-Marie Le Pen*». Prima di tutto un violento. «*Quando gli ho detto che volevo divorziare, nell'84, mi ha letteralmente sequestrata in casa per più di un mese. E quando me ne sono andata mi ha riempito di botte. Non è un'invenzione: un medico ha constatato quello che mi ha fatto*». Poi anche un truffatore. «*Si è mangiato tutta l'eredità di mia madre morta nel '72; 335 milioni di vecchi franchi*», qualcosa come 700 milioni di lire al cambio attuale.

Sempre secondo le rivelazioni della signora Pierrette, Jean-Marie Le Pen avrebbe truffato anche il Fisco francese al momento di un'altra eredità. Quella di Hubert Lambert, industriale del cemento e fedelissimo del Fronte Nazionale. Avrebbe dichiarato circa due miliardi di lire, mentre la fortuna piovuta nelle sue mani sarebbe almeno di 30 miliardi «*ben nascosti in banche svizzere*». In più, Le Pen avrebbe venduto i posti sicuri nella lista del suo partito nelle elezioni europee dell'84. Pierrette fa anche i nomi di chi avrebbe comprato un seggio nell'Europarlamento: «*Olivier d'Ormesson ha pagato due milioni e mezzo di franchi, la stessa cifra l'ha versata Romain Marie e Gustave Pordea ha sborsato 6 milioni*».

Il caso di Gustave Pordea, un esule romeno che alcuni sospettano di essere un agente dei servizi segreti sovietici, era già esploso lo scorso anno e si era concluso in tribunale con una causa per diffamazione vinta da Pordea. «*Le Pen è furbo* — dice Pierrette — *non lascia prove dei suoi traffici dietro di sé. Ma io lo conosco bene, so anche quello che non si può provare. La metà dei soldi pagati da Pordea li ho ritirati personalmente in un appartamento di Parigi*».

E l'uragano di rivelazioni continua. Dalle truffe e dalle tangenti, si passa alle idee. «*I francesi hanno dei dubbi sul razzismo del mio ex marito? Ecco che cosa mi ha detto una volta: Hitler, con le sue camere a gas, era proprio uno stupido. Io per gli ebrei avrei utilizzato un frantoio gigante*». Jean-Marie Le Pen, ieri sera, ha chiesto che la rivista *Globe* sia tolta dalle edicole. Ma la signora Pierrette già prepara un altro colpo. Ha scritto un libro di memorie e assicura che sarà esplosivo: «*Un'intervista non basta per raccontare il vero Le Pen*».

Enrico Singer

■ Il 26 aprile le elezioni in Sud Corea

SEUL — Il governo sudcoreano ha indetto ieri per il 26 aprile le elezioni generali per il rinnovo dell'Assemblea nazionale (299 seggi): saranno le prime dopo l'ascesa al potere del presidente Roh Tae Woo e cruciali per gli sviluppi politici del Paese in vista delle Olimpiadi di Seul del prossimo settembre.

Il partito di governo Giustizia Democratica appare favorito per la conquista della maggioranza assoluta. Lo aiuta la divisione delle forze di opposizione di Kim Young Sam e Kim Dae Jung che non sono riusciti a superare le differenze di linea politica.

Per la prima volta in 17 anni il voto avverrà con il sistema maggioritario in 224 collegi locali uninominali, un seggio soltanto per ciascun collegio.

Conclusa con un no di re Hussein la missione in Medio Oriente

Shultz torna a mani vuote

«La conferenza internazionale non si farà, ma non mi arrendo» - L'autopsia conferma: la ragazza israeliana è stata colpita anche da un colpo di fucile - Un'altra vittima nei territori occupati

Arafat a Mosca «L'Olp rifiuta una soluzione americana»

MOSCA — Il segretario di Stato americano *«cerca d'imporre agli arabi una soluzione americana del problema palestinese che ignora l'Olp e non prevede né l'autodeterminazione per i palestinesi né la creazione di uno Stato palestinese»*. Lo ha dichiarato Yasser Arafat alla *Tass*. Il leader palestinese, giunto giovedì a Mosca per incontrarsi con Gorbaciov, ha criticato il viaggio in Medio Oriente di Shultz e ha ribadito che se non si terrà conto degli interessi dei palestinesi *«non vi può essere pace e stabilità nella regione»*.

Per questo motivo Arafat ha messo in risalto l'importanza della visita in Urss *«di una delegazione che include esponenti di tutte le organizzazioni palestinesi facenti parte dell'Olp»*. La visita è importante anche *«in connessione alla gravità degli sviluppi nella regione»*.

Lo scopo della visita della delegazione palestinese guidata da Arafat è di *«effettuare consultazioni e coordinare azioni con i compagni sovietici»*, ha dichiarato Farouk Kaddoumi, capo del dipartimento politico del comitato esecutivo dell'Olp. Kaddoumi ha definito la visita *«storica»* perché avviene nel momento in cui è giunta al quarto mese *«la rivolta palestinese contro gli occupanti israeliani»*. (Ansa)

GERUSALEMME — Con un ennesimo no da parte di re Hussein a rappresentare l'Olp in eventuali trattative di pace, si è conclusa la missione del segretario di Stato americano Shultz in Medio Oriente. Il capo della diplomazia Usa, che a sorpresa ha incontrato a Cipro il presidente libanese Gemayel, ha ammesso che i progressi registrati sono stati minimi. Ma ha espresso l'intenzione di tornare in questa travagliata regione *«per combattere nonostante tutto»*: il suo obiettivo, ha detto nella conferenza stampa di commiato tenuta ad Amman, resta quello della soluzione del conflitto che oppone Israele ai suoi vicini arabi, e l'autogoverno (non la creazione di uno Stato) per i palestinesi.

«Credo che la posta in gioco sia molto alta, e che le opportunità disponibili siano grandi, anche se le probabilità ci sono contrarie», ha aggiunto il segretario di Stato. Shultz ha avuto parole di apprezzamento per re Hussein, *«che si è seriamente impegnato con noi per ricercare la pace in questa regione»*, e non ha voluto commentare la posizione del primo ministro israeliano Shamir, irriducibilmente contrario alla celebrazione della conferenza internazionale di pace; re Hussein considera la conferenza condizione essenziale per l'avvio di qualunque negoziato.

«Non credo che la conferenza si farà, mi pare ovvio», ha commentato Shultz, che ha mostrato evidente irritazione quando un giornalista gli ha chiesto se non ritenga che la sua missione sia stata un fallimento. Ha ribattuto seccamente: *«Perché mai dovrei lesinare gli sforzi? Mi restano pochi mesi di lavoro, e voglio cercare di lasciare qualcosa di costruttivo al mio successore, ecco perché mi do da fare con tutte le mie forze, chiaro?»*.

Re Hussein ha ribadito al segretario di Stato che non intende parlare a nome dei palestinesi, né sostituire l'Olp in eventuali colloqui di pace. Il primo ministro giordano al-Rifai — in una dichiarazione diffusa poco dopo la partenza di Shultz — ha detto che il re ha consegnato a Shultz una lettera nella quale sono contenuti i punti fondamentali della posizione giordana: ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati, autodeterminazione del popolo palestinese e convocazione di una conferenza internazionale che dia peso sia ai cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu sia alle parti interessate nel conflitto: *«La Giordania tuttavia non rappresenterà il popolo palestinese alla conferenza e non negozierà in sostituzione dell'Olp per giungere a una soluzione del problema palestinese»*.

Sulla via del ritorno negli Usa la missione di Shultz ha avuto un fuori programma, un colloquio con Gemayel all'aeroporto di Larnaka presidiato da ingenti forze di sicurezza: è stata discussa la proposta siriana per dare un nuovo assetto costituzionale e politico al Libano, attraverso una nuova ripartizione dei posti di governo tra i gruppi religiosi. Shultz ha definito *«molto costruttivo»* l'incontro avuto con il presidente Assad mercoledì.

Ieri nei territori occupati è stata un'altra giornata di scontri; la tensione è stata accentuata dalla conferma che la ragazza israeliana uccisa negli scontri di mercoledì a Beita è stata effettivamente raggiunta alla testa da un proiettile oltre che da un corpo contundente.

Un palestinese è stato ucciso ieri dal fuoco di soldati intervenuti per disperdere una dimostrazione a Tiberia. (Ansa-Agi-Ap)

MISSILI SU TEHERAN

Teheran. Continua la battaglia di missili: gli iracheni hanno annunciato ieri di avere lanciato quattro vettori contro altrettante città iraniane (nella foto, diffusa dall'agenzia ufficiale Irna: si estrae il corpo di un bimbo dalle macerie della sua casa sventrata dall'esplosione nella cittadina di Karaj) e Teheran ha risposto di avere colpito Baghdad. Intanto si sono svolte in Iran le elezioni per il rinnovo dei 270 membri del Parlamento unicamerale: è la terza consultazione dal 1979, data della rivoluzione islamica. Anche l'ottantasettenne ayatollah Khomeini ha ricevuto votare nel seggio allestito, all'esterno dei pressi della sua casa nella capitale (Afp)

L'anziano Yang Shangkun eletto Presidente, massima carica cinese

Il fedele generale di Deng vince il primo voto segreto

Fu epurato da Mao - L'ex premier confermato capo della potente Commissione militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un anziano generale purgato da Mao durante la Rivoluzione culturale, riportato negli anni scorsi al vertice da Deng Xiaoping per rimettere in riga i militari, è il nuovo presidente della Cina popolare. Yang Shangkun, vicino agli 81 anni, sostituisce Li Xiannien, 78 anni, che occupava la carica dal 1983, quando essa era stata ristabilita.

Di malferma salute, Li era stato invitato nelle settimane scorse a dimettersi con la motivazione della necessità di ringiovanire la dirigenza del Paese. La sua sostituzione con un personaggio più anziano di lui, ma molto più vicino a Deng Xiaoping, del quale è conterraneo venendo entrambi dal Sichuan, indica il reale significato del cambiamento: un ulteriore rafforzamento di Deng che riesce a far uscire di scena un avversario mettendo al suo posto il proprio braccio destro nella più alta carica formale del Paese, sempre più importante per i crescenti rapporti internazionali di Pechino. A 83 anni, Deng viene confermato a capo della Commissione militare del partito.

Negli ultimi conati della Rivoluzione culturale della primavera del '76, scomparso Zhou En-lai, Mao sempre più solitario despota e la moglie sempre più invasata, Li Xiannien fu tra coloro che si distinsero nella lotta contro Deng. In quel periodo allontanato dal potere per la terza volta, Deng aveva trovato rifugio a Canton, di cui l'uomo eletto ieri presidente era vicegovernatore. Le differenze fra Deng e Li sono più volte emerse chiaramente in questi anni di riforma convivenza: mentre il primo non fa che predicare «arricchitevi», il secondo non ha fatto che esaltare il pauperismo maoista.

L'elezione è per la prima volta avvenuta a scrutinio segreto da parte dei 2883 componenti dell'Assemblea del popolo, nell'immenso teatro del faraonico palazzo sulla piazza della Pace Celeste. Ad essa sono stati ammessi i giornalisti, che hanno potuto constatare le procedure: ai deputati non abituati a votare liberamente in segreto, un funzionario ha dato lettura di dettagliate istruzioni, raccomandandogli di non mettere la firma sulla scheda.

I votanti venivano chiamati a votare uno per uno. Un timido, frammentato applauso è risuonato nel cavernoso salone quando con la sua chiamata per deporre la scheda nell'urna è apparsa la piccola figura di Hu Yaobang, il segretario generale del partito che Deng fu costretto l'anno scorso a sacrificare dopo le dimostrazioni studentesche a Pechino. Un applauso che è un segno di maturità politica e civile in un sistema in cui i caduti sono sempre stati calpestati, e che rivela comunque gli umori sulla strada del rinnovamento.

L'uscita di scena di Li Xiannien e l'ascesa di Yang Shangkun rappresentano una rivincita per quella parte della loro generazione che, umiliata da Mao con la Rivoluzione culturale, sembra essere l'unica, pur ormai fisicamente al tramonto, capace di guidare la Cina sulla strada del rinnovamento. Cresciuto alla scuola del Comintern a Mosca negli Anni Venti, rientrato in Cina nel 1931 col gruppo dei 28 bolscevichi che ebbero un importante ruolo nella organizzazione del partito comunista cinese, Yang Shangkun prese parte alla lunga marcia, e dopo la presa del potere nel '49 fu a capo per 17 anni dell'ufficio generale del partito: in pratica, dei servizi di sicurezza. Fu demolito con lo scoppio della Rivoluzione culturale, con l'accusa di avere spiato lo stesso Mao. Contro di lui apparvero infatti manifesti che lo ritraevano quale maestro di telefoni spia, mentre intercettava telefonate del Grande Timoniere.

Più volte membro, con lo stesso Deng Xiaoping, delle delegazioni cinesi in Unione Sovietica prima dello scisma, con l'avvento delle guardie rosse fu demolito e mandato come lo stesso Deng in scuole di rieducazione. Seguendo in parallelo la sorte di Deng, ne uscì agli inizi degli Anni Settanta, diventando vicegovernatore di Canton e membro del comitato centrale. Entrato nel 1982 nel Politburo, quale vice di Deng a capo della commissione militare del partito, è stato lui a iniziare la modernizzazione delle forze cinesi, tagliandone gli effettivi di oltre un milione: da una parte ne ha ridotto l'influenza politica, dall'altra ha cercato di aumentarne l'efficienza, nel quadro generale di modernizzazione del Paese e di integrazione con l'economia civile.

Eletto Wan Li, 71 anni, altro personaggio vicino a Deng, quale presidente del proprio comitato permanente, l'Assemblea eleggerà nei prossimi giorni il primo ministro: confermerà cioè nella funzione, Li Peng.

Fernando Mezzetti

dal mondo

Pechino, dazebao anche dei professori

PECHINO — Gli insegnanti universitari cinesi si sono uniti alla protesta degli studenti contro la politica sull'educazione con un dazebao, un manifesto murale, affisso ieri all'università di Pechino. Nel dazebao, firmato da una ventina di persone, gli insegnanti si lamentano degli scarsi investimenti stanziati per l'insegnamento (Ansa)

Un robot per salvataggi spaziali

WASHINGTON — Ha una tv come faccia, due braccia e due mani meccaniche, il corpo formato da un computer, è alto (o alta) due metri e mezzo, si attiva al suono della voce umana. Si chiama «Eva» ed è un nuovissimo robot di salvataggio spaziale, messo a punto dalla Nasa e che potrebbe essere un passeggero obbligato di tutti i voli spaziali degli anni Novanta, se il suo programma di costruzione verrà approvato. Il robot ha infatti lo scopo di partire da una base spaziale per salvare un astronauta che non riesca a rientrare con i suoi mezzi oppure recuperare un qualche prezioso strumento che si è sul punto di perdere e ritornare di nuovo alla base. Il robot di salvataggio può volare per oltre tremila metri e le sue missioni possono durare un'ora. (Ansa)

Due tedeschi liberati in Libano

SIDONE — Due esponenti di una organizzazione umanitaria tedesca, tenuti prigionieri da estremisti sciiti nei sotterranei di una moschea di Ghaziyeh, nel Libano meridionale, sono stati liberati da miliziani di Amal, che hanno conquistato la cittadina nel corso dei feroci scontri che da giorni infuriano nei dintorni di Sidone e che sono costati la vita a decine di persone: i tedeschi, un uomo e una donna, erano scomparsi mercoledì dopo aver lasciato il campo profughi di Mieh Mieh.

Rotte civili affollate, manovre di caccia e troppi incidenti

Bonn, il pericolo viene dai cieli

In un mese sono caduti tre aerei da guerra: tre morti, civili intossicati, case distrutte - Un jet è precipitato vicino a un impianto atomico - Dibattito al Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è una certa ressa nei cieli di Germania, e dalle rotte aeree sovraffollate rimbalzano a terra apprensioni e polemiche. Poiché una parte notevole di tutto quel traffico celeste consiste nelle esercitazioni militari, nel Paese delle due ossessioni contrastanti, pacifismo e sicurezza, il dibattito si fa incandescente. Fra marzo e aprile la cronaca ha imposto brutalmente il problema: con tre aerei da guerra precipitati sul suolo tedesco o nelle sue immediate vicinanze. Ci sono stati tre morti, gente intossicata dai fumi tossici delle esplosioni, case distrutte. E soprattutto c'è stato l'incubo di una disastrosa Cernobil tedesca; perché due degli aerei sono precipitati non lontano da impianti nucleari.

Il primo incidente mercoledì 30 marzo in Baviera. Un *Mirage* francese che si esercita a bassa quota, nei pressi di Landshut, si abbatte al suolo esplodendo in un bosco. Morto il pilota fra i rottami dell'aereo, che giacciono sparpagliati a un chilometro e mezzo dalle due centrali atomiche di Ohu.

Il giorno dopo, giovedì, dalle parti di Bruchsal nel Baden-Wuerttemberg è un *F-16* americano a conoscere un'avventura analoga. Con conseguenze ancora più gravi: il cacciabombardiere precipita su un villaggio, esplode, incendia e distrugge cinque case, uccide il pilota e un passante. Una dozzina di pompieri viene ricoverata negli ospedali: hanno inalato gas tossici. E gli impianti nucleari di Philippsburg sono a quindici chilometri da quelle macerie fumanti.

Il terzo disastro riguarda un altro *Mirage* francese, che questa volta precipita in patria, ma poco oltre il confine tedesco, in Lorena nella zona di Bar-le-Duc. Fortunatamente il pilota è riuscito a condurre l'aereo lontano dagli abitati, e a salvarsi con l'eiezione esplosiva del sedile. A questo punto divampa la polemica in Germania. Il rombo degli aerei da guerra a volo radente è parte, per così dire, del paesaggio acustico tedesco. Le esercitazioni sono quotidiane, e riguardano non soltanto le squadriglie della *Luftwaffe* federale ma anche quelle di numerose aviazioni alleate. E devono svolgersi a bassa quota, poiché si simulano attacchi al suolo o voli di guerra al riparo dall'intercettazione radar.

In molti casi i cacciabombardieri sfrecciano a settantacinque metri da terra. Manfred Woerner, il ministro della Difesa che si prepara a occupare, a Bruxelles, la segreteria generale dell'Alleanza atlantica, dice che è impossibile rinunciare ai voli di esercitazione a bassa quota. E' in gioco la difesa del Paese, la sua sicurezza. Gli risponde *Die Zeit*, l'autorevole settimanale socialdemocratico: abbiamo diritto alla sicurezza anche in tempo di pace. Si fa un gran parlare delle centrali nucleari, che sono una ventina in Germania, ma *Die Zeit* allarga la sinistra prospettiva del disastro: molte centrali sono a prova di incidente aereo, ma che cosa accadrebbe se una di quelle macchine impazzite precipitasse su uno stabilimento chimico, o su una città?

L'opposizione preannuncia battaglia al Bundestag, dove questo tema sarà affrontato la settimana prossima. In particolare i verdi, doppiamente interessati al problema in quanto pacifisti e ecologisti, invocano provvedimenti immediati. Si chiede il dimezzamento dei voli militari, l'eliminazione di quelli a bassa quota. L'addestramento? Ci sono i simulatori di volo per questo. Si ricorda come nei soli Anni Ottanta siano già precipitati, in questo Paese, 170 aerei da guerra della *Luftwaffe* e delle altre aviazioni atlantiche. E come il rischio del disastro grave, in un territorio così densamente popolato, e fitto di impianti industriali, sia incombente.

Alfredo Venturi

Svista dei cantieri inglesi che costruiscono un'unità atomica

Sottomarino montato alla rovescia

LONDRA — Il più grande cantiere navale britannico ha passato il giorno più imbarazzante della sua storia: la chiglia di uno dei sottomarini nucleari di punta della *Royal Navy*, in via di allestimento, è stata montata alla rovescia. I quotidiani londinesi si sono scatenati nel prendere in giro «l'errore da un milione di sterline» dei tecnici dei cantieri Vickers di Barrow-in-Furness, nell'Inghilterra settentrionale. Vignette con torrette di sottomarini rivolte verso la poppa, con l'elica attaccata alla prua o con il periscopio che ara il fondo del mare, hanno dato sfogo allo humour tradizionale degli inglesi. I responsabili del cantiere hanno ammesso che effettivamente una sezione cilindrica dello scafo del *Triumph*, avveniristico sottomarino nucleare della classe *Trafalgar*, di un diametro di nove metri e lungo sei, è stata montata in maniera sbagliata.

Il ministero della Difesa britannico ha chiesto subito spiegazioni al cantiere e assicurazioni che il sottomarino sarà ugualmente pronto entro la scadenza del 1991. I dirigenti dei Vickers hanno negato che l'errore di montaggio possa costare un milione di sterline (oltre due miliardi di lire) ma hanno ammesso che ci vorranno «parecchie settimane» di lavoro per rimediare al guaio.

Per la costruzione del *Triumph*, che costerà circa 240 milioni di sterline (oltre 500 miliardi di lire), i cantieri Vickers avevano adottato un nuovo «rivoluzionario» sistema di montaggio. Ma la novità probabilmente non è stata completamente capita dalle maestranze abituate a metodi «più all'antica». «E' la classica cosa che ti lascia con un palmo di naso — ha detto uno dei più anziani tecnici del cantiere —, nessuno si ricorda qualcosa di simile. La direzione sembra stia assorbendo il colpo con calma».

Ma l'errore potrebbe costare molto caro al cantiere inglese che è attualmente in gara con il rivale francese «Société de Navigation Atomique» per aggiudicarsi un appalto di 4 miliardi e mezzo di sterline per la costruzione di un'intera flotta di sottomarini per la marina canadese.

La pubblicità negativa della «svista» va ad aggiungersi a quanto successo nel febbraio scorso. Un'intera sezione di un sottomarino della classe *Trident* era finita sott'acqua «anzitempo» mentre stava raggiungendo il cantiere a bordo di una nave da carico che per un'onda «si era inclinata un po'». (Ansa)

DA 25 ANNI
LA NOSTRA PROPOSTA NON CAMBIA

E SIAMO SICURI DI NON DOVERLA CAMBIARE. La Costa Smeralda rimane il più suggestivo angolo del Mediterraneo perché il Consorzio Costa Smeralda, dal 1962 ad oggi, ha fatto sì che nulla intervenisse a danneggiarne il sorprendente patrimonio ambientale. Non è tutto. Costa Smeralda significa anche investire, far parte, disporre.

INVESTIRE SUL SICURO: Chi ha comprato in Costa Smeralda nel 1977 ha visto la sua proprietà rivalutarsi in soli dieci anni del 580%. Un'altra realtà che ha contribuito a fare della Costa Smeralda una scelta di successo. Costa Smeralda oggi è l'opportunità irripetibile di costruire la vostra villa nel luogo che avete sempre desiderato, o di abitare un appartamento progettato secondo le vostre esigenze.

FAR PARTE DI UN MONDO: Chi compra in Costa Smeralda entra a far parte attiva del Consorzio Costa Smeralda, l'organismo di controllo e salvaguardia del territorio. Un'ora di volo dai maggiori centri italiani per tornare ad immergersi nell'atmosfera, nella vita, nelle opportunità che la Costa Smeralda offre: un mix ideale tra privacy e occasioni sociali.

DISPORRE DI VANTAGGI UNICI: Chi compra una casa o un lotto in Costa Smeralda dispone di strutture riservate ai soli consorziati: servizi di vigilanza, servizi antincendio e di protezione ambientale. E ancora impianti di altissimo livello per il golf, la nautica, il tennis, lo squash e manifestazioni di interesse internazionale.

La Costa Smeralda con i suoi colori, i suoi profumi, il suo clima sempre dolce vi aspetta per tutto l'anno.

Per ulteriori informazioni inviate il tagliando a:
COSTA SMERALDA
Att. Sig. Marco Cesetti
07020 Porto Cervo (SS)
Tel. 0789/92042
Telex 630528 COSTA

Nome e cognome ______
via ______
Cap ______ Città ______
Prov. ______ Tel. ______

COSTA SMERALDA
UN LUOGO NON COMUNE

5 MILIONI AL GIORNO PER 28 SETTIMANE

10 MILIONI ALLA SETTIMANA PER 28 DOMENICHE

2 LANCIA THEMA COME SUPERPREMI FINALI

PIU' INTELLIGENTE DI UN QUIZ PIU' ELETTRIZZANTE DI UN TEST E' QUEST

Vi piacerebbe controllare il vostro Q.I. (quoziente d'informazione)? Grazie a QUEST, il nuovo gioco de La Stampa, potrete farlo quotidianamente. Dalla politica allo sport, dallo spettacolo alla cultura, tutto quello che fa notizia ed è fresco di stampa può essere argomento di gioco e occasione di vincita. E in più sarete premiati con un gioco divertente perché intelligente, elettrizzante perché controcorrente, interessante perché stimolante e corroborante del conto corrente. Non ci sono dubbi, se siete stufi dei soliti giochi: QUEST è il vostro gioco quotidiano. Perché QUEST è il primo gioco al fosforo.

QUEST
LA STAMPA
IL TUO NUMERO DELLA FORTUNA 39138151

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

DAL 19 APRILE, OGNI GIORNO SU LA STAMPA.

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE CHE PREMIA

AUT. MIN. 4/61231/88

Inquisiti i titolari delle aziende che fornivano componenti per bombe

Armi all'Iraq, 27 avvisi di reato

Ordine di cattura internazionale per Al Bajati Faisal, il «cervello» di tutta l'operazione - Bloccati a Fiumicino duecento chili di transistor e altro materiale elettronico destinati a Baghdad - L'Iran accusa l'Italia: non è neutrale

ROMA — Duecento chili di transistor, circuiti integrati ed altro materiale elettronico sono fermi all'aeroporto di Fiumicino, in attesa di essere esaminati dagli esperti che conducono l'inchiesta sul traffico clandestino di bombe tra Italia e Iraq. Dovrebbero partire domani per l'Iraq, ma rischiano di rimanere in Italia se risulteranno parti della bomba Cluster che, attraverso l'inserimento di questo tipo di congegni, può essere trasformata in mina. L'ordinazione e la spedizione di questi transistor non era comunque curata dalla «Palmpex», la società irachena di import-export che tirava le fila del traffico, ma da una ditta lombarda.

La «Palmpex» avrebbe invece gestito l'invio a Baghdad nei mesi scorsi di altri tre milioni e duecentomila transistor, sempre da Fiumicino. Insieme ai transistor, sarebbero partiti anche ottocentomila «rubinetti per il gas» che non erano stati conteggiati nei primi controlli della merce spedita in Iraq. Le componenti elettroniche sono fra i pochi pezzi mancanti delle bombe ordinate in Italia e messe insieme in Iraq. I carabinieri stanno cercando di rintracciare la fabbrica che potrebbe averle costruite per conto degli iracheni.

Nei confronti dei titolari delle 27 imprese italiane coinvolte nel traffico è stata emessa una comunicazione giudiziaria che ipotizza la stessa accusa contenuta negli ordini di cattura per i tre iracheni: fabbricazione, detenzione ed esportazione di armi da guerra. Nei mandati di perquisizione firmati dal giudice Zara c'è scritto che quei pezzi di carta valgono anche come indizio di reato. Saranno gli sviluppi dell'inchiesta a chiarire se le aziende si siano effettivamente prestate consapevolmente o meno a questo commercio clandestino di armi.

L'attenzione degli investigatori è concentrata soprattutto sulla ditta incaricata di produrre quei minuscoli coni di rame che, nel progetto della bomba Cluster, servono per dirigere l'esplosivo su una parte piccolissima dell'obiettivo e fondere il metallo dei carri armati. Quel particolare, per essere efficace, dev'essere costruito con una precisione più che millimetrica, ed è difficile pensare che possa essere stato spacciato dagli iracheni per qualcosa di diverso da un pezzo di ordigno.

Al Bajati Faisal, il «cervello» di tutta l'operazione che è ancora latitante, è stato individuato a New York, e nei suoi confronti è già stato emesso l'ordine di cattura internazionale.

Ieri gli inquirenti hanno ribadito che nella sede della «Palmpex» sono state trovate le prove documentali dei finanziamenti per dieci miliardi forniti dalla rappresentanza diplomatica irachena in Italia per finanziare l'acquisto delle bombe. Ma dalla Farnesina non è venuto alcun commento su questo coinvolgimento, né sono stati fatti passi ufficiali nei confronti del governo di Baghdad. Il ministero italiano degli Esteri sostiene di aver bisogno, per muoversi, di un atto ufficiale della magistratura che ancora non c'è. Gli inquirenti ribattono che, attraverso i servizi segreti che pure hanno partecipato alle indagini, la Farnesina sa già abbastanza sulle complicità dei diplomatici nel traffico d'armi.

Dal vecchio residence di via della Camilluccia dove ha sede l'ambasciata irachena, non esce una parola. E' vero che erano stati versati dieci miliardi alla «Palmpex»? «Non lo so», risponde con imbarazzo l'addetto stampa iracheno. E' vero che la società di import-export svolgeva funzioni consolari? «Non sono autorizzato a rispondere». Il colloquio si interrompe qui, ma un altro funzionario dell'ambasciata mormora in un italiano stentato: «Siamo un Paese in guerra, è chiaro che cerchiamo di armarci in ogni modo, anche con sistemi così ingegnosi». Nella sede diplomatica ancora ieri si sono recati due rappresentanti della «Fincantieri», la società di costruzioni navali che sta costruendo per l'Iraq una flotta da guerra ufficialmente bloccata dall'embargo.

Dall'altro versante del conflitto Iran-Iraq giunge una condanna esplicita del governo italiano. Il portavoce del Consiglio supremo di difesa dell'Iran, Kamal Kharazi, ha detto ieri che «il caso delle armi all'Iraq ha reso chiara una verità: l'Italia non è neutrale nella guerra del Golfo». Secondo Kharazi «altre spedizioni sono state effettuate, e già in passato la neutralità italiana è stata smentita».

Giovanni Bianconi

Copiavano una bomba usata in Vietnam

Gli iracheni avevano smontato la «Rockeye MK 20», impiegata contro i vietcong nella boscaglia - Il contenitore («carrier») è agganciabile al Mig

Dovrebbe essere una bomba a grappolo («cluster bomb») di produzione Usa, una Rockeye MK 20, l'ordigno che i tecnici iracheni stavano riproducendo in serie con il coinvolgimento di 27 piccole aziende meccaniche italiane, ciascuna all'oscuro dell'uso finale del pezzo che le era stato commissionato.

Dagli elementi forniti dai carabinieri sono riconoscibili almeno tre componenti dell'ordigno: i piedini distanziatori delle submunizioni, i tubi centrali e i coni di rame delle cariche cave anticarro. Questi ultimi sono forse i pezzi con più alta tecnologia, in quanto l'efficienza distruttiva della bomba è legata alla loro precisione.

Di certo, se questi sono i componenti realizzati in Italia, è difficile che i costruttori siano perseguibili per «fabbricazione d'armi». Solo chi aveva i piani d'insieme poteva arguire che si trattava di pezzi per bombe: spolette, detonatori a controllo elettronico, contenitore principale ed esplosivi (elementi più tipici dell'arma) sembra arrivassero in Iraq da altri Paesi.

Secondo l'annuario Jane's, la Rockeye MK 20 entrò in servizio all'inizio degli Anni 70 in Vietnam, impiegata soprattutto per i bombardamenti nelle zone della boscaglia in cui si annidavano i vietcong: è un ordigno a caduta libera, in grado di esplodere ad altezza prestabilita (in genere 150 metri) disseminando 247 submunizioni («bomblets»), sia anticarro, sia antiuomo, che saturano un'area di circa 4500 metri quadrati.

Il contenitore («carrier»), che è agganciabile sotto le ali di vari tipi di aereo (tra cui i Mirage, in possesso dell'aeronautica di Baghdad), è lungo 233 cm, ha un diametro di 33,5 ed un peso di 222 kg. Il carico di esplosivo (per lo più Tnt) è di 45,3 kg mentre il peso totale delle submunizioni è di 151,5 kg. La Rockeye MK 20 è costruita dalla Isc Technologies di Lancaster, in Pennsylvania.

E' ipotizzabile che l'esemplare servito da modello agli iracheni provenga dai depositi Usa abbandonati in Vietnam: l'attuale regime ha venduto parecchie armi «in surplus» all'estero. Una curiosità: sembra che la Isc Tenologies sia in trattative da qualche tempo con l'Aeronautica militare italiana per realizzare nel nostro Paese, a mezzo di una consociata, la Rockeye MK 20.

Una delle 247 «submunizioni» lanciate dalla bomba MK20

Gianni Bisio

Una lettera personale e pubblica al card. Ratzinger

Il Papa: bisogna fermare Lefebvre

«Non cessiamo di sperare nell'unità» - Il rischio di uno scisma

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II tenta di bloccare la consacrazione illegittima di tre vescovi minacciata per il 30 giugno prossimo da Marcel Lefebvre, il presule sospeso a divinis da Paolo VI, con un intervento personale: una lettera indirizzata al card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. E' stato così compiuto un altro passo — autorevolissimo — verso la conclusione della vicenda Lefebvre. Ma ancora, allo stato dei fatti, non è possibile dire se la «deviazione a destra» dal Concilio Vaticano II porterà a un ritorno in grande stile nelle braccia della Madre Chiesa o a uno scisma con conseguente scomunica del vescovo di Ecône.

Il Papa, nel messaggio al prefetto dell'ex Sant'Uffizio, conferma la sua «volontà affinché tali sforzi proseguano: non cessiamo di sperare che portino il loro frutto, per la gloria di Dio e la salvezza degli uomini». Gli sforzi sono quelli che la Chiesa ha compiuto per «assicurare l'unità ecclesiale». Ma nello stesso tempo Giovanni Paolo II ricorda a Ratzinger (in realtà parla a Lefebvre) alcuni punti fermi sui quali la trattativa non è possibile: in particolare il riconoscimento della validità, rispetto anche alla Tradizione, del Concilio Vaticano II.

Se Lefebvre ordina anche un solo vescovo è lo scisma: si crea una chiesa parallela, e la scomunica diventa automatica. In Vaticano si conoscono già i nomi dei tre possibili «successori», che sarebbero illegittimi (nominati senza il consenso del Papa) ma validi, perché titolari di una successione apostolica proposta con le mani da un vescovo regolarmente ordinato. Al problema Giovanni Paolo II accenna immediatamente: «La Chiesa, grazie all'aiuto e all'assistenza dello Spirito Santo rimarrà per sempre nella verità di[illegible] conservando la [illegible] apostolica mediante [illegible] dei vescovi unito con il suo Capo Successore di San Pietro».

Subito dopo il Papa ricorda che il Vaticano II è riunito per riconfermare e rafforzare la dottrina della Chiesa ereditata dalla Tradizione esistente già da quasi venti secoli»; se la sua parola non basta, sottolinea che i vescovi, riuniti nel Sinodo straordinario dell'85, hanno ribadito che «tale Concilio rimane la via sulla quale la Chiesa deve camminare per l'avvenire». Il tono della lettera appare pedagogico, più che accusatorio, e si affronta il problema alla lontana.

Ci sono stati abusi per troppa voglia di novità, ripete il Papa, in morale e in liturgia; ma se «a causa di tali eccessi si rifiuta ogni sano rinnovamento», si diventa responsabili di «un'altra deviazione». E' la Chiesa tutta intera che con «perspicacia, prudenza e lungimiranza» deve discernere buono e cattivo. E in questo, la Congregazione per la Dottrina della Fede «ha un'importanza chiave». Fra i temi di cui essa ha dovuto occuparsi «figurano anche i problemi collegati alla Fraternità San Pio X fondata da mons. Lefebvre e quanti sforzi ha compiuto la Sede Apostolica già dall'inizio dell'esistenza della Fraternità per assicurarne l'unità ecclesiale in [illegible] all'attività di questo [illegible] è stata la visita [illegible] del card. Edouard Gagnon».

La Santa Sede mira all'unità, dice il Papa, «tutti i pastori della Chiesa [illegible] per mandato di[illegible] [illegible] sono tenuti [illegible] la Sede [illegible] Lefebvre, [illegible] sospeso a divinis [illegible] sempre un vescovo [illegible] non spezzare l'unità [illegible] Chiesa con uno [illegible] chiaro. E' [illegible] che il [illegible] dare [illegible] nocchia a breve [illegible] dopo l'intervento [illegible] che se l'intera [illegible] la cautela che le difficoltà nel dialogo fra Roma ed Ecône, il cuore della deviazione, non sono per il momento superate. E sembra imminente una lettera in materia dottrinale, questa volta di Ratzinger a Lefebvre, in risposta ad alcune questioni sollevate durante la visita apostolica di Gagnon.

Marco Tosatti

■ Un comunicato del Cdr de «La Stampa»

Oggi non è in edicola Tuttolibri per uno sciopero proclamato dai giornalisti in relazione al rinnovo contrattuale. In assenza dell'inserto, la direzione ieri alle 10.40 ha comunicato al comitato di redazione di aver disposto l'uscita del giornale odierno a 26 pagine al posto delle consuete 22 (più otto dell'inserto). Ciò per attenuare il pregiudizio che potrebbe derivare all'immagine de La Stampa da un prodotto editoriale impoverito nei contenuti.

I giornalisti de La Stampa, nonostante il ripetersi di provocazioni sistematiche — per uscire da un clima di tensione che rischia di marginalizzare il ruolo della testata, e di penalizzare inutilmente il lettore —, accolgono responsabilmente e in forma straordinaria la proposta della direzione e consentono l'aumento delle pagine, anche per evitare facili strumentalizzazioni, ma osservano:

1°) Le difficoltà delle trattative in sede nazionale derivano anche dall'atteggiamento di estrema intransigenza e durezza assunto dall'amministrazione de La Stampa, che tende poi a scaricare sul corpo redazionale le conseguenze delle sue rigide posizioni.

2°) Le relazioni industriali all'interno dell'Editrice sono caratterizzate da un progressivo degrado, come si è visto nel recente episodio di Torino Sette, che ha portato la redazione allo sciopero di fronte alla decisione unilaterale di anticipare l'uscita del supplemento. E come si può desumere anche dal fatto che la decisione di aumentare il numero delle pagine sia stata presa in un momento particolarmente delicato per la vita interna del giornale, alla vigilia cioè del rinnovo del Comitato di redazione.

3°) Simili atteggiamenti acquistano un sapore provocatorio che i giornalisti respingono: soltanto per questo essi scelgono responsabilmente di permettere l'uscita del giornale, in un momento delicato della vertenza, sottolineando il fatto che in tutto il corso della vicenda contrattuale hanno dato e daranno un contributo determinante per raggiungere gli obiettivi della piattaforma.

4°) I redattori richiamano ancora una volta con particolare vigore i problemi di organici e di organizzazione del lavoro delle testate dalla cui soluzione dipende il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che l'Editrice si propone e che non possono non essere condivisi.

Il comitato di redazione

MANIFESTAZIONE DI CURDI A ROMA

Roma. Momenti di tensione ieri mattina dinanzi agli uffici delle linee aeree irachene, durante una manifestazione di cittadini curdi contro l'uso delle armi chimiche. I dimostranti, circa 200, scandivano slogan e issavano cartelli contro Saddam Hussein. Ad un tratto un giovane sostenitore del leader iracheno ha cominciato a gridare con le mani in alto «Viva Hussein». E' stato circondato da un gruppo di dimostranti e scaraventato a terra. La polizia è intervenuta immediatamente. La manifestazione è poi proseguita regolarmente e si è sciolta verso mezzogiorno.

Nell'aula di Trento i parenti ricordano i 268 morti nel disastro di tre anni fa

«Non deve ripetersi un'altra Stava»

Più di 500 costituzioni di parte civile - Il padre di una ragazza: «Ci fidavamo dei controlli alla diga, invece avvenne il finimondo» - Un altro: «La giustizia è quella che è, dovrebbero esserci più imputati»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Occorre una giornata intera per raccogliere le costituzioni di parte civile dei familiari delle 268 vittime della frana di Stava. Al banco del cancelliere si mettono insieme, nella scarna burocrazia giudiziaria, i drammi portati dalla valanga di fango della valle che infila Tesero.

Comincia così, con questa specie di lungo «pellegrinaggio» di avvocati e di alcuni dei loro assistiti, nell'aula soffocante del tribunale, il processo per il disastro della Valle di Stava. Oltre cinquecento costituzioni di parte civile, per parenti di turisti e di abitanti del paese che in quel fiume di melma hanno perduto qualcuno o qualcosa. All'ingresso del palazzo di giustizia è esposto un cartello che riporta la frase pronunciata dal presidente della Repubblica Cossiga il 21 luglio dell'85, due giorni dopo la catastrofe: «Chiedo che sia fatta giustizia. Non una giustizia irata, non una vendetta, ma una giustizia serena e severa».

Ai parenti delle vittime si uniscono il Comune di Tesero, la Lega ambiente, gli «Amici della Terra». Mentre sulle carte della cancelleria s'infittiscono le partecipazioni a questo processo, in fondo alla sala sono in attesa familiari di chi fu travolto dal crollo dei bacini della miniera di Prestavel.

Ezio Longo è di Tesero, sotto la frana ha perduto una figlia, che lavorava come cameriera all'albergo «Stava». «Aveva trent'anni ed era sposata da dieci mesi. Quanti sacrifici aveva fatto per mettersi su un alloggio: anche dei mobili. E' finito tutto in pochi secondi».

Il 19 luglio dell'85, Longo era a casa sua, non molto lontano dal luogo della tragedia. «Sentii tremare il pavimento, mi precipitai fuori e vidi la melma correre giù, verso il torrente Avisio. Rientrai e mi attaccai al telefono, chiamai l'albergo "Stava": non rispondeva nessuno. Allora presi la motoretta e andai su, e per la strada incontrai mio genero. Non andare, mi disse, ormai là non c'è più niente».

Longo s'infila le mani in tasca e scuote il capo: «Non è che da questo processo mi aspetti grandi cose. La fiducia, quella ormai l'ho perduta. Noi non sapevamo che i bacini di Prestavel fossero tanto pericolosi: ci fidavamo della gente che doveva sorvegliare, controllare. Invece, è successo il finimondo».

Augusto Paluselli è il padre di un ragazzo di quattordici anni rimasto sepolto dalla valanga. «Era con i muratori che stavano riparando la casa. A mezzogiorno gli operai lasciarono il lavoro e andarono a mangiare. Lui non volle andare con loro: disse che restava con il cane. Pochi minuti dopo la frana lo seppellì. Io ero a Brunico, sentii che parlavano del disastro alla radio austriaca. Tornai indietro con il cuore in gola. E quando arrivai mi trovai di fronte a un paesaggio lunare. Mi sedetti su un tronco d'albero abbattuto e mi misi a piangere».

Ora Augusto Paluselli spera che il processo serva da monito. «Perché cose terribili come quella non si ripetano». Maddalena Trettel, nella tragedia di Stava, ha perso la madre. «La valanga la portò via con la casa intera. Che cosa mi aspetto adesso? Soltanto giustizia, come c'è scritto su quel cartello. Vede?». Intanto, lascia correre le lacrime sul viso tirato. Cerca di confortarla Ines Deflorian. Lei, la signora Deflorian, conta tra le vittime della frana la sorella e due nipoti, l'uno di 16 anni e l'altro di 20. «Era l'ultimo cosa sotto il ponte, la loro: non ne è rimasto in piedi un pezzo».

Dolores Dollana è scampata al disastro con il marito «per miracolo». «Quel giorno fummo invitati a pranzo da due amici a Molina di Fiemme. Venne il padrone del ristorante e gridò: sono crollati giù i bacini di Prestavel. Noi non avevamo sospettato che potessero cedere. Sì, la gente ci diceva: non avete paura, a star sotto quelle dighe? Ma io credevo che i bacini fossero controllati con responsabilità».

A Stava, Mario Zanon non ha più ritrovato la figlia di 18 anni, che faceva la cuoca in uno degli alberghi travolti dalla frana. Anche lui scuote la testa. «La giustizia? E' quella che è. Non so, comunque speriamo. Ma secondo me, qui dovrebbero esserci più imputati».

S'allunga, nel pomeriggio la sfilata dei familiari delle vittime. C'è anche qualche motivo di disaccordo, tra i gruppi di parti civili che sono andati costituendosi. Intanto, alcuni legali stanno conducendo una trattativa per giungere ad un'intesa su un risarcimento da parte della Montedison. L'avvocato Bruno Loew Cadonna, che rappresenta l'associazione [illegible] di Stava, conferma i contatti. E l'avvocato Giorgio Baldini, in rappresentanza della Montedison, dice che la settimana prossima si consulterà con il vertice legale del gruppo industriale.

Ma non mancano certe le «tacitare», si risponde. Le Acli, che riuniscono decine di parenti delle vittime, chiedono che il processo si celebri «nella visione di una giustizia adeguata al gravissimo danno arrecato ai singoli e alla comunità».

Giuliano Marchesini

Il presidente dell'Inquirente difende la non decisione sui ministri

Sterpa: non si poteva fare di più

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si combatte sui tempi e anche un po' sugli equivoci della decisione dell'Inquirente di riferire al Parlamento, senza richieste di messa in stato di accusa o di proscioglimento, sull'inchiesta della tangenti che ha coinvolto gli ex ministri Nicolazzi, Darida, Vittorino Colombo.

Il più sicuro della bontà della scelta fatta, appare Egidio Sterpa, il liberale presidente della commissione che da ieri è dimezzata nei suoi poteri inquisitori per effetto del referendum. Sterpa ha indirizzato una lettera aperta a tutti i giornali per dire in sostanza che più di così non si poteva fare. La commissione, come ha fatto mille volte nella sua lunga e ingloriosa storia, poteva decidere l'archiviazione del caso. Non lo ha fatto. Rimetterà invece gli atti al Parlamento: ha preso questa «decisione» dopo l'istruttoria più breve che abbia mai fatto.

Ma non tutti sono d'accordo. Per esempio la tesi democristiana (per ora vincente, dal momento che alla fine la maggioranza della commissione ha approvato il documento firmato dal dc Casini) è che non si può arrivare alla fine con un nulla di fatto e che quindi, quando si andrà nel Parlamento convocato a Camere riunite, si dovrà proporre una soluzione al caso: o la messa in stato di accusa per i tre ministri, o la richiesta di proscioglimento.

Se questa tesi vincerà lo si vedrà nelle prossime settimane. Per ora i commissari si dovranno esprimere per chiedere ai giudici ordinari (quelli di Genova che hanno fatto scoppiare il caso) altri documenti utili alla comprensione della vicenda.

Qualche atto è già arrivato, come per esempio lo stato patrimoniale dell'architetto De Mico, nume al centro della storia di tangenti, sul quale ancora si discute se sia un grande corruttore e un «povero» concusso. Uno stato patrimoniale che dimostrerebbe un'evasione fiscale imponente. Si parla di qualche miliardo. Forse di quei 24 mila milioni che l'architetto tentò di portare in Svizzera nel momento in cui si accorse che la Guardia di Finanza stava mettendo il naso negli uffici della sua azienda.

Sono particolari, questi, a doppio taglio, nel senso che vengono alternativamente usati da maggioranza e da opposizione per dimostrare tesi opposte: fondatezza e infondatezza delle accuse ai tre ex ministri. Chi li vuole innocenti dice: De Mico è un corruttore, ha manovrato la denuncia contro i politici per fini oscuri, si contraddice, mente, la sua deposizione è parziale.

Chi pensa che i ministri siano colpevoli afferma invece che tutte le manovre compiute da De Mico per occultare alla Guardia di Finanza i suoi libri segreti (in questo caso il misterioso tabulato in cui ragionieristicamente segnava le tangenti versate) dimostrano proprio la veridicità di quelle tangenti. E semmai c'è da sperare che in futuro De Mico voglia rivelare tutti i nomi dei suoi referenti politici.

E qui si guarda più che altro a Milano. I contatti dell'architetto con tanti socialisti sono noti, i suoi rapporti con numerosi democristiani, anche. L'abilità nel conquistare appalti pubblici, palese, dimostrata, documentalmente riconosciuta. E quindi il proseguimento dell'indagine della magistratura (quella di Genova o quella di Milano, una volta che la Cassazione risolverà il nodo del conflitto di competenza) potrebbe portare nuovi elementi di accusa.

dall'Italia

■ Varato il decreto sui precari della scuola

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge che prevede alcune misure urgenti per il personale precario della scuola. Il decreto dà esecuzione ad una sentenza della Corte Costituzionale e nello stesso tempo soddisfa un impegno sottoscritto dal governo per il contratto relativo al triennio '85-'87.

Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni, ricordato come il governo abbia risolto il problema della ripartizione dei fondi del premio incentivante, ha dichiarato che dopo la decisione di ieri si sono create le condizioni per l'avvio delle trattative sul nuovo contratto della scuola. (Agi)

■ Accordo Farnesina-Fondazione Agnelli

ROMA — La Fondazione Agnelli ha firmato ieri a Roma una convenzione con il ministero degli Esteri per avviare la divulgazione della cultura italiana all'estero attraverso mezzi tecnologicamente avanzati. L'accordo è stato siglato ieri al ministero degli Esteri dal direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini e dal direttore generale delle relazioni culturali, ministro Corrado Taliani.

Nell'ambito dell'accordo, la Fondazione Agnelli ha ceduto in uso al ministero degli Esteri 300 copie del videodisco De Italia, la prima enciclopedia prodotta al mondo usando la tecnologia del video disco laser.

L'opera, che è un compendio della civiltà italiana in tutti i suoi aspetti, è destinata alle ambasciate e agli istituti di cultura italiana all'estero. Il videodisco è corredato da un volume di guida alla consultazione e di indici elettronici. Per utilizzare l'enciclopedia è sufficiente collegare un normale tv color ad un lettore laser. (Ansa)

LA TURCHIA PIU' BELLA

È SOLO TURBANITALIA

CHIEDI I PROGRAMMI NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

La legge sulla responsabilità civile non è stata varata

Giudici, rinvio a sorpresa

Colpi di scena in commissione Giustizia alla Camera: espulsi i radicali, il repubblicano Del Pennino rifiuta l'incarico di relatore - Può aprirsi una corsa alle richieste di risarcimento

ROMA — Tra mille polemiche, dentro e fuori il Parlamento, la nuova legge che regola la responsabilità civile dei giudici non è stata ancora approvata. La riforma doveva essere varata ieri sera in via definitiva dalla commissione Giustizia della Camera e sarebbe dovuta entrare in vigore domani, cioè 24 ore dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Ma, a sorpresa, dopo una discussione protrattasi per oltre sette ore, si è giunti ad un ulteriore rinvio a lunedì pomeriggio, nonostante che il provvedimento fosse stato già votato per tre volte a Palazzo Madama e due volte a Montecitorio. Lo slittamento è dovuto soprattutto alla ferma opposizione dei radicali, che ha portato all'espulsione dall'aula di Marco Pannella e di Francesco Rutelli per non aver rispettato i tempi fissati dal presidente della commissione Giuseppe Gargani (dc) in 30 minuti per ogni intervento.

Non sono tuttavia mancati altri colpi di scena. Il repubblicano Antonio Del Pennino, relatore del disegno di legge, ha clamorosamente rifiutato l'incarico (è stato sostituito dal dc Enzo Nicotra), protestando per le troppe modifiche apportate dal Senato al testo della riforma. «Non condivido — ha dichiarato l'esponente del pri — l'abbreviazione dei termini dopo i quali si configura la denegata giustizia; giudico frutto di pressioni corporative la soluzione adottata sulle norme relative alle magistrature amministrative e contabili; appare del tutto incongruo sia il mancato stralcio delle disposizioni riguardanti la composizione del consiglio di presidenza della Corte dei conti, sia l'aver mantenuto nel testo le norme relative allo sviluppo di carriera dei referendari e dei primi referendari della stessa Corte».

Anche il presidente della commissione, Gargani, ha confermato di avere perplessità su alcuni punti del disegno di legge, mentre il liberale Alfredo Biondi ha manifestato il suo dissenso su alcuni contenuti della legge ed ha chiesto di essere sostituito in commissione.

Il comunista Luciano Violante, dopo aver sottolineato che il rinvio è stato determinato anche dalla preoccupazione che — a causa dell'assenza in aula di numerosi deputati democristiani — potesse mancare il numero legale al momento della votazione finale, ha dichiarato che «*questo disimpegno è tanto più grave in quanto l'approvazione tempestiva della legge corrisponde ad un preciso obbligo politico e costituzionale: chi è venuto meno non ha tenuto fede agli impegni assunti nei confronti del Paese*».

Il rinvio di alcuni giorni dell'entrata in vigore della riforma potrebbe ora alimentare una serie di richieste di risarcimento nei confronti di quei magistrati ritenuti responsabili di aver gravemente danneggiato il cittadino con il loro comportamento. Il problema giuridico è molto delicato, perché [illegible] se con precisione quale norma va applicata nel periodo compreso tra il 10 aprile e la data di efficacia della nuova legge (cioè, salvo ulteriori sorprese, mercoledì o, al massimo, giovedì prossimo).

Ieri, ad esempio, un legale romano, l'avvocato Pietro Merola — grazie al vuoto legislativo determinatosi dalla mezzanotte del 7 aprile per effetto dell'abrogazione della vecchia normativa dopo il referendum — ha citato in giudizio i pretori di Roma Paolo Lorefice e Edoardo Cofano ritenendoli responsabili di avergli causato un grave danno, perché i due giudici avrebbero arbitrariamente ritardato l'emissione di provvedimenti urgenti in una vertenza che lo opponeva ad un condominio.

Anche il Comitato promotore del referendum sulla responsabilità del giudice è sceso in campo ieri preannunciando che, se sarà approvata la riforma, presenterà ricorso per «*conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato*» nei confronti del Parlamento davanti alla Corte Costituzionale con questa motivazione: la nuova legge violerebbe apertamente la volontà popolare, perché non introduce la responsabilità civile diretta del magistrato per colpe gravi, ma, al contrario, cancella addirittura quelle forme di responsabilità civile per dolo, frode e concussione prima esistenti nel codice.

Alcuni autorevoli giuristi ritengono però «inammissibile» il ricorso alla Consulta perché il Comitato promotore del referendum, essendo ormai scaduto dalle sue funzioni, non sarebbe più legittimato a proporlo. Il dc Carlo Casini ha invece sostenuto che l'ostruzionismo radicale si fonda sull'idea erronea che il voto referendario intendesse escludere una qualsiasi disciplina particolare per i magistrati. Viceversa ai cittadini è stato chiesto di votare «sì» come semplice passaggio intermedio per l'approvazione di una legge del resto già presentata.

Pierluigi Franz

Moto, obbligo di patente Cee all'estero

ROMA — Dal 26 aprile per andare all'estero con la moto ci vorrà la patente europea. Coloro che posseggono la patente A dovranno cioè sostenere un esame «europeo» presso le autoscuole abilitate, altrimenti verranno fermati al confine.

L'11 aprile verrà infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il provvedimento, che per diventare esecutivo dovrà attendere 15 giorni. Ma questa data non sarà solo importante per i motociclisti, in quanto diventeranno esecutive altre norme.

Chi ha il foglio rosa, ad esempio, potrà guidare solo se a fianco avrà un titolare di patente con almeno 10 anni di anzianità (le multe vanno da 400 a 800 mila lire); i veicoli superveloci, cioè che possono superare i 180 km/h, potranno essere guidati anche da 18enni, e non più da 21enni. (Agi)

Diritto di cronaca assolto il direttore de La Stampa

TORINO — Il tribunale di Torino ha assolto con la formula piena «*il fatto non costituisce reato*» il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia dall'accusa di diffamazione. Il processo era stato innescato dalla denuncia di don Giovanni Stilo. Il sacerdote di Africo (Reggio Calabria) già inquisito, e poi condannato in primo grado a 7 anni, per associazione per delinquere: «*Sulla Stampa è apparso un articolo su un'inchiesta della magistratura di Locri per una vicenda di diplomi in cui sono citato in modo falso e diffamatorio perché mi si descrive come personaggio che intrattiene rapporti con la mafia*».

Difeso dagli avvocati Chiusano e Fesia, Scardocchia era giudicato per aver omesso di esercitare il necessario controllo sull'articolo. Assolvendo il direttore, i giudici della sesta sezione hanno sancito il principio che il passo ritenuto diffamatorio, cioè l'accenno alla condanna di don Stilo, risponde non solo a verità ma ad un preciso diritto di cronaca. «*Più che di un diritto* — hanno scritto i giudici nella sentenza — *si dovrebbe parlare di dovere di cronaca, vista l'enorme incidenza sociale del fenomeno mafia*».

PRONTI PER GLI OSCAR
Los Angeles. Ultimi ritocchi a una gigantesca statua dell'Oscar nel teatro della città californiana dove saranno assegnate le statuette per il cinema (Ap)

«Il sindacato non può ignorare che il contratto è stato bocciato»

I ribelli di Fiumicino insistono «Bisogna rivedere l'accordo»

Tra lunedì e martedì decideranno azioni di lotta - I ferrovieri confermano lo sciopero di 24 ore

ROMA — Forte tensione a Fiumicino, ma non ancora scioperi. I «ribelli» respingono la decisione di Cgil-Cisl-Uil di non riaprire la trattativa sul contratto degli aeroportuali e di chiedere qualche aggiustamento durante la stesura del testo; tra lunedì e martedì prossimi definiranno la loro strategia e, quindi, tempi e modalità di eventuali azioni di protesta. Mentre piloti e controllori di volo confermano le agitazioni preannunciate, cresce il fermento tra i ferrovieri contro i «tagli unilaterali» deliberati dall'Ente delle Fs «*in palese violazione delle relazioni sindacali*».

Le federazioni dei trasporti aderenti alle tre confederazioni e l'autonoma Fisafs hanno ieri programmato il blocco della circolazione dei treni per 24 ore tra il 21 e il 22 aprile e una manifestazione a Roma per i primi giorni di maggio. Disagi e inconvenienti si avranno, inoltre, nelle ferrovie in seguito all'interruzione del negoziato per il rinnovo del contratto dei lavoratori degli appalti delle pulizie: una prima astensione sarà attuata tra le ventuno del 21 e le ventuno del 22.

«*Siamo strabiliati*», afferma a Fiumicino Fabio Frati, uno dei portavoce del «Coordinamento dei lavoratori Alitalia e Aeroporti di Roma», il movimento sorto improvvisamente all'indomani della sigla del contratto del personale a terra degli scali aerei per contestare sindacati, aziende, governo. «*Con il rifiuto a riaprire la trattativa* — aggiunge Frati — *il sindacato ha imboccato la strada di un non ritorno. Un atteggiamento del genere è gravissimo, perché nega palesemente il valore democratico del referendum. E, poi, al di là dei ventimila lavoratori aeroportuali, quale immagine di sé offre il sindacato ai milioni di lavoratori impegnati nei rinnovi contrattuali? Finché si vincevano, "viva i referendum"; alla prima sconfitta, si invocano nuove regole. Comunque, al sindacato che vuole abbandonare la lotta risponderanno le assemblee dei lavoratori. Saranno loro a decidere quali azioni saranno intraprese. E' ovvio che lo sciopero rimane l'arma migliore*».

Democrazia proletaria soffia sul fuoco. «*Se i sindacati rappresentano i lavoratori* — osserva dp — *e i lavoratori hanno bocciato l'ipotesi di accordo, c'è solo da riaprire la trattativa sui punti indicati come insoddisfacenti. Tutto il resto è illegale, innanzitutto sul piano politico e della democrazia sostanziale, ma anche su quello formale*».

Si aggiungono vivaci proteste della Cisnal e del Sanga, il sindacato autonomo della gente dell'aria. La Cisnal chiede la riapertura della trattativa, giudicando insufficiente una discussione limitata al solo orario di lavoro ed effettuata in sede di stesura del contratto con le «*solite confederazioni*». Il Sanga rileva che c'era l'obbligo morale e politico di attenersi al responso delle urne.

Comunque, Cgil-Cisl-Uil continuano a marciare per la loro strada. Dopo una fase di consultazione separata tra i rispettivi associati, i sindacati confederali dei trasporti avvieranno il 27 aprile assemblee unitarie con l'intento di chiuderle nel giro di qualche giorno: subito dopo saranno prese «*tutte le iniziative necessarie alla definitiva stesura del contratto, per applicarlo a tutti i lavoratori del settore, a livello nazionale*».

Polemiche feroci anche in campo ferroviario. Il presidente dell'Ente delle ferrovie, Ludovico Ligato, intervenendo ieri alla conferenza del pci sui trasporti, ha ribadito che la riduzione dello spaventoso deficit di bilancio non può avvenire mantenendo inalterati obblighi di servizio e vincoli sconosciuti al settore privato. Ha subito replicato Luciano Mancini, segretario generale della Filt-Cgil, respingendo l'attuale tendenza «*a lasciare incancrenire i problemi del settore, salvo poi scaricarli sulle spalle del sindacato e, ove esso non riesca a governarli, accusarlo di crisi di rappresentatività*». Di fronte a «tagli» che provocano la riduzione di 15.000 posti di lavoro nel 1988 per arrivare a 45.000 nel 1990, Cgil-Cisl-Uil non intendono stare alla finestra: di qui, lo sciopero deciso ieri per la terza decade di aprile e la successiva manifestazione nella capitale per i primi di maggio, diretti a sollecitare «*un cambiamento delle ferrovie nello sviluppo, in cui il lavoro non venga visto come aspetto residuale, ma come elemento centrale da valorizzare*».

Gian Carlo Fossi

Parte il progetto «Ignitor» per l'energia nucleare da fusione, pulita e inesauribile

Anche l'Italia accenderà la sua stella

ROMA — L'Italia ha compiuto un significativo passo avanti sulla strada della ricerca che porterà a sfruttare pacificamente la fusione nucleare, e cioè l'energia pulita che si basa sulla stessa reazione che mantiene incandescenti le stelle e rappresenta la fonte energetica primaria proiettata dal Sole sul nostro pianeta. Un contratto firmato ieri a Roma dall'Enea per conto dell'Enea-Euratom affida infatti al Consorzio «Ignitor», costituito dalla Fiat Ciei e dall'Ansaldo e con il Tecnomasio Brown Boveri (Tibb) come sub-fornitore principale, l'incarico di progettare l'impianto sperimentale che dovrà dimostrare la fattibilità scientifica del reattore a fusione «Ignitor».

Ideato ed elaborato una dozzina d'anni fa dal prof. Bruno Coppi, esperto di fusione termonucleare di fama mondiale impegnato da anni presso il Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston, la macchina mira a dimostrare che la miscela di Trizio e Deuterio, due isotopi pesanti dell'idrogeno iniettati ad altissima energia, può accendersi e innescare una reazione termonucleare da cui sprizzerà un'enorme quantità di energia.

Si tratta del primo esperimento di accensione proposto in assoluto basato sul confinamento magnetico e realizzato con tecnologie già disponibili. Sotto l'aspetto tecnico, «Ignitor» rappresenta il naturale sviluppo di una linea di ricerca sugli esperimenti ad alto campo magnetico cui appartengono le macchine «Alcator» del Mit e la «FT» e «FTU» del Centro ricerche energia di Frascati. Fra le prerogative della nuova macchina, quella di presentare dimensioni e costi molto più contenuti.

Il contratto durerà 18 mesi e prevede il progetto della macchina e degli impianti di alimentazione e ausiliari. Il costo, al netto di revisione prezzi e di Iva, sarà di 14 miliardi e 95 milioni. L'Enea-Euratom contribuirà per il 25%. Alla sua gestione provvederà un Comitato di Committenza, costituito presso l'Enea, composto da esperti tecnici e gestionali e presieduto dal professor Coppi.

Sogno proibito della scienza da molti anni e destinato a rimanere tale ancora per parecchi decenni, la fusione rappresenta la prospettiva più ambiziosa del mito di Prometeo. In termini semplificati è il processo nel quale nuclei di elementi leggeri (in particolare di idrogeno) si fondono insieme per formare nuclei più pesanti (elio, per esempio) liberando una quantità enorme di energia. Fra le varie reazioni possibili, quella più promettente viene attualmente considerata la fusione di un nucleo di Deuterio con uno di Trizio, con la formazione di un nucleo di elio e la liberazione di un neutrone.

La quantità di energia ottenuta da ogni grammo di combustibile (miscela Trizio-Deuterio) equivale a quella liberata dalla combustione di oltre 10 mila litri di benzina. Deuterio e Trizio sono entrambi isotopi dell'idrogeno, ma mentre il primo è molto abbondante in natura (in ogni metro cubo d'acqua ce ne sono 34 grammi), il Trizio è molto raro e deve perciò essere prodotto.

Le apocalittiche deflagrazioni delle bombe all'idrogeno hanno già dimostrato che la reazione di fusione, attuata senza controlli, è possibile. Quando però si tratta di imbrigliarla per evitare l'esplosione e per produrre un'erogazione controllata di energia, i problemi si complicano e diventano — com'è accaduto finora per i più importanti — insuperabili. Per ottenere la fusione dei due nuclei Deuterio-Trizio occorre infatti fornire un'energia tanto grande da vincere le forze di repulsione che si manifestano quando i due nuclei si avvicinano, a causa dell'identità della loro carica elettrica. In termini pratici la miscela, dopo essere stata resa molto densa, dovrebbe essere scaldata a temperature dell'ordine di alcune decine di milioni di gradi, che arrivano a 100 milioni quando poi la reazione si è innescata.

Da un plasma così incandescente deve sprigionarsi tanta energia da mantenere la reazione e farla proseguire. Ma quale recipiente potrebbe contenere un simile crogiolo senza fondere? Le pareti materiali, anche le più resistenti, non riescono a sopportare temperature superiori ad alcuni milioni di gradi. Si deve perciò ricorrere al confinamento magnetico, ottenuto con l'aiuto di campi magnetici che confinano la miscela incandescente verso l'interno del reattore, come se a contenerla ci fossero pareti immateriali. Ma a questo punto emerge un problema enorme: il plasma può essere confinato soltanto per un tempo limitato, dell'ordine dei miliardesimi o dei millesimi di secondo: il successo o l'insuccesso della fusione termonucleare controllata dipende dalla lunghezza di questo tempo.

Problemi tecnologici di grandissima portata, come si vede. Secondo Bruno Coppi, presente alla sigla del contratto, la macchina «Ignitor» sarà molto probabilmente realizzata presso il Centro di Ispra. La costruzione, avviata subito dopo l'approvazione del progetto elaborato dal Consorzio, richiederà circa tre anni.

Bruno Ghibaudi

Trasferito l'alpino conducente di muli

ROMA — Nonostante il presunto «dispiacere» del mulo al quale era addetto come «conducente», l'alpino Raimondo Brunetta, in servizio al gruppo di artiglieri da montagna «Udine» di Tolmezzo, è finalmente trasferito al distretto militare di Treviso. L'ordine di trasferimento è stato impartito giovedì quattro giorni dopo l'arrivo alle autorità centrali del ministero Difesa del certificato medico della Usl sullo stato di salute dei genitori del giovane.

«*Ogni presunta motivazione contraria alla concessione del beneficio invocato dall'alpino Brunetta* - osservano al ministero della Difesa - *è destituita di fondamento*». (Agi)

COMUNE DI SAVONA
BANDO DI GARA
Il Comune di Savona indirà la gara a licitazione privata per la realizzazione della strada di collegamento zona 167, piazzale I.A.C.P. e via Cadorna. I Stralcio.
Importo presunto a base d'asta: L. 2.158.443.000.
Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 360 (trecentosessanta) naturali, successivi e continui dalla data di consegna.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 8-8-77 n. 584, con esclusione di offerte in aumento (art. 1 L. 8-10-84, n. 687).
Ai sensi dell'art. 17 della legge 11-3-1988, n. 67, saranno considerate anomale, e pertanto verranno escluse dalla gara, le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari a 10%.
Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, in lingua italiana e in competente bollo, entro e non oltre il 30 aprile 1988, indirizzandola al Comune di Savona, Ufficio Contratti, corso Italia 19, 17100 Savona (Italia).
Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro il termine di 120 giorni fissato dall'art. 7 ultimo comma della legge 2-2-73, n. 14.
Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6 singolarmente, ovvero come imprese riunite ai sensi della legge 8-8-1977, n. 584, e successive modificazioni. Gli imprenditori non italiani dovranno essere iscritti negli albi o liste ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto.
Ciò dovrà risultare dai relativi certificati di iscrizione da allegare alla domanda.
Dovranno altresì dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 584/77, modificato dall'art. 27 della legge 3-1-78, n. 1, e di non trovarsi in contenzioso con la stazione appaltante.
Dovranno inoltre includere nella domanda di partecipazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, le seguenti indicazioni:
a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con il relativo importo, periodo, e luogo di esecuzione; b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto; c) cifre in affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi.
Per la parte dell'opera finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi di cui alla legge 118/85 verrà applicato l'art. 13 comma 3.2 della Legge 26-4-1983 n. 131.
Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere presi in visione presso il Comune di Savona, Settore Lavori Pubblici, corso Italia 19, 17100 Savona.
Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 30-3-1988.
Il Segretario Generale
dott. Antonio Nasuti
[illegible]

cementeria di Barletta
Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 83
Capitale sociale versato L. 11.000.000.000
Tribunale Trani Registro Società n. 842
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Barletta, Via Andria n. 83, per il giorno 21 aprile 1988 (giovedì), alle ore 12, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 27 aprile 1988 mercoledì alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1. Bilancio al 31 dicembre 1987; relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1987; deliberazioni relative.
2. Estensione del mandato alla Società di revisione.
3. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti.
4. Determinazione compensi al consiglio di amministrazione.
5. Nomina del collegio sindacale, previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale, presso l'ufficio titoli in Torino, Via C. Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:
Banca Cattolica Popolare, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare Andriese, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

cementeria di Augusta
Società per Azioni
Sede legale in Catania - Via S. Tomaselli, 47
Capitale sociale versato L. 18.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 12183
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Unione Industriale di Siracusa, viale Scala Greca n. 282, per il giorno 22 aprile 1988, alle ore 11,30 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 23 aprile 1988, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1. Bilancio al 31 dicembre 1987; relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1987; deliberazioni relative.
2. Aumento del numero dei componenti il consiglio di amministrazione e conseguente nomina di amministratori.
3. Determinazione dei compensi al consiglio di amministrazione.
4. Integrazione dei corrispettivi inerenti all'incarico di revisione e di certificazione del bilancio.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale, oppure presso gli uffici amministrativi della società - servizio titoli, in Torino, Via C. Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:
Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16 tel. 482.322 procederà all'incanto di:
Mercoledì 13-04-88 alle ore 9 in San Mauro Torinese via Brandizzo 30 Proc. 2506/87 c/ Srl Steel piallatrice Garavaglia 100x200, pressa Colombo 100 t, tra[illegible]trice a mensola, trapano verticale il tutto a libera offerta.
Venerdì 15-04-88 alle ore 9 in Torino corso Potenza 71 Proc. 3058/87 c/ Hydrodynamic Cleaning System tre lavatrici industriali a libera offerta.

ORDINE MAURIZIANO TORINO
AVVISO DI GARA
In esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 88/128 dell'11-3-1988 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano di Torino, via Magellano n. 1, viene indetta una gara a licitazione privata per la fornitura di [illegible] degli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza e Lanzo, per un importo globale presunto di L. 350.000.000 oltre IVA. [illegible]
[illegible]
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Tel. 5681.1 - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino, e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
[illegible]

COMUNE DI SANTENA
AVVISO DI GARA
Il Sindaco rende noto
che il Comune di Santena intende appaltare i lavori di costruzione dell'edificio sede di quattro sezioni della Scuola Materna Statale, da realizzarsi su area idonea sita in via Milite Ignoto all'angolo con la via dell'Ospizio, a mezzo di gara di appalto concorso.
Tale gara sarà espletata nel rispetto delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 296 del T.U. 3-3-1934 n. 383, dell'art. 1 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827.
L'importo massimo entro il quale le presunte sia contenuto il progetto è fissato in L. 900.000.000 (dicansi lire novecento milioni).
Le caratteristiche tecniche dell'opera da affidare sono le seguenti:
— Costruzione ad un piano f.t. con possibilità e predisposizione di futuri ampliamenti;
— Possibilità di modificare gli spazi interni mediante spostamenti di pareti;
— Impianti tecnologici predisposti ad eventuali ampliamenti e/o modificazioni.
Dovrà inoltre essere curata la sistemazione dell'area esterna (aree a parcheggio, parco e giardino e parco giochi).
Le ditte interessate a partecipare alla gara, in possesso dei requisiti di legge, potranno farne richiesta, inoltrando apposita domanda, in carta legale ed a mezzo raccomandata, al Comune di Santena - Via Cavour n. 39 - Ufficio Protocollo, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 APRILE 1988.
Le Ditte dovranno allegare alla domanda curriculum tecnico precisando i lavori effettuati nel campo specifico durante gli ultimi cinque anni.
Si precisa che è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. I, e che la richiesta di partecipazione non vincolano l'Amministrazione, che comunque non prenderà in considerazione le istanze delle Ditte iscritte all'A.N.C. per importi inferiori a L. 900.000.000.
Santena, lì 8-4-1988.
IL SINDACO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.582

FINALMENTE IN EDICOLA L'ARMA SEGRETA DI 24 MILA MANAGER
MANAGEMENT
Nel numero di Aprile
Arthur Andersen
NEL MIRINO DELLA CONSOB
Francia
IL DECLINO DELLA GRANDEUR
Censis
COME CONSUMANO GLI ITALIANI
IL PIANETA DEGLI AFFARI
GLI AFFARI DEL PIANETA

Grazie all'effetto Tomba e alla primavera «nevosa»

Sci, un lungo inverno

Le vittorie del super-campione trascinano il mercato - Cervinia fattura il 25 per cento in più sulla stagione precedente; Sestriere-Sauze [illegible] il 35 per cento - [illegible] l'affluenza dei giovani - Da Cortina a Courmayeur il leit-motiv è uno: investire di più

Sottobraccio a una primavera [illegible] non ha mai avuto un sapore così natalizio, la stagione dello sci sta finendo dopo cinque mesi che hanno alternato ottimismi sfrenati a delusioni cocenti. Nella sua globalità però è stato un inverno felice che ha visto rinascere il desiderio di neve e a cui nel nostro Paese (a fronte di flessioni in altre nazioni) l'effetto-Tomba ha giovato in grande misura.

Le stazioni invernali più importanti testimoniano la buona [illegible] con bilanci favorevoli e voglia di investimenti; [illegible] industriali li verificheranno fra [illegible] ma le previsioni sono rosee perché le vittorie del super-campione bolognese muoveranno necessariamente (e lo [illegible] Nicola, gran patron della Rossignol italiana) le vendite su [illegible] marche, così come a suo tempo Gustavo Thoeni fece innamorare dello [illegible] migliaia di persone che mai avevano visto una pista e vendere non solo gli [illegible] che lui aveva ai piedi.

A Cervinia quasi non misurano più la neve, tanto è abbondante e il mese di apertura impianti [illegible] ancora rimane [illegible] prevedere un ritocco a dati da primato: tre milioni e mezzo di passaggi sino a fine marzo, con un incremento del 25 per cento sull'anno scorso, che [illegible] fu [illegible] stagione splendida. A maggio dovrebbero iniziarsi i lavori per la costruzione (e per dicembre si spera nell'apertura) [illegible] nuova telecabina Plan Maison-Laghi di Cime Bianche, a dodici posti in piedi e con portata di 2400 persone l'ora e di una successiva seggiovia triposto che consentirà un migliore collegamento con il comprensorio [illegible] Valtournenche senza [illegible] per [illegible] Rosa.

In tutto l'inverno non c'è mai stata tanta neve come adesso in tutto il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx; fino a ieri nevicava e le piste per gli ultimi [illegible] promettono discese ancora migliori del solito: appena questo strato così abbondante si sarà assestato, saranno possibili tutti i più celebrati «fuoripista» dell'Alta Val di Susa e della [illegible] Chisone. E' la degna conclusione di una stagione che malgrado un andamento climatico atipico (dal 10 febbraio al 25 marzo non è caduto un solo fiocco e c'è sempre [illegible] il sole) ha [illegible] segnare un [illegible] del [illegible] del 35 [illegible] cento rispetto all'anno scorso. Sono tutti tornati ad innamorarsi dello sci?

«La sensazione è che ci sia un risveglio con un forte incremento di nuovi sciatori — dice Renato Opezzi, direttore generale della Sestrieres spa — *e lo notiamo dalla forte richiesta [illegible] di turismo scolastico, giovanile e di gruppi organizzati. I risultati felici ci spronano a continuare sulla strada intrapresa qualche anni fa. L'innevamento programmato il prossimo inverno sarà completato con le piste di Sauze e la parte superiore della Banchetta, mentre il piano-impianti proseguirà [illegible] l'apertura della seggiovia quadriposto ad agganciamento e cerenatura sulla Banchetta e il raddoppio, [illegible] Sportinia, dello skilift Rio Nero e della seggiovia Rocce Nere e, se le autorità daranno i permessi, con la costruzione della seggiovia fino [illegible] Fraiteve».*

[illegible] questi due milioni di sciatori italiani che [illegible] di tremila miliardi nell'industria dell'articolo sportivo e «consumano» 500 mila paia di sci l'anno, che tipo di vacanza scelgono?

«I risultati sono più che positivi, anche perché l'andamento delle nevicate è stato costante per quattro mesi — dicono a Cortina d'Ampezzo — *e ci [illegible] un [illegible] presenze di quasi il quattro per cento. Cambia il rituale di fare turismo, come è già successo nelle [illegible] nazioni alpine: invece di una o due settimane bianche si preferisce diluire lo stesso numero di giornate sulla [illegible] in più vacanze brevi, probabilmente per diluire la spesa. E' interessante notare [illegible] anche adesso, malgrado la stagione così tarda, il [illegible] piste più [illegible] continua a [illegible] turismo contro il vuoto che si aveva [illegible] fa».*

Tutto bene, dunque, ma per restare al passo con i Paesi come Francia e Austria, dove il potere pubblico è da molto tempo tanto generoso, quanto bisogna spendere? A Courmayeur, dove la [illegible] è abbondan[illegible] in pista e presto, assestatasi, assicurerà discese fuoripista entusiasmanti, non hanno [illegible]. *«Per restare a galla e [illegible] progredire, incrementando ancora del 5 per cento il fatturato di una stagione già eccezionale come la scorsa* — dice Piero Savoretti, fondatore e presidente delle Funivie Val Veny — *non bisogna aver paura di investire. Per noi è stato premiante l'innevamento programmato, che ormai supera i 250 cannoni e l'anno prossimo vedrà la fase conclusiva, così come registreremo già, ad iniziare dall'anno prossimo, un ulteriore salto di qualità con la [illegible] mega-funivia per l'Arp [illegible] comprensorio nel vallone delle Balme. [illegible]* ormai siamo abituati a presenze di 12 mila sciatori, ma sono i 5 o 6 mila dei giorni feriali che [illegible] comunque Courmayeur vitale e che dimostrano come il nostro vecchio slogan, «noi vendiamo [illegible]», resti valido».

[illegible] questa folla che [illegible] stazioni invernali con 3000 impianti in grado di fare sciare un milione e 800 mila persone l'ora, ha veramente fame di vacanze (*«E' assolutamente imperativo* — [illegible] ancora [illegible] Opezzi — [illegible] *nei prossimi anni Sestriere proceda con il piano per alcune migliaia di posti letto perché è troppo forte la sproporzione fra offerta alberghiera da un lato e [illegible] della clientela e potenzialità degli impianti dall'altro*») e di divertimento.

E qui torniamo all'effetto-Tomba. [illegible] voglia che quasi all'improvviso ha colto migliaia di giovani di cimentarsi nelle gare, al grido di: *«Se un bolognese vince le Olimpiadi, perché [illegible] posso provarci [illegible] ch'io?».* E i risultati si ve[illegible] subito. *«Per Auforrisimo, il supergigante [illegible] metri di dislivello che si correrà il 29 aprile* — dice [illegible] Cravetto, direttore generale delle Funivie del Cervino —, *in tre giorni [illegible] bruciato le mille [illegible] consentite. E i concorrenti avranno la soddisfazione di misurarsi, [illegible] che con Mair e Sbardellotto, anche con le medaglie d'oro olimpiche [illegible] e Piccard e [illegible] Zurbriggen e Albertone [illegible] ripeteranno sui dieci chilometri del Ventina le battaglie di Calgary».* [illegible] la gioia del loro pubblico e [illegible] chi [illegible] l'articolo sportivo invernale porta un saldo attivo di [illegible] miliardi alla nostra bilancia [illegible] pagamenti.

Gigi [illegible]

Conclave-lampo per il 78° Gran Maestro dell'Ordine di Malta

Cavalieri, eletto il Sovrano

Ma il nome resterà segreto fino al placet del Papa - Qualcuno parla dell'attuale reggente Fra Gian Carlo Pallavicini - Rispettato l'antico cerimoniale, ma per la prima [illegible] c'erano i fotografi

ROMA — Il Sovrano Militare Ordine di Malta ha il suo nuovo Principe e Gran Maestro, il 78° da quando la comunità è nata, all'epoca della [illegible] Crociata. Ma [illegible] non può dirlo a nessuno e nessuno dei 35 Elettori può fare il suo nome — pena sanzioni previste [illegible] Diritto Canonico — [illegible] il Pontefice non [illegible] il suo placet. Il *Papa Crociato* — [illegible] viene chiamato il [illegible] dei Cavalieri, per distinguerlo [illegible] *Papa Bianco* dei [illegible] ni e dal *Papa* [illegible] Gesuiti — [illegible] una sorta di limbo, [illegible] alcuni giorni.

La busta sigillata è uscita alle 18 e 1[illegible] Villa Magistrale dell'Aventino. Sull'auto bianca dell'Ordine sedeva Christophe de Kallay, ambasciatore presso la Santa [illegible] alla [illegible] greteria di [illegible] Vaticano. Il [illegible] Wojtyla — o il suo [illegible] rio, ma questo sarebbe un [illegible] straordinario, uno scandalo — arriverà per il tramite del cardinale Sebastiano Baggio, Camerlengo di Santa Romana [illegible] il [illegible] del Papa presso i Cavalieri.

[illegible] un Conclave-lampo. Si prevedevano 8 votazioni. [illegible] devono [illegible] state, invece, appena due. Evidentemente gli accordi intercorsi in precedenza hanno [illegible] Elettori al [illegible] sorprese. Proprio la sera prima, giovedì, nell'esclusivo [illegible] della Caccia si è svolta una gran cena: al tavolo, i 12 rappresentanti [illegible] Associazioni [illegible] nel mondo.

[illegible] tutto è avvolto [illegible] mistero. Ma circolano segnali del clima in cui l'elezione si è svolta. Il Papa aveva [illegible] sapere [illegible] non avrebbe gradito [illegible] lungo interregno, e che quindi il nuovo [illegible] Maestro andava eletto [illegible] pi stabiliti, entro il 12 aprile.

Un'indicazione che avrebbe [illegible] l'intesa, raggiunta anche sull'ipotesi di un candidato [illegible] giovane e quindi [illegible] a un [illegible] limitato. [illegible] l'attuale reggente, Fra Gian Carlo [illegible], di origine ungherese, di alta aristocrazia, cittadino americano [illegible] residente in [illegible] ca e laureato in medicina, benissimo addentro nell'attività ospedaliera e [illegible] stenziale dell'Ordine.

Quando, nel pomeriggio, alle spalle dell'ambasciatore si sono chiusi i cancelli della Villa, qualcuno dei grandi Elettori ancora si attardava nei viali. Il Conclave si è concluso senza cerimonie. I Cavalieri sono usciti alla spicciolata. Alcuni avevano sul braccio il solenne abito di chiesa che avevano indossato durante la mattinata. Alcuni lo portavano in una valigetta. Uno in un sacchetto di plastica. All'occhiello di tutti sfolgorava il distintivo dell'Ordine.

La giornata è incominciata alle 9. Per la prima volta non veniva indossata l'uniforme vermiglia tradizionale. Per la prima volta c'erano anche televisioni e fotografi di tutto il mondo. La cappella si è riempita subito. [illegible] ai trentacinque che [illegible] avrebbero votato (in abito di panno nero, con la Croce Bianca sul petto e sulla spalla sinistra, a seconda del [illegible] c'erano [illegible] Conclave e [illegible] Cavalieri in borghese.

C'erano anche due signore, *«ma speriamo che le principesse romane non lo sappiano»* dicevano costernati i responsabili del cerimoniale. L'incidente era stato provocato da due Cavalieri americani, arrivati [illegible] con le loro mogli. Peter Grace, petroliere e armatore di New York, aveva posto un altro quesito imbarazzante: poteva, in [illegible] il Conclave [illegible] per le lunghe, [illegible] sostituito?

Monsignor Brini, il prelato dell'Ordine, [illegible] celebrato [illegible] I [illegible] sedevano ai lati dell'altare. A destra i Cavalieri d'Obbedienza, con uno scapolare rigato di rosso. A sinistra gli altri. L'omelia è stata pronunciata in francese. L'arcivescovo ha detto che il nuovo Gran Maestro dovrà essere *«un uomo di grande fede permeato dal carisma dell'Ordine»*. Tutti [illegible] fatto la comunione. Non ci sono state musiche.

Al [illegible] «*Veni Creator*», i Cavalieri [illegible] usciti in processione. [illegible] loro testa c'era il Profeso più [illegible] Hoffman, con lo [illegible] dardo in [illegible]. [illegible] percorso [illegible] tragitto e imboccato una ripida scala, diretti [illegible] del Maestri. [illegible] fotografi hanno avuto il permesso di ritrarli, dalla porta, mentre [illegible] giungevano i posti [illegible] ti [illegible] un rigido cerimoniale.

La porta è stata chiusa alle 10,15. E si è riaperta alle 13,35. Inutile [illegible] capire chi era stato il prescelto, se verso qualcuno veniva [illegible] riverenza particolare. Il pranzo è stato servito su tavole apparecchiate per tempo, di fianco alla Sala. Con calma, dopo le 14,30, hanno incominciato [illegible] andarsene. Tutti restano a disposizione. E [illegible] all'investitura del loro Principe.

Liliana [illegible]

I CUCCIOLI [illegible]

Londra. Meg, una cagna di razza husky siberiana di otto anni (al centro), fotografata con i suoi due cuccioli il primo dei quali, Leska (a sinistra), è nato con l'inseminazione artificiale mentre il secondo, Banshee, è stato concepito [illegible] Il loro [illegible] questi giorni al centro di un congresso [illegible] della capitale inglese (Telefoto Ap)

Continua lo stato di pericolo, pozzi [illegible] controllo

Troppi pesticidi nell'acqua in 222 Comuni piemontesi

Un periodo di piogge porterebbe maggiori quantità di veleni nelle [illegible]

TORINO — Lo scorso anno, nelle fonti d'acqua destinate al consumo umano di 222 Comuni piemontesi, i laboratori della Regione hanno [illegible] una presenza abnorme di almeno un principio inquinante derivato dall'uso di erbicidi. *«Rispetto alla totalità dei 1209 Comuni* — spiega [illegible] alla Sanità, Eugenio Maccari — *il 13,97 per cento ha rilevato atrazina, il 5,87 simazina, lo 0,57 propazina, l'1,15 molinate, il 5,04 [illegible]».* In Piemonte quindi almeno 1 milione [illegible] nella [illegible] in qualche [illegible] sono stati coinvolti dal fenomeno e si conferma il timore che i vari interventi ministeriali non potranno arrecare un miglioramento sostanziale della situazione se non in tempi assai lunghi.

«La situazione — dice Maccari — *comunque è stazionaria. Questo fatto ci induce ad un pacato ottimismo poiché ci fa pensare ad una presa di coscienza degli operatori rurali. Per quest'anno continueremo i controlli rigorosi [illegible] pozzi privati e pubblici, martedì firmeremo un'ordinanza di divieto delle [illegible] pericolose in molte [illegible] piemontesi. E, nel contempo, [illegible] mettendo a punto [illegible] progetti che [illegible] trebbero, in tempi brevi, assicurare approvvigionamenti idrici alternativi in ampie zone della pianura».*

Per l'88 lo «stato di pericolo» sarà dunque mantenuto in buona parte del territorio. *«Il pericolo maggiore* — prosegue l'assessore alla sanità — *sta nelle precipitazioni atmosferiche».* Interviene un agronomo: *«L'87 è stato un anno secco che non ha dilavato gli erbicidi. Questo vuol dire che nel terreno ci sono ancora le sostanze inquinanti dei vecchi trattamenti. Un eventuale periodo di grandi piogge tra[illegible]bbe certamente nelle falde sia i residui che i nuovi erbicidi, con [illegible] risultati disastrosi».*

Nel frattempo però non [illegible] le proposte e gli interventi. *«Ci stiamo [illegible] vendo su più fronti* — spiega Eugenio Maccari — *e con [illegible] alle altre regioni del bacino del [illegible]».* [illegible] si sta facendo per difendere la salute del cittadini e non dover più vivere le emergenze idriche dello scorso anno? *«Innanzi [illegible]* — prosegue l'assessore [illegible] sanità — *dobbiamo insistere nell'azione di sensibilizzazione [illegible] mondo agricolo. Per far ciò in modo concreto è però necessario che il dia finalmente il via al quaderno di campagna».*

Ma questo sarebbe solo un primo [illegible]. *«Suggeriamo inoltre una modifica del decreto dell'8 febbraio '85. Non tutti gli antiparassitari e prodotti assimilati hanno il medesimo [illegible] di tossicità. [illegible] devono [illegible] cambiare i criteri di valutazione tenendo presente che, mentre combattiamo alcuni principi, pare che [illegible] stiano entrando in commercio altri, alternativi, sconosciuti al legislatore».*

Dietro i cinque principali [illegible] in Piemonte (atrazina, simazina, propazina, bentazone e molinate) sta dunque [illegible] un nuovo pericolo, per ora trascurato. *«Purtroppo si lotta [illegible] di informazioni* — dicono in Regione —. *[illegible] nostra stessa indagine non definisce in modo esatto la portata dell'inquinamento, anche se riteniamo d'aver raggiunto [illegible] buona e corretta approssimazione. Inoltre c'è [illegible] scarso controllo dei prodotti venduti. Ci vorrebbero cioè più informazione e ancora più rigore nel limitare le pro[illegible] industriali pericolose. Altrimenti si vanificano tanti sforzi con risultati effi[illegible] e miglioramenti della situazione non definitivi».*

Il problema [illegible] è sostan[illegible] politico. *«I limiti stabiliti [illegible] ministero [illegible] Sanità dovrebbero [illegible] ritoccati* — polemizza [illegible] agronomo — *per dare più garanzie ai cittadini. Anche senza fare dell'allarmismo è bene sottolineare che ad oggi non ci sono reti idriche pubbliche contaminate ma uno dopo l'altro si rischia di chiudere i pozzi. Con quale alternativa? Nella zona di Casale non si può più scavare perché a dieci metri c'è acqua salata. Occorrerà allora pensare alle sete del prossimo decennio, e difendere l'ambiente dalle aggressioni chimiche. E non solo dagli agricoltori ma di tutti i cittadini».*

[illegible] Provera

Detenuti in permesso: 240 evasi [illegible] alle

FIRENZE — Solo 240 dei 30.183 detenuti che, dall'entrata in vigore della [illegible] penitenziaria al [illegible] dicembre [illegible] (e cioè in circa un anno e [illegible]) hanno beneficiato [illegible] «permesso premio», non [illegible] no rientrati in carcere: una percentuale [illegible]. E' il dato «più eclatante» fra quelli resi noti da Luigi Daga, di[illegible] dell'ufficio studi e [illegible] della direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena, nella sua relazione al congresso organizzato dalla Regione Toscana sul tema: *«Riforma penitenziaria: esperienze e problemi».* Accanto al permesso premio è stata massicciamente applicata anche la misura della liberazione anticipata: [illegible] goduto, sempre fino al 31 dicembre, 2.770 [illegible]. L'applicazione di questi due istituti hanno fatto diminuire la tensione nelle carceri: solo tre ma[illegible] di protesta nell'87 dalle 250 del 1981. (Ansa)

IL TEMPO

POCO NUVOLOSO

situazione: sul Mediterraneo [illegible] la pressione si presenta [illegible] La circolazione di aria umida e instabile, che ancora interessa l'Italia, si attenua temporaneamente.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle aree interne ove non si esclude qualche breve pioggia o temporale. Dalla [illegible] tendenza a peggioramento sulle zone [illegible]

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli o temporaneamente [illegible] di direzione variabile.

mari: in prevalenza poco mossi.

città [illegible]

Bolzano	6	17	L'Aquila	7	13
Verona	5	15	Roma Urbe	7	16
Trieste	10	16	Roma Fiumicino	10	17
Venezia	9	16	Campobasso	7	12
Milano	9	17	Bari	12	20
Torino	7	17	Napoli	8	17
Cuneo	9	14	Potenza	8	12
Genova	11	16	S.M. Leuca	12	16
Bologna	7	18	R. Calabria	[illegible]	20
Firenze	7	14	Messina	13	19
Pisa	10	14	Palermo	11	17
Ancona	8	19	Catania	8	20
Perugia	7	13	Alghero	8	16
Pescara	6	16	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	5	13	[illegible]	Lisbona	16	25	[illegible]
Atene	11	19	[illegible]	Londra	6	11	[illegible]
Bangkok	25	34	[illegible]	Los Angeles	17	22	[illegible]
Berlino	4	11	[illegible]	Madrid	6	16	pioggia
Bruxelles	4	13	[illegible]	Montreal	3	11	[illegible]
Buenos Aires	14	19	[illegible]	Mosca	-1	4	[illegible]
Copenaghen	4	12	[illegible]	New York	6	7	pioggia
Dublino	4	12	[illegible]	Parigi	6	16	[illegible]
Francoforte	10	16	[illegible]	Pechino	5	22	pioggia
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	19	25	[illegible]
Ginevra	6	14	[illegible]	Sydney	16	24	pioggia
Helsinki	1	7	[illegible]	Tokyo	1	7	pioggia
Nairobi	22	26	[illegible]	Varsavia	2	10	[illegible]
Il Cairo	10	21	[illegible]	Vienna	7	19	[illegible]

Stato civile di Torino

7 APRILE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 60 - Morti 32

[illegible] dott. Bartolomeo Marro [illegible]

Marianna Ronco ved. Boetti [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

Francesco Martino [illegible] — Torino, 7 aprile 1988

Silvio Abello [illegible] — Pinerolo, 9 aprile 1988

Fulvia Bianco in Tosa [illegible] — Torino, 7 aprile 1988

Cesare Brangetto [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

dottor Massimo Glietta [illegible]

Raimondo Morra [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

Michele Crosetto [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

Giulia Aurora Rossi [illegible] — Torino, 7 aprile 1988

Virginio Rapetti [illegible]

Giuseppina Bessone [illegible] — Torino, 7 aprile 1988

Marisa [illegible] [illegible] — Vinovo, 8 aprile 1988

Marisa Gatti [illegible] — Vinovo, 8 aprile 1988

Marisa Gatti [illegible] — Vinovo, 8 aprile 1988

Marisa Gatti [illegible] — Vinovo, 8 aprile 1988

Marisa Gatti [illegible]

Giuseppina Marisa Gatti [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

Teresina Caresano ved. Goninatti Roman [illegible]

Carlo Ugo Cerruti di Castiglione Falletto [illegible] — Torino, 8 aprile 1988

RINGRAZIAMENTI

Franco Tagliavini Longhi [illegible] — Torino, 9 aprile 1988

[illegible]

Renato Bonifacio [illegible]

Matilde [illegible] in Tirone [illegible]

Franco Bajardi [illegible]

Silvana Todesco in Gallo [illegible]

Enzo D'Amelio [illegible]

cav. Paolo Abrile [illegible]

Elda Moretto Chappell [illegible]

Mercati sotto pressione in vista del vertice dei Sette a Washington

Il marco ha ripreso il volo Bankitalia difende la lira

Il dollaro si [illegible] a quota 1243 - [illegible] soddisfatto: «Il G7 funziona»

Londra riduce i tassi

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana valutaria [illegible] in leggero [illegible] con quotazioni di 1243 [illegible] alla media Uic [illegible] (contro le 1246,95 [illegible] dell'altro [illegible] e [illegible] 1,6741 marchi a Francoforte (contro gli 1,6814 marchi [illegible] fixing di giovedì), ma segnalando un certo recupero rispetto ai valori più [illegible] dell'avvio (1240,5 lire e 1,6720 marchi). La Bundesbank [illegible] è intervenuta [illegible] al fixing né prima della chiusura ufficiale. La giornata ha visto la lira perdere terreno [illegible] Sme e chiudere [illegible] di 742,103 lire per un marco contro le [illegible] della chiusura di giovedì, spingendo la divisa tedesca a un livello che è il più alto dopo le 742,5 lire [illegible] marzo. La Banca d'Italia è intervenuta robustamente [illegible] vendendo 110 [illegible] 150 [illegible].

L'attenzione del mercato ha continuato a concentrarsi soprattutto sulla sterlina che inizialmente è salita deprimendo il dollaro [illegible] a spingerlo in alcuni [illegible] sotto [illegible] 1,87 [illegible] ed ha poi perso [illegible] restituendo [illegible] moneta Usa. Poco dopo il fixing del dollaro, la Banca d'Inghilterra annunciava una riduzione dei tassi sul mercato monetario, seguita da una riduzione [illegible] tassi base [illegible] banche dall'8,5 all'8%. In quel [illegible] la sterlina veleggiava poco sotto i 3,14 marchi ma la mossa dell'istituto di emissione non [illegible] un grande impatto sulla moneta britannica che prima arretrava [illegible] 3,1350 marchi, [illegible] poi recuperava sul 3,1372 marchi. Analogamente, da un livello [illegible] 1,8755 dollari, la sterlina scendeva a 1,8720 per risalire a 1,8730. Tutto questo, secondo [illegible] operatori, [illegible] incoraggiare il mercato a tentare [illegible] ulteriore spinta al rialzo sulla sterlina.

Sul [illegible] pesa comunque anche il fattore «G 7»: l'attesa per la riunione dei ministri delle Finanze [illegible] gruppo, in programma a Washington per la settimana prossima, dovrebbe moderare, secondo [illegible] esperti, la pressione ribassista sul dollaro controbilanciando l'effetto sterlina almeno fino agli inizi della settimana prossima mentre i prezzi [illegible] già scontano un restringimento [illegible] deficit commerciale Usa.

Alcuni alti funzionari [illegible] governo americano e [illegible] altri Paesi industrializzati prevedono che nel [illegible] della prossima riunione del gruppo [illegible] Sette si concorderà [illegible] mantenere il livello del dollaro ai [illegible] correnti. Le autorevoli fonti sostengono che i rappresentanti [illegible] maggiori Paesi industrializzati, dopo [illegible] settimane piuttosto turbolente [illegible] mercati valutari, vogliono garantire una maggiore stabilità.

Il ministro del Tesoro [illegible] Baker ha dichiarato ieri che che i [illegible] del Sette sono [illegible] dell'attuale stabilità [illegible] mercati valutari. Parlando alla [illegible] University di New York, Baker ha precisato che la cooperazione [illegible] tra i maggiori Paesi industrializzati si è dimostrata [illegible] efficace nell'affrontare i problemi degli [illegible] squilibri [illegible] e del [illegible] del Terzo [illegible], a [illegible] al [illegible] però rifiutato [illegible] le recenti indiscrezioni provenienti dal Giappone su di un accordo dei Paesi del gruppo dei Sette per stabilizzare il rapporto del dollaro nei confronti dello yen a quota [illegible].

[illegible] ha anche detto di non prevedere una recessione nel [illegible] e che l'economia americana [illegible] effetti molto più solida di quanto molti sostenessero dopo il crollo in Borsa [illegible] ottobre.

Wall Street si aggiorna un miliardo di azioni al giorno

NEW YORK — La Borsa di New York sta aggiornando i suoi sistemi e impianti con l'obiettivo di arrivare a gestire un volume di [illegible] miliardo di azioni al giorno entro la fine del 1989. Il [illegible] calo, che attualmente è in grado di gestire l'acquisto e la vendita di 300 [illegible] azioni al giorno, [illegible] inizialmente in progetto [illegible] potenziamento [illegible] propria capacità a [illegible] milioni [illegible] al giorno entro quest'anno. L'obbiettivo venne però ritoccato in aumento dopo la crisi azionaria di ottobre quando il volume degli scambi superò i 600 milioni di azioni [illegible] giorni più «neri», lunedì 19 e [illegible] ottobre, sfondando di [illegible] azioni la capacità teorica del sistema. Entro giugno, la Borsa conta di poter fronteggiare senza affanno un volume giornaliero [illegible] 600 milioni di [illegible].

Mercoledì, intanto, [illegible] del [illegible] rialzo [illegible] a segno da Wall Street, è stata applicata per la prima volta dalla [illegible] introduzione la [illegible] che [illegible] le attività automatizzate di arbitraggio sugli indici. La norma, in vigore [illegible] imponere [illegible] giorni in cui l'indice Dow Jones registri oscillazioni superiori ai 50 punti in positivo o in negativo. (Agi)

■ SCALATA — Tate and Lyle, [illegible] dello zucchero in [illegible] Bretagna, [illegible] ieri un'offerta di acquisto del [illegible] gruppo americano che opera nella raffinazione [illegible] granturco. Per prendere il controllo della [illegible] ley Continental la Tate and Lyle offre 30 dollari [illegible] azione per un totale di 1,3 miliardi di dollari.

Oggi a Vienna il comitato prezzi

Opec a consulto

Iniziativa del Venezuela per convincere i membri [illegible] cartello a non cedere sulle quotazioni

Il ministro Grisanti

[illegible] — Si apre oggi a Vienna la riunione del comitato prezzi dell'Opec, organismo di cui fanno parte i ministri del petrolio di Indonesia, Arabia Saudita, Nigeria, Algeria e Venezuela. I funzionari dell'Opec nel frattempo hanno fatto sapere che alla riunione potrebbe partecipare, nella veste di osservatore, anche il ministro del petrolio iraniano nonché presidente della National Iranian Oil Co. (Nioc), Kasempour Ardebili: una circostanza che si era già verificata nella precedente riunione del comitato lo scorso settembre, quando Ardebili era venuto ad esporre la posizione del suo Paese.

Da Caracas giunge intanto la notizia, riportata dal quotidiano «El nacional», che dopo la riunione del comitato prezzi il [illegible] venezuelano del petrolio, Arturo Hernandez Grisanti, visiterà cinque Paesi esportatori di petrolio.

Il ministro venezuelano visiterà Indonesia, Malesia, Oman, Arabia Saudita ed Egitto, recando ai leader di questi Paesi un appello del presidente del Venezuela, Jaime Lusinchi, a cooperare per la stabilizzazione dei prezzi del greggio su livelli prossimi al prezzo ufficiale dell'Opec di 18 dollari il barile. Un accordo in questa direzione è stato già raggiunto recentemente da Hernandez col ministro messicano del petrolio, Fernando Hiriart.

Intanto sui mercati mondiali i prezzi petroliferi hanno cominciato a risalire: nella giornata di giovedì sulla piazza di New York il West Texas Intermediate per consegna in maggio è stato quotato 17,05 dollari il barile, con un rialzo di 25 cent rispetto alla chiusura di mercoledì. La notizia degli incontri che il ministro venezuelano del petrolio terrà dopo il comitato prezzi con altri Paesi produttori aveva spinto il contratto di maggio fino a un massimo giornaliero di 17,08 dollari il barile. (Agi)

Nell'affare dovrebbero entrare anche aziende italiane

[illegible] tra Douglas e Airbus verso [illegible] euro-americano

TOLOSA — Primo accordo Europa-Usa in campo aeronautico civile: dopo oltre due anni di negoziati, interruzioni e polemiche il [illegible] europeo Airbus Industrie e la società americana McDonnell-Douglas hanno firmato un documento in cui stabiliscono [illegible] di «*esplorare tutte le possibili aree di collaborazione*». L'intesa [illegible] un rilievo, oltre che industriale, anche politico perché dovrebbe contribuire ad attenuare la «guerra degli aerei» in corso da anni tra il governo Usa e la Cee.

Il documento è stato [illegible] nella sede di Airbus a Tolosa dall'amministratore delegato della McDonnell-Douglas, John McDonnell, e dal presidente di Airbus Industrie, [illegible] Pierson. «*Ambedue le parti* — dice — *hanno constatato che* [illegible] *stati fatti progressi nell'individuazione di possibilità di collaborazione. Confermano la loro volontà di continuare gli* [illegible] *comuni sulle opportunità che sono state individuate sia nel campo degli aerei a fusoliera larga sia in quello degli aerei a fusoliera standard per sfruttare al meglio le caratteristiche dei velivoli più* [illegible] *di ambedue le imprese e per migliorare la loro posizione sul mercato*».

L'accordo ha un [illegible] effetto pratico: alcuni gruppi di specialisti lavoreranno insieme [illegible] l'obiettivo di chiarire [illegible] *aspetti dell'affare*».

Le [illegible] tra le due sponde dell'[illegible] in questi anni erano proseguite a singhiozzo, tra improvvisi avvicinamenti e altrettanto improvvise rotture. Nel frattempo [illegible] McDonnell-Douglas [illegible] avanzavano [illegible] con i rispettivi programmi, alcuni [illegible] quali sono in diretta concorrenza; così mentre il consorzio europeo continuava a lavorare al progetto del quadrimotore A-340, la società americana pochi giorni fa ha messo in costruzione nello stabilimento di Long Beach il prototipo dell'Md-11, trireattore per le lunghe [illegible] prenotato anche dall'Alitalia). Ambedue si rendono però conto che la concorrenza in questo segmento del mercato potrebbe essere fatale [illegible] entrambe a vantaggio [illegible] rivale comune, la Boeing produttrice del Boeing 747 «Jumbo». Nei giorni scorsi, per sollecitare [illegible] accordo, si erano riuniti a Parigi i ministri dell'Industria dei quattro Paesi che compongono il consorzio Airbus, cioè Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Non si sa [illegible] su quali programmi si concretizzerà la collaborazione; si parla, tra l'altro, di un velivolo con motori di nuova tecnologia (i cosiddetti propfan, muniti di eliche particolari) progettato dalla [illegible] americana con la collaborazione dell'Aeritalia. [illegible] l'accordo si realizzerà nell'affare [illegible] trerebbe quindi anche la società del gruppo Iri-Finmeccanica; da parte sua la Fiat Avia[illegible] l'anno [illegible] un contratto di collaborazione [illegible] Airbus per l'A-340.

V. rav.

IL RISTRETTO A MILANO		
Titoli	Quotazioni	
Terme di Bognanco	890	(910)
[illegible]	2.775	(2.750)
Italiana Incendio e vita	167.000	(166.000)
Banca Brianza	13.500	(13.600)
Citibank Italia	4.350	(4.350)
Banca Pop. Napoli	5.390	(5.400)
Banca Legnano	5.440	(5.450)
Banca Agr. Mantovana	96.000	(96.200)
Cr. Agr. Bresciano	4.190	(4.150)
Banca del Friuli	16.000	(15.700)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.790	(15.550)
Banca Pop. Comm. Industria	14.000	(14.000)
Banca Pop. Bergamo	17.200	(17.000)
Banca Pop. Brescia	6.250	(6.250)
Banca Pop. Crema	27.410	(27.400)
Banca Ind. Gallaratese	16.150	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	7.080	(7.000)
Banca Subalpina	4.720	(4.250)
Banca Tiburtina	5.400	(5.400)
Banca Perugia	1.945	(1.930)
Creditwest	8.600	(8.500)
Finanza ord.	34.300	(34.300)
Finanza priv.	11.200	(11.250)
Banca Pop. Cremona	7.090	(7.000)
Banca Pop. d'Emilia	93.400	(93.400)
Banca Pop. Intra	8.980	(9.000)
Banca Pop. Lecco	17.610	(16.990)
Banca Pop. Lodi	15.150	(15.100)
Banca Pop. Luino e Varese	8.950	(9.000)
Banca Pop. Milano	15.800	(15.700)
Banca Pop. Novara	14.600	(14.600)
Banca Pop. Sondrio	7.820	(7.600)
Cr. Bergamasco	27.550	(27.300)
Metro	4.000	(4.700)
Frette	7.000	(7.000)
Zerowatt	1.910	(1.900)
DIRITTI		
Banca Subalpina	2.075	(2.150)

FONDI D'INVESTIMENTO	06-04	07-04
ITALIANI		
Ala	11.486	11.497
America	11.534	11.551
Arca BB	16.047	16.143
Arca RR	11.798	11.798
Arca Previdenza	9.336	9.774
Aureo	14.743	14.753
Azzurro	13.463	13.341
BN Multifondo	10.344	10.360
BN Rendifondo	10.380	10.448
Capitalcredit	9.991	9.926
Capitalfit	11.834	11.763
Capitalgest	13.716	13.683
Cash Manag.	12.996	13.002
Centrale Capital	16.385	16.311
Centrale Redd.	16.721	16.719
Commercio Tur.	9.969	9.969
Corona Ferrea	10.401	10.381
Epta Bond	11.161	11.130
Epta Capital	9.819	9.761
Euro Andromeda	14.646	14.644
Euro Antares	12.611	12.581
Euro Vega	10.750	10.797
Euro Cap. Fund	9.579	9.600
Euromob. Reddito	10.369	10.364
Fiorino	21.650	21.497
Fondattivo	11.513	11.498
Fondersel	22.863	22.734
Fondicri 1	10.899	10.913
Fondicri 2	9.961	9.988
Fondimpiego	11.117	11.119
Fondinvest 1	11.771	11.779
Fondinvest 2	13.625	13.603
Fondo Centrale	13.509	13.433
Fondo Profess.	20.754	20.539
Genercomit	17.713	16.880
Genercomit r.	10.262	10.300
Geporeinvest	9.726	9.690
Gepored	10.389	10.187
Gestielle B	9.469	9.399
Gestielle M	10.665	10.654
Gestiras	17.230	17.223
Imicapital	22.720	22.654
Imirendita	11.272	11.273
Imindustria	8.991	8.949

FONDI D'INVESTIMENTO		06-04	07-04
Indipend		13.728	13.690
Interbanc. az.		16.138	16.048
Interbanc. ob.		13.750	13.765
Interbanc. r.		14.334	14.337
Lagest az.		16.416	16.384
Lagest obb.		15.896	15.916
Libra		15.435	15.320
Money Time		10.125	10.123
Multiras		16.043	16.030
Nagracapital		13.661	13.597
Nagrarend		12.116	12.117
Nordcapital		9.474	9.486
Nordfondo		11.559	11.566
Phenixfund		9.464	9.421
Primecapital		21.667	21.648
Primecash		11.861	11.841
Primeclub az.		8.606	8.577
Primeclub obl.		10.421	10.411
Primerend		17.636	17.654
[illegible] Usa		10.000	10.041
Rendicredit		14.380	14.667
Rendifit		10.957	10.449
Risparmio		11.102	11.405
Risp. Italia bil.		11.004	10.999
Risp. Italia r.		13.480	13.480
Rolingest		10.871	10.815
Salvadanaio		9.775	9.760
Sforzesco		9.777	9.698
Sogesfit		11.886	11.827
Ventura Time		10.443	10.477
Verde		10.867	10.849
Vicentino		14.418	14.390
Fondo Lux		1067,11	1060,08
Sel Oro		10.402,7	10.377,5
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	70,40	70,19
Interfund	$	36,60	36,75
Int. Sec. Fund	$	27,95	28,75
Italfortune	$	49,60	49,69
Italunion	$	31,93	31,93
Capital Italia	$	28,51	28,64
Mediolanum	$	33,63	33,66
Rominvest	$	31,40	31,36
Rasfund	L.	34.467	34.467
Fondo Tre R	L.	35.033	35.033

Dopo l'accordo tra la famiglia Formenton e Carlo De Benedetti

Ora si giocano le ultime carte per un'intesa alla Mondadori

Nel '90, alla scadenza del patto sindacale, il presidente dell'Olivetti sarà comunque azionista di controllo

MILANO — Mario Casella e Alberto Predieri, rispettivamente legali di Leonardo Mondadori e di Cristina Formenton, [illegible] lunedì prossimo per discutere la questione [illegible] siglio Mondadori, [illegible] nomi che dovrà essere concor[illegible] nella riunione di sindacato [illegible] il 19 aprile. Tema principale [illegible] fronto la [illegible] presidente che, per statuto, spetta alla famiglia [illegible] designare ma [illegible] re, come [illegible] resto [illegible] consiglieri, il voto favorevole del [illegible] del sindacato [illegible] Evidentemente, dati i [illegible] porti tesi e le precedenti esperienze di spaccatura in occasione di riunioni [illegible] sindacato, le parti cercano di arrivare a [illegible] appuntamento con un intesa preliminare.

Carlo De Benedetti ha ormai un ruolo-chiave nella Mondadori

Leonardo [illegible] a respingere la candidatura di Carlo De Benedetti [illegible] parere positivo [illegible] nomina di Sergio Polillo. [illegible] naturalmente per ottenere [illegible] sonalmente la riconferma [illegible] vicepresidente e [illegible] sponsabile [illegible] libri, incarichi che nessuno intende negargli.

Per De Benedetti, [illegible] alla presidenza oppure posticiparla [illegible] sei [illegible] o [illegible] è indifferente. Il patto privato firmato [illegible] gli eredi Formenton, che assicura il diritto di prelazione sulla loro partecipazione, gli garantisce completa tranquillità. Nel 1990, quando il sindacato scadrà, lui sarà di fatto l'azionista di ampio controllo [illegible] editrice. Quanto ai Formenton, essi si sono [illegible] in questo modo [illegible] che [illegible] il loro ruolo all'interno della azienda di famiglia e il mettersi al riparo da incognite.

Per Leonardo viceversa questo patto significa trovarsi, in prospettiva, in posizione di minoranza e, oggi, in situazione delicata. [illegible] giorni scorsi, egli ha [illegible] a De Benedetti [illegible] sta di rilevare la sua quota, e altre disponibili, a 15.000 lire per azione, ma il presidente Olivetti gli ha fatto subito sapere che [illegible] ha [illegible] intenzione di vendere. È probabile che la [illegible] Leonardo cerchi a ottenere una valutazione più [illegible] per il [illegible] pacchetto, nel caso [illegible] a cederlo.

Nemmeno su questo fronte De Benedetti sembra però disposto ad accomodamenti: ha stimato che il 25,5% di Leonardo e [illegible] madre valga intorno ai 100-110 [illegible].

Leonardo ha ora di fronte [illegible] alternative: accettare la [illegible] posizione nella [illegible] editrice e la [illegible] con il [illegible] asse De Benedetti-Formenton, oppure [illegible] quale sia per lui il momento più opportuno per vendere. Infatti, il suo tradizionale alleato, Silvio Berlusconi, è in [illegible] di accordo con De Benedetti (vedasi ingresso in Euromobiliare) e, pur [illegible] tutto l'imbarazzo possibile, se si andrà allo scontro difficilmente si schiererà contro il presidente dell'Olivetti.

Sembra del resto già stabilito che, in caso di uscita di Leonardo, la sua quota verrà divisa tra De Benedetti e lo stesso [illegible].

All'interno [illegible] Mondadori il conflitto coinvolge un po' tutti. Molti si augurano che Leonardo trovi con De Benedetti un accordo, poiché stimano che per un gruppo editoriale la presenza dell'editore sia in certo modo da preferirsi alla decisa presa di potere del finanziere. Altri invece, auspicano che si esca dall'attuale situazione di incertezza. Mancano [illegible] giorni alla riunione del [illegible] Amef, venti all'[illegible] di bilancio che dovrà rieleggere il consiglio e il presidente: un tempo molto breve per sciogliere troppi [illegible].

Valeria Sacchi

■ Piano globale per Fabocart

ROMA — Il ministro dell'Industria si è impegnato a trovare in tempi brevi una soluzione «globale e contestuale» al problema della Fabocart, in particolar modo per quanto riguarda le cartiere di Arbatax e di Serravalle: è questo il risultato raggiunto ieri al termine di un incontro fra i sindacati del settore ed il ministro Adolfo Battaglia che ha accolto le richieste sindacali volte ad ottenere maggiori garanzie in merito alla vendita delle cartiere dell'ex gruppo Fabbri. (Agi)

PROVINCIA DI [illegible]

[illegible]

DI [illegible] TORINESE

C.A.P. [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di copertura del Rio Maggiore tra il ponte di accesso al piazzale della scuola media statale e il [illegible] sulla S.S. 590 per un importo a base di asta di L. [illegible] ziato mediante mutuo della Cassa DD.PP. e da eseguirsi in giorni 270 consecutivi dalla [illegible] ta di consegna.

Aggiudicazione: art. 1 lettera a) L. 2-2-1973 n. 14.

Le richieste di invito, [illegible] non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro il 5 maggio [illegible] diante urgenza, in [illegible] bollo, da inviarsi al Comune di Castiglione [illegible] - Piazza IV Novembre n. 1 - Ufficio Protocollo, in piego [illegible] to, esclusivamente per posta, e sottoscritta dal legale rappresentante o titolare dell'impresa. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate da:

1) Dichiarazioni sostitutive, successivamente verificabili, ai sensi di legge n. 15/68, attestanti:
   - a) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 (due) e [illegible] importo complessivo non inferiore [illegible] cifra [illegible]
   - b) inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13, della legge 8-8-1977 n. 584.
   - c) la capacità tecnica dell'imprenditore provata mediante quanto richiesto all'art. 18 della L. 584/77.
   - d) la cifra d'affari, globale in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi (85-87).
2) Idonee dichiarazioni bancarie in data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso di gara.

Tutti i documenti prodotti dalle imprese dovranno essere redatti in carta bollata; nel caso di imprese associate o consorziate la documentazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese riunite o consorziate.

Castiglione, 5-4-1988.

IL SINDACO
Teresio Leoni

ROCK AMERICANO AL PALASPORT

Supertramp da vent'anni

Stasera al Palasport arrivano i Supertramp. In vent'anni di carriera il gruppo rock americano [illegible] inciso dieci album e venduto qualcosa come 37 milioni di dischi. Eppure rimangono «quelli [illegible] Breakfast in America». Una can[illegible] un 33 giri che sono diventati la [illegible] del gruppo fondato da [illegible] e da Roger Hodgson.

Negli ultimi tempi i Supertramp [illegible] dovuto affrontare la [illegible] seguita all'abbandono di uno [illegible] fondatori», Roger Hodgson: i superstiti — oltre a Rick Davies, tastierista e autore dei testi, ci sono il sassofonista John Helliwell, il bassista [illegible] Thomson e il [illegible] Siebenberg — si sono concessi un periodo di ripensamento dopo la pubblicazione di *Brother Where You Bound?*, l'album uscito nell'85 quando Hodgson se n'era appena andato.

Adesso, a distanza di quasi tre anni, i Supertramp si sono rifatti vivi [illegible]: [illegible] che conferma la ritrovata passione per [illegible] vitaminica e incalzante, piena di forza e calore e anche innervata di rhythm'n'blues.

Le cronache dei primi concerti della tournée [illegible] di spettatori [illegible] tusiasti e stremati, trascinati senza un attimo di tregua in un eccitante calderone sonoro.

Ha probabilmente ragione Rick Davies quando confida: *«Penso che come gruppo siamo ancora validi. Nessuno può negare che siamo [illegible] band, ma anche questa volta, come sempre, [illegible] il pubblico a decidere il nostro futuro»*. A quanto pare, finora il verdetto è ampiamente positivo.

Il [illegible] Palasport è organizzato da [illegible] Stuff. S'inizia alle 21,15. I biglietti costano 23 mila lire (più duemila di prevendita) per le gradinate, [illegible] mila (più prevendita) per la platea.

g. f.

I rockettari americani «Supertramp» in concerto stasera

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

I cuccioli piacciono

I torinesi rimasti in città per il maltempo, il giorno di Pasquetta, sembrano aver trovato rifugio nelle sale cinematografiche. A far la coda ai botteghini (36.492 presenze, contro le 11.218 di sabato, il rilevamento è curato dall'Agis) sono [illegible] soprattutto le famiglie.

Lo spiega così [illegible] conferma [illegible] Tre scapoli e un bebè e soprattutto il secondo posto [illegible] Quattro cuccioli da salvare di Joe Camp.

Proposte dall'ormai collaudatissima casa Disney, all'Eliseo Grande le vicende dei piccoli putti hanno richiamato 6800 spettatori.

Sulla stessa lunghezza [illegible] è La storia fantastica [illegible] Reitner, [illegible] conquista la sesta piazza. Qui abbiamo un nonno (l'ex tenente Colombo Peter [illegible]) che racconta una [illegible] proprio nipote. Al Lux è piaciuto a 4894 torinesi.

Proprio [illegible] la sua composizione il pubblico pasquale sembra aver gradito i [illegible] che esaltano l'unità della famiglia. [illegible] posto continua a mietere successi [illegible] spettatori [illegible] Reposi), [illegible] trampolino [illegible] undicesima posizione, [illegible] protegge il testimone di Ridley Scott. Anche qui l'elegante Mimi Rogers «insidia» la serenità famigliare del poliziotto Tom Berenger. [illegible] alla fine sarà la moglie [illegible] Bracco ad averla vinta: dopo la «scappatella» lui tornerà all'ovile. Al Doria il film è piaciuto a 3694 spettatori.

Voglia di tenerezza a gogo in Dentro la notizia di James Brooks. A sfidare il regista più che il mondo del network sono i legami sentimentali [illegible] si intrecciano tra una produttrice tuttagrinta (Holly Hunter, in corsa per l'Oscar), un reporter bravo ma [illegible] dorsale (Albert [illegible]) e un «mezzobusto» televisivo, apparentemente [illegible] a [illegible] Hurt). All'Ideal il film ha fatto registrare 5145 presenze, che gli valgono la quarta posizione.

r. mol.

Spettatori dal [illegible] al 6/4	
1 Tre scapoli e un bebè	[illegible]
2 Quattro cuccioli da salvare	6800
3 Attrazione fatale	[illegible]
4 Dentro la notizia	5145
5 L'impero del sole	4894
6 La storia fantastica	[illegible]
7 L'insostenibile leggerezza...	[illegible]
8 I delitti del rosario	[illegible]

Scena di «Tre scapoli con bebè», film preferito a Torino

Ma la piccola Topolino la spunterà sul cavallo?

Spettacolo insolito a Vinovo. Domani, alle ore 15, in occasione della riunione festiva di trotto, un cavallo e un'auto d'epoca si sfideranno all'interno dell'anello di sabbia. La scelta del cavallo verrà fatta all'ultimo momento, quella della vettura è già nota. Si tratta di una «Fiat Topolino» Anni 30 il cui motore sviluppa ancora tanti cavalli da non temere il confronto [illegible] un cavallo vero.

Almeno così dicono i dirigenti dell'Asvo, la sigla che riunisce gli Appassionati e i Simpatizzanti delle Vecchie [illegible].

Oltre il match di velocità sulla distanza di un chilometro (un giro intero di pista) l'Asvo presenterà una consistente rassegna di vetture d'epoca divise in tre categorie: vetture anteguerra, vetture [illegible] dopoguerra fino agli Anni 50, veicoli sportivi degli Anni 60.

E' una rassegna completa che non mancherà di interessare i cultori delle automobili, di serie e no, delle passate produzioni industriali.

Uno degli obiettivi principali dell'Asvo è la diffusione dell'interesse per i veicoli d'epoca e per quelli, comunque, che non [illegible] più in produzione. Una finalità [illegible] va al di là [illegible] semplice (seppur costoso) hobby.

L'UOMO-SOPRANO AL TEATRO NUOVO

Vizi segreti di Aspinall

Non molto pubblico, [illegible] tanti applausi e richieste di «bis», giovedì sera, nella sala Valentino del Teatro Nuovo (in corso Massimo d'Azeglio 17), [illegible] termine [illegible] prima rappresentazione di *«Stringimi, o donna forte»* [illegible] *«Vizi segreti e erotici furori»*, spettacolo [illegible] due [illegible] Rais, [illegible] Michael Aspinall nelle [illegible] regista e di [illegible] serata.

Michael Aspinall

Aspinall, per la verità, si è calato [illegible] vesti [illegible] dell'opera ottocentesca proprio in senso letterale, e in un «tourbillon» di vestiti sgargianti, di parrucche con boccoli rossi, biondi e bruni, e con un'altrettanto accattivante voce da soprano, le ha trasformate in «donnone» anche truci e violente.

Nella carrellata esilarante [illegible] situazioni da operetta le «protagoniste» hanno [illegible] lo sberleffo alla «pruderie» dei nostri nonni e bisnonni la cui virtuosità, dice il protagonista con ironia pungente, «tutta da dimostrare». Lo spettacolo, che andrà in scena fino al 17 aprile (nei giorni feriali alle 20,30, la domenica alle 16; il biglietto costa 15 mila lire), [illegible] sicuramente il successo che merita.

Aspinall, ben spalleggiato da Karen Christenfeld (mezzo soprano) e Andrea Mu[illegible] (baritono), interpreta i vari [illegible] garbo e «sense of humour» tipicamente inglesi, [illegible] mimica irresistibile e istrionismo che affianca alle fattezze massicce e mascoline [illegible] protagonista un esilarante repertorio di vezzi e mossette squisitamente femminili.

I brani (di Lehar, ad esempio, Leoncavallo, [illegible], Massenet, Puccini, Offenbach) si susseguono agili, tra i gorgheggi e i vocalizzi di Aspinall, che a tratti si trasformano quasi in barriti e ululati, o tradiscono, a bella posta, il vocione maschile del protagonista.

Uno spettacolo gustoso e adatto a un pubblico vasto, ma che non sconfina mai nel volgare e fornisce, negli intermezzi, commenti e notizie divertenti [illegible] carattere musi[illegible] e letterario.

c. g.

Una sfida con crêpes

[illegible] sfida è fissata [illegible] stamane [illegible] del Tiffany, a colpi di crêpes alla lampada, composizioni di menù regionali da [illegible] ai vini più indicati e [illegible] en place finale del [illegible] presentato. Questi i [illegible] del 2° Premio Amira-Raimondi, iniziativa dedicata dalla sezione piemontese dell'Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi a un suo compianto segretario. Al vincitore sarà assegnata una borsa di studio.

In gara i migliori allievi del corso sala [illegible] del passato [illegible] scolastico, provenienti dagli istituti alberghieri di [illegible], Pinerolo, Stresa, Barolo, Varallo Sesia e dalle scuole Colombatto e Principi di Piemonte di Torino.

Si cimenteranno davanti a una giuria composta da qualificati maîtres guidati da Domenico Marzini, fiduciario Amira e direttore del ristorante che ospita la manifestazione.

f. d. l.

Gli artisti pensano al Brasile

[illegible] 130 opere [illegible] state donate alla Federazione Italiana Metalmeccanici (Fim) da pittori, scultori, grafici e architetti di tutta Italia, compresi due polacchi e un uruguaiano trapiantato a Torino, con l'intento di realizzare a Belo Horizonte, in Brasile, una scuola di formazione sindacale. L'edificio, attualmente in corso di ristrutturazione, comprende venti grandi aule su due piani [illegible] ora d'essere [illegible] redato e adeguatamente attrezzato.

All'inaugurazione della mostra, ieri pomeriggio, [illegible] salone del Sermig — «Arsenale della Pace» (piazza Borgodora 61) — è seguita, alla sera, l'asta di un primo gruppo di pezzi. L'esposizione proseguirà quindi fino a lunedì [illegible] aprile [illegible] 14,30-20; sabato e domenica 10-20) quando, sempre alle ore [illegible], si concluderà con una vendita finale, perseguendo lo stesso scopo.

All'iniziativa, patrocinata da Regione e Comune, hanno aderito autori d'ogni età e tendenza, dall'astrazione del cinese [illegible] Chin e di Alfonso Frasnedi al «tappeto [illegible] tura» Frutta caduta di Piero Gilardi, dal vibrato squarcio di luce dell'immagine [illegible] genovese Riri Negri, alle composizioni figurative di Ernesto Treccani, con le sculture in acciaio di Simon Benetton e le eleganti serigrafie di Federico Brook. In altri casi più dell'attrattiva [illegible] firma nota, [illegible] il tipo di composizione, il soggetto e la materia, a suscitare l'interesse di potenziali acquirenti, rispondendo [illegible] attese d'un pubblico non meno [illegible] nel quale più che mai potranno riflettersi, come scrive Mila Pistoi nella sua introduzione al catalogo, «quelle oscillazioni del gusto [illegible] il sistema [illegible] società e [illegible] cultura ha [illegible] in [illegible] pido avvicendamento». Soprattutto conta [illegible] loro «il legame [illegible] che le sottende»: all'insegna di quel motto — «Solidarietà non è una parola» — con il quale Pierre Carniti e Carlo Dogliano, rispettivamente presidente [illegible] comitato promotore e segretario generale della Fim-Cisl regionale, hanno lanciato l'appello a cui, dopo gli artisti, si [illegible] il collezionismo a rispondere [illegible] altrettanta generosità.

[illegible], insomma, [illegible] sere utili al prossimo e ai suoi ideali appoggiandosi a uno sponsor [illegible] tutto rispetto, cioè all'arte.

[illegible] dra.

Undici torinesi a Genova

Un manipolo di giovani artisti subalpini parteciperà [illegible] il 16 aprile e l'11 maggio a «Ge.Mi.To. due», seconda [illegible] di [illegible] collettiva de[illegible] all'ultima generazione artistica [illegible] triangolo industriale (Genova, Milano e Torino). La rassegna, che lo scorso anno era stata ospitata alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, si svolgerà [illegible] il 1988 a Genova nella Loggia della Mercanzia.

«Autoritratto» di Sacchetto

I «magnifici [illegible] torinesi», selezionati dal [illegible] Enzo Cirone, [illegible] Di Mauro e Maria Grazia Torri, sono: Enzo Bersezio, Farraello Ferrazzi, Santo Leonardo, Corrado Levi, Andrea [illegible] darino, Mario Marucci, Pierluigi Pusole, Bruno Sacchetto, Eraldo Taliano, Maurizio Vetrugno e Bruno Zanichelli.

Alcuni [illegible] loro [illegible] preso parte alla precedente edizione della collettiva, altri sono nuovi acquisti: segno che [illegible] cittadino [illegible] continua evoluzione. Ogni autore presenterà tre opere recenti. Ferrazzi e Vetrugno proporranno una pittura rigorosa, ironica, dove la composizione è determinante.

Mandarino e Sacchetto — esponenti dell'«antitesi», secondo la definizione di Edoardo di Mauro — fanno parte [illegible] schiera della «nuova astrazione» che simula da vicino l'estetica del computer: colori artificiali e brillanti, figure dilatate, forme che sembrano provenire da altri mondi. Gli altri sette autori [illegible] invece accomunati da [illegible] alle tecniche pittoriche tradizionali mescolate con elementi concettuali: un'arte «intelligente», [illegible] che guarda agli Anni [illegible] e [illegible] rappresenta il contraltare della pittura tutta spontaneità ed espressionismo che aveva caratterizzato il decennio precedente.

In occasione di «Ge.Mi.To. due», verrà pubblicato un catalogo con le riproduzioni delle opere e i testi critici (Gruppo Editoriale Fabbri).

l. f.

giorno per giorno

■ [illegible]

Teatro di Torino — Stasera ore 21,15 e domani alle 15,30, [illegible] danza con la partecipazione [illegible].

Mago di Oz — Stasera, ore [illegible] e domani alle 16, al Teatro Mirafiori Studio in corso Cosenza 65, la Compagnia «Fusione Danza» mette in scena «Il mago di Oz», tra ritmo, danza e gestualità.

■ Teatro

In piemontese — [illegible] aprile, [illegible] ore 21, la compagnia «Teatro piemontese» [illegible] Gruppo alpini [illegible] Parella, diretta da Ernesto Ollino, presenta — nel teatro «Divina Provvidenza» di via Asinari di [illegible] golo via [illegible] — «L'avocat 'dle [illegible]» regia di Ernesto Ollino. Prevendita biglietti [illegible] il Gruppo alpini Parella, [illegible] Salbertrand 51, dalle [illegible] alle 19 del 12 e 13 aprile.

Marionette — Al [illegible] Gianduja, in via Santa Teresa 5, la Compagnia di Wal[illegible] scena «Solo» per la rassegna «Il Gioco dei Fili». Replica domani alle 15.

Orbassano — Alle 21, nella Sala Teatro [illegible] Centro Culturale, in via [illegible] Mulini 1, The [illegible] Theater Company presenta «Il nome [illegible] gladiolo». E' per la [illegible] gna «Un occhio per il teatro».

■ Dibattiti

Sessualità — [illegible] 15,30, nella sala convegni dell'Or[illegible] Medici [illegible] via Cabo[illegible] 35, dibattito su «La sessualità fra [illegible] e realtà, tra fantasia e violenza». Intervengono Elena Gerardi e Luciano Petrone. E' organizzato da Anthropos.

[illegible] — Al Jolly [illegible] Ambasciatori, dalle ore [illegible] di stamane, [illegible] dal titolo «Orizzonte piastrine». Flavio [illegible] e [illegible] D'Addato parleranno su «Aspetti chirurgici della prevenzione dell'ictus cerebrale».

■ Convegni

Psicologia — Oggi e [illegible] ni, [illegible] 9, ultimi giorni [illegible] convegno [illegible] minario «Formazione psicologica alla [illegible] con il paziente». [illegible] il prof. [illegible] Sapir. [illegible] svolge l'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda in [illegible] Accademia Albertina. [illegible] ingresso [illegible].

■ Mostre

[illegible] Armeni — Alla [illegible] Turinèisa, in via Po 43, [illegible] inaugurata ieri la mostra «Aspetti di cultura armena a Torino». Resterà aperta sino al 22 aprile.

Cromatismi — Prosegue [illegible] al [illegible] aprile, alla Galleria Cittadella 2, in via Bertola 31/1, la mostra della pittrice Vivi Ferrigato. Titolo «Cromatismi di Vivi».

■ Manifestazioni

Camminata — Domani ore [illegible] partenza da piazza 1 Maggio a Trofarello, per la camminata non competitiva a favore del [illegible] «La Ginestra». E' [illegible] recupero [illegible] tossicodipendenti.

[illegible]

Oliver e Donna Boutique

Donna Boutique di via Monginevro 83, a Torino, e Oliver: con un partner come lui sarà una gran bella avventura. Oliver by Valentino: una eleganza disinvolta ma attenta, un modo completo di vestire per chi è più avanti, per chi è più su.
Oliver nasce giovane ma classico. Oliver è una cultura riconoscibile. Oliver è una spontaneità controllata, un'identità di alto livello espressa con sicurezza creativa.
Oliver: un total look di razza, di sicurissimo successo.
Per questo è stato scelto da Donna Boutique.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Cucina [illegible] 4 fuochi gas + piastra elettrica - orologio - grill girarrosto [illegible] L. [illegible]
• Frigorifero doppia [illegible] litri 230 da L. [illegible]
• T.V. Color [illegible] pollici con telecomando 99 canali più [illegible] telec. programmabile L. 970.000
• Frigoriferi General [illegible] garanzia supplementare
[illegible] forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10153 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - [illegible] S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

SCONTI
PER AMPLIAMENTO LOCALI SU TUTTI GLI ARTICOLI [illegible] DAL 20 AL 60%
OTTIME MARCHE
OTTIMI AFFARI

DALMASSO SPORT
TORINO P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS (INT. CORTILE 1° P.) TEL. 548.682
TORINO P.ZA E. FILIBERTO, 4 TEL. 546.649
GRUGLIASCO VIA LUPO, 36 TEL. 780.11.36

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE 15
Splendidi [illegible] si contenderanno con emozioni a non finire.
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Televisioni private in regione

Grp
15,25 Week-end al cinema
16,30 Catalogo tv, proposte commerciali
18,30 Natura selvaggia, documentario
20 — G.R.P. [illegible]
[illegible] Fra Tazio [illegible], film di R. Guastalo, con M.R. Kell, R. O'Connor
22 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,30 Consecutio, rubrica
23 — [illegible] News, rubrica sportiva
23,30 Contrastanze, rubrica [illegible]
23,50 G.R.P. Monitor
0,30 Operazione [illegible] d'oro, film di Church Bell, con Tamara Dobson, Stella Stevens

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa de... lejos, telenovela
17 — Star Blazers, cartoni
17,45 Videonotizie
18 — Star Blazers, cartoni
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di [illegible] Regna
20 — Star Blazers, cartoni
20,30 La conquista di Luke, telefilm
21,30 Airline, sceneggiato
22,25 Il perfetto amore, sceneggiato
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
0,05 La conquista di Luke, telefilm

Quartarete
12 — La ricetta del giorno
17,15 Primomercato
14,30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
16,15 Gebeta, cartoni
16,15 Obey [illegible]
17,30 Angie, telefilm
18,30 Curiosando
19 — Tg4 spettacolo
19,30 Gebeta, cartoni
20 — Automarket tv
20,20 Storm Boy, film
22,15 Super [illegible] show
23,30 [illegible] Tv
0,30 Rosso [illegible]
1,30 Il penetrante profumo dell'adulterio, con Brigitte [illegible], Isabella [illegible] mani

Odeontv
[illegible],30 I fucilieri [illegible] Bengala, film
10,30 Calcio Real Madrid-Eindhoven
18 — [illegible], [illegible] (replica)
[illegible] Guinness dei primati, rubrica
19 — Sanford and [illegible], situation comedy
19,30 La [illegible] gioco a premi
[illegible] — Capitan Power, telefilm
21 — Invasion U.S.A., film di J. [illegible], con C. Horris, R. Lauch
23 — Od[illegible]ort
23,30 I [illegible] dell'orchestra, telefilm
24 — Rangers attacco ora X

[illegible] Canavese
15 — Redazionale
17 — Le auto della settimana
17,30 Settegiorni
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,50 Natura selvaggia, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Lo sparviero [illegible] Castiel, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Domus

Telecupole
11 — [illegible] documentario
12,30 Invito allo sport, rubrica
13 — Il filmico sulla spiaggia, film tv movie
14 — Video mix, rubrica
15 — Bella Italia, rubrica
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Storia d'amore e di amicizia, sceneggiato
17 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
18 — La signora ed il fantasma, telefilm
18,30 Viaggio al centro della terra, cartoni
19 — Le sorelle Materassi, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Opera: La Bohème, Puccini
23 — Tg4
23,15 Adamo ed Eva, film con Macario, Isa Barzizza, Gianni Agus, regia Mario Mattoli

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta
19 — Auto della settimana
[illegible] [illegible] del Piemonte, attualità
20 — Flash [illegible]
20,30 [illegible] matta, telefilm
21,30 [illegible] della settimana
22 — Squadra segreta, telefilm
[illegible] Speciale Piemonte, attualità
23 — Red il cacciatore, telefilm
24 — [illegible] mostro all'obitorio, film della notte, di J. Aquire, con P. Naschy, R. Yanni

Telesubalpina
16 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
17 — Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm
18,00 Il castello D'Anjou, documentario
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il marinaio, film di David Lowell Rich con Alan Arkin, Donald Pleasence
22,30 Il regionale, notiziario
23 — La prigioniera, film di Bernard Kowalski, con Ida Lupino

Videouno
[illegible] Sport spettacolo: Football americano, presenta Dan Peterson
18,50 Telegiornale
19 — Le auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Avvenimento sportivo in diretta
22,30 Telegiornale
22,40 Sportime, quotidiano sportivo
23 — Donna Koperlina, rubrica di sport femminile
24 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0,30 Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
13,25 A tu per tu
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Centro
17,00 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Parliamoci chiaro
20,40 Remake
22,10 Telegiornale
22,20 Musictime
23 — A tu per tu

Tv [illegible]
13,10 Ruote in pista
13,40 Tv flash
14 — L'amico invisibile, film
16,15 Il mago del West, telefilm
16,45 I bon [illegible] magici di Lilly, cartone animato
17,15 Gingyvter, cartone animato
17,45 Dallumina, cartone animato
18,15 Daniel Boone, [illegible]
19,15 Marron Glacé, telenovela
20 — The [illegible] Hillbillies, telefilm
[illegible] Buono come il pane, film
22,30 Telejournal
23 — Espolsier, spettacolo
[illegible] Ispettore Maggie, telefilm

[illegible] 3 [illegible]
[illegible] I cento giorni di Andrea, [illegible]
15,15 Victor, corso di inglese
15,45 Il fantasma del pirata Barbanera, film
18,05 Nel regno del cartone
19,05 Palla al centro
20,20 I grandi viaggi, documentario
20,35 I cento giorni di Andrea, teleromanzo
21,45 I grandi viaggi
22,40 La figlia di Ryan, film

Quinta [illegible]
11,30 [illegible]
13 — Il capitano nero, film
15 — Millelire
16,30 Un'avventura di Salvator Rosa, film
18,30 Millelire
19,30 Trauma Center, telefilm
20,30 L'incredibile spia, film di W. Castl[illegible], con M. Hamilton, Jim Taylor
22,30 Goll La domenica è sabato, settimanale sportivo
23,30 Millelire
24 — 24 ore di terrore, film di E. Bohouse, con J. Warrender, B. Jenning

Telecity
8,10 Una vita da vivere, soap opera
10 — New York New York, telefilm
12 — Telefilm
12,25 I Ryan, soap [illegible]
13,30 Mastera, [illegible]
14 — Una vita da vivere, soap opera
14,45 New York New York, telefilm
16 — I Ryan, telefilm
17 — Telefilm
17,30 Gilbrut, cartoni
18 — Combattler, cartoni
18,30 Brooklyn, cartoni
19 — Mastera, cartoni
19,30 California, telefilm
20,30 Venti di guerra, sceneggiato (ultima puntata)
22,20 Colpo grosso speciale, gioco
24 — Film

[illegible]
[illegible] [illegible], cartoni
16 — Mago pancione, [illegible]
16,30 Doraemon, cartoni
17 — Riuscira la nostra carovana [illegible] a..., [illegible]
17,30 [illegible] & Jenny, [illegible]
18 — Starzinger, cartoni
18,[illegible] Galaxy, cartoni
19,15 La legge di McClain, telefilm
[illegible] Un [illegible] di [illegible] corrotto, film
22,30 Identikit di una accompagnatrice
1 — Trauma Center, telefilm

Torino Futura
16,15 I burattinaggio, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Cameo Theatre, telefilm
19,15 Il telepronostico
20,15 Professione avventurieri, film
0,30 La gang dell'arancia meccanica
2 — Sexy night

6ª Rete
17 — Peter Pan La giostra dei bimbi
17,30 Teresdal, telefilm
18,30 Belfiore, cartone
19 — Voltron, cartone
19,30 L'appuntamento
20,30 Bentone e Los Angeles, film
22,30 Cash and Carry
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Mini Mistery, telefilm
0,30 L'occasione

Telecittà
14,25 Weekend
14,40 Superclassifica [illegible]
15,35 Speciale spettacolo
15,40 Il magnifico [illegible], film di Lewis King, con Glenn Saxon, John [illegible]
17,20 Weekend
17,20 Only Cartoons, [illegible] animati
19,50 Superclassifica show
20,45 [illegible] settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Vacanze d'estate, film di Laurie Peters, con Jakes Gill, Peter Richard
[illegible] Le auto della [illegible]
24 — Cronache del cinema

Videomusic
15,45 Il [illegible] Deacon [illegible]
16,30 On the air
18,30 Back Home
19 — Le special: Australian Rock
20 — Oddies and Oldies
22,30 Thriller, i migliori video della settimana

Tele Vox
17 — Scuola di giornalismo
18 — Santa Messa
19 — Cristianesimo oggi, istruzione religiosa
20 — Film, western
21,30 Il salotto, talk show
23 — Notturno, commercial

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono oggetto della sola responsabilità delle emittenti.

Primo bilancio della stagione '87-'88 in due settori fondamentali dell'«impresa spettacolo»

Teatro di divi, cinema per la tv

In palcoscenico trionfo degli attori dello schermo tornati alla prosa, da Gassman a Manfredi, da Tognazzi a Mastroianni - Ulteriore contrazione degli spettatori nelle sale ■ prima visione: ■ ■ ■ si può produrre quasi soltanto se c'è l'apporto ■ ■ ■ Berlusconi

ROMA — Lo sfruttamento del prodotto teatrale e cinematografico è in questo momento al centro di una riflessione critica che chiama in causa le scelte artistiche e la politica imprenditoriale. Un dibattito, del resto, reso necessario dal fatto che l'«impresa spettacolo» si accinge a predisporre i programmi della prossima stagione con alle spalle un'annata non eccessivamente brillante. Il ■ ■ domina in palcoscenico e il cinema-spettacolo sopravvive grazie alla televisione.

TEATRO — Sul fronte della prosa, nonostante il ■ e progressivo ridimensionamento ■ numero delle compagnie, ■ ■ spettacoli costosi e pretenziosi ■ è ■ sproporzionata rispetto ■ disponibilità dei palcoscenici. Molte compagnie, infatti, faticano a trovare spazi ■ grandi città e quando li trovano si devono accontentare di per■ limitate. Per fortuna, e questa è ■ novità lieta, la prosa sta registrando ■ crescita d'interesse nei capoluoghi ■ provincia (da Bre■ a Novara, da Verona a Bergamo, ecc.), dove ■ volta ■ compagnie ■ fermavano un solo giorno e adesso hanno garantita ■ setti■ di «tutti esauriti». ■ nella corrente stagione i grandi incassi li hanno ottenuti Bramieri con *Una zingara m'ha detto...* e gli spettacoli con i divi dello schermo. Il leader di ■ singolare hit-parade teatrale ■ ■ Vittorio Gassman, il quale ha ■ l'intera stagione al suo recital *Poesia* ■ ■. Lo seguono Nino Manfredi (*Gente di facili* ■ *stumi*), che termina in questi giorni a Perugia la prima ■ di un felicissimo ■ gramma biennale, Monica Vitti con il proseguimento ■ recite de *La strana coppia* e Ugo Tognazzi che è in tournée ■ *L'avaro* ■ Molière. Nonostante gli ■ ti, Mastroianni si deve considerare «fuori quota» poiché, ■ gli impegni cinematografici, ■ potuto offrire ai suoi ammiratori ■ un limitato numero ■ recite ■ ■ meccanica, spettacolo prodotto dal Teatro ■ Roma.

E qui affiora la sottile conflittualità tra le funzioni del teatro pubblico e ■ quello privato. Sono ■ per le istituzioni pubbliche certi investimenti, seppure a sostegno di operazioni prestigiose, ma pur sempre finalizzati ■ un ristretto nu■ di rappresentazioni? Una realtà, quella dei complessi che dovrebbero contraddistinguere l'attività ■ imprese teatrali pubbliche da quelle private, molto confusa e contraddittoria. ■ per quanto riguarda la ripartizione delle sovvenzioni ministeriali. Un chiarimento che si spera possa arrivare con l'attesa legge per la prosa, che ■ figurare tra i primi impegni ■ ministro dello Spettacolo ■ ■.

CINEMA — ■ per il ■ tro i problemi primari riguardano il contenimento dei costi e la ridistribuzione ■ compiti ■ le istituzioni pubbliche e private, per il cinema ■ accentua lo ■ tra la produzione dei film destinati al grande schermo e quelli che si realizzano avendo ■ come obiettivo la televisione. ■ ■ no, le sale di prima visione hanno registrato un'ulteriore contrazione degli spettatori. Prendendo come ele■ di riferimento i trenta maggiori ■ dell'87, si ■ ■ flessione dell'undici per cento. Neppure il maltempo che ha ■ ■ ■ ■ il lungo week-end ■ Pasqua sembra aver provocato una inversione di tendenza: a Roma, per esempio, soltanto 4 film (*Stregata dalla luna*, *L'impero del sole*, *Chi protegge il testimone* e *Tre scapoli e un bebè*) sono riusciti a superare ■ Pasqua il traguardo giornaliero dei 10 milioni d'incasso.

Scorrendo l'elenco dei maggiori successi della stagione (in testa ci sono *Attrazione fatale*, *Biancaneve e i 7 nani*, *Full metal jacket*, *L'ultimo imperatore* e *Beverly* ■ *Cop II*), si nota l'incontrastato dominio americano con 28 titoli tra i primi 50. La produzione Usa si ■ ■ ■ parrata più ■ ■ dell'intero ammontare degli incassi, mentre la produzione ■ italiana è presente in classifica soltanto con 16 titoli, tra i quali spiccano ■ ■ natalizie di Troisi e Verdone, rispettivamente ■ ■ e all'ottavo posto.

Nessun ■ italiano, in questa stagione, ■ ■ a ricuperare il costo dell'investimento ■ gli in■ del botteghino. Il mercato nazionale ■ restringe sempre più e i diritti ■ lo sfruttamento televisivo ■ singole opere finiscono con il diventare determinanti per i produttori. Questo spiega perché tutti i nostri film portano ormai il marchio ■ ■ o ■ Berlusconi ■ situazione che sta condizionando l'intero mercato italiano. Oggi infatti non si può chiudere la realizzazione di alcun film senza ■ ■ prima raggiunto ■ ■ la Rai o con Berlusconi e ■ rischia di provocare un livellamento qualitativo, che lascia sempre meno spazio alle ■ d'autore. ■ gli exploit ■ ■ ■ ■ per gli Oscar ■ ■ film di ■ ■ (*L'ultimo imperatore* è, tra l'altro, una co-produzione internazionale con il ■ ■ Rai) non ■ ■ in ■.

Ernesto ■

Manfredi e Pamela Villoresi in una ■ ■ «Gente ■ ■ costumi», ■ secondo posto ■ ■ Parade degli ■ teatrali

■ I film campioni

■ la ■ ■ ■ pioni d'incasso 1987-88

1° Attrazione fatale (Usa) L. 9.723.344.000 (74 città)

2° Biancaneve e i 7 nani (Usa) L. 8.341.255.000 (74 città)

3° Full Metal Jacket (Inghilterra) L. 8.115.476.000 (74 città)

4° L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci L. 8.070.328.000 (75 città)

5° Beverly Hill Cop II° (Usa) L. 7.894.134.000 (74 città)

■ ■ vie del Signore sono finite ■ Massimo Troisi L. 6.930.071.000 (74 città)

7° ■ intoccabili (Usa) L. 6.214.328.000 (75 città)

8° Io e mia sorella di Carlo Verdone L. ■ (73 città)

9° Le streghe di ■ (Usa) L. 5.909.332.000 ■ città)

10° ■ ■ (Usa) L. 5.580.744.000 (69 città)

Trezzini non ha ritirato le dimissioni, mercoledì incontro in Regione

Ater, ■ ■ ■ ■ ■

BOLOGNA — ■ situazione di attesa ■ le ■ ti dell'Ater. ■ dei teatri dell'Emilia Romagna ■ sull'orlo della bancarotta ■ per l'enorme deficit accumulato (911 milioni su ■ bilancio di neppure 9 miliardi) per la produzione ■ «*Dialoghi delle Carmelitane*» di Bernanos, messi in scena ■ regista Luca Ronconi.

Il consiglio ■ riunito ieri a Modena ■ discutere del «buco» finanziario e delle dimissioni ■ presidente Lamberto Trezzini, comunista, ex sovrintendente ■ della «*Fenice*», e dell'ufficio ■ presidenza dell'ente, ha preferito rimandare ogni decisione ■ futuro limitandosi ■ affermare che, ■ munque, l'Ater deve continuare a vivere e che il tessuto ■ regionale del ■ teatrale deve essere salvaguardato.

In un comunicato, il consiglio direttivo parla di piano ■ risanamento e ■ riforma dell'ente, ■ rimanda ■ concreta proposta a mercoledì prossimo, quando l'Ater si incontrerà con l'assessore regionale alla Cultura. ■ seppe ■ e i ■ ■ del ■ capoluogo ■ regione, chiamati ■ «*ad* ■ *stretta collaborazione per superare* ■ *crisi e attuare una riforma rispondente alle esigenze di* ■ *realtà teatrale mutata*».

Solo mercoledì, quindi, si saprà se questi enti, soci maggiori dell'Ater, ■ disponibili a coprire il deficit di bilancio o se invece coglieranno questa ■ ■ interrompere un'esperienza ■ associazionismo ■ regionale ■ ■ contestata ■ Comuni e Province. Le dimissioni del presidente appaiono quasi scontate insieme a quello del direttore ■ tistico Giuseppe Di ■. Lo spettacolo di Ronconi è costato complessivamente quasi due miliardi, contro una spesa prevista di 703 milioni.

Marisa ■

Francoforte, capolavori degli Anni 20

La vera voce del film muto

In una sala d'epoca con le musiche originali

FRANCOFORTE — L'applauso più lungo, caloroso, entusiastico, l'ha riscosso *Il ventaglio di Lady Windermere*. La Mozart Saal dell'Opera di Francoforte, gremita di pubblico, soprattutto giovanile, si ■ trasformata in ■ sala cinematografica degli Anni '20; un grande schermo appeso alla parete di fondo, un'orchestra in primo piano, le poltrone ■ platea e di galleria disposte tutte intorno. Lo spettacolo è stato certamente piacevolissimo, coinvolgente e divertente al tempo stesso. Non già, tuttavia, per il testo un po' da■ di Oscar Wilde, quanto ■ la raffinata regia ■ ■ Lubitsch e l'accompagnamento musicale coordinato da Hub Mathijsen.

Si trattava infatti ■ un ■ muto del 1925, ■ ■ Lubitsch a Hollywood, e riproposto qui a Francoforte nella splendida rassegna, organizzata dalla Alte Oper in collaborazione con il Deutsches Film Museum Frankfurt, intitolata «*Musica e cinema muto*». Una rassegna che presenta una quindicina ■ capolavori degli Anni 20 e un ■ gruppo di film dell'avanguardia storica, in ecce■ edizioni ■ accompagnamento musicale in sala.

Sembrerebbe una manifestazione per intenditori, cinefili incalliti o studiosi di ■ ■ del ■ interessati a confrontare le varie ■ ■ e sonore, del ■ *del dottor Caligari*, ■ *Nosferatu* o della *Corazzata Potemkin*. Invece è ■ spettacolo per il grande pubblico, affascinante quanto sorprendente, che vede ogni giorno, nella grande sala dell'Opera di Francoforte, ■ nelle sale minori, una folla ■ spettatori ■ attenti, partecipi.

Ha ragione Lothar Prox, musicista e musicologo, organ■ di questa rassegna, quando dice che la scoperta ■ cinema muto ■ parte delle giovani generazioni è dovuta anche, o soprattutto, alla presentazione dei ■ in ottime ■ restaurate con accompagnamento musicale dal vivo. E' una vera e propria «*Renaissance der Stummfilmkunst*» — una rinascita dell'arte del ■ muto —, che in questi ultimi anni si è andata diffondendo un po' ovunque. Ed è una rinascita che ha dato origine a un doppio fenomeno. Da ■ lato la ricostruzione degli spartiti originali o l'elaborazione di musiche appropriate, ispirate ai repertori dell'epoca; ■ le composizioni nuove ■ musicisti di oggi, che dal cinema muto ■ motivi ■ ispirazione e di suggestione.

A Francoforte si ■ visti (o meglio ascoltati) i due aspetti della questione. ■ *Le avventure del principe Achmed* del Reiniger o *Il gabinetto del dottor Caligari* o *Il cavaliere della rosa* ■ Wine e *Rapsodia satanica* di Oxilia a ■ le loro musiche originali, rispet■ di Wolfgang Zeller, ■ Giuseppe Becce, di Richard Strauss e di Pietro Mascagni, altri film hanno dato origine a nuove composizioni di grande valore spettacolare. Due in particolare ■ parse esemplari: quella del jazzista Christopf Bauman per *Von Morgens bis Mitternacht* di ■ o quella ■ Capricorn Ensemble diretto ■ Benedict Mason per *Mister West nel paese dei bolscevichi* di Kuleshov. Due musiche che hanno riportato alla vita dello schermo due capolavori ■ sciuti.

Gianni Rondolino

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
GRANDE CONCORSO
Dal 9 al 23 aprile
PRIMAVERA SPRINT
VINCI* 1 FIAT PANDA YOUNG o 5 CICLOMOTORI PEUGEOT MT 103

L'«ultima diva» al gala del Manzoni per l'anteprima di «Mamma Lucia»

Sophia, dolce vita a Milano

L'altra sera fasci di riflettori, assedio di fotografi, gigantografie dell'attrice: piena atmosfera Anni 50 Quaranta minuti per percorrere la galleria del teatro tra due ali di folla - Cena di mezzanotte con Berlusconi nella villa di Arcore - Da domani il programma su Canale 5 e [illegible] tutte le tv del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La prima raffica di flash ha lampeggiato alle 21,36 tra gli urli dei fotografi, i cordoni barcollanti dei poliziotti e la ressa della folla. In quel momento il piede di Sophia, calzato di raso nero, ha toccato terra davanti alla galleria Manzoni illuminata a giorno da una doppia fila di potenti riflettori. E finalmente Sophia Loren il mito, la mamma, l'attrice, si materializza, avvolta in una nuvola di tulle, mentre la lucidissima Mercedes scivola via silenziosa e un cordone di robusti poliziotti ingravattati la circonda per proteggerla dall'assalto dei fotografi. Spinte, grida, imprecazioni e un lungo applauso delle due o trecento persone che dalle 20,30 aspettavano l'evento. Chi poteva immaginare una simile accoglienza?

La Loren e la Carrà al gala milanese. Tra i mille invitati: attori, stilisti, dirigenti Fininvest

Con una buona mezz'ora di ritardo sul previsto Sophia Loren, diva delle dive, ha lasciato il Grand Hotel Excelsior ed è arrivata al Teatro Manzoni per l'anteprima del suo «Mamma Lucia», miliardario sceneggiato tv prodotto dalla berlusconiana Reteitalia, insieme con la Taurus film e Carlo Ponti che da domani sera debutta su Canale 5 in Italia e (in quegli giorni) su altre decine di televisioni nel mondo, per una platea potenziale di oltre un miliardo di telespettatori.

Per il galà la Fininvest ha fatto [illegible] grande e l'altra sera, quell'angolo piovigginoso di Milano sembrava un remake di Hollywood Anni 50, quando lo star system girava a pieno regime e la gente si accalcava davanti ai cinematografi parati a festa per la «prima».

Il nome luminoso della diva campeggia sulla [illegible] eretta all'entrata del Manzoni, accanto alle gigantografie del suo bel volto espressivo, levigato e suade[illegible] solo il cinema sa rendere nel suo sogno di perfezione.

Aggrappata al braccio [illegible] Alex Ponti, Sophia Loren sembra frastornata dalle luci e [illegible] urli. [illegible] e luminosi [illegible] occhi, grandissimi e luminosissimi gli orecchini tempestati di brillanti e rubini. Indossa un aderente vestito nero che sfiora la guida azzurra stesa [illegible] il suo passaggio: un'impercorribile [illegible] turrà di plastica semilucida. Avanza lentamente, percorrendo la lunga galleria tra due [illegible] di folla e finalmente a metà strada si scioglie in un sorriso, accetta di stringere le mani. «Mamma mia [illegible] è alta», commenta uno. E [illegible]: «Fa impressione vederla tanto». Sophia dice [illegible] alla richiesta [illegible] grafo e immediatamente, tra la gente, spuntano decine di penne, decine di fogli: «Anche a me! Anche a me! Sophia, quanto sei bella!». Il piccolo corteo viene travolto, stretto, [illegible] to.

Un'ora prima il Manzoni era già pieno. Un migliaio gli invitati: in platea i clienti di Publitalia, [illegible] i dirigenti [illegible] che [illegible] pubblicità sulle tre reti televisive: commendatori, manager, responsabili marketing, tutti accompagnati [illegible] mogli eccessivamente eleganti, [illegible] mente nervose, eccessivamente abbronzate. In galleria gli stati maggiori della Fininvest e [illegible] Publitalia, più la folla dei dirigenti delle molte consociate Fininvest. Un esercito di giacche blu, pantaloni grigi e [illegible] vatte moderatamente fantasia. Si salutano cordiali e attenti, presentano le rispettive signore, si guardano intorno. Assente Silvio Berlusconi. «Il presidente si è già scusato con la Loren — dicono i portavoce del network — ma era impegnato a Roma e sta viaggiando».

Incontrerà la diva solo dopo mezzanotte, per una cena tra intimissimi, nella sua villa di Arcore insieme ad Alex e Guendalina Ponti, Marcello Dell'Utri e rispettive consorti. A rappresentare il network, qui al cinema Manzoni, ci sono il fratello del cavaliere, Paolo, e Bernasconi di Reteitalia. Solo una manciata gli ospiti d'onore, prima fra tutti Maria Pia Fanfani, protagonista, tra l'altro, di un falso allarme tra i fotografi che hanno accolto il suo arrivo al grido di «Ecco Sophia!». E' arrivato Beria D'Argentine, procuratore generale, l'ex questore Vicari, la cantante Celeste (altissima, azzurra, dinoccolata), il comico Maurizio Micheli, mentre, della scuderia Fininvest; solo Mike Bongiorno e l'allegrissima Carrà che ha registrato una breve intervista con la Loren per il suo «Raffaella Carrà [illegible]».

E Pippo? «Non [illegible] previsto» dicono quelli del [illegible] zio d'ordine. Previsto [illegible] invece l'arrivo di Paolo Pillitteri, sindaco di Milano, ma non s'è fatto vedere.

Alle 22,15 l'ingresso trionfa[illegible] di Sophia nel [illegible] [illegible] impiegato 40 minuti a percorrere i centocinquanta metri di ingresso. Avvicinarla è impossibile: tre cerchi concentrici la proteggono e bisogna accontentarsi di quello che riferiscono gli uomini del servizio [illegible] che chiudono l'anello più esterno. Ha detto qualcosa la Loren? «Sì, dice che è commossa». E poi? «E' felice». E poi? «Che non si aspettava un'accoglienza così». E poi? «Che ama l'Ita[illegible]».

Tutto il pubblico è in piedi: applaude, applaude, applaude. Lei saluta con un gesto ampio e finalmente si siede al centro [illegible] prima fila, accanto alla signora [illegible]. Si spengono le luci e tutti [illegible] pronti a piangere per la triste, dura ed edificante storia di «Mamma Lucia», paladina della famiglia, [illegible] figli e dell'amor coniugale.

Pino Corrias

Raffaella: ero emozionata, le ho [illegible] del lei

E' stasera l'attrice è ospite del «Carrà show» con Mireille Mathieu

MILANO — [illegible] breve [illegible] Raffaella Carrà e Sophia Loren, registrato [illegible] serata di gala [illegible] Manzoni, a[illegible] in onda questa [illegible] nel «Carrà Show» su Canale 5 alle 20,30.

Raffa è arrivata armata di troupe a fine [illegible]: [illegible] emozionatissima — ha detto subito —, *anche per me la Loren è un mito*». L'incontro, a base di abbracci e baci, è durato una decina di minuti davanti al solito gruppo di scatenatissimi fotografi.

Riferisce Raffaella: «*All'inizio le ho dato del "lei" e Sophia si è messa a ridere. Ci eravamo incontrate a Washington qualche mese fa e mi [illegible] colpito la sua timidezza. Stasera [illegible] ancora più timida. [illegible] ha detto [illegible] essere [illegible] impressionata dall'affetto della gente. [illegible] occhi. Non sapeva cosa dire. Ammutolita*».

Altri grandi ospiti [illegible] puntata di stasera del «Raffaella Carrà Show». Da Parigi arriva Mireille Mathieu che canterà *Le demoiselle d'Orléans* e si esibirà in un duetto con Raffaella. Subito dopo la diva americana Linda Gray, protagonista del serial tv «Dallas».

E ancora: Peppino di Capri, l'intramontabile, dopo la [illegible] Susy Blady, una delle protagoniste dell'«Araba Fenice», il nuovo programma di Ricci che [illegible] lunedì sera su Italia 1.

Raiuno, ottimo ritorno del programma sulla lingua italiana

Rispoli, basta la parola

Così si nobilita l'avariato genere quiz facendone un programma intelligente L'affascinante avventura della ricerca dei vocaboli - Attenzione però al pericolo dei trastulli un po' da salotto, più adatti a Banfi e alla Bonaccorti

Terza [illegible] di un programma sulla lingua italiana che ha avuto giustamente fortuna, Parola mia, collocato in una fascia tardo-pomeridiana di buon ascolto, a Raiuno.

Nocchiero, o nocchiero, è sempre Luciano Rispoli — cui si deve solo rimproverare un uso eccessivamente ottimistico dell'appellativo «amici», — e cerbero vigilante sulle tensioni e dotto e ironico espositore di curiosità linguistiche è sempre Gianluigi Beccaria, docente universitario.

Il meccanismo è rimasto lo stesso, la trasmissione è [illegible] gioco [illegible] e intelligente che si basa sul significato o sui molteplici significati di vocaboli pescati fuori dalla prosa corrente di quotidiani e periodici. I gareggianti sono giovani e preparati, e sullo sfondo troneggiano, vista confortevole, libri ed enciclopedie che saranno dati in premio ai vincitori. Un programma che nobilita l'avariato genere quiz e che, sospingendoci a parlare e a scrivere con meno strafalcioni, [illegible] alla cultura [illegible] la pedanteria. Tutto bene? Sì, però c'è un pericolo [illegible] agguato che non correi prendesse [illegible] te corpo.

Tanto [illegible] non andar sul [illegible] mi riferisco ad una puntata [illegible] questa settimana a mo' di esempio, quella in cui si [illegible] parapsicologia.

[illegible] la parapsicologia — si sia fidenti o scettici — può [illegible] valido spunto per un'amabili «lezione» sulla lingua. Ma francamente cosa c'entravano gli esperimenti (falliti, tra l'altro) [illegible] un esperto, o appassionato, della materia? Tentare di captare l'immagine contenuta in una busta sigillata; o tentare di trasmettere via mentale ai telespettatori la foto di un canestro, beh, non dico che siano baracconate (ecco un termine che il prof. Beccaria mi soccorrà), ma di certo sono cose che non si intonano con [illegible] trasmissione e che dovrebbero essere lasciate ai contenitori di Banfi o della Bonaccorti, per «far varietà».

Sta qui il pericolo. [illegible] be[illegible] che Piero Degli Esposti recita [illegible], perché è in argomento e in atmosfera, e perché [illegible] temi e [illegible] che, oltre alla lettura interpretativa di un singolo, calzerebbero a pennello anche dialoghi tratti da romanzi e commedie; e possono essere pertinenti i filmati, come le sequenze de Il segno del comando che introducevano un'aura di mistero. Ma i trastulli un po' da fiera e un po' da salotto, proprio no; e così mi sembra superfluo l'intermezzo canoro perché è totalmente estraneo e perché è inutilmente conformista in quanto [illegible] all'assurda regola che in tutti i programmi televisivi (è escluso il Tg, per ora) si debba infilare qualcuno che canta.

Parola mia ha una tale fortuna, una tale ricchezza di motivi da sfruttare che non ha nessun bisogno di indulgere a [illegible] ti di varietà, di piccolo intrattenimento, di tappabuchi perditempo.

Il rincorrere ed acchiappare ed esaminare vocaboli ed espressioni è di per sé sola avventura affascinante, ed è [illegible] compito altamente civile che non va disturbato [illegible] petulanti e [illegible] ni. Oltre a tutto, in un momento in cui la tv in generale tende allo sbracamento, il rigore, per certe trasmissioni, è di prammatica.

Coraggio, signori [illegible] Parola mia, proseguite con intemerato petto nella vostra degna missione [illegible] non porgete orecchio e occhio, per amor di [illegible] a sirene e a imbonitori. Credetemi, [illegible] la parola.

Ugo [illegible]

RAIDUE: ARRIVA DORELLI-ZENO

Johnny Dorelli e Ottavia Piccolo in una scena [illegible] «La coscienza di Zeno», tratto dal romanzo di Svevo. La sceneggiato, diretto da Sandro Bolchi, andrà in onda il 14 e il 21 su Raidue alle 20,30

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Per [illegible] vuol [illegible] la Loren [illegible]

ATTILA (1954 su Raitre alle 21,30; dur. 80'): parte un nuovo ciclo storico-mitologico, tutto [illegible] romanzato, dall'esplicativo [illegible] Colossi di casa. Il film di stasera — Attila [illegible] degli Unni, il celebre «flagello di Dio», nel 450 cala [illegible] lui [illegible] invitato dalla sorella dell'imperatore [illegible] a spartire [illegible] il potere purché espugni [illegible] — è [illegible] kolossal [illegible] troppo lungo [illegible] troppo colossale; [illegible] regia è di Pietro Francisci, classe 1906, stimato documentarista (*Invito alla musica* del '39) e autore di film commerciali ma realizzati sempre [illegible] e scrupolosa ottica cinematografica. Nel cast Anthony Quinn ruggente Attila, Sofia Loren ancora semisconosciuta in una delle interpretazioni di debutto tra il '49 e il '54 (sarà di quello stesso anno la pizzaiola de *L'oro* [illegible] *Napoli*); e ancora Henri Vi[illegible] Irene Papas, Carlo [illegible] terman.

KATIE LA RAGAZZA DI COPERTINA [illegible] Montecarlo [illegible] 23,20; [illegible] spot) [illegible] Robert Greewald (*Xanadu*), protagonista [illegible] primi anni una [illegible] ancora [illegible] Kim Basinger [illegible] otto anni a *9 settimane e 1/2*): una splendida ragazza di provincia vince un concorso [illegible] bellezza e tra i vari premi seguita un viaggio [illegible] a Hollywood.

UNA NOTTE SUI TETTI (1949 su [illegible] 4 alle 15,30; dur.85' e con spot 105') di David Miller, ultimo [illegible] inter[illegible] dei celebri fratelli Marx, Groucho, Chico e [illegible] in caccia di una preziosissima collana di dia[illegible] [illegible] ai Romanov. [illegible] interpreti Raymond Burr, il futuro Perry Mason, e un'altra star allora ignota, Marilyn Monroe; nell'edizione [illegible] il doppiaggio [illegible] esclamare a Groucho: «*Abbiamo* [illegible] *Monroe e la faccia*[illegible] *vedere* [illegible] *qualche secondo!*».

IN NOME DI DIO (1948 su [illegible] 20,30; dur.106'), un western di John Ford interpretato da John Wayne, Pedro Armendariz e Harry Carey jr. (figlio di Harry Carey sr., [illegible] attore [illegible] primi western, cui Ford [illegible] dedicato il film): peripezie di tre rapinatori che fuggendo nel deserto trovano un neonato e lo adottano; è il remake di *Market Men* del '19 dello stesso Ford.

ANASTASIA (1956 su Rete 4 alle 20,30; dur. 107' e [illegible] spot 120') di Anatole Litvak con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes: nella Parigi del '[illegible] giovane profuga smemorata è riconosciuta come l'erede al trono degli Zar.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
- 8,25 [illegible] **Bambini e diritti in Europa**
- 8,55 **DSE Aujord'hui en France**
- 9,25 **Sestola Monte Cimone (Mo): Sci. Gare internazionali. Slalom speciale maschile, 1ª**
- 10,30 **Una [illegible] in fondo** [illegible] documentario
- 11 — [illegible] di L. Rivelli
- 12,30 **Check-up.** [illegible] medicina
- 14 — **Prisma**, settimanale [illegible] spettacolo
- 14,30 [illegible]. Settegiorni tv
- 14,45 **Sabato sport. Vigevano:** [illegible] **leggera**. Scarpa d'oro. Eurovisione. Inghilterra: **Ippica:** [illegible] **Aintree.** [illegible] **Motociclismo.** [illegible] **miglia**, 1ª manche
- 17 — **Il sabato dello Zecchino**
- 18,05 **Parola e vita: il Vangelo della domenica**, commentato [illegible] padre R. Cantalamessa
- 18,20 [illegible] Teatro [illegible] Vittoria in Roma: **Buona fortuna**. [illegible] Michele Guardì e di Ferruccio Fantone; Cinzia Tani. Conduce Elisabetta Gardini
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Dal Teatro [illegible] Vittoria in Roma: **Europa Europa**, condotto da Eli[illegible] Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Alessandra Martines. In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese
- 23,10 [illegible] club [illegible] (1950), film di Alfred [illegible] Green, con Audie Murphy, Wanda Hendrix, Dean Jagger, Burl Ives, J[illegible] Arness, T[illegible] Curtis

RAIDUE

Telegiornale: 11,15; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,10
- 8 — **Week-end**, con Giovanna Maldotti, 1ª parte
- [illegible] **Meatballs & Spaghetti**, cartoni
- 9 — **DSE 1947: [illegible] scelta democratica italiana**. Ideato e diretto da [illegible] Finamore
- 9,30 **Giorni d'Europa**, [illegible] Gianni [illegible]
- 10 — **Bliss**, telefilm
- 10,30 **I miserabili**, film drammatico, 1ª, [illegible] dell'uomo. Regia di R. Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Andreina Pagnani
- 12,15 [illegible] **prossimo** [illegible]
- 13,15 **Tg2 - Sport - Tutto campionati**
- 13,35 **Sereno variabile**. Per viaggiare informati
- 15,15 **Start**, di Paolo Meucci
- 15,45 **Patatrac**. Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol essere dei nostri
- 16,20 **Thundercats**. *Mandora e i pirati*
- [illegible] **Vedrai**. Settegiorni tv
- 17,05 **DSE Block-notes: appunti di cultura didattica**
- 17,35 **Un tempo** [illegible] **partita di pallacanestro** [illegible] **campionato**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 **Faber.** [illegible]
- 20,15 [illegible] **- Lo sport**
- 20,30 [illegible] **In nome di Dio** (1948), film di John Ford, con John Wayne, Pedro Armendáriz, Harry Carey jr., [illegible] Bond
- 22,15 **Rosa & Chic**. Fotogrammi di cronaca, amore e società
- 23,05 **Tg2 - Sportsette. Casnigo: pugilato, Bottiglieri-Borquez**, campionato internazionale [illegible] piume

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible]
- 11,40 **Vedrai**. Settegiorni tv
- 11,55 **Sestola Monte Ci[illegible]: Sci. Gare internazionali.** [illegible] **speciale maschile**, 2ª manche
- 12,45 **Magazine 3**, di Massimo De Marchis
- 14,30 **Sport 3**. Intervisione-Eurovisione. Belgrado. **Tennis, Coppa** [illegible]**: Jugoslavia-Italia**
- 17,20 **Derby**
- 17,25 **Cinema!** Immagini, [illegible] protagonisti
- [illegible],25 [illegible] **delle Regioni**
- 19,45 **Videoclip**
- 19,50 **Verdeazzurro!** Uomo e dintorni. Il pericolo atomico
- 20,30 **Domani si gioca**, condotto da Gianni Minà
- 21,30 Colossi di [illegible] **Attila** (1954), film storico. Regia [illegible] Francisci, con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal, C. Regis
- 23 — **Hellzapoppin**. Ospite: E. [illegible]
- 23,45 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **Fuori orario**, di Romano Frassa e Enrico Ghezzi. A cura di [illegible] Archinto, con Linda Brunetta e David Riondino

Il critico segnala

RAIDUE (ore 10,30) - [illegible] «popolare», cassalloga una vigorosa riduzione cinematografica del grande romanzo di Victor Hugo: «I miserabili» [illegible] Freda, del 1948, protagonista Gino Cervi nei panni [illegible] Jean Valjean.

RAITRE (ore 23) — Speciale [illegible] sabato [illegible] poppin», rubrica [illegible] informazione [illegible] spettacolo: [illegible] i servizi un'intervista a [illegible] dato all'Oscar e un incontro con Rostropovich mentre prova Beethoven a [illegible]

RADIODUE (ore 21) — Interamente dedicato a Mozart il concerto [illegible] Foro Italico diretto da Marcello Panni, pianista Rudolf [illegible] chbinder: [illegible] programma il K 456, il K 537 e il K 503.

Tom Robinson a Telemontecarlo

Il cantautore Tom Robinson è il protagonista di uno special che Telemontecarlo manda in onda alle 19, presentato da Max De Tomassi. Il filmato si riferisce a uno show che si è tenuto [illegible] romano Cl Cometa, nel gennaio [illegible] 1987, in cui Robinson presentò agli «addetti [illegible] lavori» il [illegible] album «Still Loving You». Tra i brani in scaletta, «War Baby», «Glad To Be Gay», il brano che [illegible] i diritti degli omosessuali

ITALIA 1

- 8,25 **L'uomo da 6 milioni** [illegible], [illegible]
- 9,15 **Wonder Woman**
- 10,10 **Kung Fu**, [illegible]
- 11,05 **Agenzia Rockford**
- 12 — **Charlie's Angels**
- 13,30 **Calcio sport**, conduce Roberto Bettega
- 14,15 **Americanball**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — [illegible] **Bum** [illegible]
- 18 — **Musica è**
- 19 — **Simon & Simon**
- 20 — **Piccole** [illegible] **bert**
- 20,15 **Maple** [illegible] **do di simpatia**, [illegible] tone animato
- 20,30 **La moglie in vacanza... l'amante** [illegible] **città**, film [illegible] Sergio Martino, con Edwige Fenech, Barbara Bouchet
- [illegible] **Superstars** [illegible] **stling**, commento di [illegible] Peterson
- 23 — [illegible] **grande boxe**, conduce Rino Tom[illegible]
- [illegible] **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 0,45 **I contrabbandieri degli anni ruggenti**, film di Richard Quine, con Richard Widmark, Patrick McGoohan

CANALE 5

- 9 — **Rubriche**
- 10,30 **Cantando** [illegible]**do**, gioco musicale
- 11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12,40 **Il** [illegible] **i** [illegible], quiz condotto da Corrado
- 13,30 **I Jefferson**, telefilm
- 14 — **Il diavolo**, film di Gian Luigi Polidoro, con Alberto Sordi
- 16 — **Odio mortale**, film di F. Montemurro, [illegible] Amedeo Nazzari
- 18,15 [illegible] «Una questione d'onore»
- 18,45 **Love Boat** «L'inganno del dinosauro», telefilm
- [illegible] **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
- 20,30 [illegible] Carrà [illegible] [illegible] faella Carrà. Ospite Sophia Loren
- 23,15 **Speciale Reteitalia - Gran** [illegible] **per Mamma** [illegible], a cura di Giorgio Medail (replica)
- 24 — **Fifty fifty**: «Il rapimento», telefilm
- 1 — [illegible] **Intoccabili**: «Nicky», telefilm
- 2 — [illegible] «L'[illegible]to», telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **La grande** [illegible]
- 9,15 **Il re delle corse**, film di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Madeleine Robinson
- 11 — **Strega** [illegible]
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
- 12,30 **Vicini troppo vicini**
- 13 — **Ciao ciao**
- 14,30 **Detective per amore**, telefilm
- 15,30 [illegible] **notte sui tetti**, [illegible] di David Miller, con Chico Marx, Groucho Marx, Harpo Marx, Zeppo Marx, Marilyn [illegible]
- 18,15 **C'est la vie**, gioco
- 18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco
- 19,30 **Dovere di** [illegible] [illegible] G. Zucconi, [illegible] ca, Gawronski, Montanelli e Brera
- 20,30 [illegible] di A. Litvak, con I. Bergman, Yul Brynner
- 22,30 **Cinema & Co.**, settimanale
- 23 — **Parlamento in**, rubrica [illegible] Rea [illegible] Chiesa, [illegible] Leopoldo Elia
- 23,55 **Dovere di cronaca**
- 0,55 [illegible]
- 1,50 **Il Santo**

ODEONTV

- 13 — **Forza Italia**
- 14,30 **I fucilieri** [illegible] **Bengala**, film di L. Bene[illegible] con R. Hudson
- [illegible] [illegible]
- 18 — [illegible]
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 19,30 **La** [illegible] **fortuna**
- 20,30 **Captain Power**, telefilm
- 21 — **Invasion U.S.A.**, di J. Zito [illegible] C. Norris, R. Lynch
- 22,50 [illegible] **sport**
- 23,30 **I classici dell'erotismo**

RETE A

- 8 — **Accendi un'amica**, programma
- 14 — **Tutta una vita**, sceneggiato
- 15,05 **Film**
- 17,30 **Film**
- 18 — **La tana dei lupi**, telenromanzo
- 18,30 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
- 19 — **L'idolo**, [illegible]
- 20,25 **Yesenia**, sceneggiato
- 22 — **Tutta una vita**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20, [illegible]
- 7,30-9 **Cbs Evening** [illegible]
- 10,40 **Snack**, cartoni
- 11,30 **Batman**
- 12 — [illegible]
- 13,30 **Sportissimo**
- 13,45 **Sport show. Ippica. Gran National**
- 16 — **Calcio**. Coppa d'Inghilterra
- 18 — **James**, telefilm
- 19 — **Tom Robinson in** [illegible]
- 20,30 **Chitty chitty bang bang**, film
- 23,20 **Katie: La ragazza di copertina**, film
- 1 — [illegible] telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornali: 13,30; 16; 18,50; [illegible]
- 13,40 **Sportime**
- 13,50 [illegible] **sportivo**
- 16,10 **Sport spettacolo**
- 19 — **Sportime**
- 19,30 **Juke box**
- 20,40 **Sportime**, quotidiano sportivo a cura di Oscar Orefici
- 22 — **Juke box**
- 23,30 **Donna Kopertina**
- 24 — **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornali: 16; 19,45; 22,10; 23,55
- 11,30 **Centro**
- 12,30 **Ippica**
- 13,25 **Victor**
- 14 — **Carta bianca**
- 15 — **Un'ora per voi**
- 16,05 **Pallacanestro**
- [illegible] **Scacciapensieri**
- 18,30 **Vangelo di domani**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Parliamoci chiaro!**
- 20,40 **L'ultimo** [illegible] **d'estate**, film
- 22,25 **Sabato sport**
- 24 — **Musicline**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6 Ondaverde. 9 Week-end, varietà radiofonico, 10,16 Black-out, con Simona Marchini; 11 Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà. 12,30 La vita di Vincent van Gogh, sesta puntata, regia di Riccardo Cappelano; 13,25 Tagha e cuci; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà bis; 16,30 A sentire insieme; 17,03 Parliamo anche noi di [illegible] 17,30 Autoradio; 18[illegible] Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi, 21,30 Gallo sera; 22 Musicisti di oggi Paolo Ugoletti; 22,27 Stato di famiglia; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiostereouno 14-24.

RADIODUE. Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30 — 6 Cantalmo radio; 8 Giocate con noi, 8,05 DSE Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone. 9,32 Settureminuti; 11 Long Playing Hit; 12,10 Pr[illegible] regionali. 12,45 Hit Parade; 14 Accordo perfetto, 14,15 Programmi regionali. 15 Qui la voce sua soave; 16,30 Hit Parade; 17,02 Mille e una canzone; 17,22 Il personaggio di Don Giovanni; 19,30 Occhiali rosa; 21 Roma. Stagione sinfonica pubblica 1987-88. Direttore Marcello Panni; 23,10 Intervallo musicale. Radiodue 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina. 8,30-11 Concerto del mattino; 10 Radiosofware; 11 Press House; 12 Il mondo dell'economia. 12,30 Pomeriggio musicale, 14,45 Controsport; 15,30 I concerti di Napoli. Direttore Anton Nanut, pianista Nelson Freire; [illegible] Il villaggio del sabato; 18,15 Il [illegible] del [illegible]. Claude Debussy; 21 Note e corrispondenze sui fatti del giorno. La Forêt; 22 Tre uomini in barca; 23,10 [illegible] Respighi; 23,58 Notturno italiano e Rai stereonotte 24-6.

A Milano incontro con il musicista per il nuovo lp «Fisiognomica»

Battiato, il pop si fa serio

Suggestioni sinfoniche e del melodramma nelle ultime composizioni intrise di nostalgie adolescenziali - Non ama cantare in inglese - La vera storia del suo naso - Ha fondato una nuova etichetta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ritorna dopo due anni Franco Battiato in versione leggera, e grazie ad un avvolgente e suggestivo disco pop-melosinfonico ci dà anche l'opportunità di conoscere la vera storia del suo famoso nasone un po' triste (ma lui nega), che sicuramente ha a che fare con la sua vita e i suoi percorsi psicologici. Il disco si chiama «Fisiognomica», lo ritrae in copertina da ragazzo, sui 13/14 anni, bel faccino e tratti perfetti. Il naso è stato guastato, come spiega il musicista, poco dopo la foto, da un terribile colpo contro un palo che gli è caduto [illegible] mentre correva. Battiato [illegible] l'etica meridionale del silenzio, del [illegible] far preoccupare mai nessuno in famiglia: «*Subito me ne sono corso a casa e senza dire niente mi sono messo a letto. Il dolore era terribile, il mattino dopo mia nonna è venuta a svegliarmi e si è spaventata, [illegible] ero più lo stesso*».

[illegible] è stato [illegible] più lo stesso, forse la sua vita con quel nasino grazioso [illegible] stata [illegible]. Lo lascia credere, almeno, la canzone che dà il titolo all'album, nel quale si spinge molto più in là, senza [illegible] peraltro nominare un [illegible] inquietanti dichiarazioni: «*Ti leggo nelle mani, nelle loro falangi / dispendio o [illegible] / [illegible] e piedi / so come fai l'amore... Negli archi delle unghie se sei un puro un avido un meschino / Dal sesso e dal bacino / se sei più uomo o donna*».

[illegible] davvero [illegible] così bravo [illegible] questo campo, [illegible] lo vuol dire e in realtà

Franco Battiato, un disco dalla forte tens[illegible] mistica

[illegible] quanto loquace e brillante, il suo parlare non entra mai dentro le pieghe della persona: molte notizie, altrettanta accorta riservatezza.

Ma c'è poco da [illegible]. Con «Fisiognomica» siamo davanti ad un altro episodio dell'ultimo Battiatismo, quello intriso di paure d'e[illegible] e voglie [illegible] nostalgie adolescenziali, paesaggi e cultura siciliani. Evocati [illegible] straordinaria dolcezza, e [illegible] la complicità di una musica [illegible] frontiere culturali, stretta però dentro la geografia mediterranea. Dun chitarra contorta e un attacco [illegible] musical solo a sottolineare la lontananza da un certo mondo, la chiave del disco è negli archi e nei cori [illegible] soprano, nell'organo [illegible] nell'uso [illegible] dia[illegible] siciliano con l'arabo in «Veni l'autunnu». Spiega l'autore: «*Mi piace più cantare in altre lingue che in inglese. Trovo che il nostro servilismo nei confronti degli angloamericani sia eccessivo*».

C'è pure, nel disco, una forte tensione mistica, esaltata dall'organo: «*Ma se ti senti male rivolgiti al Signore / crediamo siamo niente / dei miseri ruscelli senza fonte*». I nuovi territori di Battiato rimandano in qualche modo alla sua ultima esperienza, di compositore «serio». Lui che per primo ha teorizzato in musica la leggerezza del pop, con le filastrocche miliardarie della «*Voce del padrone*», è stato anche pioniere della «*professione*» della musica di serie A, con «*Genesi*». Sta già scrivendo un'altra opera, «*Gilgamesh*», in cui rielabora liberamente un mito delle culture assiro-babilonesi-egiziane. Ma l'intento enunciato è: «*Rompere gli schemi della canzone, creare un incontro in un Oceano di silenzio*», come canta un brano del disco, ispirato chiaramente al melodramma verdiano. Porterà in tournée nell'estate questo disco «leggero», con un'orchestra di 25 elementi, 20 dei quali archi, diretta da Giusto Pio.

Spiega ancora Battiato, con [illegible]: «*Compongo musica seria [illegible] al di sopra delle mie possibilità*», ma si capisce [illegible] quel mondo lo ha preso. A Parma per la prima volta, al debutto di un'opera, [illegible] sono incontrati critici di [illegible] leggera e classica; [illegible] giudizi [illegible] «Genesi» non parla, ma mette per un attimo da parte la modestia: «*La comprensione immediata di un'opera è sempre relativa. E' difficile individuare le cose che resteranno [illegible] tempo. Tutti, all'epoca, avevano detto che la Nona di Beethoven non si [illegible] mai più [illegible]. Poi, [illegible] storia continua. E' vero però che negli ultimi [illegible] anni tutti i talenti sono [illegible] alla musica leggera, e dall'altra parte è rimasta una pena vecchissima. I miei sforzi non [illegible] direzione [illegible] canzona*». Racconta dei rapporti intrecciati al Regio di Parma: «*Sono passati da un clima di diffidenza dei direttori d'orchestra ad una adesione totale*».

E la [illegible] che ci invade, la sente? [illegible] visto un episodio di video di Michael [illegible]son, l'ho trovato la cosa più brutta e volgare della mia vita. Non mi piace neanche Prince, sento una sintonia con gli U2. Perché? Non so. Come dice Vladimir Dolman, di fronte all'arte cadono tutti i preconcetti».

[illegible] più tempo in Sicilia, [illegible] («*Ieri leggevo [illegible] cone in mezze maniche, di fronte al mare*»), [illegible] trovato il tempo di fondare [illegible] la Emi una piccola etichetta discografica; si chiama «L'Ottava» come la sua casa editrice: «*Vogliamo pubblicare di tutto [illegible] alla qualità*». Prime produzioni, 3 dischi di Saro Cosentino, [illegible] Coluccino, i turchi [illegible] Ergüner e Mahmoud Tabrizi: «*Per il futuro, abbiamo in programma un disco di Giusto Pio, un Te Deum, il XXVIII canto dell'Iliade recitato*».

Marinella Venegoni

Napoli, aperta la tournée con delirio di ragazzine (solo 3000): oggi a Firenze, martedì a Torino

A-Ha, più che la musica può la bellezza

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Hanno corpi da fotomodelli, spalla larga e [illegible] stretto, [illegible] pubblicità del dentifricio e capelli da spot sullo schampo, Morten Harket, poi, voce solista del gruppo norvegese degli A-Ha, è tanto bello da [illegible] finto. [illegible] dell'immaginario delle teen agers di tutto il mondo.

A questa bellezza, però, gli A-Ha dicono [illegible] tenere affatto. «*Sappiamo che il mondo del disco non è solo arte ma anche soldi, sappiamo che [illegible] vendere un prodotto le [illegible] discografiche pensano anche sull'immagine dei propri divi, sappiamo [illegible] essere un gruppo molto appetibile per le ragazzine ma tutto questo a noi non interessa affatto: [illegible] facciamo musica e [illegible] quando qualcuno ci [illegible] sente solo quello che suoniamo*». Il concerto di Napoli, la sera di giovedì, con cui hanno inaugurato il loro primo [illegible] italiano, smentiva categoricamente [illegible] orgogliosa affermazione. In un palasport pieno a metà, tremila [illegible] dei sul cinquemila previsti, [illegible] folla di ragazzine, [illegible] tra i tredici e i quindici, li hanno fest[illegible] tutto l'ovvio [illegible] accompagnamento rituale, gridolini di isteria [illegible] furibo[illegible] [illegible] ricavati da lenz[illegible] domestiche con su scritto «*I love you*», mani alzate nel gesto reso famoso dalla Matlean nei «Figli di un dio minore» per dire ti voglio bene in linguaggio da sordomuti, cerchietti fosfo[illegible] [illegible] scintillano nel buio sulle braccia levate a seguire il ritmo.

[illegible] per il lancio [illegible] loro ultimo [illegible] on *these roads* della [illegible] adesso solo in quarantacinque giri prossimamente anche in trentatré, i tre [illegible] norvegesi affrontano [illegible] giorni pesante [illegible] di concerti: oggi a Firenze, domani a Genova, il 12 a Torino, il 15 a Milano, il 19 a Treviso. Sul grande palco di Napoli [illegible] il loro [illegible]: rock melodico pieno di atmosfera alternato a rock ritmico pieno di scansioni e poi effetti elettronici. [illegible] fascinosi, luci che si accendono e si spengono, cieli azzurri [illegible] cui fuggono nuvole e la voce di [illegible] che conquista sguardi e cuori con il suo andare su e giù per le note.

Ovviamente a [illegible] dopo ballano tutti nel [illegible] de spazio sotto la [illegible] e *And you tell me* parte il primo palloncino a [illegible] di cuore, a *Take on me*, il loro grande successo internazionale, inizia un coro generale, a *Stay on these roads*, con cui chiudono, [illegible] tutti in piedi a gridare [illegible] costringerli a restare. Sono romantici, eleganti, gentili gli A-Ha e il loro pubblico [illegible] seguirli su questa strada: molte coca cola e aranciate, pochissime sigarette. [illegible] qualche bacio guancia a guancia con il fidanzatino di turno. Il clima è quello di una festa scolastica degli Anni Cinquanta: ci sono perfino alcuni padri con facce da [illegible] che [illegible] in trofeo [illegible] spalle [illegible]nette di dieci anni in [illegible] quio per i bei norvegesi.

«*Il pubblico italiano è caldo*» — hanno [illegible] ieri a Roma in [illegible] improvvisata [illegible] stampa [illegible] ore prima di misurarsi con il Paleur — ma [illegible] capisce l'inglese». Vagamente inquieti sul loro futuro musicale, fieramente [illegible] il trasferimento a Londra, [illegible] convinti di fare una musica originale che non ha parenti né amici, [illegible] A-Ha spiegano di occuparsi di problemi sociali a partire dall'individuo, di [illegible] molto [illegible] da libri, film, esperienze personali, di non aver troppo amato il lavoro fatto per l'ultimo 007 *Living daylights*. Molto educati, [illegible] folli, aspettano il concerto [illegible] vendite per capire se stanno sulla strada giusta.

Simonetta Robiony

Quanti inciampi della danza

Lo sciopero dell'altra [illegible] a [illegible] per la prima della «Figlia di Iorio» è l'ultimo di una serie che ha coinvolto Scala, San Carlo, Opera di [illegible]

VERONA — La Scala che rinvia *l'Angelo Azzurro* in autunno. L'Opera di Roma che cambia [illegible] sostituto il coreografo del *Sogno di una notte di mezza estate*. Il San Carlo di Napoli che annulla metà del cartellone di danza. Ora il Balletto dell'Arena di Verona che fa saltare una prima, è successo giovedì sera, dell'unica produzione di danza invernale al Filarmonico. Una stagione di [illegible], quella di quest'anno, che [illegible] avanti a singhiozzo.

Ma nel caso di Verona la situazione [illegible] perché per il Balletto dell'Arena può essere l'occasione di uscire da una serie nera dopo due direttori del ballo (Carbone e Pistoni) arrivati e partiti in fretta come da una stazione ferroviaria.

C'era un pubblico folto e tutta la critica italiana a Verona [illegible] per la prima [illegible] *Figli[a] di Iorio*. E' una produzione di prestigio: una musica contemporanea, di Roberto [illegible] stella della Scala ospite, [illegible] Razzi, un [illegible] e [illegible] coreografo [illegible] sua prima prova con un ente lirico, il romano e talentoso Massimo Mori[illegible].

Ma [illegible] della danza: il balletto non va in scena. Il corpo di ballo scende in sciopero. Motivo: la programmazione scarsa e lacunosa per la stagione estiva e autunnale. In previsione c'è soltanto uno *Zorba* il greco in Arena ad agosto.

[illegible] soprattutto c'è la arrivo un direttore del ballo nuovo: Pierre Lacotte, ex direttore [illegible] Ballet de Monte[carlo] che entrerà in servizio a maggio. I danzatori dell'Arena (30 stabili e 14 aggiunti) non sono tranquilli.

Circolano molti «si dice». Per esempio che Lacotte [illegible] come [illegible] ospiti Raffaele Paganini e Yannick Stéphant, che farà venire da Montecarlo almeno 8 danzatori. Che ne sarà degli aggiunti veronesi? E dell'étoile locale (che tra l'altro è delegata sindacale)? Così, per protesta, salta la prima.

Il pubblico se ne va irritato e il coreografo vede sfumare la sacrosanta soddisfazione di vedere finalmente il proprio lavoro riconosciuto.

Ieri sera lo spettacolo è invece andato in scena normalmente.

se. fr.

Critici francesi [illegible] il film di Olmi

PARIGI — Il film *Lunga vita alla signora* [illegible] Olmi è uscito a Parigi accolto da un'ottima affluenza di pubblico e dai favori della critica.

[illegible] maggior parte dei giornali dedica pagine [illegible] al film, vincitore dell'ultimo Leone d'argento a Venezia.

Tra i più entusiasti *Le Monde* che gli dedica una pagina intera. Il critico dice: «*si è letteralmente stregati da questo film, che ha la le[illegible] ineffabile dei sogni, [illegible] parla poco, quasi nulla, che racconta tutto [illegible] delle immagini come sapeva una volta fare il cinema. Immagini di una coreografia magistrale*».

Per *Le Quotidien de Paris* «*un raro respiro attraverso questa pittura precisa nel tratto, di una rara percezione plastica; se Olmi non ha né l'insolenza diabolica di Buñuel, né il genio della caricatura felliniana, ha il dono magnifico della trascendenza. Olmi non cerca mai spinto così lontano, il suo dono della trasparenza, la sua conoscenza degli equilibri segreti, dei colori nascosti*».

Michael Douglas darà i premi a Cannes

[illegible] — [illegible] Douglas e [illegible] Michel Drucker presenteranno il 23 maggio la serata di chiusura del quarantunesimo Festival di Cannes.

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN
al ROMANO
Settembre
ORION Un film di WOODY ALLEN CDI

grand'eliseo ...e la festa [illegible]
Walt Disney Pictures presenta
4 Cuccioli da salvare
Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni telefonare al n. 447.5241

eliseo
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI
loStrizzacervelli
ORION CDI

ARLECCHINO
IL FILM CHE DIVERTE TUTTA TORINO
TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON
Tre scapoli e un bebè

VITTORIA
Per sopravvivere in un mondo in guerra, deve trovare una forza più grande degli eventi che lo circondano.
Candidato a 6 Premi OSCAR
Un film di STEVEN SPIELBERG
L'IMPERO DEL SOLE
Orario spettacoli 16 - 19 - 22
Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni telefonare al n. 542.422

OSCAR [illegible]
8 NOMINATIONS
4 GLOBI D'ORO
Miglior film per [illegible] regia attori americani ed ora...
Il PREMIO CESAR 1988 per il miglior film

CHARLIE CHAPLIN 1
Chi è quel Woody [illegible] in gonnella?
La Repubblica
CECCHI GORI
PREMIO "OPERA PRIMA" FESTIVAL DI CANNES 1987
SHEILA McCARTHY
eliseo
HO SENTITO LE SIRENE CANTARE

AMBROSIO: 2° MESE
BARBRA STREISAND
PAZZA

CECCHI GORI
L'ULTIMO IMPERATORE
Al cinema è stare in compagnia

Un PETER YATES d'annata!
CHER, l'attrice del momento
adua 200
la magnifica sala d'essai
Una vera sorpresa per il ritmo, l'intreccio, [illegible] di ambienti e personaggi, l'atmosfera di suspense e mistero, il film che i torinesi [illegible] ogni giorno di più
CHER DENNIS QUAID
SUSPECT PRESUNTO [illegible]
UN FILM DI PETER YATES

OLIMPIA 1
OSCAR
CHER NICOLAS CAGE
STREGATA DALLA LUNA
Un film di NORMAN JEWISON

REPOSI
STORIA D'AMORE
MICHAEL DOUGLAS [illegible] CLOSE
ATTRAZIONE FATALE
ANNE ARCHER UN FILM DI [illegible] LYNE

lilliput
[illegible] SIA CON VOI

BALLE SPAZIALI

OLIMPIA 2
L'accoppiata più devastante dopo nitro glicerina
DAN AYKROYD TOM HANKS
LA RETATA
Un film di TOM MANKIEWICZ

E DOPO 3 SETTIMANE FINALMENTE UNA VOCE UNANIME IN CITTA': QUESTO E' UN FILM!
IN ESCLUSIVA adua 400 - GIOIELLO

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE
Dal memorabile romanzo di Kundera: L'erotismo - Praga - L'intelligenza

PIACERE DI CONOSCERLA.

Stasera ore 19,30
LA RUOTA DELLA FORTUNA
La fortuna arriva al sabato nel più pazzo gioco televisivo. Conduce [illegible] con Michèle Klippstein e Raffaella.

ODEON
LA TV CHE SCEGLI TU.

A Belgrado dopo la prima giornata di Davis fra Jugoslavia e Italia

Pari, con l'amaro in bocca

Canè supera facilmente Oresar - Cancellotti fa soffrire Zivojinovic, aiutato dai giudici - Oggi il doppio, sarà decisivo?

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Il pari che ci auguravamo è puntualmente arrivato dopo la prima giornata dei quarti di finale di Coppa Davis fra Jugoslavia e Italia, ma con un pizzico di amaro in bocca. Canè ha onorato il suo impegno surclassando Oresar, Zivojinovic ha riportato in parità i padroni di casa sempre in tre set, ma è stato costretto a soffrire ben più di quanto abbia fatto il bolognese. Cancellotti infatti ha giocato con grande ardore e ha patito, oltre alla potenza del rivale, anche un arbitraggio decisamente fazioso.

Tre rapidi set sono bastati a Paolino Canè per battere Bruno Oresar, numero due jugoslavo. Paolino lo aveva già sconfitto due volte: nel 1986 nel corso del torneo-satellite italiano a Brescia e Verona, anche allora su campi veloci. Questa volta [illegible] però Coppa Davis e si [illegible] in trasferta con tutte [illegible] insidie [illegible] caso. [illegible] però aveva [illegible] suo braccio improvvise accelerazioni che gli aprivano varchi oceanici nel campo avversario su cui poteva avventarsi per chiudere al volo. Così il primo match è stato un autentico monologo che l'emiliano ha sostenuto con la padronanza del grande attore che non teme sorprese, sempre padrone di sé e fiducioso al punto giusto per controllare il proprio carattere e le pressioni del pubblico.

Canè ha fatto sempre corsa di testa. 2-0, 2-1, 6-1 in 23' il primo set per continuare infilando un parziale di 9 giochi a 0 sino al 5-0 del secondo, poi 5-1 e nuovo 6-1 dopo 39'. Un pizzico di suspense in più nel terzo set ma anche questa volta, sulle ali di un break iniziale per l'azzurro, ha chiuso 6-3 dopo 49' al primo match-point grazie ad un perfetto passante di rovescio lungolinea.

Panatta lo riaccompagnava negli spogliatoi elogiandolo: «Sei stato un grande giocatore, un vero grande giocatore». Certo Oresar è solo numero 131 al mondo mentre Paolino è 60, ma aver superato le insidie di Belgrado senza danni è grande merito per un giocatore che, per dirla con Panatta, «ha giocato in maniera perfetta». «Me l'aspettavo — diceva poi Paolino — ero ben preparato, avevo giocato bene a Key Biscayne, avevo mantenuto la forma senza grande fatica. Oresar è avversario alla mia portata, attacca poco, non mi ha mai messo sotto pressione, era importante servire bene e ci sono riuscito, nel gioco nella maniera migliore».

Pochi problemi anche con i giudici di linea, anche se l'arbitro di sedia, lo svedese Sandstrom, è stato costretto a cambiare, sempre a nostro favore, tre giudizi.

Musica diversa nel secondo incontro all'insegna del «si ruba quando vale la pena». Gli jugoslavi erano sicuri di riportare facilmente in parità l'incontro grazie alla furia e alla potenza di Bobo Zivojinovic, numero 26 al mondo, contro Cancellotti, numero 63. Il perugino, pure odiando come Oresar i campi veloci, lottava però allo spasimo prima di alzare bandiera bianca e allora si scatenava la banda del «mutuo soccorso» da parte dei giudici locali.

Purtroppo per gli azzurri, sulla sedia non c'era più Sandstrom, ma un altro svedese, il pavido e occhialuto Magnusson che accettava tutto per buono a partire da due consecutivi [illegible] piede, primo castigo per «Cancilla» che aveva avuto il torto di restituire subito a Bobo il break iniziale.

La partita vedeva [illegible] giocare «avanti tutta», [illegible] sui propri «cannon-ball», che sui servizi del rivale. Spesso devastante al servizio, lo jugoslavo era però discontinuo nei suoi attacchi continui e l'azzurro opponeva bella resistenza prima di cedere 6-4 dopo 40' il primo set. Lotta durissima ed emozionante nel secondo. Un break a favore di «Cancilla» nel quarto gioco, pronta risposta di Bobo, poi equilibrio, polemiche in diverse occasioni fino al decisivo break per lo jugoslavo in un lungo gioco costellato da ben tre palle «soffiate» all'azzurro nel quindicesimo gioco.

Era 9-7 per Bobo dopo un'ora e 28', con la consapevolezza per Francesco che era ormai impossibile ribaltare il pronostico con un pavido giudice di sedia, anche se non ha mai smesso di lottare fino al decisivo 6-3 finale dopo tre ore e un quarto di partita. Oggi il doppio che potrebbe essere decisivo: di fronte Zivojinovic-Prpic contro Canè-Colombo.

Rino Cacioppo

■ Risultati dei quarti di finale

Jugoslavia-Italia 1-1 — Canè-Oresar 6-1, 6-1, 6-3; Zivojinovic-Cancellotti [illegible] 9-7, 6-3. Oggi (ore 15) il doppio: Zivojinovic-Prpic contro Canè-Colombo — Francia-Australia 2-0; a Clermont-Ferrand: Noah-Cahill 3-6, 6-4, 6-4, 6-3; Leconte-Woodforde 6-3, 7-9, 3-6, 7-5, 6-0. — Germania-Danimarca 2-0: a Francoforte: Jelen-[illegible] stiensen 6-3, 6-3, 3-6, 6-2; Becker-Tauson 7-5, 6-4, 6-2. — Svezia-Cecoslovacchia 1-1: a Norrköping: Edberg-Srejber 6-3, 6-4, 6-3; Mecir-Wilander 6-4, 13-11, 6-3, 6-4.

Spareggi-retrocessione — Israele-India, vince Israele per rinuncia dell'India. Sp[illegible] 1-0 (J. Sanchez-Kley 6-4, 10-8, 6-7, 6-3; E[illegible]-Mattar 6-7, 6-4, 3-4 sosp.). Svizzera-Messico 3-0 (Stadler-Lavalle 10-8, 6-2, 6-4; Mezzadri-Lozano 6-0, 11-9, 6-2).

Seconda divisione — Zona Asia-Oceania: Sud Corea-Filippine 2-0, Indonesia-Cina 1-1; Taiwan-Bangladesh 2-0; Hong Kong-Iraq 2-0; Sri Lanka-Pakistan 1-0. Zona africana: Marocco-Tunisia 2-0; Egitto-Kenya 2-0; Zimbabwe-Camerun 2-0; Thailandia-Giappone 0-2.

L'incredibile popolarità dello sciatore azzurro

Tomba, una bomba nel cuor della gente

Mai nello sport si era verificato un fenomeno così intenso

Sestola. Tomba in trionfo tra una [illegible] di folla. Ieri il campione [illegible] il gigante della «Tombiade» stracciando tutti, [illegible] a Giglio Tomasi e Ivano Camozzi. Dopo è andato all'Abetone a trovare il grande Zeno Colò, convalescente [illegible] una operazione

Un nugolo di carabinieri segue protegge pilota il carabiniere Alberto Tomba nell'Italia delle feste: ultimo raduno quello delle Tombiadi, a Sestola di Modena, altro posto dei suoi albori sciistici. Gazzella-giappone-gazzella, lui sulla prima auto, dalle altre due escono quelli che fanno da blocco scorta frangifolla. Ogni tanto interviene a salvarlo l'elicottero. Sempre radio sintonizzate con elicotteri sintonizzati con centrali operative. Il carabiniere semplice Alberto ringrazia ufficialoni carabinieri che lo aiutano a scalare un palco, a evitare matrone assatanate. Di recente gli hanno fregato, [illegible] preconferenziava, uno splendido giubbotto. Lo hanno consigliato di sporgere denuncia: alla tenenza dei carabinieri più vicina.

Mai visto il nascere, il [illegible] il [illegible] fiorii, il persistere di un simile fenomeno di simpatia popolare, in [illegible] tempo e [illegible] radici subito forti. Mai nello sport, [illegible] altrove: ma è difficile. Aspettiamo comunque la [illegible] psicosociologia, che ci spieghi [illegible] regge [illegible] splendidamente: ride, benedice, [illegible] le [illegible] scaraventa in giro migliaia di sue cartoline, bacia bambini [illegible] fasce e bambine di [illegible] frizzantino emiliano a [illegible] la [illegible] dove il lui è sempre folla. Regge [illegible] che inanda in [illegible] dibattiti [illegible] delusione della sua non vittoria in Coppa.

Può anche [illegible]re, sparire, impazzire: ma scommettiamo sulla sua tenuta. Tomba è anche più che si [illegible]. Paletta il suo guru è sfatto, arrochito. L'altro giorno Paletta faceva il ventilatore per le [illegible] mosche umane intorno a lui, e [illegible] mangiava: prosciutto e melone, tortellini in [illegible] da mammuth, taglierini [illegible] funghi, ravioloni al prosciutto, [illegible] fritta, [illegible] maiale, [illegible] rosmarino, capriolo [illegible] verdure [illegible] zuppa inglese. Beveva [illegible] e chiedeva un caffè.

E' abbronzato, decisamente bello. [illegible] meglio, è abbastanza fluido, se la [illegible] gli piace fa uno slalom: per esempio sulla faccenda delle [illegible] nude. Da Calgary a questi giorni è progredito come altri in tre anni di scuola. Non dice male di nessuno, dice il meglio che può di [illegible]. [illegible] l'impressione di divertirsi [illegible], e di non essere assolutamente intenzionato a smettere.

Intorno a lui l'Italia tombizzata in maniera rapidissima e intensissima. A parte l'Emilia tappezzata di manifesti, con strade macchiate di scritte, muri tatuati di graffiti, [illegible] chiazzati di poster, balconi vestiti di striscioni, c'è proprio la constatazione di un affetto che ormai è amore, o comunque è felice dipendenza. A Torino, città austera e dedita a culti sodi o mai [illegible] scuola pubblica fra le più feroci ha permesso agli allievi di alcune classi (terza media) di lasciare le lezioni per [illegible]. Sempre a Torino, al limite [illegible] dei Tartari, universitari fugli ai quali [illegible] fecero il [illegible] stati sorpresi nelle [illegible] con tele[illegible] giapponesi. Pare [illegible] di Tomba [illegible] intenso il culto anche al Sud dell'Italia, dove fra l'altro ormai nevica più che nel Nord. E all'estero [illegible] funziona benissimo.

[illegible] pensavamo giornalisticamente [illegible] stregati, nello sport, a capaci di fare stregati anche i lettori. Niente vero. Tomba è al di là dei nostri schemi, peraltro assai sperimentali. [illegible] la [illegible] vitalità straordinaria a spiegarlo: perché c'è anche la vitalità della gente intorno a lui. [illegible] quasi che questa gente [illegible] da drogata della felicità, di amore [illegible] da amore palpare.

Forse [illegible] il [illegible] perforò così i cuori: e comunque [illegible] spartiva la gloria con una squadra e con il se stesso [illegible] in quel 1982. E la gente intorno era più devota e meno partecipe, più [illegible] e meno allegra. Tomba spalma allegria. Lui lo sa, si diverte come un matto. Diciamo che ha [illegible] perduto un mezzo miliardo di contratti che non ha avuto materialmente il tempo [illegible]. Pensiamo che lui [illegible] tutti questo divertimento [illegible] di più. E [illegible] solo perché è ricco [illegible] casa, ma anche e soprattutto perché è ricco di cuore.

Gian Paolo Ormezzano

BASKET — Milano gioisce per [illegible] Coppa Campioni mentre si accende la lotta nei playoff

Il Torino [illegible] Livorno [illegible] teme l'Allibert

Ma in campionato i toscani hanno sempre vinto

Allibert a San Benedetto, [illegible] anticipo televisivo (a Livorno, ore 16,30), alza [illegible] il sipario sui playoff di [illegible] un'anteprima [illegible] facile interpretazione. [illegible] vittorie [illegible] toscani sui torinesi durante la regular season: ma nel primo [illegible] la San Benedetto era priva di Vidili, Savio, Scar[illegible] e con [illegible] mancato, nel ritorno a Torino fu proprio Roundfield a decidere tutto con una partita sciagurata. [illegible] entrambi i casi, comunque, ci fu il [illegible] equilibrio.

E' vero che i livornesi [illegible] fermarono le loro [illegible] doti [illegible] carattere, mettendo in vetrina il [illegible] Addi[illegible] «vecchio» Elvis Rolle; ma è [illegible] innegabile che la [illegible] ultimamente sembra [illegible] ridestata.

«La [illegible] o le alchimie tattiche a questo punto non c'entrano più [illegible] — [illegible] linea Giancarlo [illegible] coach-pittore [illegible] —. Vincerà chi non [illegible] più appagato [illegible] la conquista in extremis dei playoff. Per il resto, giochiamo a carte scoperte: darò [illegible] a Rolle ed alternerò Silvestrin a [illegible] su Roundfield. Quanto a Morandotti, [illegible] dovrebbe [illegible] a prendersene cura.

Nemmeno Asti [illegible] misteri: «Mi preoccupano soprattutto il mal [illegible] schiena [illegible] Vidili e la sinusite [illegible] Roundfield — [illegible] il tecnico [illegible] —. L'Allibert è forte sotto canestro, ha carattere, ma [illegible] meccanismi automatici, dunque è prevedibile. [illegible] è [illegible] nostra bestia nera, ma Roundfield vuol dimostrargli [illegible] imparato a difen[illegible]. Quanto [illegible] Addison, ci penseranno Morandotti e Savio».

gi. vib.

Tracer, [illegible]

La squadra milanese, con i suoi match-winner più vicini [illegible] anni che ai 30, vuole continuare a dominare - [illegible] ha già promesso [illegible] acquisto importante sul mercato italiano

MILANO — La vittoria dei «vecchi guerrieri» e dei «giovani leoni», la vittoria di una squadra vera, questa Tracer senza età. Gand ha riconfermato che per la formazione milanese gli anni sembrano non passare: Meneghin (38 anni), D'Antoni (37), McAdoo (36) hanno lottato, nella semifinale con l'Aris e nella finalissima con il Maccabi che ha riconsegnato a Milano il titolo europeo, con una determinazione e una voglia di vincere che sono prerogativa di ragazzi in cerca di successo. Invece alle loro spalle c'è una lunghissima carriera: Meneghin era alla 12ª finale, alla 7ª vittoria, eppure questa mattina era il più felice: «Non mi abituo a vincere, forse per questo continuo a giocare». McAdoo e [illegible] in un angolo: «Bob — ha spiegato D'Antoni — voleva parlare della finale, scambiare qualche parere su dove eravamo sbagliato. Dopo una vittoria l'archivia per pensare a come migliorare. In questo Bob è davvero unico, assolutamente impagabile».

L'esempio dei «vecchi guerrieri» ha trascinato Brown, che è giovane di consiglia Tracer ma anagraficamente è arrivato a [illegible] anni, ed ha trascinato la pattuglia dei giovani veri: Montecchi, il «paperino» Pessina [illegible] Emilia [illegible] vestito l'azzurro, Pittis un ileone [illegible] vanta un albo [illegible] personale invidiabile, e Aldi, l'uomo [illegible] che sembra avere proprio il carattere [illegible] come [illegible] un Jamchy devastante.

Una [illegible] di squadra ma soprattutto la consacrazione di Franco Casalini, che [illegible] scrollato di dosso la pesante eredità di Dan Peterson, che [illegible] come una lunga ombra. «Ho sempre creduto nello spirito di questa squadra, anche quando i risultati erano sconcertanti. E mi ha sempre risposto, tranne che nella partita in casa con la DiVarese. Un momento di dubbio, poi [illegible] fugato in quattro giorni».

Per Casalini ci [illegible] momenti duri (Colonia, -24 all'esordio del girone finale di Coppa), altri esaltanti (Tel Aviv e poi la semifinale [illegible] oltre, ovviamente, la [illegible] e qualche [illegible] geniale (la [illegible] di Meneghin [illegible]. [illegible] più [illegible] adesso? «Le verifiche si fanno ogni giorno, quel che [illegible] soddisfa di più è aver tenuto insieme un gruppo che, rinnovato, poteva sfilacciarsi».

Gand [illegible] archivi e, secondo regolamento [illegible] per la Tracer [illegible] il [illegible] di rifare [illegible] Coppa. Bisogna vincere il campionato. «Mai un momento [illegible] tranquillità» scherza Meneghin. L'eventuale partecipazione a competizioni europee, soprattutto alla Coppa dei Campioni, può [illegible] i programmi futuri. Ma [illegible] vuol giocare [illegible] un altro anno a Milano, D'Antoni ha questa [illegible] adesso, Meneghin idem. Forse solo Brown potrebbe ritentare la carta NBA. La squadra è vecchia, [illegible] saranno ritocchi. [illegible] Gabetti, il proprietario, [illegible] parlato [illegible] aggiustamenti, del ritorno [illegible] gli Usa, di un intervento sul mercato italiano per prendere un «uomo importante». Non si può fare altrimenti: «Se perdessimo, [illegible] più facile». Ma anche a Gabetti piace vincere [illegible] questi uomini che [illegible] lasciano un solo dubbio («Sono vecchi o [illegible] immortali?») e una certezza («Sono ancora una spanna sopra gli altri»).

Gabriele Tacchini

[illegible] — Maxicono-Panini 3-0: lo scudetto rinviato a martedì

Parma e Modena, ci vuole la bella

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La Maxicono ritrova i suoi schiacciatori e così, per assegnare lo scudetto [illegible] volley, [illegible] necessario giocare la quinta partita, martedì prossimo a Modena, [illegible] trattative che portino l'incontro in [illegible] mercoledì. La vittoria [illegible] parmensi sulla Panini, [illegible] pareggia il conto [illegible] playoff a quota due [illegible] per [illegible] un [illegible] netto (15-8, 15-8, 15-0 i parziali), firmato da un Gustafson incontenibile (17 punti, [illegible] quali direttamente su battuta, [illegible] la sua firma oltre a innumerevoli cambi palla).

[illegible] Panini prima di arrendersi [illegible] ha provato tutto: a Velasco ancora una volta è mancato il miglior Quiroga, che dopo quattro partite di finale rimane l'oggetto misterioso, ovvero l'unico giocatore che non è ancora riuscito ad esprimere il suo indubbio potenziale. [illegible] per i modenesi i troppi momenti opachi dell'argentino sono [illegible] cari. [illegible] più [illegible] disponendo Velasco di [illegible] a casa perché influenzato (40° di febbre e tonsillite), irrecuperabile anche per lo spareggio. Con Quiroga la grossa delusione in casa Panini è [illegible] Cantagalli che l'allenatore ha tentato [illegible] «recuperare» nella sua non felice serata, avvicendandolo con Mario, però senza successo. Contro la Maxicono [illegible] tenata davanti al [illegible] pubblico (6300 spettatori, incasso 69 milioni) ci sarebbe voluta una Panini al meglio perché il sogno modenese [illegible] chiudere il [illegible] scudetto potesse realizzarsi alla quarta partita.

L'avvio [illegible] Maxicono è stato bruciante, [illegible] incontenibile. [illegible] svantaggio 3-3 ha piazzato un parziale di 10-0 portandosi 13-3. Il set si è chiuso velocemente in 19'. Stessa storia nella seconda frazione con la Maxicono che si porta sul 10-3 e poi concede qualcosa alla Panini, il cui maggior merito è quello di non essersi mai arresa, neppure quando l'esito della partita [illegible] ormai [illegible] terza [illegible] dopo un avvio a favore della [illegible] ha registrato un sostanziale equilibrio fino al 5 pari. Poi il break. Altri 5 punti dei parmensi e il discorso, nonostante la [illegible] abbia impiegato 35' ad arrendersi, si è in pratica concluso.

Giorgio Barberis

[illegible] Parma-Panini Modena [illegible] (15-8, 15-8, 15-0) — [illegible] (all. Montali): Dvorak 8, Gustafson 10, Giani 6, Zorzi 8, Errichiello 4, Galli 8, Petrelli s.v. Panini (all. Velasco): Vullo 7, [illegible] 7,5, Quiroga 6, Bertoli [illegible] Cantagalli 5,5, Bernardi 6, Bevilacqua s.v., [illegible] Della Volpe s.v. [illegible] e Picchi 7,5.

● [illegible] la [illegible] sfida della finale dei playoff [illegible] tra [illegible] Civ e Civ e la Teodora Ravenna.

Oggi in tv

Ore [illegible] Sci: [illegible] spec. m. 1ª [illegible] (Raiuno)
[illegible] 11,35 Sci: speciale maschile, 2ª manche (Raitre)
[illegible] Equitazione: Coppa [illegible] salto (Raiuno)
Ore [illegible] Calcio sport (Italia 1)
Ore 13,40 Sportime, 1ª ed. (Capodistria)
Ore [illegible] Sport show (Tmc)
[illegible] 14,15 American ball (Italia 1)
Ore 14,30 Tennis: da Belgrado, Jugoslavia-Italia Coppa Davis, 2ª giornata; ginnastica: da Prato, Trofeo Cariparmio (Raitre)
[illegible] Atletica: Vigevano, Scarpa d'oro; ippica, Liverpool, National Aintree; moto: [illegible] 200 miglia; pallavolo, sintesi Panini-Maxicono [illegible]
Ore 15,00 Calcio: Liverpool-Nottingham (Tmc)
Ore 16 — Ippica: Nati[illegible] Aintree (Capodistria)
Ore 16,30 Calcio: replica Real Madrid-Psv Eindhoven (Odeon); basket: camp. [illegible] (Capodistria)
Ore 17,20 Derby (Raitre)
Ore 17,35 Basket: un tempo Allibert-San Benedetto, playoff scudetto (Raidue)
Ore 19 — Sportime 2ª ed. (Capodistria)
Ore 21 — Tennis: diff. Jugoslavia-Italia (Capod.)
Ore 22,35 Wrestling: torneo [illegible] (Italia 1)
Ore 22,50 Odeon sport (Odeon)
Ore 23 — La grande boxe (Italia 1)
Ore 23,30 Pugilato: da [illegible] Bottiglieri-Bohorquez, mondialino pesi piuma; ginnastica, sint. Trofeo Cariparmio; pattinaggio, Bressanone-Ortigia (Raidue)
Ore 23,45 Auto: Grand Prix (Italia 1)

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 8 aprile 1988 è stata di 538.555 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato [illegible]
tore Generale Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible]
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1156 DEL 10-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

SERIE LIMITATA SERIE LIMITATA — Ford — SERIE LIMITATA [illegible] LIMITATA
VOYAGER
PORTA PACCHI AMERICA
SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
ACCENSIONE ELETTRONICA
CINTURE DI SICUREZZA INERZIALI
TERGI LUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
CERCHI RS A RICHIESTA
L'INIZIATIVA È VALIDA SOLO FINO AL 30 APRILE
L. 11.480.000 TUTTO COMPRESO - [illegible] INCLUSA
UNA PROPOSTA
CARMAGNOLA VIA CHIERI 100 — Autonord
CHIVASSO STRADA TORINO 52 — SETTIMO VIA DELLA REPUBBLICA 30 — Autoprima
CIRIÈ VIA TORINO 66/70 — Blu.Car.
COLLEGNO CORSO FRANCIA 84 — Co-Auto
FROSSASCO VIA PINEROLO 7 — Sara
MONCALIERI CORSO ROMA 11 — Sivar
TORINO VIA NIZZA 69 CORSO AGNELLI 22 CORSO SIRACUSA 39 — Autostadio
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 219 — Euromotor

RADIO REPORTER

FM 93 MHZ

TUTTI I GIORNI DAL 29 MARZO AL 30 APRILE

GIOCA CON NOI

VINCI

IBIZA MINORCA

16 VIAGGI DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

Aut. Min. n. 4/62903 del 18/3/88

Prende il via domani la tradizionale manifestazione ovadese di tamburello

In otto per il Torneo dei Castelli

Vi partecipano le squadre di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelferro, Grillano, Ovada, Silvano d'Orba, Tagliolo e Trisobbio

OVADA — Il quinto «Torneo di Tamburello dei Castelli» prende il via domani ed al nastro di partenza vi saranno otto squadre, in rappresentanza di altrettanti paesi dell'Alto Monferrato ovadese, una zona dove il tambass ha antiche tradizioni ed è radicato nella storia dei singoli Comuni, che con i loro castelli dominano le colline attorno ad Ovada.

Si rinnova una tradizione che ha fatto storia dal punto di vista sportivo ma anche sociale. I più anziani ricordano quando gli spazi all'ombra dei castelli, le strade, i vicoli erano teatro di indimenticabili sfide con i tamburelli in legno, ancor prima che di pelle. Ad Ovada, per esempio, la piazza Garibaldi era meglio nota come «piazza del pallone».

Il periodo più felice per il tamburello cittadino fu intorno al 1920, quando venne [illegible] sferisterio di Lung'Orba, con il [illegible] muro di appoggio. Qui si [illegible] ro dai battaglia i campioni più famosi, da Coelto a Conrotto, da Barlottini a Zago e Toffoli, o i locali Caneva, [illegible], Bruzzone, Mazzarello, Arata, Ottonello.

Dopo la guerra, l'attività riprese subito, si [illegible] un nuovo sferisterio per giocare in serie A e non mancarono i successi, primo fra tutti lo scudetto del 1979 con la formazione ovadese guidata da Aldo Marello.

Ora tocca al «Torneo dei Castelli» tener viva una tradizione che difficoltà di ogni genere rischiano di spegnere. Va sottolineata quindi l'iniziativa di un gruppo di appassionati, con a capo Romano Boccaccio, che cinque anni fa idearono questa manifestazione, all'inizio solo amatoriale ma via via cresciuta tecnicamente.

Alla prima edizione parteciparono otto squadre e vinse il Trisobbio, l'anno dopo il numero delle formazioni raddoppiò e s'impose il Bosco Marengo. Difficoltà nel reperire giocatori validi ridussero nell'86 e nell'87 le squadre partecipanti a dieci; entrambe le edizioni furono vinte dal Grillano, con il «clan» del Boccaccio (Mino, Romano, Pierluigi e Giuseppe). L'edizione '88, che prende il via domani, vede ancora [illegible] le squadre partecipanti [illegible] soltanto.

Basaluzzo: Sergio Zuccotti, Bruno Ferrari, Giovanni Calissano, Innocenzo Riva, Gianni Ottonelli, Alessandro Massone. Capriata d'Orba: Pier Michele Moncalvo, Enzo Tacchino, Giacomo Macciò, Dario Arata, Franco Baiardi, Daniele Poggio. Castelferro: Gianni Ravera, Giuseppe Laguzzi, Silvano Caneva, Massimo Rinaldi, Stefano Laguzzi, Teresio Carosio. Grillano: Mino Boccaccio, [illegible] Pigollo, Romano Boccaccio, Pierluigi Boccaccio, Giuseppe Boccaccio, Mario Bottero. Ovada: Gian Marco Barisione, Gian Paolo Grosso, Giorgio Sobrero, Massimo Chiodo, Nico Albertelli, Claudio Cerruti. Silvano d'Orba: Bruno Caneva, Ercole Caneva, Andrea Caneva, Pinuccio Malaspina, Giuseppe Bisio, Leone Minetti. Tagliolo: Romeo Barisione, Eraldo Prato, Enrico Vassallo, Diego Sciutto, Giovanni Camera, Nicola Lanza. Trisobbio: Walter Zunino, Stefano De Alessandri, Romano Giacchero, Mirco Giacobbe, Giorgio Giacobbe, Andrea Zunino.

La formazione del Grillano, una delle favorite nel Torneo dei Castelli che comincia domani

Anche quest'anno, dopo la prima fase con incontri di andata e ritorno, si passerà alla seconda (in notturna), con le quattro squadre meglio classificate impegnate allo sferisterio di Grillano, dal 23 al 31 luglio.

Ecco gli incontri della prima giornata: Tagliolo-Ovada; Castelferro-Grillano; Basaluzzo-Trisobbio; Capriata-Silvano.

r. bo.

[illegible] campo di tambass [illegible] padre [illegible]

OVADA — Padre Tarcisio Boccaccio, scolopio del Calasanzio, nato a Grillano nel 1937 e morto per una malattia incurabile a soli 45 anni, ha lasciato un indelebile ricordo della sua personalità presso i fedeli ma anche presso gli sportivi.

Iniziata la vita da seminarista ad Ovada, nel locale collegio degli Scolopi, padre Tarcisio, dopo aver ultimato gli studi filosofici e teologici a Roma, celebrò la prima messa nel 1956, quindi venne trasferito in Sardegna. Nell'isola, presso il collegio di Sanluri, si fece subito promotore di numerose attività culturali ed altre iniziative al servizio dei giovani. Padre Tarcisio sosteneva, infatti, che i ragazzi devono sempre poter esprimere la loro esuberanza, da indirizzare verso attività di studio e di ricreazione, compreso lo sport.

La sua opera viene ancora oggi ricordata come esempio per i giovani nel campo della [illegible] e della cultura, ma anche nello sport inteso come educazione. La famiglia di padre Tarcisio Boccaccio non poteva ricordarlo in modo migliore se non dedicandogli a Grillano un nuovo campo di tamburello e organizzando nell'Ovadese un'intesa attività sportiva durante la stagione estiva.

Inoltre quest'anno verrà istituito un premio particolare, appunto il «Trofeo padre Tarcisio Boccaccio», per il giocatore [illegible] giovane del «Torneo di Tamburello dei Castelli dell'alto Monferrato».

r. bo.

L'Erg è l'unica formazione piemontese nel massimo campionato che parte domani

E in serie A il Castelferro è rimasto solo

Aristide Cassullo, 34 anni, è il «veterano» dell'Erg Castelferro

CASTELFERRO — Mentre l'attività tamburellistica è ormai iniziata da alcune settimane con campionati minori e [illegible] tornei, prende il via domani il massimo campionato nazionale [illegible] serie A. Ai nastri di partenza una sola squadra piemontese, l'Erg Castelferro, l'unica rimasta a difendere i colori regio[illegible] dopo il forfait [illegible] Nizza Monferrato.

Quella del Castelferro, una frazione di Predosa con non più di quattrocento abitanti, è una squadra che può veramente considerarsi un'autentica rivelazione: [illegible] B alla A nel 1984, nei tre campionati successivi, dall'85 allo scorso anno, ha sempre concluso il massimo campionato al secondo posto in classifica. Nell'87, inoltre, si è tolta anche la grossa soddisfazione di conquistare la Coppa Italia.

Dodici le formazioni che daranno vita al massimo campionato. Sono, oltre all'Erg Castelferro, quattro trentine (Aldeno, Cunevo, Rallo e Ronzo Chienis), tre mantovane (Guerra Castellaro, G.S. Castellaro e Medole), due bresciane (Botti Capriano del Colle e Caprianese), la veronese San Pietro Incariano e la toscana Castelfiorentino.

La squadra da battere resta il Medole, detentore del titolo, che conferma lo schieramento dello [illegible] campionato, [illegible] il terzetto di fondo formato [illegible] Marcazzan, Tommasi e Fantaga. Notevolmente rafforzato appare poi l'Aldeno, che [illegible] inserito nel suo schieramento [illegible] l'astigiano [illegible] Bonanate, un giocatore di grande valore ed esperienza, che alla formazione trentina è approdato nelle scorse settimane proveniente proprio dall'Erg.

Al suo posto a Castelferro è così arrivato Gigi Pagani, quarant'anni, che ha alle spalle un'attività tamburellistica di 24 anni, avendo iniziato sedicenne in serie B, con i bergamaschi del Castelli Calepio, per passare poi nella massima serie con il Colombaro di Brescia.

Nella sua carriera ha poi vestito la maglia di alcune formazioni piemontesi (Monale, Codana, Cerrina Valle, Cremolino), quindi è passato nel bergamaschi del Bottanuco e quindi a fianco dei veronesi del Bussolengo, con i quali ha vinto tre scudetti tricolori. Lo scorso campionato, infine, ha giocato nella Caprianese.

«Ora ho scelto di tornare in Piemonte — dice Pagani — *perché ritengo il Castelferro una squadra forte, con la quale cogliere molte altre soddisfazioni. Sono convinto di poter dare ancora qualcosa [illegible] tamburello, specialmente [illegible] formazione fatta di giovani».*

L'Erg Castelferro infatti, a parte Aristide Cassullo, che ha 34 anni, annovera tre giovani di belle speranze: Riccardo Dellavalle, 22 anni, Fabrizio Pero, ventenne, e Andrea Petrocelli, 18 anni.

Con tutto [illegible] alle spalle — la passione della gente [illegible] Castelferro è enorme e ogni cosa viene fatta in funzione della squadra, a cominciare dalla «Sagra del salamino d'asino», organizzata per raccogliere fondi — e grazie alla sponsorizzazione della Erg, Pagani e compagni sono intenzionati a ripetere l'ottima prova fornita nella scorsa stagione, quando oltre ad [illegible] aggiudicarsi la Coppa Italia mancarono soltanto [illegible] un [illegible] la conquista dello scudetto.

[illegible] prima di campionato vedrà l'Erg Castelferro impegnato in casa contro il Botti Capriano, che schiera Facchetti, Morando, Fogazzi, Ongaro e Casanova ed è una formazione sulla carta nettamente inferiore rispetto ai padroni di casa.

Queste le altre partite del campionato: Caprianese-Castelfiorentino; G.S. Castellaro-Ronzo Chienis; [illegible] Cunevo; Aldeno-Guerra Castellaro; Medole-San Pietro Incariano.

f. m.

Una pianta pronta per ogni stagione
Per la casa - Il giardino - L'orto
Azienda Agricola di Floricoltura
Via Voltri 20 - OVADA - Tel. (0143) 86.567

AUTORICAMBI E AUTOACCESSORI
MAGO
PIAZZA NERVI 25
OVADA
TEL. 0143 81.902

CASA VINICOLA
VALMOSE'
VINI TIPICI
ALTO MONFERRATO
Loc. CAPPELLETTA 49 - OVADA

LA CERAMICA OVADESE
PIASTRELLE IN CERAMICA
ACCESSORI SANITARI
ROBINETTERIE - CAMINETTI
VIA ROCCAGRIMALDA 47/D
TEL. 0143/80.047
OVADA

ravera confezioni
Lo Stile e la Qualità
per l'Uomo moderno
Via Cairoli 117 - OVADA (AL) - Tel. (0143) 80.234

Cavanna Francesco S.p.A.
concessionaria
Via Torino 135 - OVADA (AL)
Tel. (0143) 86.444 (2 linee)

ARREDAMENTI
BAR E NEGOZI S.P.A.
DIREZIONE E STABILIMENTO:
VIA VOLTRI 26 - OVADA
Tel. (0143) 81.991 (4 linee)
Telex: 214.239 LAI I - Telefax: (0143) 822.966

SERVIZIO ASSISTENZA VENDITA
MILAN G.P. GATTO R.
VIA D. GALLIERA [illegible] - OVADA (AL)
TEL. 0143/822.342

ARREDAMENTI SU MISURA PER BAR E NEGOZI
Via Novi - Regione Lercaro - Tel. 0143 86.437 - OVADA

IL SANPAOLO PER LO SPORT
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di Ovada
Via Cairoli 139 - Tel. (0143) 81855

LA BANCA CHE CAMMINA AL TUO FIANCO
DIP. DI OVADA - P.ZZA GARIBALDI [illegible]
TEL. 0143 821.691

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.924 - [illegible]

ING. GIACOMO BOCCACCIO
— Indagine geotecnica
— Calcoli C.A.
— Isolamento termico (Legge 373)
C.so [illegible] Libertà 27/2
Ovada (Al)
Tel. (0143) [illegible] - [illegible]

AUTOGRU: MOBILI, TELESCOPICHE FUORISTRADA TUTTOTERRENO VELOCI PORTACONTAINERS PORTATE DA 10 A 150 TONN. [illegible] PORTUALI
DIREZIONE E STABILIMENTI: P.le ORMIG
TEL. 0143/80.051-2-3-4 OVADA (AL)
TELEX: 210071 ORMIG I
TELEFAX 0143/86.568

Importante concerto alla Sala Ferrero del Teatro Comunale

E stasera suona Tom Harrell grande trombettista jazz

Sarà accompagnato da George Robert, Dado Moroni, Bill Goodwin e Reggie Johnson

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Stasera il grande jazz arriva in città e sarà uno spettacolo grande davvero. Il quintetto di Tom Harrell e George Robert, che si esibisce stasera alla sala Ferrero, promette per più di un motivo splendida musica.

Per la personalità di Tom Harrell, intanto, davvero un fuoriclasse: eppure, a 42 anni, qualcuno lo considera ancora un giovane talento. E' vero, non dimostra la sua età, ma per spiegare questo curioso atteggiamento da parte del pubblico bisogna piuttosto rievocare la carriera del [illegible]

[illegible] si mette in luce agli inizi degli Anni Settanta nel [illegible] di un pianista, Horace Silver, [illegible] della scuola del Jazz [illegible] di Art Blakey.

Hard bop [illegible] livello, quindi, e Harrell si rivela immediatamente la spalla ideale di Silver: grintoso, limpido nel suono, dotato di notevole inventiva.

Poi una lunga eclisse, dovuta anche a problemi di salute. Per rivedere Tom Harrell al meglio della forma bisogna attendere gli Anni Ottanta e il nuovo sodalizio con Phil Woods.

Alla corte del celebre sassofonista, in quello che viene com[illegible] considerato il miglior [illegible] contemporaneo di jazz bianco, Tom Harrell [illegible] e torna al top.

A poco a poco gli appassionati di jazz si entusiasmano nuovamente [illegible] quel musicista magro e compunto, che [illegible] sta immobile [illegible] palco, gli occhi bassi, e [illegible] dalla tro[illegible] [illegible] straordinaria purezza.

In questo imporsi gradualmente, [illegible] strepiti, sta forse il motivo per cui Harrell viene [illegible] oggi considerato «un giovane»: perché [illegible] la [illegible] e la novità di una splendida [illegible] carta.

A livello di critica, comunque, il talento di Tom Harrell è da tempo pienamente riconosciuto: si potrebbe tranquillamente [illegible] che è il miglior trombettista [illegible] della scena jazz, se non ci fosse in circolazione un certo Chet Baker.

Stasera Harrell si presenta con un quintetto che riproduce la [illegible] celebre gruppo di [illegible] infatti alla tromba si affianca un sax, quello del giovane George Robert.

Di tutta affidabilità la sezione ritmica: Dado Moroni, genovese, è stato quel che si dice un enfant prodige; oggi, ancora giovanissimo, è un musicista apprezzato in tutta Europa.

Bill Goodwin, il batterista, è una vecchia conoscenza di [illegible] quale ha condiviso anni di militanza nel quintetto di Phil Woods. Il bassista Reggie Johnson, infine, è un musicista di grande duttilità, ben noto al pubblico italiano che lo ha più volte ascoltato in formazioni diverse e [illegible] a livelli d'eccellenza.

Gabriele Ferraris

■ VALENZA — Al Circolo culturale «Palomar» di via Melgara 10, torna questa [illegible] ra alle 21,30 il [illegible] con «Le Griffe», uno dei migliori gruppi della scena [illegible] milanese.

L'abbinamento degli strumenti che esclude l'intervento delle tastiere, crea un impasto molto particolare e [illegible] che ne deriva, spaziando dall'improvvisazione jazzistica alla rigorosità delle ritmiche funky, incontra il favore di ogni tipo di pubblico.

«Le Griffe» [illegible] significa unghie [illegible] è [illegible] da [illegible] Francesco Manzoni (tromba e flicorno), Thierry Zine (chitarra), Marco Mistrangelo (basso elettrico) e Vanni Stefanini (batteria), un quartetto molto [illegible] to.

ANCHE [illegible] MORONI [illegible] IN CONCERTO

Alessandria. C'è [illegible] italiano, il giovanissimo [illegible] pianista Dado Moroni, nella formazione del «George Robert-Tom Harrell Quintet» che suonerà stasera alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Di origine genovese, 26 anni, Dado [illegible] svolge attività concertistica dall'età di quattordici anni e la [illegible] specializzata lo considera già un musicista di [illegible] internazionale. Ha suonato [illegible] con i più quotati artisti italiani del settore [illegible] l'altro, Tullio De Piscopo, Gianni [illegible] Franco Cerri e [illegible] Gollr [illegible] ma ha anche partecipato a festival e concerti in campo internazionale, accompagnando [illegible] jazzisti europei e americani quali Jimmy Owens, Chet [illegible], Kenny Clarke e molti altri. Il musicista è apparso in numerosi spettacoli radio-televisivi. Ha inciso quattro dischi: il primo nel 1979, l'ultimo l'anno [illegible]

A Novi la tradizionale festa della prima domenica dopo Pasqua

Alla Pieve, come una volta

E' un appuntamento molto caro ai novesi - Oggi l'inaugurazione [illegible] una mostra di dipinti - Seguirà un [illegible] d'organo [illegible] Giancarlo Parodi - Domani suonerà [illegible] dei bersaglieri

NOVI LIGURE — Nel segno di una tradizione che risale a diversi secoli fa, ritorna anche quest'anno, [illegible] primo fine settimana dopo la Pasqua, la festa patronale della Pieve. L'edizione [illegible] curata [illegible] d'arte Pieve» presieduto dal cav. Santo Debenedetti con la collaborazione della sezione novese della Associazione nazionale bersaglieri e dell'Amministrazione comunale, si presenta con un programma particolarmente ricco.

L'inaugurazione avverrà oggi alle 15, con l'apertura, nei locali del Centro d'arte di via Pieve 6, di una mostra collettiva di alcuni pittori della zona e di una rassegna di collezioni e [illegible] rie.

Quindi, alle 17, nella chiesa della Pieve è in programma un concerto d'organo del maestro Giancarlo Parodi. L'artista novese, docente di organo al Conservatorio «Verdi» di Milano, è personaggio di primo piano nel panorama organistico continentale. Ha all'attivo l'incisione di [illegible] long playing [illegible] lunga esperienza [illegible] artistica in tutto il mondo. Per la festa della Pieve presenterà il concerto «Chiesa e salotto [illegible] '600 e [illegible] Italia», [illegible] di Bach, Walther, [illegible] Pergolesi, Galuppi e Pasquini.

Il clou della festa patronale si avrà però domani con l'intervento [illegible] Fanfara [illegible] Bersaglieri della [illegible] «Governolo» [illegible] Legnano, una delle più prestigiose d'Italia, invitata da Enrico [illegible] e [illegible] Botto (rispettivamente presidente e consigliere della [illegible] novese [illegible] bersaglieri), [illegible] colonnello [illegible] (comandante [illegible] 157° Battaglione «Liguria» [illegible] Novi) e [illegible] Tiberi (comandante [illegible] distretto militare [illegible] Alessandria).

Alle [illegible] in programma il concentramento della Fanfara e [illegible] rappresentanti delle altre armi in piazza [illegible] Settembre, quindi ci sarà la [illegible] per le vie di Novi fino al monumento ai caduti nei [illegible] pubblici, dove [illegible] deposta [illegible] di fiori. [illegible] trasferirà quindi [illegible] Pieve, dove alle 11 [illegible] signor Merigi, vicario generale della diocesi, celebrerà una Messa. Alle 12 ci sarà l'inaugurazione della [illegible] della sezione [illegible] «Ferrari» dell'Associazione bersaglieri.

[illegible] pomeriggio, alle [illegible] Fanfara [illegible] bersaglieri riceverà [illegible] altro premio [illegible] «Demichelì» [illegible] Verdi Seguiranno, al parco Aurora, una mostra di [illegible] del Gruppo modellistico [illegible] e l'e[illegible] della [illegible] società «Don Bosco» di pattinaggio artistico. Poco dopo le 15 si disputerà quindi la seconda edizione del «Trofeo [illegible] tiro [illegible] l'arco, poi [illegible] ai portacolori della società «Forza e Virtù» pre[illegible] un [illegible] di ginna[illegible]

Infine, alle [illegible] la [illegible] con un concerto e la festa patronale [illegible] suo ultimo appuntamento con l'apertura di un posto di ristoro, che richiamerà alla [illegible] la [illegible] merenda alla Pieve «nell'ottava di Pasqua».

l. g.

Gli appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Ultima replica stamane al Comunale di Alessandria dello spettacolo *Racconti d'inferno* che il Teatro del Sole di Milano propone per gli alunni del secondo ciclo delle elementari e per gli studenti delle medie nell'ambito della rassegna «Ciliegie... una tira l'altra».

PRIMAVERA GASTRONOMICA. Il tour gastronomico organizzato nelle Comunità montane Valli Borbera e Spinti e Valli Curone, Grue e Ossona propone per domattina alle 13 due tappe: sono di scena i ristoranti «Risorgimento» di Fabbrica Curone e «Belvedere» di Pessinale di Cantalupo Ligure. Si spende rispettivamente 28 mila e 26 mila lire per [illegible] compresi, e si [illegible] gu[illegible] [illegible] piatti [illegible] tipici, altri tradizionali con capretto e agnello in primo piano.

CONVEGNO RISANAMENTO. Organizzato dalla Comunità montana dell'Oltrepò pavese di Varzi si tiene alle 15 di oggi un convegno sul [illegible] dell'Oltrepò [illegible] vese [illegible] frane. Dopo un intervento [illegible] presidente della Comunità montana Elio Berogno, parlerà l'on. Aldo Aniasi, vicepresidente della Camera dei deputati, e i senatori Giovanni Azzaretti e Luigi Merigi.

FIERA AGRIENOLOGICA. E' in programma domani a Cuccaro Monferrato la tradizionale fiera agri-enologica giunta alla dodicesima edizione e organizzata dalla Pro loco. Si potranno gustare gratuitamente i vari tipi di vini esposti negli stands; il maestro Mario Piovano sarà presente con la sua orchestra per allietare il pomeriggio con musiche e canzoni tradizionali piemontesi mentre si esibiranno le majorettes «Le Fapanette» di Castagnole Lanze. Sarà disputato il «Palio degli asini», si può partecipare al gioco «stima del peso», assaggiare le specialità dolciarie cuccaresi presentate dai pasticcieri dei quattro rioni, visitare la mostra di attrezzature agricole ed enologiche.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing «Valentia» di Valenza con l'orchestra «California» e alle Fonti di Valmadonna con spuntino a sorpresa di mezzanotte. Nel salone del ristorante «La Tur» di San Salvatore Monferrato si danza con possibilità di cenare a qualsiasi ora. Si danza in discoteca al «Vog» di Alessandria e alla «Cometa» di Sale e al [illegible] disco music show al «Master» di Bosco Marengo.

c. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Stregata dalla luna, con Cher.
AMBRA: La vie del signore sono finite, di Massimo Troisi.
COMUNALE: L'[illegible] leggerezza dell'essere.
CORSO: Settembre.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Suspect.
MODERNO: L'impero del sole.

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] scapoli e un bebè
CRISTALLO: Pazza, con Barbra Streisand.
ITALIA: Over the Top

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La retata.
POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: Quattro cuccioli da salvare.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Senza via di scampo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Personal service.
MODERNO: Ironweed.

OVADA

LUX: Quattro cuccioli da salvare.
MODERNO: [illegible] perduti

[illegible] SCRIVIA

LAMA: [illegible] sbarca in [illegible]

[illegible]TORTONA

MODERNO: Quelli del casco.
SOCIALE: L'impero del sole.
VERDI: [illegible] scapoli e un [illegible]

VALENZA PO

SOCIALE: Casa mia, casa mia.

VOGHERA

ARLECCHINO: Tre scapoli e un bebè.
GALVANI: Stregata dalla luna.
ROMA: Il replicante.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia e Cagliari, corso Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Bidone e Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Mazzini.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.773; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.401; Voghera: [illegible] 520 (centralino: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: [illegible]

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: [illegible] via Cavour 8, tel. 0131 [illegible] 443.347. Corrispondente Casale 0142 54.782, Tortona 0131 872.361, [illegible] 0131 237.144. Acqui Terme 0144 25.28 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75.786, Ovada 0143 86.282, Serravalle Scrivia 0143 65.[illegible]

PUBLIKOMPASS

[illegible], via Parma 16, [illegible] 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible]: 9-12,30. [illegible], sportello Pubblitalia, via [illegible] d'Azeglio 4, [illegible] 0142 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30- [illegible] 8,45-12,15.

Alle tv private

PRIMANTENNA

7 — World news, buongiorno dal mondo
9 — Prima... mattina
12,15 Valenza propone arte orafa
14 — La moto della [illegible] guida sicura [illegible] dell'usato
14,30 Aggiudicato a... asta televisiva
18 — La moto della settimana
18,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Boccaccio mattio, telefilm
21,30 La moto della settimana
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Red il cacciatore, telefilm
24 — Film della notte: Un maestro all'obiettivo, regia di J. Aquino, con P. Naschy e R. Yanni
1,30 La moto della [illegible]
2 — Gelato nelle ... [illegible]

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Grandolol, cartoni
19 — Mostere, cartoni
19,30 California, telefilm
20,30 Venti di guerra, [illegible] gialo (ultima puntata)
22,20 Colpo grosso speciale, gioco
24 — Film

TELESUBALPINA

20,30 Il mortedo, film di D. Lowell Rich, con Alan Arkin, Donald Pleasence (1976)
23 — La prigioniera, film di B. Kowalski, con Ida Lupino (1971)

Diciannove artisti espongono nelle sale del palazzo e del castello Callori

Vignale, quadri d'autore in enoteca

Insieme alle bottiglie e [illegible] damigiane delle maggiori cantine sociali [illegible] Monferrato sono esposte nei saloni opere di pittori noti, terrecotte e incisioni [illegible] ceramica

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Un [illegible] bicchiere di vino e [illegible] passeggiata [illegible] i capolavori degli artisti monferrini. Due piacevoli ore da trascorrere nelle gallerie di Palazzo Callori e nella sala dei convegni del [illegible] Callori.

Espongono le loro opere [illegible] e [illegible] le cantine [illegible] e private di [illegible] Giorgio, Terruggia, [illegible] Vignale e Fubine mentre i quadri e le terrecotte arrivano da Moncalvo, [illegible] Giorgio, Rosignano, Ottiglio, Frassinello e naturalmente Vignale, diciannove autori noti e meno noti, ma ugualmente bravi.

[illegible] sala convegni del castello c'è la personale di Eligio Juricich, 52 anni, jugoslavo, [illegible] anni trapiantato a San Germano di Casale. [illegible] sue opere riflettono quiete e allegria perché fissano i vivaci colori della vita.

Juricich si è scoperto pittore diciotto [illegible] or sono e di strada ne ha [illegible] Ha una [illegible] piena di coppe e medaglie, ma lui si sentirà completo quando arriverà all'astratto. I suoi soggetti sono scorci di Monferrato e marine liguri.

Spiega che ha dipinto decine di volte la chiesa «Santa Caterina» di Casale Monferrato «ma di non non aver mai avuto l'occasione di ritrarla coperta di neve». Ed è anche un severo critico di se stesso: «Se di notte mi alzo a guardare un mio quadro sul cavalletto, vuol dire che dentro c'è qualcosa. Se questo non succede, è solo una bella pittura, ma senza anima...».

Dipinge anche sua figlia maggiore, Paola, ventiquattrenne, e qualche [illegible] l'ha infilata [illegible] cornici della personale paterna. Non [illegible] usato il pennello ma [illegible] lama. Ha [illegible] e striscie fogli da disegno e [illegible] superfici piatte e in movimento [illegible] sicuramente vogliono significare qualche cosa: «E' molto in gamba», commenta il padre.

[illegible] passeggiata tra il colore continua nelle austere gallerie di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca. Si ha subito un piacevole impatto con le bambole di Sara Massocco, di Rosignano, che impasta colore e merletti.

Le sue tele hanno l'opacità dei dagherrotipi. I movimenti dei suoi soggetti sembrano bloccati non [illegible] pennello, [illegible] dall'obiettivo. Per [illegible] re poi alle stilizzate, perfette figure di Giovanna Defrancisi che [illegible] abbia preso [illegible] gli del [illegible] abbiamo [illegible] della giovane artista alle prime armi.

Le pitture di Mario Bargero, [illegible] Rosignano, hanno qualcosa di inquietante. Figure dai contorni sfumati, personaggi evanescenti, sembrano anime in cerca di pace. Poi ancora qualche piacevole disegno su ceramica, i delicati fiori su rame di Maria Pia Rossi, di Felice Miravalle e infine le terracotte di Miranda Varvelli chiudono la rassegna.

La mostra d'arte a Palazzo Callori chiuderà fra pochi giorni, il 25 aprile; al castello, invece, sarà prorogata fino al 1° maggio. Le due rassegne sono aperte al pubblico al sabato pomeriggio, la domeniche e nelle feste infrasettimanali.

Aldo Popola

Le Mostre e gli Artisti

[illegible] Alle 10,30 di stamane [illegible] noto pittore, uno [illegible] più rappresentativi esponenti dell'arte contemporanea italiana, si apre una personale nella [illegible] *Sala d'arte moderna* [illegible] Guasco, in [illegible] 40, [illegible] Alessandria. Si tratta di dieci dipinti e due grandi tele, dal titolo «Indicazioni», opere della più recente produzione [illegible]. La mostra [illegible] l'occasione [illegible] inaugurare la nuova sala d'arte voluta dall'Amministrazione provinciale.

[illegible] Fasce. [illegible] inaugura alle [illegible] di oggi, [illegible] *Galleria Bottega d'arte* [illegible] Roma 18, ad Acqui Terme, [illegible] mostra delle più recenti opere di questo artista [illegible] i maggiori protagonisti dell'informale, [illegible] chio sempre attento [illegible] ture: le [illegible] sulle rocce, il respirare della primavera, i [illegible] neri [illegible] neve, il [illegible] d'autunno.

[illegible] Ricci. Una personale dell'artista [illegible] si inaugura oggi, alle 17,30, alla galleria d'arte *Clio* [illegible] Roma 104, [illegible] Alessandria. Un pittore che ha una [illegible] cezione estremamente seria [illegible] come [illegible] i [illegible] fondamenti sulle basi gettate [illegible] maestri [illegible] Novecento piemontese.

Renzo [illegible] Del [illegible] ne un già affermato pittore acquese si inaugura oggi alle 17, al Centro culturale di piazza Orto S. [illegible] 13, ad Acqui [illegible] una [illegible] personale. Nei delicati acquerelli e negli oli incisivi, Cordara [illegible] il piacere dell'immagine [illegible] personale studio del colore.

[illegible] e natura. «Ecologismi, [illegible] pittori [illegible] la natura» è il titolo [illegible] il [illegible] Centro comunale di *Cultura* [illegible] a Valenza. Espongono Tino Aime, Sergio Albano, Alfredo [illegible] letto, Lia Laterza, Vinicio Perugia e Mario Sanna [illegible] si sono cimentati su soggetti naturalistici, ecologici ed ambientali.

Luigi [illegible] è aperta [illegible] *Circolo Libertas* di via [illegible] vallotti 26, a Valenza, la personale dell'artista [illegible] che, [illegible] soglia degli 80 anni, ha voluto presentare la più [illegible] panoramica [illegible] dedicata alla sua produzione [illegible] spazia sulla realtà [illegible] quotidiane.

Angioletta Firpo. La [illegible] dell'associazione culturale «Gianfranco Zani», in via Barbaroux 8, a Torino, ospita sino al 20 aprile la personale [illegible] di Alessandria [illegible] presenta i suoi «Bagliori».

[illegible] **Fasce.** Dell'incisore è aperta, sino a domani, una personale nella sala d'arte di *Palazzo Robellini*, in piazza Levi ad Acqui Terme, 40 opere incise all'acquaforte.

Franco Fiva. Prosegue, alla *sala d'arte contemporanea* di Serravalle Scrivia, la mostra di una trentina di icone su vetro che l'artista serravallese ha realizzato ispirandosi alla pittura bizantina del XVI secolo.

Mauro Cattaneo. Il pittore alessandrino espone alla galleria d'arte *Ariete* di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato. Nella pittura di Cattaneo i [illegible] colpiscono per l'impetuosità, [illegible] l'aggressività e la potenza espressiva del colore.

Mario Chianese. E' aperta sino ad oggi, allo *Studio Reparto* di [illegible] Piana 90, [illegible] Alessandria, una mostra di dipinti ed incisioni dell'artista genovese (vive tra Genova e Gavi). Una personale che segna l'importanza di una attività artistica iniziata [illegible] quarant'anni fa.

f. m.

Premiazione del concorso grafico

ALESSANDRIA — Il Comitato della Croce Rossa premierà domattina alle 12,15 nella sede di corso Lamarmora i partecipanti al terzo concorso grafico «Volontari del soccorso».

Oltre 300 bambini di 6 ai 12 anni hanno presentato disegni colorati con varie tecniche tutti ispirati alla volontà di aiutare il prossimo. I lavori rimarranno esposti fino a martedì nel salone della Croce Rossa e la mostra si sposterà poi a Vignale Monferrato.

(a. b.)

Primaria Azienda Settore Informatica
RICERCA
[illegible]
da inserire nella propria organizzazione operante nelle province di Alessandria - [illegible]. Inviare curriculum a Publikompass 624 - [illegible] Torino, oppure telefonare per appuntamento al 0131 446.944.

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese [illegible]. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. 0131 446.[illegible] - 443.[illegible]
Via Cavour [illegible]
Si ricercano collaboratori!

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.981
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.21.1
PK publikompass spa

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] 9 APRILE
TONY [illegible]
[illegible] APRILE
[illegible]
Ogni domenica [illegible] ricchi premi - [illegible] dolce
Aperto [illegible] giorni [illegible] e prefestivi [illegible] PESCI. Tel. 0131 [illegible]

[illegible] la possibilità di conoscere [illegible] persone libere di ogni età, seriamente intenzionate a scopo matrimoniale.
Via XXIV [illegible]
Tel. 0131 54.664

TEL. 0144/54.229
Tutti [illegible] il n° del Posto
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible]
9 APRILE
FARESI
DOMENICA
10 [illegible]
I
HOA HOA

Sede di VOGHERA - VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352 - 4 Linee R.A.
[illegible] di ALESSANDRIA - VIA DEI MARTIRI, [illegible] TEL. 0131/[illegible]
Filiale di [illegible] - VIA MODENESI, 3 TEL. [illegible]

Pallacanestro - Le partite nei campionati maggiori

La [illegible] col Valmadrera cerca due punti «impossibili»

Severo l'impegno esterno delle valenzane - [illegible] Torino la Cerutti potrebbe guadagnarsi la B2

Trasferta proibitiva per la Bankorafe Valenza, che questa sera alle 21 affronta il Valmadrera, seconda forza del campionato di basket di serie B femminile e ormai sicura di partecipare ai playoff.

«Con il Como ormai condannato — dice il general manager Guido Damato — c'è la possibilità che i 20 punti già conquistati siano sufficienti ad evitare la retrocessione. In ogni caso, anche contro simili avversarie faremo la nostra parte e non ci lasceremo intimidire. In queste gare decisive sarà importante l'apporto della Succi, che sa esprimersi con molta grinta anche in trasferta. Rientrerà anche la guardia Marina Magnon, che si è rimessa dall'infortunio al ginocchio».

La Bankorafe, dopo un avvio di stagione un po' stentato, aveva raggiunto quota 10 in classifica alla nona giornata. Improvvisamente, però, il suo rendimento aveva subito un calo imprevedibile ed al termine del girone di andata non era più riuscita ad incrementare il suo bottino.

Dopo un nuovo tonfo a San Bonifacio, la società decideva allora l'allontanamento del coach Danilo Rigone, sostituendolo con un terzetto composto da Guido Damato, Roberto Gatti e Carmine Latella. Il cambio tecnico influiva positivamente sulle prestazioni della squadra, che finalmente si risvegliava e sconfiggeva Ivrea, Crema (a tavolino), Albino, Biassono e Gavirate, portandosi a 20 punti, ad un passo dalla [illegible]. Poi la delusione di Rapallo.

«Proprio il Rapallo potrebbe riaprire il discorso retrocessione — osserva il coach Roberto Gatti —. Se supera il Brugherio ed il San Bonifacio, raggiunge noi e l'Albino, costringendoci allo spareggio. L'ipotesi è però improbabile e noi possiamo sempre ottenere due punti con il Brugherio, nell'ultimo di campionato». (r. c.)

La Cerutti ipoteca la promozione in B2? In serie [illegible] maschile, la capolista Cerutti & Giorcelli Casale si confronta questa sera in trasferta con il Cus Torino. A quattro giornate dal termine del campionato, i casalesi hanno un vantaggio di quattro punti rispetto alle inseguitrici Lucca, Viareggio e Clement Derthona.

Per ottenere la promozione in B2, la Cerutti dovrà aggiudicarsi le gare in casa contro Valenza e Aba Asti. Un successo contro i torinesi eviterebbe il rischio degli spareggi per il salto di categoria. (g. d.)

Anche la Clement in trasferta a Torino. Dopo la sosta per le festività pasquali, il cammino della Clement Derthona riprende oggi a Torino, dove i bianconeri affrontano il Cerea Albadoro.

Il confronto, sulla carta, non [illegible] proibitivo; la formazione torinese è infatti attestata nella zona centrale della classifica, lontana sia dalla lotta per i posti al vertice sia dal rischio di scivolare in zona retrocessione.

«Nonostante tutto — commenta il direttore sportivo Roberto Gabatelli — la partita potrebbe riservare qualche brutta sorpresa soprattutto per la rivalità che ci divide dal club dell'Albadoro». La prestazione [illegible] Clement sarà seguita da molti [illegible] tortonesi. (e. r.)

Valenzani alla ricerca di un exploit. Il [illegible] torna domani, alle 18,30, di fronte al proprio pubblico, per affrontare il Giornalino di Alba, compagine insediata a metà classifica.

E' un incontro alla portata dei valenzani che, pur occupando le zone basse della graduatoria, sono già stati in grado di realizzare qualche exploit. «Negli ultimi turni di gioco, la squadra si è espressa al meglio — dice il dirigente Danilo Raselli — e [illegible] anche domani. Possiamo vincere».

[illegible] per [illegible] e [illegible]

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili [illegible] Serravalle gioca [illegible] in [illegible] dell'A[illegible]. Il pronostico è favorevole ai serravallesi.

«Dopo il successo nel derby col Casale, vogliamo una conferma in casa dell'Athletic, ma non dobbiamo snobbare gli avversari», dichiara il coach Eugenio Biglieri. (st. gi.)

La Junior Pool Casale si congeda invece dal proprio pubblico, ospitando questa sera alle 21 il Don Bosco Genova, fanalino di coda del torneo. I casalesi sono attestati in posizione di medio-alta classifica e concluderanno il campionato sabato prossimo, in trasferta contro il Canaletto La Spezia. (g. d.)

[illegible] femminile. Oggi [illegible] 18, il palasport di Alessandria ospita il primo incontro di spareggio, per la promozione in [illegible] femminile, [illegible] il Paterna ed il Verbania. Il Paterna Alessandria [illegible] sino all'ultimo [illegible] leadership nella prima [illegible] campionato di Promozione femminile, precedendo di 6 punti le avversarie novaresi. (g. d.)

Promozione maschile. [illegible] disputa, in questo fine settimana, l'ultima giornata del campionato di basket Promozione maschile, con [illegible] interrogativo ancora da sciogliere. Il passaggio ai playoff è [illegible] soltanto per [illegible] squadre: l'Asta [illegible] Asti, che capeggia la classifica a quota 34, la Rd Novi Ligure, che insegue a 4 punti, e l'Abc Borghetto di Casale, [illegible] con 28 punti.

I casalesi, [illegible] alle [illegible] si confrontano [illegible] la capolista astigiana; anche in caso di sconfitta, sono in vantaggio rispetto al Pancot San Salvatore, attualmente affiancato in graduatoria, ed alla Libertas Casale (28 punti) in virtù dei risultati conseguiti negli scontri diretti.

Si prevede grande bagarre per la gara in programma domani alle 17,30 alla palestra «Leardi» di Casale, dove la Libertas ospiterà il Pancot. Solo la vincente si qualificherà per la poule-promozione. Oltre all'anticipo in programma [illegible] tra Fortitudo Valenza e Castelspina, il calendario prevede [illegible] (alle [illegible] sempre a Valenza la [illegible] tra la Samp ed il Castellazzo; alle 21 incontro Pontecurone-Lai Ovada. (r. bo.)

Pallavolo - Stasera il Colombo Genova al palasport novese

E la Facc ci riprova

All'andata la squadra di Aldo Massa si impose per 3-2 - Una vittoria significherebbe [illegible] matematica [illegible] della promozione in B1 - La Valdano cerca [illegible] punti per la salvezza

C'è molta attesa, negli ambienti sportivi novesi, per l'incontro che la Facc disputa stasera (alle 21) al Palasport di viale Pinan Cichero contro il Cristoforo Colombo Genova, nella penultima giornata del campionato di pallavolo maschile di serie B. Una vittoria della squadra di Aldo Massa, che già sconfisse i liguri all'andata per 3-2, significherebbe infatti la certezza matematica di disputare il prossimo campionato di B1.

Ai suoi giocatori il coach novese, che potrà recuperare Sartirana e Sanni, chiede il massimo della concentrazione: «I liguri sono reduci da un periodo negativo — afferma Massa — dunque anche per questo non devono essere sottovalutati. Davanti al nostro pubblico vogliamo festeggiare l'accesso in B1». (l. u.)

Valdano all'ultima spiaggia. «Se riusciremo a conquistare la vittoria, potremo evitare i playout ed ottenere la salvezza in anticipo». Così Carlo Furione, allenatore della Valdano Casale, presenta il delicato incontro di oggi alle 18, alla palestra «Leardi», contro l'Accornero Savigliano, per la decima di ritorno del campionato di serie B femminile.

Continua Furione: «In caso di sconfitta, dovremo disputare gli spareggi per evitare la retrocessione. Il nostro compito è difficile, dato che le canavesi sono ancora in corsa per il secondo posto. Ma noi non dobbiamo guardare in faccia a nessuno e fare la nostra gara per i due punti». (l. u.)

Ad Alessandria arriva il Ciaccion. In C1 maschile, la Sicampa Alessandria Vbc si congeda questa sera dal proprio pubblico, ospitando alle 21 il Ciaccion di Torino.

La stagione del grigiobìù si chiuderà definitivamente sabato prossimo, con la trasferta di Caronno Pertusella, contro il Ducros.

«Cercheremo di chiudere i nostri impegni casalinghi con una vittoria convincente — dice il trainer alessandrino Ugo Ferrari —. Diamo un arrivederci al nostro pubblico, con la promessa di disputare nella prossima stagione la serie B2 nel ruolo di protagonisti». (m. p.)

Incontro «impossibile» per l'Acqui. Proibitiva trasferta per l'Acqui Duomo (sempre in C1 maschile), ospite oggi alle 18 del Vallenusa. La formazione termale è ultima in graduatoria a zero punti, quindi il Vallenusa è decisamente favorito.

Il dirigente Capella non si fa illusioni: «Ancora una volta — afferma — scenderemo in campo con i nostri promettenti giovani soprattutto per fare esperienza. Sappiamo che probabilmente rimedieremo un'altra sconfitta, ma come ripeto da tempo non facciamo drammi: quest'anno ci stiamo soltanto preparando per il prossimo torneo di C2». (l. u.)

La Masini saluta il suo pubblico. Gara decisiva questa sera alle 21 per la [illegible] Gioielli Valenza, [illegible] deve [illegible] il Recco per non essere invischiata nelle zone calde della retrocessione.

«E' l'ultima partita [illegible] linga — dice il vicepresidente Vincenzo Franceschio — e dobbiamo sfruttare al massimo il fattore pubblico. Contiamo proprio sui nostri sostenitori per cercare di ottenere un [illegible] per noi importantissimo». (r. c.)

[illegible]

Dopo la sosta per le festività pasquali, riprendono anche i campionati minori di volley. In serie C2, l'Edil M [illegible] gioca [illegible] (alle [illegible]) a Pallanza contro l'Altiora, penultima in classifica.

Le [illegible] formazioni avevano ottenuto la promozione in C2 al termine della scorsa stagione, dopo la disputa dei playoff.

Gli ovadesi di Giangi Gollo si erano [illegible] aggiudicati l'incontro di andata, [illegible] i giovani [illegible] vanno presi con le molle.

Nell'Edil [illegible] ancora assenti Volpe ed [illegible] mentre è in forse Sergio [illegible]. Probabilmente mancherà anche capitan Mauro Ferro, impegnato [illegible] nico delle [illegible] a Giaveno.

Serie C2 femminile. Impegnativo confronto casalingo per la Ricard Novi, che [illegible] (alle 17) [illegible] palasport [illegible] Crispi [illegible] Meneghetti Torino, capolista del girone. La squadra novese ha svolto in settimana allenamenti molto intensi, per preparare al meglio questa importante sfida. Dice l'allenatore Alfredo Contarino: «Abbiamo fatto il possibile per poter contrastare al meglio la [illegible] cia [illegible] capolista. Siamo fiduciosi».

Serie D. Nel settore maschile, la Nuova Fam Novi è impegnata [illegible] (alle 17,30) in [illegible] a Canelli. Fra [illegible] l'Edil [illegible] Ovada, seconda in classifica, è in trasferta [illegible] 17) a Giaveno con il Cuatto, matricola terribile, attestata al quarto posto in graduatoria. Due incontri [illegible] del campionato femminile, sono in [illegible] domani: [illegible] 10,30 Acqui-Astro Giaveno; [illegible] 11 [illegible] Valenza-Accornero Savigliano. r. bo.

Calcio femminile - Domani partita molto delicata nel torneo di serie B

Spinettese-Geas, chi perde paga caro

Le due squadre sono affiancate al Cormano in quart'ultima posizione, con un punto di vantaggio sullo Spineto - Una sconfitta può voler dire la retrocessione - Valmacca senza problemi a Verona

Il Derthona Valmacca si confronta [illegible] una [illegible] del campionato di [illegible] di [illegible] femminile, giunto ormai allo sprint finale. La squadra bianconera allenata da Ivo Boarella gioca domani in trasferta contro la capolista Verona, squadra che mira decisamente alla serie A dopo una stagione da protagonista.

Dice il direttore sportivo [illegible] Bagnasco: «Scendiamo in campo senza timori reverenziali. La stagione per [illegible] è già terminata [illegible] il [illegible] posto in classifica, che più [illegible] ci può sottrarre. [illegible] giornate di campionato serviranno a valutare cosa dovremo cambiare per disputare anche il prossimo anno un torneo su livelli di rilievo». (e. r.)

Sempre in serie B, la Spinettese ospita domani, alle 15,30 sul campo sportivo di via Quartieruzzi, il Geas di Sesto San Giovanni. E' un confronto decisivo per la salvezza. Spinettesi e lombarde sono affiancate al Cormano in quart'ultima posizione, [illegible] un solo [illegible] di vantaggio rispetto [illegible] Spineto.

Afferma il segretario della società sportiva alessandrina, Vezio Goggi: «A due giornate dal termine del campionato, ogni passo falso può comportare la retrocessione in serie C. La gara con il Geas Sesto sarà perciò decisiva. Il successo è indispensabile [illegible] entrambe le squadre».

La Spinettese si presenta a questo appuntamento con i suoi ormai cronici problemi di formazione: sono numerose le titolari assenti [illegible] ciacchi e infortuni. [illegible] scorso turno di gioco, le [illegible] comunque espugnato il campo della [illegible] (0-1), [illegible] gol della Busetto, di[illegible] di voler lottare sino all'ultimo per la [illegible] serie B. (g. d.)

Nel campionato di [illegible] C, l'Orti Solero difende il suo secondo posto, giocando in trasferta contro la Rossiglionese, quarta in graduatoria. Afferma l'allenatore alessandrino, Pierluigi Buzzi: «Continuiamo ad inseguire la capolista Caroggio, che ci precede di cinque punti ma deve ancora sostenere un turno di riposo ed il match proprio contro di noi. Durante la sosta pasquale, la squadra si è allenata con impegno. Sono fiducioso, il primato ed il salto di categoria sono ancora alla nostra portata». (g. d.)

Il Borghetto Girls (serie C) è impegnato sul difficile campo del Caroggio. E' un impegno severissimo. La squadra ha comunque il morale alle stelle dopo la convocazione di otto giocatrici per la rappresentativa della categoria: si tratta di Roncoli, Mignone, Bonadeo, Cabras, Osmiani, Casella, Bersanetti e Schmid. (o. gi.)

Coppa Piemonte. Le formazioni alessandrine che recentemente hanno concluso i loro impegni nel campionato di serie D affrontano oggi alle 15,30 il primo turno di Coppa Piemonte. A Tortona si disputa l'incontro Derthona-Ottano; a Carmagnola, Solesio 85-Acqui 1987. (g. d.)

Pallone elastico - Amichevole esterna dei casalesi [illegible] la Sanstefanese

Galero in rodaggio per la serie A

La squadra monferrina intende prepararsi al meglio in vista dell'esordio nel [illegible] campionato, previsto per il primo maggio - Un organico rinnovato a fianco del battitore Vacchetto

CASALE MONFERRATO — Per preparare al meglio l'esordio nel campionato di pallone [illegible] (che [illegible] il 1° maggio), la [illegible] Monferrina Galero Ferro Casale gioca domani pomeriggio in trasferta amichevole contro la Sanstefanese, una delle prossime avversarie in serie A.

La compagine casalese, che lo scorso anno in serie B aveva ottenuto il primato ed il salto di categoria dopo una serie di prestazioni entusiasmanti (21 vittorie ed [illegible] sola sconfitta), si presenta all'appuntamento della [illegible] va stagione con una formazione in parte rinnovata.

Battitore è sempre Giorgio Vacchetto, 24 anni, già impegnato per tre stagioni in [illegible] A e trascinatore della compagine casalese nello scorso campionato, quando la sua precisione, non solo in battuta, aveva determinato tanti successi.

[illegible] ruolo di spalla è arrivato invece Giuliano [illegible]ne, 27 anni, impegnato nella scorsa stagione a fianco di [illegible] I in A, dove ha disputato nel 1986 le finali per lo scudetto.

Anche i giocatori inseriti in difesa sono molto esperti. Ugo Barbero, 41 anni, è considerato [illegible] classifiche fe[illegible] uno [illegible] i quattro [illegible] serie A e da vent'anni è protagonista [illegible] nazionali; Carlo Giribaldi, [illegible] anni, [illegible] gareggiato lo [illegible] in [illegible] la squadra-rivelazione di Rosso II, conquistando la quarta posizione assoluta.

Al campionato di serie A partecipano quest'anno dieci [illegible] gnaliamo il [illegible] tore): Galero Ferro Casale (Vacchetto); Canalese (Bajocco); Albese (Bertola); Sanstefanese (Berruti); Mondovì (Tonello III); Ceva (Rosso III); Cengio (Rosso I); Cuneo (Aicardi); Caraglio (Dogliotti); Taggia (Pirech).

Dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro [illegible]: «Favorite per il [illegible] finale, a mio avviso, [illegible] il Cuneo, la Canalese ed il Cengio. Si preannuncia comunque un [illegible] pionato all'insegna dell'equilibrio. Il divario [illegible] tra le formazioni è davvero minimo».

[illegible] Pallonistica [illegible] che con l'Hotel Garden si affianca a Galero Ferro nella sponsorizzazione della [illegible] dra. Cosponsor è anche la [illegible] Elettrofer di Giuseppino Coppo, che è il vicepresidente del club.

Nel frattempo, la Pallonistica [illegible] Monferrina ha provveduto a ristrutturare il campo sportivo «Cesare Porro» di Vignale sul quale si disputeranno [illegible] la [illegible] campionato e di Coppa Italia. A fondo campo, [illegible] cio (il lato occupato [illegible] formazione che risponde alla battuta) si [illegible] ultimando il [illegible] di [illegible] tribuna che [illegible] omologata per 230 posti.

Ultimata la parete d'appoggio sulla battuta, è stato anche completamente ricostruito lo spogliatoio in muratura, con locali attrezzati con servizio docce, che ospiteranno le due squadre, gli arbitri e la direzione. Sul [illegible] campo della battuta è [illegible] installata una tribuna metallica, [illegible] a disposizione del Galero.

La [illegible] ha [illegible] aperto la campagna [illegible] (validi fino al prossimo 31 luglio) per le quattordici partite di campionato e le gare di Coppa Italia. Comportano un risparmio del [illegible] rispetto al [illegible] complessivo dei biglietti di ingresso.

La [illegible] dopo l'impegno di domani, si [illegible] fronterà [illegible] 17 aprile a S. Stefano, [illegible] la seconda squadra locale (impegnata in B) per il primo [illegible] di Coppa Italia.

Gino Defranciaci

Rugby, il Dlf [illegible]

ALESSANDRIA — Per l'ultima giornata del campionato di rugby di serie C1, il Dlf Alessandria [illegible] alle 14,30, [illegible] viale [illegible] Ravenna, il [illegible] Boscone, [illegible] fanalino [illegible] della classifica e ormai rassegnato alla retrocessione.

La tranquilla posizione di centro classifica [illegible] tempo privato gli alessandrini degli stimoli [illegible]. Il felice avvio di stagione aveva fatto sperare in un campionato ricco di soddisfazioni e per un certo periodo [illegible] addirittura a [illegible] ambizioni di primato.

Successivamente [illegible] una serie ininterrotta di sconfitte, qualcuna [illegible] sfortunata, ha determinato un crollo psicologico che ha fatto precipitare il quindici alessandrino nella zona [illegible] della classifica, [illegible] anche qualche rischio di retrocessione.

«Fortunatamente — afferma il trainer Ezio Zucconi — nei momenti cruciali la squadra ha saputo reagire, [illegible] l'aiuto anche di alcuni giovani juniores».

Si tratta del «trequarti-ala» Luca Righini e Luca Ribuoli, e della «terza linea» [illegible] e Liberio Govornale. Sono giovani che hanno dimostrato di possedere buoni mezzi e nella prossima stagione tenteranno di conquistare il posto di titolare.

Nella gara con il Cesano, considerata la pochezza dell'avversario, il Dlf schiererà una formazione ampiamente rinnovata con un massiccio inserimento di giovani. (m. p.)

Ciclismo, addio Pontecurone

PONTECURONE — Dopo 17 anni senza mai interrompere l'attività agonistica, l'U.S. Pontecurone si è sciolta, rimanendo soltanto come gruppo sportivo che si impegnerà nell'organizzazione di [illegible] manifestazioni ciclistiche. Anche quest'anno il presidente Giuseppe Spalla con i suoi collaboratori organizzerà il «Trofeo Comunale», che si tiene in luglio in occasione della [illegible] patronale, e ancora la «Pontecurone-Coscia», [illegible] gara dal finale in salita [illegible] in pochi anni ha conquistato l'interesse [illegible] appassionati di ciclismo.

Oggi in campo l'Ovadamobili

[illegible] — Nel campionato di Promozione ligure, l'Ovadamobili anticipa [illegible] in trasferta al «Bacigalupo» di Savona contro la Veloce. «La [illegible] situazione è davvero difficile — dice mister Giorgio Arcella — dovremo assolutamente conseguire un risultato utile, per continuare a sperare nella salvezza. [illegible] questo utilizzerò uno schieramento offensivo».

Giudo Club in Ungheria

VALENZA — Tre terzi posti per gli atleti del «Judo Cittadella Club» nella lunga trasferta in terra ungherese, che li ha visti impegnati nel torneo internazionale di Budapest, aperto a otto nazioni europee: Svizzera, Cecoslovacchia, [illegible] Polonia, Jugoslavia, [illegible] Orientale, Italia e Ungheria. I judoka italiani hanno dovuto combattere contro le più forti cinture europee e soltanto [illegible] Antonio Saporito e Alberto Vecchi sono riusciti ad accedere alla finale. Purtroppo il numero uno della formazione valenzana, Luigi Guido, è stato messo fuori causa da un infortunio al braccio destro.

Il Sezzadio [illegible] a tavolino

ALESSANDRIA — La Commissione regionale disciplinare [illegible] Federcalcio ha assegnato partita vinta [illegible] 2-0 al Sezzadio (Terza Categoria, girone B, Comitato di Alessandria) in merito alla gara contro la Nuova Spinettese, sospesa dall'arbitro al 60' (lo scorso 28 febbraio). In precedenza il [illegible] sportivo [illegible] stabilito che la partita [illegible] ripetuta.

Amichevoli per la Novese

NOVI LIGURE — La Novese [illegible] (campionato di Promozione) ha programmato due partite amichevoli. La più attesa è [illegible] mercoledì 13 aprile, quando al Comunale [illegible] di [illegible] la Sampdoria di Vialli e Mancini. La settimana successiva (il 21 aprile) i biancocelesti affronteranno poi [illegible] rappresentativa dei migliori giocatori del campionato provinciale Acsi. Il ricavato di questo incontro sarà devoluto in beneficenza.

Trial, vince la Viano

[illegible] LIGURE — Ancora un successo per [illegible] Viano, la [illegible] portacolori del Moto [illegible] «Bergamonti», [illegible] recentemente [illegible] nazionale italiana di specialità. A Falconara Marittima, dove si è svolta la prima prova del Campionato italiano supertrial, categoria «Promo[illegible] femminile», Simonetta Viano ha sbaragliato il lotto delle concorrenti, aggiudicandosi la competizione con un buon margine di vantaggio sulle principali avversarie (Albertini, Parravicini e Casarini, sue compagne di squadra nel team azzurro). Ora la trialista novese capeggia la classifica del Campionato italiano di categoria.

Roma - [illegible] Parco dei Principi - 23-25 aprile [illegible]

"Epilessia e Società"
Un Congresso per guarire
la paura di parlare di epilessia.

Il primo passo per [illegible] l'epilessia è conoscerla a fondo. Questo vale per chi l'ha, ma anche per chi la cura.
Ebbene, al Congresso "Epilessia e Società" verrà finalmente fuori tutto ciò che c'è da sapere su questa malattia. Chi vuol capire farà domande, chi ha esperienza [illegible] risposte.
Il 23 aprile, a [illegible] si comincerà a parlare. Cioè si comincerà a guarire.

Per informazioni, telefonateci o spedite questo tagliando: riceverete un'ampia documentazione sulla nostra attività.
Nome ______ Cognome ______
Indirizzo ______
F.I.A.R.C.E. - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Laghetto, 2 - 20122 Milano - Tel. (02) 784103 - 790177 - C.C. Postale N. 28526208 Genova

Il capoluogo regionale è d'esempio ai centri di villeggiatura

Aosta, record di turisti (molti anche stranieri)

Arrivi e presenze di italiani in marzo cresciuti del 50 per cento rispetto al 1987

AOSTA — Arriva da Aosta l'ottimismo per il turismo: sembra uno slogan, invece è la realtà che offrono i dati su arrivi e presenze nel mese di marzo nel capoluogo regionale. Non stupisce l'andamento positivo, perché vi è stata finora una progressione continua nell'aumento degli ospiti nella «città d'arte» come è chiamata Aosta, tuttavia questa volta si è di fronte a cifre che devono essere sottolineate e che costituiscono un record.

Italiani. Arrivi 8773 (nel 1987 erano stati 5615, l'aumento è pari al più 56,24 per cento). Presenze 17.821 (l'anno scorso erano [illegible] 11.225, l'aumento è pari al più 58,65 per cento).

L'indice di progressione ha superato questa volta il 50 per cento in entrambi i settori e ancora non era entrata in funzione la cabinovia che collega direttamente la città con il comprensorio di Pila.

Stranieri. Arrivi 2146 (nel 1987 erano stati 1612, l'aumento è del più 33,12 per cento). Presenze 4086 (l'anno [illegible] erano state 2510, vi è quindi [illegible] una crescita del più [illegible] per cento). Da notare in [illegible] caso che l'indice di [illegible] aumento è nelle presenze, quindi [illegible] stranieri si [illegible] soffermati per più giorni ad [illegible]. Significa che la città continua a soddisfare anche le esigenze [illegible] d'oltre confine, grazie anche all'organizzazione di manifestazioni di rilevanza in diversi settori della cultura.

Totale (italiani e stranieri). Gli arrivi [illegible], mentre [illegible] erano stati [illegible]. L'aumento [illegible] del più [illegible] per cento. Le presenze hanno raggiunto quota 22.907 contro le 13.735 del 1987 con una crescita del più 66,45 per cento.

Sono cifre record, che devono far riflettere anche altri centri turistici che spesso lamentano una flessione nell'andamento di arrivi e presenze nel settore turistico. L'esempio di Aosta deve essere seguito; occorre studiare quali sono le iniziative e le strutture che hanno saputo attirare un numero così alto di ospiti.

Le cifre del movimento turistico positivo sono poi confermate dai dati, elaborati sempre dall'Azienda autonoma di soggiorno, che riguardano i primi tre mesi dell'anno comparati ai primi tre mesi del 1987. Se ne ricava una situazione che rivela il «boom» di marzo rispetto ai periodi precedenti.

Italiani. Arrivi 17.030 (nel 1987 erano stati 13.424, l'aumento è pari al più 26,86 per cento). Presenze 38.881 (l'anno precedente furono 29.354, la crescita è del [illegible] 31,77 [illegible] cento).

Stranieri. Arrivi 3860 (sempre nel 1987 erano stati 3563, l'aumento quindi risulta del più 8,33 per cento). Presenze 8463 (l'anno [illegible] 7699, l'aumento è riconducibile al più 9,93 per cento).

Totale. Arrivi 20.890 (nel 1987 erano stati 16.987, [illegible] è del più 22,97 per cento). Presenze 47.134 (l'anno precedente furono 37.043, l'aumento è del più 27,24 [illegible] cento).

Un commento si può fare a questi dati. Si nota come le presenze siano superiori nell'aumento percentuale agli arrivi, il che significa [illegible] non ci si trova di fronte a un turismo di passaggio, [illegible] stanziale: chi viene a Aosta si ferma più giorni rispetto a quanto faceva in passato e questo conferma la validità della politica turistica svolta sinora nel capoluogo regionale.

C'è comunque da sperare che le cifre di Aosta siano un indizio dei buoni [illegible] mento in tutta la Valle della stagione invernale: se così non fosse bisognerà studiare quali interventi mettere in atto per correre ai ripari, infatti la città non può [illegible] un'isola felice in un mare travagliato dai problemi del turismo, un comparto economico che rimane strategico per [illegible] d'Aosta.

p. cer.

PASSEGGIATA IN CENTRO, MA A CAVALLO

Aosta. Dopo la pioggia, si attende il ritorno del bel tempo per riprendere le passeggiate a cavallo, che stanno diventando uno sport popolare in Valle. C'è chi si è spinto fino in piazza Chanoux, ben saldo in sella nonostante la giovanissima età (controllato comunque dai più «grandi»). Anche l'equitazione costituisce ormai un motivo di attrazione turistica, in particolare associata all'agriturismo. Non mancano i sentieri da percorrere, e si attende la costruzione d'un maneggio coperto per addestrare i «cavalieri» più giovani affinché non abbiano bisogno di una guida quando devono [illegible] difficili percorsi.

La denuncia del pci ha fatto subito annullare la prova

Regione, concorso truccato

I [illegible] proposti ai duecento candidati erano già stati resi noti da alcuni giorni - Inchiesta decisa dalla giunta - [illegible] doveva assumere personale [illegible] assistenza e controllo delle manifestazioni culturali - I comunisti hanno scoperto l'inganno grazie ad una telefonata anonima

AOSTA — L'ultimo concorso regionale per l'assunzione [illegible] personale (per un centinaio di posti) di assistenza e controllo delle manifestazioni culturali e folkloristiche è stato truccato: i tre temi della prova scritta, sostenuta da oltre duecento candidati il 6 aprile, erano infatti noti già il primo del mese. A denunciare il fatto è stato il partito comunista, informato il primo aprile da una telefonata anonima sugli argomenti che pochi giorni dopo [illegible] stati oggetto della prova di concorso.

Ora la domanda «che pesa con gravità estrema» è se il concorso, che la presidenza della giunta su richiesta del pci valdostano ha già provveduto ad annullare, sia stato in tanti anni l'unico truccato o soltanto l'unico scoperto. Demetrio Mafrica, capo-gruppo comunista in Consiglio regionale, dice: *«Non mi rallegra affatto aver potuto dimostrare l'irregolarità del concorso poiché ciò che è accaduto è un fatto gravissimo. E' evidente comunque che l'attuale procedura dei concorsi non garantisce a sufficienza [illegible] di avere tutti le stesse opportunità e un uguale trattamento quindi, nel segnalare l'episodio al presidente della giunta, abbiamo chiesto che la materia dei [illegible] venga rivista».*

Un clima di incertezza ha anticipato la conferma che il concorso del sei aprile era truccato. Il primo aprile, infatti, Marcello Dondeynaz (della segreteria comunista) ha ricevuto nella sede del pci la telefonata anonima di una donna che, senza fornire spiegazioni, sostenuta di conoscere i temi della prova scritta di cultura generale e, senza esitare, li dettava al suo interlocutore.

Dice ancora Mafrica: *«In un primo momento l'episodio ci è sembrato inverosimile tanto più che la telefonata era arrivata il primo aprile, tradizionalmente giorno di scherzi. Il 2 aprile, ancora nel dubbio che la voce femminile avesse detto la verità, Dondeynaz per [illegible] una prova documentale di quanto accaduto ha deciso di spedirsi un telegramma riportando i titoli [illegible] avuti dall'anonima interlocutrice».*

Copia del telegramma spedito a Mafrica alle 17,40 del 5 aprile è stata trasmessa al presidente della giunta (a riprova della veridicità dei fatti denunciati) il 7 aprile, dopo la lettura dei temi del concorso che, con qualche variante linguistica [illegible] di senso, sono risultati identici a quelli già noti il primo aprile.

Chi abbia diffuso (e a chi sono stati consegnati) i titoli dei temi prescelti per la prova del concorso non sarà facile da scoprire. Sull'accaduto sarà svolta un'inchiesta da parte dell'amministrazione regionale [illegible] giunta ieri mattina ha deciso la nomina di un'apposita Commissione presieduta dal segretario generale, Renato Barbagallo, e forse anche una della magistratura, alla quale l'ufficio della presidenza [illegible] ha provveduto a segnalare l'episodio.

«Dal punto di vista amministrativo — dice ancora Mafrica — abbiamo chiesto l'annullamento del concorso mentre da quello politico ci [illegible] limitati a esporre i fatti lasciando alla magistratura il [illegible] per quanto [illegible] ipotesi di reato».

L'inchiesta dovrà come prima cosa accertare chi, tra i componenti della Commissione esaminatrice, conosceva già il primo aprile i titoli dei temi del concorso proposti dall'esperto Roberto Gianoglio, conosciuto quale critico d'arte col nome di «Ja[illegible]». *«Non sta a noi —* aggiunge Mafrica *— indagare per accertare eventuali responsabilità dei commissari tra i quali [illegible] stata esclusa, tra l'altro, la presenza di un rappresentante della minoranza, seppur questa sia prevista in tutti concorsi.*

Questo episodio aumenterà la diffidenza che la gente già dimostra nei confronti dei concorsi pubblici, mentre si spera possa contribuire a semplificare le procedure [illegible]. *«Per compiacere la gente della regolarità di certi meccanismi —* spiega il capo-gruppo consiliare comunista *— è necessario arrivare a [illegible] netta separazione tra la valutazione [illegible] e quella politica. Per i concorsi, si dovrebbe, per esempio, disporre di una rosa ampia di tecnici a cui affidare l'incarico di commissari d'esame, lasciando al di fuori i politici. Per garantire inoltre l'imparzialità dei tecnici questi dovrebbero essere scelti da un Comitato a sua volta nominato dal Consiglio regionale».*

Beatrice Mosca

Il bilancio 1987 della cooperativa di Saint Christophe

Fontina per 23 miliardi

SAINT-CHRISTOPHE — La «Cooperativa Produttori Latte e Fontina» di Saint-Christophe (250 soci-cooperative conferitori) ha [illegible] il bilancio con un fatturato di oltre 23 miliardi; una cifra che secondo il presidente Cesare Rosset — *«conferma la vitalità della Cooperativa a trent'anni dalla [illegible] e premia il lavoro dei produttori e dei [illegible] amministratori».*

Il [illegible] che la Cooperativa di Saint-Christophe goda di ottima salute è dimostrato dalla decisione del Consiglio di amministrazione di portare a 10.000 lire il compenso da versare ai soci conferitori per ogni chilogrammo di fontina prodotta in alpeggio nell'estate 1987.

Cesare Gaetani, [illegible] direttore della Cooperativa, [illegible]: *«Per la fontina prodotta nell'estate [illegible] il compenso versato era di [illegible] lire: l'aumento di [illegible] lire, deciso quest'anno [illegible] Consiglio di amministrazione, è il più [illegible] riconosciuto finora ai [illegible] e, come ogni record positivo, è motivo di grande soddisfazione per tutti».*

Da qualche tempo il mercato del formaggio sta attraversando un periodo [illegible] ma, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la fontina è riuscita a mantenere e addirittura ad allargare la sua clientela.

Cesare Gaetani aggiunge: *«Gli aumenti dei compensi come quello accordato ai nostri soci non sono consueti nel comparto generale dei formaggi. La fontina ha però [illegible] nato sul mercato [illegible] collocazione ben precisa ricoprendo ormai tutto il mercato nazionale e garantendosi anche una discreta esportazione. La concorrenza è comunque molto forte ed i [illegible] che abbiamo raggiunto oggi sono [illegible] attento lavoro di pubblicità, di ricerca e di cura della clientela. Dietro le cifre positive c'è un'organizzazione che ne ha consentito il raggiungimento».*

Tutta la fontina conferita nel [illegible] forme pari al 90 per cento dell'intera produzione [illegible] e corrispondenti a circa 2 [illegible] di chilogrammi) è già stata venduta. Aggiunge il presidente della Cooperativa: *«La quantità del prodotto è limitata anche [illegible] i conferimenti [illegible] già aumentati quest'anno di circa 10.000 forme e la tendenza della produzione è [illegible] in crescita».*

L'aumento del compenso riconosciuto ai conferitori non dovrebbe ripercuotersi sul prezzo della fontina al pubblico: l'ultimo ritocco, di 500 lire, risale al dicembre [illegible] quando il [illegible] al chilo fu portato a 11.500 lire. [illegible] Rosset aggiunge: *«La nostra politica si è dimostrata valida sia per quanto riguarda i rapporti con i [illegible] la clientela. Gli sforzi fatti finora per l'affermazione della fontina quale prodotto [illegible] si regge l'agricoltura valdostana sono evidenti se si considera che la Cooperativa anticipa ai soci circa l'80 per cento del valore del prodotto che viene versato [illegible] momento del conferimento».*

«Per quanto riguarda la clientela — conclude Rosset *— un efficiente [illegible] zio è garantito dal nostro personale: [illegible] dipendenti in sede e nei magazzini [illegible] più il personale impiegato negli chalets».*

p. m.

Autotrasportatori a convegno

AOSTA — Gli iscritti all'Associazione regionale autotrasportatori valdostani si riuniranno domenica in assemblea alla presenza delle autorità regionali e statali nel salone delle manifestazioni nel palazzo regionale alle ore 8,30 a Aosta.

Dopo l'esposizione del bilancio dell'attività svolta, gli interventi delle autorità e il dibattito, [illegible] iscritti verrà offerto il pranzo sociale.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione è formato da: presidente Romano Vesan; vicepresidente Giuseppe Picciavani; tesoriere Michele Rosso; consiglieri Renzo Beltramelli, Roberto Mussino, Carlo Compagnoni, Valter Vauthier, Ermani Balderi, Walter Liverulaz, Carlo Mirandola, Giuseppe Oello, segretario Enrico Bolla, segretario aggiunto Ennio Sinotto.

Il Direttivo rappresenta una categoria che in Valle comprende oltre 380 [illegible] di trasporto merci in conto terzi per un totale di 740 mezzi piccoli, medi e pesanti con oltre mille persone impiegate direttamente, mentre bisogna tenere anche presente la massa di lavoro indotto che, spiega il presidente Vesan, *«si viene di conseguenza a creare: dalle case costruttrici, ricambi, officine meccaniche, gommisti, oli e carburanti, autostrade, tunnel, agenzie automobilistiche, uffici di consulenza aziendale, ristoranti».*

[illegible] albergatori [illegible]

COURMAYEUR — Nella sala dei Congressi dell'Hôtel Royal di Courmayeur martedì 12 aprile alle 10 si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli [illegible] Valle d'Aosta (Adava).

I punti [illegible] giorno [illegible]: 1. [illegible] presidente Albert Tamietto; 2. Approvazione del Bilancio consuntivo 1987 e del preventivo 1988; 3. Nomina dei delegati regionali Faiat (Federazione associazioni italiane alberghi e turismo); 4. Intervento dell'assessore regionale al Turismo Angelo Lachèse; 5. Varie e eventuali.

Uno dei primi organizzatori di nuclei partigiani

Mario Badery, comandò la «terza brigata del Lys»

[illegible] 71 [illegible] - I funerali [illegible] alle 10 a Pont-Saint-Martin

[illegible] — Si svolgono stamane alle 10 a Pont-Saint-Martin i funerali di Bono Badery, 71 anni, ex impresario edile, già comandante partigiano della «Terza brigata Lys». Il Badery è [illegible] dopo [illegible] malattia all'ospedale di Ivrea, dove era stato ricoverato circa due mesi fa per problemi cardiocircolatori.

La [illegible] scomparsa [illegible] destato cordoglio e commozione in Valle, soprattutto tra coloro che lo ricordano come compagno nella lotta di Liberazione o che ebbero con lui rapporti di lavoro.

Bono Badery a 26 anni, nell'autunno del 1943, subito dopo l'armistizio dell'8 settembre, fu uno dei primi fondatori dei nuclei partigiani della Bassa Valle. Il 10 settembre Badery era di stanza all'Autocentro di Gorizia con il grado di sergente maggiore. [illegible] su un auto[illegible] dove aveva caricato bombe a mano, moschetti, viveri e due motociclette.

Dopo un viaggio avventuroso e fortunato riuscì a raggiungere il paese natio, Perloz, verso la metà di settembre, e con [illegible] giovani compaesani non rispose alla chiamata alle armi della Repubblica sociale italiana e fondò il primo gruppo di Resistenza.

Alla scadenza dei termini fissati dal bando di leva, quando i carabinieri di Pont-Saint-Martin salirono a Perloz alla ricerca dei renitenti, il Badery e i suoi compagni [illegible] esitarono a rispondere [illegible] intimazioni aprendo il fuoco. Quella fu la prima azione di resistenza armata in Bassa Valle.

Nel dopoguerra, cominciò a lavorare ed entrò nel settore [illegible]. Dopo aver abbandonato circa due anni fa l'attività di impresario, Bono Badery, in collaborazione con la famiglia, gestiva un albergo in località Gabiet di Gressoney-La-Trinité. Il Badery lascia la moglie Bianca e le figlie Ines, Mary, Carla e Ida.

l. c.

Il «Comité» di Aymavilles

AOSTA — Il [illegible] permanent des Communautés ethniques de langue française si è riunito in Valle per conoscere la regione.

Dopo una visita alla Maison Gerbollier di La Salle e un [illegible] problemi della viabilità nell'alta Valle d'Aosta, stamane alle 9,30 all'hôtel «Rendez-vous» di Aymavilles la discussione riguarderà l'applicazione degli articoli 39 e [illegible] Statuto speciale nelle scuole elementari della Valle d'Aosta.

Venite a [illegible] alla [illegible] della superiorità. BMW 318iL, BMW 320iL.

Le nuove BMW 318iL e 320iL vi invitano al piacere della guida superiore e al vantaggio della convenienza. Venite a conoscerle, venite a provarle. Con il nuovo motore da 115 CV, lo styling rinnovato e un allestimento davvero appassionante, la 318iL vi consente di esprimere tutta la vostra personalità. E per una scelta ancor più speciale, ecco la 320iL, con il motore 6 cilindri in linea e un equipaggiamento che offre di serie anche il sistema ABS.

BMW 318iL, BMW 320iL. "3 anni di garanzia [illegible] 6 anni di garanzia sulle [illegible] passante".

Concessionaria BMW
Auto CERVINO
Via G. Carrel 41
Tel. 41.842 - AOSTA

interfin-ao
Finanziaria
3 Avenue du Conseil des Commis
AOSTA - Tel. (0165) 40640-40641

[illegible] DI [illegible]

[illegible] PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la [illegible] di beni immobiliari
mutui ipotecari con [illegible] diverse
credito al consumo

[illegible] PER L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing [illegible]

RISOLVETELI CON NOI!!!

FotoluxOttica

presenta l'ultima novità nei computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi di un bene prezioso.

VI INVITIAMO [illegible]
in Corso Battaglione 7 ad Aosta

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)

Da oggi **E' TELECABINA**

- A due passi dal fondo [illegible]
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- [illegible] telecabina a 6 posti
- Nuove [illegible]
- Impianti aperti tutti i giorni
- 30 km di piste

BUON INNEVAMENTO — Tel. 0125 - 37129

ESTRAZIONE DEL MESE DI MARZO

Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 Fire Autobianchi	T.V. Color Philips
39625	40677
Ris. 40621	Ris. 40523

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Tre scapoli e un bebè, regia di Leonard Nimoy, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa, 1987) — *Tre scapoli impenitenti, costretti a occuparsi temporaneamente di un bebè, finiscono per prenderci gusto.* Orario: 20; 22.

GI[illegible]: [illegible] libertà, regia di Richard Attenborough, con K. Kline, P. Wilson, D. Washington (Usa, 1987) — *Negli Anni 70, un giornalista bianco e il leader nero di un movimento sudafricano anti-apartheid si legano di una profonda amicizia.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Il signore del male, regia di John Carpenter, con D. Pleasence, A. Cooper (Usa, 1987) — *Convocati da un prete, un gruppo di studiosi cerca di analizzare un misterioso liquido contenuto in un antico cofanetto: le conseguenze [illegible] terrificanti.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Arrivederci ragazzi, regia di Louis Malle, con G. Manesse, R. Fejto (Francia, 1987) — *L'amicizia di due ragazzi allievi di un collegio di gesuiti viene bruscamente interrotta dall'intervento dei nazisti.* Leone d'Oro a Venezia 1987. Orario: [illegible]; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Salto nel buio, regia di Joe Dante, con D. Quaid, M. Short, K. McCarthy (Usa, 1987) — *Scienziato [illegible] ridotto in formato micro ad una capsula viene iniettato per errore nel corpo di un altro essere umano...* Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Attrazione fatale, regia di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa, 1987) — *La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dall'irruzione di una psicopatica con cui ha avuto una scappatella sentimentale.* Orario: 21,30.

Televisioni

RAITRE
14 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19.30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIO UNO
7,20 La voix de la [illegible]

RADIO DUE
12,10 La voix de la Vallée
14,30 Samedi club, realizzazione di Katy Fillon
[illegible] — La voix de la Vallée, flash

[illegible] 2
18,25 Entre chien et loup
19,10 Actualités régionales de Fr3
20 — Edition de 20 h
20,30 Météo
20,35 Champs-Elysées
22,15 Sam et Sally
23,15 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE
16,10 Juke box heroes
18,15 Alf
20,05 Maguy
20,40 La vallée en cartes
22,10 TJ-nuit
22,30 Sport
23,30 La fugue

TVA
15 — Cartoni animati
18,30 Gli alpini
19 — Attualità cinema
19,10 Telegiornale della Valle d'Aosta

TIVUITALIA
18 — Telefilm
19,30 Telefilm
20,30 Buona come il pane, film

[illegible]
9 — Inno [illegible] con cartoni e telefilm
12,45, 18,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Musei

AOSTA
«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Terre lontane», mostra personale di pittura di [illegible] Germani. Fino al 10 aprile. Orario: 9,30-17, [illegible].

TORRE LEBAROSO: «Geometrie del disordine», mostra personale di Felice Levini. Fino al 17 aprile. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19.

SALONE COMUNALE (viale Monte Bianco): «De couleurs sous le soleil», mostra delle opere di Italo [illegible] 14-20.

SAINT-VINCENT

[illegible] COMUNALE (via Chanoux): [illegible] «[illegible] sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

[illegible]

FARMACIE

Aosta[illegible], in viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL METEO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +7; ore 12: +12. Umidità: 80%. Vento calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible].
Pubblicità: Mussmeci, località Amérique 56, tel. (0165) 76.56.29, 76.50.15.

Una agitata seduta del Consiglio comunale

Si litiga per i nomadi

Scontro verbale fra Cantarelli (favorevole [illegible] raccoglierli in due aree) [illegible] Goitre (che propende per una sola) - Nessuna circoscrizione vuole ospitare i sinti

ASTI — Agitata seduta del Consiglio comunale, giovedì sera, per un nuovo campo attrezzato per i nomadi sparsi, oggi in alcune zone della città.

Sono attualmente 256 i sinti che hanno la residenza nel capoluogo ma sono molte le carovane che quasi giornalmente si fermano ad Asti durante gli spostamenti di intere famiglie.

E' da un paio di anni che l'amministrazione comunale intende reperire una o più aree per «concentrare» i nomadi.

In Consiglio, giovedì, sono state discusse due interpellanze: una del socialista Pietro Goitre e l'altra del comunista Vincenzo Di Pasquale, che hanno sollecitato la giunta a definire la questione.

L'assessore al patrimonio, [illegible] Cantarelli (pri), ha riferito che la giunta intende acquisire almeno [illegible] superfici, una nelle vicinanze [illegible] Revignano e l'altra [illegible] zona di [illegible] Alessandria.

«Sarebbe necessario — ha detto l'assessore — evitare di concentrare in un solo posto decine di famiglie. Comunque, a giorni fornirò al Consiglio notizie e dati precisi in quanto occorre tenere presente che i nomadi dispongono di decine di roulottes e di molti automezzi».

E' intervenuto Goitre: «Non sono soddisfatto della risposta dell'assessore e neppure [illegible] d'accordo a fare dei campetti qua e là, occorre un'area sola ben attrezzata. Il ministero dell'Interno concede anche dei contributi al riguardo».

Goitre ha poi aggiunto: «Prendiamo l'esempio di Torino che ha assegnato ai nomadi un intero parco; inoltre è necessario risolvere l'attuale precaria situazione in tempo ed è inutile presentare interpellanze se poi non c'è mai qualche risposta positiva».

E' scattato subito Cantarelli: «Con le interpellanze non fare la prima donna; sono stato incaricato dalla giunta di reperire le aree ed entro pochi giorni avremo le risposte [illegible] proprietari dei terreni».

Goitre alzandosi in piedi ha gridato: «E' offensivo quanto dice l'assessore a proposito delle nostre interpellanze».

Cantarelli ha sbottato: «Se ti ho offeso dammi querela». Goitre, dopo [illegible] «scontro» con Cantarelli, ha abbandonato l'aula.

Gianni Bertolino, assessore alla polizia urbana, ha polemizzato con le circoscrizioni: «[illegible] nomadi [illegible] continua a fare lunghi discorsi, nessuno [illegible] li vuole, [illegible] una continua ribellione quando si sposta [illegible] campo da una zona all'altra [illegible] città. E' ora di tagliare corto e decidere dove devono andare, indipendentemente da come la pensano le circoscrizioni».

[illegible] Pasquale ha definito poco decorosa [illegible] situazione e ha chiesto immediati interventi: attualmente nel capoluogo i «campi» dei nomadi sono almeno cinque. La discussione sull'argomento si è fatta lunga. [illegible] chi era favorevole a reperire una sola area, chi almeno due. E' intervenuto ancora Bertolino sostenendo che il maggior numero di famiglie potrebbe essere localizzato a Revignano, dove esiste già la scuola elementare di [illegible] Spirito frequentata da molti [illegible] nomadi.

Il [illegible] Giorgio [illegible] ha assicurato il Consiglio che la giunta, nei prossimi giorni, affronterà definitivamente l'argomento e che [illegible] pratica sarà discussa in Consiglio entro la fine del mese.

[illegible]

[illegible]

ASTI — Pietro Lochiano, 20 anni, residente in via [illegible] 34, è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane aveva insultato e minacciato gli agenti di una pattuglia che lo aveva fermato chiedendogli i [illegible].

Un commerciante astigiano

Aggredito per rapina

L'episodio presso la [illegible] «Charlie 2»

ASTI — [illegible] aggredito, picchiato e cercato di rapinare dell'auto un commerciante astigiano, all'uscita da una discoteca procurandogli varie lesioni.

Dopo l'aggressione hanno cercato di fuggire ma sono stati scoperti ed arrestati da una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile.

E' accaduto nella notte tra giovedì e venerdì in via Leone Grandi, a due passi da piazza Alfieri, nei pressi della discoteca «Charlie 2». I due arrestati sono Pietro Laforè, 23 anni, residente ad Asti, strada Trinoere 3, e il minorenne D. F., 16 anni, pure di Asti.

Sono accusati di tentata rapina e di lesioni nei confronti di Mauro Torta, [illegible] anni, [illegible] Asti, [illegible] Anfossi 6, [illegible] dopo l'aggressione è [illegible] all'ospedale per aver riportato un'ecchimosi all'occhio destro, trauma cranico e altre [illegible].

La prognosi è di venti giorni.

In base alla ricostruzione dei carabinieri i due arrestati hanno avvicinato il Torta che stava uscendo dal locale in compagnia di un amico, cercando [illegible] appropriarsi [illegible] commerciante.

Quest'ultimo [illegible] gito ma è stato malmenato dal Laforè.

La scena non è però sfuggita a due carabinieri in servizio a bordo di un'autoradio che stavano transitando nella [illegible].

Alla vista dei [illegible] i due aggressori sono fuggiti [illegible] direzione di piazza Astesano [illegible] nascondersi sotto [illegible] in [illegible].

[illegible] stati però subito [illegible] perti.

Ieri mattina dopo l'interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che ha tramutato il fermo in arresto, il [illegible] è stato trasferito nel [illegible] di via Testa, il minorenne [illegible] al [illegible] «Ferrante Aporti» di Torino. *(f. b.)*

MONTIGLIO — I [illegible] hanno «ripulito» [illegible] borsette appartenenti a Margherita Serardo, [illegible] essersi introdotti nella sua abitazione da una porta secondaria che è stata forzata. La donna, 57 anni, [illegible] titolare di una farmacia [illegible] ed è solita trascorrere, nell'alloggio di Montiglio, i periodi di [illegible].

[illegible] a Chivasso, [illegible] po le festività pasquali. [illegible] aveva però dimenticato [illegible] tavolino dell'ingresso [illegible] borsette contenenti complessivamente gioielli per [illegible] milione e mezzo di lire, un milione e 600 [illegible] contanti e un blocchetto [illegible] assegni.

I ladri si sono impossessati [illegible] bottino [illegible] proprio posto [illegible] borsette che [illegible] farmacista, ritornata a [illegible] perarle, trovava vuote. *(p. p. g.)*

PORTACOMARO — Cordoglio in paese [illegible] l'improvvisa scomparsa [illegible] giovedì sera, [illegible] commerciante [illegible], 63 anni, residente in località [illegible] Cappelletta 44, [illegible] cato [illegible] infarto mentre si [illegible] bar in compagnia di amici.

Il [illegible] stava giocando a carte nel circolo «Ancr» di piazza Marconi quando è stato visto accasciarsi a terra. Subito [illegible] e trasportato all'ospedale [illegible] un'autoambulanza vi è giunto [illegible]. [illegible] la moglie e tre figli.

I funerali si [illegible] oggi. *(f. b.)*

VALFENERA — Furto di poche [illegible] di lire nei locali [illegible] del Municipio del paese. I ladri, dopo aver scavalcato la ringhiera di recinzione in ferro e forzata una porta, [illegible] entrati negli uffici prelevando 20.000 lire senza toccare la cassaforte. *(f. b.)*

Parola d'artista — di Valerio Miroglio

I signori Percento

La [illegible] dei numeri nelle fasi precongressuali di [illegible] partito

A seguire i preparativi per il congresso provinciale di [illegible] partito astigiano su un settimanale locale si ricava la strana impressione che non si ha che vedere con un partito politico, ma con [illegible] percentuale. Il 49 per cento è il risultato del 32 per cento coalizzato con il 17 per cento, mentre il 51 per cento è composto da altri percenti. Se il 17 per cento molla il 32, addio speranze di [illegible] per il 49 che [illegible] sull'orlo [illegible] successo o dell'abisso. E se invece il percentino che [illegible] al [illegible] 51 per cento molla la coalizione e si butta dall'altra parte, che cosa succede? Sembra una [illegible] di campionato.

L'articolista, informatissimo sui percenti, non vede altro, tutto preso com'è [illegible] lotta titanica per il potere. Non si sa se il percento tale è favorevole, [illegible] all'occupazione cementizia di piazza [illegible] o contrario all'irrorazione di veleni con l'elicottero. Non si sa nemmeno a chi si ispiri il tal percentino.

Sta di [illegible] che questo partito è un cento per cento. E' anche così, ma non solo così. Di certo si può dire invece che l'articolista del giornale locale è solo così, se è vero che ciascuno misura il prossimo con il solo metro che conosce.

Lo spettacolo non è edificante comunque lo si guardi. Quello che mancava per rendere giustizia piena alla colonizzazione in corso è il ricorso ai metodi più squisitamente americani: la [illegible] relazioni extraconiugali dell'avversario, [illegible] sua [illegible] con ambienti equivoci, i [illegible] parenti lontani, ma poco raccomandabili. Insomma i suoi scheletri nell'armadio. Puntualmente [illegible] arrivati anche questi. In [illegible] state recapitate [illegible] anonime [illegible] varia colorazione (o percentuale) che generalmente e giustamente vengono cestinate.

Ve n'è una però che merita qualche commento a causa dell'interesse che, indirettamente, può avere per noi poveri tapini pagatori di tasse. E' firmata, manco a dirlo, «un anonimo». Vi è allegata [illegible] fotocopia [illegible] di un «Estratto di verbale di visita collegiale della Commissione Provinciale Invalidi Civili». Il verbale, redatto nel 1970, dichiara il tal dei tali — che chiameremo per brevità «Percentuale» — minorato fisico per «sindrome depressiva» e afferma di conseguenza la [illegible] della capacità lavorativa del 50 per cento».

[illegible] il signor Percentuale manovra il 10 per cento del [illegible] bisognerà decurtare il suo potere del 50 per cento. Ma questa è materia che non ci riguarda: [illegible] che va approfondito è lo [illegible] cui il signor Percentuale si è fatto decurtare le capacità fisiche (e [illegible] intellettive?) con tanto [illegible] verbale sanitario. In genere queste [illegible] si fanno per [illegible] la pensione [illegible] invalidità. Dunque il signor Percentuale percepisce lecitamente [illegible] pensione del [illegible] e quindi il 10 per [illegible] (o più?) [illegible] iscritti [illegible] partito o è autorevolmente [illegible] nistrato da un «mezzo-Percentuale», al quale riconosce tuttavia una percentuale completa [illegible] il signor Percentuale [illegible] fatto [illegible] e quindi frega la pensione [illegible].

Un incontro che potrebbe valere la promozione

Stasera per la Polenghi c'è la trasferta decisiva

Gli astigiani impegnati a [illegible] contro la pericolante Colser

Pallavolo serie B — Dopo [illegible] pausa pasquale [illegible] il campionato cadetto. In programma la penultima giornata [illegible] delicatissima per il Valeo Mondovì capolista e per la Polenghi [illegible] immediata inseguitrice. [illegible] astigiani stasera alle [illegible] affronteranno l'ultima trasferta stagionale a Parma contro [illegible] giovane [illegible] del Colser impegnata [illegible] lotta per la salvezza.

Il Mondovì, [illegible] riceverà l'Alpitour Cuneo nel derby della Granda.

La Polenghi, che ufferà ovviamente [illegible] Cuneo, non [illegible] praticamente vie [illegible] a [illegible] imporsi e bene, [illegible] per 3-0, in modo da salvaguardare [illegible] quoziente set in vista [illegible] partitissima di sabato [illegible] Asti [illegible] il Valeo [illegible] deciderà la [illegible] mozione.

Poi, una volta conosciuto il risultato [illegible] Valeo-Cuneo, potrà [illegible] di [illegible] e stabilire quali possibilità restano agli astigiani per un [illegible] tuale salto di categoria.

E' scontato che se la Polenghi dovesse perdere [illegible] sera a [illegible] il Mondovì vincendo sul Cuneo guadagnerebbe la A2 con un turno di anticipo.

[illegible] la pausa pasquale [illegible] Polenghi ha lavorato [illegible] in palestra ed [illegible] si presenterà al [illegible] completo [illegible] Martino, Funtoni, Bacca, Ruffinatti, Arnaud, Squizzato, Borsato, Casalone.

[illegible] serie [illegible] — Anche il basket torna in [illegible] per la volata [illegible]. [illegible] Cri che ha ormai [illegible] obiettivo quello [illegible] concludere senza patemi una stagione di sofferenze, ospiterà [illegible] al palazzetto ([illegible] alle 18) i sempre temibili valligiani dell'Aostaleasing.

Gli astigiani disporranno [illegible] tutti gli uomini [illegible] «[illegible] sa», fatto quest'anno abbastanza [illegible]. Rientrano infatti [illegible] Bratti che Bralua, fermo ultimamente [illegible] infortunio.

[illegible] C — [illegible] per [illegible] impegnati [illegible] alle 17,30 a Lucca. I toscani non hanno perso tutte le speranze [illegible] la promozione [illegible] tre l'Aba per mettersi definitivamente al sicuro ha ancora bisogno [illegible] punti.

In questo senso però [illegible] domani non [illegible].

Pallavolo femminile — Penultima giornata di campionato per [illegible] sestetto [illegible] Voluntas. [illegible] alle 18 [illegible] palazzetto la squadra di Flavio [illegible] ospiterà [illegible] Fulgor Torino [illegible] punti in classifica.

[illegible] Cavagnino

Oggi due recuperi di tamburello

MONCALVO — Si disputeranno oggi, alle 15,30, due importanti recuperi della seconda giornata di tamburello a muro del Monferrato: Moncalvo-Montechiaro e Vignale-Grazzano.

La sfida più avvincente è sicuramente quella che oppone gli alessandrini del Vignale (reduci da una sconfitta di misura lunedì a Portacomaro, per 19-17, ai campioni del Grazzano che si sono aggiudicati le partite finora disputate).

L'altra partita propone invece il confronto tra i moncalvesi (che devono ancora recuperare un'altra partita casalinga con il Montemagno) al Montechiaro. *(f. b.)*

Omaggio a Rodolfo De Benedetti

Nato ad Asti (96 anni fa)

In Provincia una cerimonia per Don Bosco

Asti. Oggi alle 10 a Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350, la città di Asti renderà omaggio a Rodolfo De Benedetti, 96 anni, cavaliere del lavoro, discendente di una illustre famiglia astigiana di origine ebraica, padre di Franco e Carlo, entrambi notissimi finanzieri.

L'anziano imprenditore ha recentemente pubblicato presso la casa [illegible] «Marietti» un volume in edizione limitata dal titolo «Nato ad Asti», che è stato recensito su numerosi giornali e periodici nelle scorse settimane. Il saluto ufficiale a Rodolfo De Benedetti verrà portato dal sindaco Giorgio Galvagno e [illegible] presidente dell'Unione Industriale, Pier Luigi Visconti.

Asti. Oggi nel salone consiliare del palazzo della Provincia è in programma la cerimonia inaugurale delle manifestazioni celebrative del centenario della morte di San Giovanni Bosco. Alle 17 parlerà l'onorevole Guido Bodrato (dc) sul tema «Don Giovanni Bosco: l'uomo e il santo».

[illegible] 21 nella Collegiata di San Secondo si terrà un concerto del coro e orchestra «San Secondo» diretta da Giuseppe Gai. Verranno eseguiti brani polifonici e sacri e la cantata «Don Bosco 88» scritta in occasione del centenario dal salesiano polacco Stany Kmotorka.

Asti. «Quale dc per gli Anni 2000» è il tema di un convegno dibattito organizzato nel centro [illegible] Secondo [illegible] via Carducci (inizio alle 15) dal Circolo Culturale «Marcora». Parteciperà il presidente del Consiglio, Giovanni Goria.

Asti. Stamani alle 10 nella caserma Colli di Felizzano il 4° Battaglione fanteria «Guastalla» celebra la festa del Corpo e la giornata in onore delle Medaglie d'oro.

Portacomaro. «Teatro che passione» è il titolo della rassegna teatrale organizzata da Comune, Pro loco e Biblioteca Civica, che prende il via stasera nel salone Alfieri alle 21. In scena la commedia in tre [illegible] «Tredici a tavola» della Filodrammatica di San Damiano.

Asti. Con inizio alle 21 di oggi, nel salone teatrale della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes è in programma un recital di alcuni giovani di Settime dal titolo «I volti dell'amicizia». Verranno presentate tra l'altro canzoni di Paolo Conte, Lucio Battisti e Zucchero. *f. c.*

La tradizionale sagra domani nel centro di Bubbio

Un mare di polenta

Bubbio. E' il [illegible] «splendore» della festa in piazza, quando [illegible] scodella [illegible] polenta

BUBBIO — La sagra del polentonissimo (sessantanovesima [illegible]) si terrà domani nel centro [illegible] e [illegible] organizzata dalla Pro loco [illegible] collaborazione della Comunità Montana Valle Bormida. E' previsto l'arrivo di comitive dalla Liguria e dal Piemonte. Alle 11 aperitivo in piazza offerto dai [illegible] bubbiesi a tutti i presenti, alle 12 lettura sulla piazza dell'editto annunciante la [illegible].

Nel pomeriggio, alle 14,30, corteo storico che dal castello raggiungerà la piazza del Pallone. Seguirà alle 15,30 l'esibizione degli sbandieratori [illegible] gruppo Asta [illegible] Asti, del [illegible] «Tradition populara Val Cluson Val San Martin» e del gruppo «Taja Gorge» di [illegible] San Dalmazzo.

L'enorme polentone di oltre un quintale sarà preparato da [illegible] gruppo di bubbiesi. Alle 17 è prevista la [illegible] buzione della polenta con contorno [illegible] frittata e salsiccia, il [illegible] nei caratteristici piatti in ceramica. Durante la manifestazione è stata organizzata l'esposizione di macchine agricole, motocicli e autovetture oltre ad una mostra di pittura.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Quattro cuccioli da salvare, di W. Disney (commedia).
POLITEAMA: Dentro la notizia, con W. Hurt (commedia).
RITZ: Stregata dalla luna, con Cher (commedia).
NUOVO SPLENDOR: [illegible], con B. Streisand (commedia).

CANELLI

BALBO: Wall Street, con M. Douglas (commedia).

NIZZA

AURORA: Hellraiser (commedia).
LUX: Top model (commedia).
SOCIALE: Tre scapoli e un bebè, con T. Selleck, S. Guttenberg (commedia).
VERDI: Casa mia, casa mia (commedia), con R. Pozzetto.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Spiritics (horror).
LUX: Vacanze sulla neve, di W. Bogner, con J. Eaves, Z. Chafee (comico).
SPLENDOR: Le [illegible], con W. Matthau, D. Aykroyd (brillante).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Lazzaro, corso Casale 180; notturna: Gerolo, corso Cavalotti 2/4.
Canelli: Gaili, via XX Settembre.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Montiglio 655.333. Croce Rossa (autoambulanze): Asti 2[illegible]883; Canelli 814.222; Castello d'Annone 603.838; Castelnuovo Don Bosco 987.6408; Cocconato 485.507; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 9[illegible]; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.568 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; [illegible] 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni bus Asp 34.837.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.044; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6408; Villanova 94.565.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza. Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Publikompass Asti: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 32.222.

Alle tv

TAI 44

16 — Amor [illegible], telenovela
17 — Cartoni animati
17.30 Film
19.30 Police news, telefilm
20.30 Tai notizie
21 — Amante del presidente, film
22,20 Police news, telefilm

ERREUNO TV

20,40 [illegible]
22,10 Telegiornale
22,20 [illegible]
23 — A te per te

TELECUPOLE

20,20 Opera: La Sabbina
23 — Tg4
23,15 Adamo ed Eva, film di M. Mattoli, con Macario, Isa Barzizza (1949)

VIDEOUNO

20,20 Avvenimento sportivo in diretta

Laboratorio Pellicceria

Le Due Fontane

Aperto alla Domenica
Via S. D'Acquisto 64, tel. 52090, Acqui Terme

[illegible] 9 APRILE
DISCO ACTION
LE [illegible] IN DISCOTECA
DOMENICA 10 APRILE
SELEZIONE DE

D.J. [illegible] e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

VIVERE INSIEME

[illegible] Argenta 2
Tel. 0141 - 355121

CERCASI
[illegible] LAUREATO
O [illegible]
[illegible] impianti idrici e termici. Direzione [illegible] in Piemonte con esperienza biennale. Tel. ore ufficio (0173) 211.021 o scrivere [illegible] - Rif. 213 [illegible] Coppino 9 - ALBA

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. (0131) 446.276 - 443.[illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57657

di FERRARINO dott. Carlo & C. s.n.c.

CASORZO (At) - Via Mazzini 149 - Tel. (0141) 92.91.08

Le ceramiche cambiano [illegible] moda, cambiano i colori, i formati. La C.M.C. è attenta [illegible] evoluzioni stilistiche e tecniche, e si rinnova con i tempi. Oggi vi propone la linea di Krizia, di Lancetti, la serie Top-Line [illegible] Gardenia, i grandi formati argentati [illegible] Concorde, l'Enduro della [illegible] e il più prestigioso dei cotti fiorentini: il Brunelleschi.

Come sarà garantita la genuinità della produzione piemontese

Per la carne 4 controlli

Domani a Fossano un convegno della Coldiretti provinciale - Il problema degli estrogeni e le garanzie offerte ai consumatori - Allevatori e macellai d'accordo

— La proposta presentata assessori Lombardi (Agricoltura) e Eugenio Maccari (Sanità) per garantire al consumatore la qualità delle piemontesi attraverso una serie di controlli è attualmente all'esame della commissione e presto dovrebbe aula per essere approvata. La legge costituirà ulteriore barriera disonesti che usano gli estrogeni gonfiare i vitelli e guadagnare illecitamente sulla salute della gente.

L'importanza e l'attesa campagne per nuove regole domattina dal convegno «Dalla iamità degli estrogeni alle carni garantite» che la Coldiretti provinciale ha promosso salone dell'Ute di Fossano con l'intervento di esponenti politici e sindacali esperti. Le relazioni verranno svolte da Fortunato Tirelli, direttore generale dell'Associazione italiana allevatori; Lombardi, regionale; Mario Valpreda, responsabile del veterinari regionali. Sono anche previsti interventi del senatore Natale Carlotto, sottosegretario alla Sanità, dei parlamentari europei Mauro Chiabrando Nino. Il dibattito da Lorenzo Bergese, presidente Coldiretti della Granda.

Il Piemonte la prima Regione a garantire la bontà delle proprie carni attraverso l'adesione volontaria degli e dei cellai progetto. tratta in concreto? Lorenzo Bergese: *fronte allo scandalo, sia pure limitato in Piemonte, dell'uso degli estrogeni il consumatore giustamente spaventato e mangia sempre bovina. Quando legge diventerà esecutiva, prima di finire in tavola il prodotto avrà avuto quattro controlli, anziché solo avviene attualmente. Il primo sarà nella stalla dell'allevatore; secondo all'atto della macellazione, terzo al momento della vendita; il quarto sarà l'autocertificazione del produttore che attesta che non sono state usate nell'allevamento sostanze estrogene, un documento che dovrà essere esposto per ogni capo nella macelleria».*

L'adesione al consorzio «delle carni garantite» sarà volontaria, ma che nessun allevatore si tirerà indietro perché in caso contrario ammetterebbe implicitamente di usare gli estrogeni. La corretta gestione della affidata alla tramite i servizi veterinari delle Usl. Quando garantisce il suo animale avviato al macello se assume anche tutte le responsabilità e bara può essere facilmente smascherato dai controlli incrociati previsti dalla legge. Per i sono previste multe salatissime, pare fino a 10 milioni, per i macellai potrà alla chiusura del negozio.

i macellai d'accordo gli obiettivi legge. E infatti in attesa dei provvedimenti regionali hanno deciso rilanciare il marchio «Carni cuneesi» la testa stilizzata di un vitello avrà sfondo il viadotto Soleri e il profilo della Bisalta. Spiega Mario Carignano, presidente provinciale della categoria: *«Chi entrerà nelle macellerie con il marchio avrà la garanzia di servito genuina che proviene allevamenti cuneesi».*

Precisa Alessandro, presidente della cooperativa «Cuneo carni» Cussanio, che 300 soci e prevede di macellare capi: *«Chi garantisce falsamente i propri animali subire pesanti sanzioni. Noi chiediamo la massima intransigenza».*

Gianni Matteis

CUNEO — ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto ufficialmente il marchio qualità «Coalvi», il consorzio di allevatori di vitelli razza piemontese. Si del in Italia, dopo il «3 r», ad ottenere tale riconoscimento.

Il decreto ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, stabilisce che il marchio «Co.Al.Vi-razza piemontese», presentato dal zio per la produzione di carni garantite di razza piemontese e suoi incroci e depositato all'Ufficio provinciale industria, e artigianato di Roma quale brevetto per marchio di impresa, è riconosciuto «marchio di qualità».

Inchiesta della procura certificazioni edilizie

Illeciti urbanistici? A Mondovì s'indaga

Comunicazioni giudiziarie a tre amministratori comunali e a un medico

MONDOVÌ — Comunicazioni giudiziarie sono state inviate a due ex sindaci di Mondovì, Bartolomeo Martinetti e Giacomo Lisignoli, all'ex assessore all'urbanistica Lucia Galfrè Billò e al medico Giacomo Sicca, ufficiale sanitario Comune per molti anni.

Il contenuto dei documenti, inviati dalla della Repubblica del Tribunale della città, sarebbero «generici», non sarebbero ipotizzati «reati». Lo sostiene Bartolomeo Martinetti, democristiano, sindaco di Mondovì per tre legislature e attualmente consigliere regionale: *«Si fa riferimento in modo generico all'inchiesta su presunti abusi edilizi che sarebbero stati commessi dall'ufficio di urbanistica della nostra città prima dell'85. Non sappiamo altro. Non mai sentiti dai magistrati».*

Nel marzo dell'86 i liberali presentarono un'interrogazione cui domandavano *corrisponde vero che un dipendente comunale ha irregolarità nella riscossione degli oneri urbanizzazione e che sono stati commessi abusi nel rilascio di autorizzazioni edili per ristrutturazione di fabbricati agricoli destinati ad* civile».

Il sindaco era Giacomo Lisignoli, all'urbanistica Lucia Galfrè democristiano: decisero di inviare immediatamente copia dell'interpellanza liberale al procuratore della Repubblica.

Il magistrato incaricò i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di *«acquisire documentazione negli archivi del municipio».* I militari fotocopiarono centinaia di pratiche e sequestrarono alcuni «originali». Pochi giorni dopo l'ex responsabile dell'ufficio tecnico urbanistico di Mondovì, Giorgio Bongiovanni (da pochi mesi in pensione), ricevette comunicazione giudiziaria (e successivamente mandato comparizione) per presunti

Dell'evolversi delle indagini non si è saputo nulla fino a ieri, ufficiali giudiziari tribunale hanno consegnato comunicazioni giudiziarie ai due sindaci, Martinetti e Lisignoli, che lavorato quando Bongiovanni era responsabile dell'ufficio urbanistica della città; a Lucia Galfrè Billò, l'urbanistica dal '79 all'83 e medico Giacomo

Mentre i magistrati della procura Repubblica di il perché di queste quattro comunicazioni giudiziarie («l'inchiesta prosegue ma dobbiamo rispettare il segreto istruttorio»), Martinetti ha confermato la notizia. Sostiene: *«Posso solo fare delle ipotesi. La più credibile è che i magistrati far eseguire delle perizie sulla documentazione che sequestrarono municipio. Molti documenti recano le nostre firme ed era quindi dovere del magistrato informarci con l'unico atto che la legge prevede».*

Gianni Martini

Corte d'appello

La Morra il sindaco è assolto

Concessione edilizia

ALBA — Il sindaco di La Morra, Giovanni Bosco, 40 anni, geometra, assicuratore, è stato assolto in appello con formula ampia (perché il fatto non costituisce) dall'accusa interesse privato in atti d'ufficio. gli stessi fatti che risalgono agli anni '83-'85 quando non era ancora sindaco di La Morra e ricopriva la carica di assessore all'Urbanistica, tribunale Alba lo aveva condannato nel maggio '87 a sei mesi di reclusione e 400 mila lire multa con la condizionale. Il processo si è svolto sezione della Corte d'Appello di Torino.

La vicenda riguarda il travagliato iter di una concessione edilizia relativa ad un terreno di proprietà dell'ex sindaco La Morra, Ottavio Borgogno impresario edile.

g. f.

I Colleghi Veterinari prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del amico

dott. Massimo Giletta

Mario Abner
Fernando Amelio
Emilio Bergiotti
Luigi Bellitti
Guido Cesano
Giovanni Crestella
Piercarlo Curti
Roberto Dalmasso
Alberto Fasolli
Sebastiano Frattero
Giovanni Giraudo
Giorgio Granarolo
Michele Lamberti
Gianfranco Mattone
Marcello Marrero
Giancarlo Martinelli
Lorenzo Meinero
Giacomo Piumatti
Enrico Prat
Sergio Rinaudo
Vincenzo Roggero
Flavio Romagnoli
Giorgio Sapino
Giovanni Scotta
Bruno Terzini
Aldo Truccos
Andrea Varetto
Giuseppe Viosi

— Saluzzo, 8 aprile 1988

Massimo Alessio partecipa con profonda commozione alla prematura scomparsa del caro amico

dott. Massimo

— Savigliano, 8 aprile 1988

Si uniscono al dolore dei genitori per la prematura scomparsa del figlio

dott. Massimo Giletta

i compagni di scuola del liceo G. B. Bodoni
Luca Ambrogio
Raffaella Audisio
Domenico Bello
Filippo Bellando
Rosella Bivona
Giulia Bonetto
Maria Vittoria Bori
Francesca Cassina
Giuseppina Comba
Marcello Corale
Eraldo Covino
Paola Delgrosso
Silvana Dellino
Luca Enrico
Pierpaolo Laura
Carlo Operti
Mariangela Tallone

— Saluzzo, 8 aprile 1988

Polemiche alla Vestebene

lunedì 13 dipendenti dello stabilimento di Cuneo dovranno trasferirsi in altre fabbriche del Gruppo Miroglio - Cassa integrazione

CUNEO — Da lunedì prossimo tredici dipendenti della «Vestebene» di Tetto Garetto lasceranno lo stabilimento cuneese per trasferirsi altre industrie del Gruppo tessile Miroglio.

decisione dell'azienda — giustificata sita potenziare produzione nelle industrie di Monticello e di in cui si confezionano abiti pesanti — creerà sicuramente polemiche.

Nell'autunno scorso, quando la direzione aveva disposto un primo trasferimento di 37 dipendenti stabilimento di Cuneo (dove producono capi leggeri) ad altri del gruppo tessile albese, c'erano stati scioperi, cortei per le vie del capoluogo e il ricorso al pretore da parte del

Sulla vertenza aveva preso posizione anche l'amministrazione comunale, con un documento nel quale chiedeva «Vestebene» di rivedere la decisione.

Il magistrato — in attesa di pronunciarsi sulla legittimità trasferimenti dall'impresa — sospeso il provvedimento della «Vestebene».

L'azienda, tuttavia rinunciato progetto. Semplicemente, disporre il trasferimento del 37 dipendenti (in quindici, però, preferito dare le dimissioni, incentivati premio extra), aveva per loro un'altra soluzione: «mandarli trasferta». Così dal novembre al 4 dicembre e dal gennaio alla stessa data marzo tutte le mattine, un pullman ha trasportato i ventuno lavoratori dallo stabilimento di Tetto Garetto a quelli di Monticello e di Bra. Ma dal 7 marzo i dipendenti hanno opporsi al provvedimento con lo sciopero: così un mese ormai dipen- «in trasferta» lavora.

Tutti — azienda, e dipendenti — attendono che si pronunci il pretore.

Intanto, però, il Gruppo tessile Miroglio, appellandosi a una clausola del contratto — che prevede la mobilità, cioè la possibilità di trasferire un'unità produttiva all'altra i lavoratori eccedenza — ha deciso di procedere a un'ulteriore riduzione degli organici nello stabilimento di Cuneo.

E, d'intesa con i sindacati, ha deciso pure ricorrere cassa integrazione ordinaria, nello stabilimento del capoluogo, dal aprile 28 Il provvedimento — che interesserà 180 206 dipendenti attualmente occupati, compresi quelli «in trasferta» — è stato giustificato con «difficoltà di mercato».

Pier Paolo Luciano

Igliano: problema che continua a far discutere

Chiesa «transennata»

NOSTRO SERVIZIO

IGLIANO — È un problema irrisolto da quarant'anni e che il passare tempo. Ora la chiesetta San Ludovico, sulla strada provinciale Murazzano-Castellino Tanaro, è stata transennata su ordinanza sindaco di Igliano, Aldo Quasimodo.

Pochi giorni fa, il padre di un bimbo di 3 anni, Andrea Ghigo, genovese una casa Langa, si è presentato vigili fuoco Cuneo grossa pietra, che si era staccata dal della cappella e aveva sfiorato il piccolo che giocava nelle vicinanze.

«Ho subito ordinato alla parrocchia, che è proprietaria dell'edificio, di rimuovere le condizioni pericolo e di provvedere alla recinzione della chiesetta — spiega il sindaco —. *L'anno scorso avevamo già scritto alla Curia, ma la verità è che non soldi per i restauri tutta la buona volontà la soluzione "cane" è sempre lontana».*

cappella del XVII secolo durante l'ultimo conflitto fu adibita a deposito del comando delle formazioni partigiane autonome «Mauri» e gravemente danneggiata dai bombardamenti. *«Adesso il tetto è sfondato e gli affreschi vanno in rovina* — spiega Arturo Oreggia, redattore dell'Editrice L'Arciere, di Cuneo, con "radici" a Igliano —. *C'è una pratica per "danni di guerra" che giace nei cassetti 1952».*

Scoraggiato dai ritardi, '71 il parroco chiese il permesso di demolire la chiesetta pericolante e di ricostruirla «in forme ridotte, alcuni metri più indietro», anche per raddrizzare una stretta curva della strada, secondo i desideri espressi dalla Provincia e dal Comune. Ma la Soprintendenza ai monumenti si oppose all'abbattimento, particolarmente per l'interessante facciata.

Dice ancora il sindaco Quasimodo: *«Nel '79 la stessa Soprintendenza comunicò era stata approvata una perizia di spesa di milioni: questi soldi non arrivati, sarebbero comunque soltanto una "goccia", perché per i restauri occorrono più cento milioni».*

Il sindaco non sa più cosa fare: *«Il Comune potrebbe anche disinteressarsi del problema, dal momento che l'ordinanza di recinzione non abbiamo altre responsabilità. Tuttavia il valore affettivo dell'edificio e l'interesse artistico spingono a continuare a insistere, a cercare contributi. La parrocchia sarebbe disposta a farci donazione chiesa: noi l'accetteremmo, ma vogliamo prima un impegno concreto dei vari enti sulla possibilità di finanziare il restauro».*

Quasimodo incontrato con funzionari della Provincia e attende a Igliano i rappresentanti della Soprintendenza di Torino. *«Devono dirci che tipo di intervento si può mettere in cantiere: anche siamo contrari all'abbattimento».*

Giuseppe Grosso

Elva: intervento Comunità Montana, Provincia e Regione

Riapriranno la strada dei cannoni

ELVA — Il tratto strada militare che collega Rossana a quasi ripristinato con l'obiettivo di favorire maggiore sviluppo turistico e agricolo montana, a cavallo tra le valli Maira e Varaita.

I lavori dovrebbero essere ultimati entro breve tempo e il percorso sarà probabilmente agibile l'estate prossima.

Il «maquillage» questo tracciato, meglio noto come «Strada dei cannoni» (sarebbe trup- pe Napoleone Bonaparte quando, fine del 1700, invasero il Piemonte), è stato deciso dalla Provincia, Comunità Montana della Valle Maira e dalla Regione.

L'Ente montano fornirà i mezzi meccanici e coordinerà i lavori, l'Amministrazione provinciale di Cuneo metterà a disposizione squadra cantonieri che opereranno la sistemazione di alcuni tratti del piano viabile, resi impraticabili per l'erosione dell'acqua e ripristineranno alcuni muretti di protezione.

Inoltre, la strada sarà anche liberata dai cespugli e dalle sterpaglie: la spesa globale per far ritornare la via «dei cannoni» all'antico splendore, sarà di una decina di milioni di lire.

Spiega il presidente della Comunità Montana Valle Maira, Ermanno Bressy: *«L'intervento si inquadra nel pieno predisposto dalla Provincia per lo sviluppo economico delle località più giate della montagna nel Cuneese».*

g. fe.

Fuoco sulla Savona

FOSSANO — Incidente mortale sera sull'autostrada Torino-Savona: la vittima è un pensionato torinese residente a Montecarlo, Vincenzo di anni. L'uomo, di ritorno una visita a parenti abitanti a Torino, viaggiava in direzione di Savona al volante di un'Audi. Nei pressi casello di Fossano, forse malore del, l'auto ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro in sosta su una piazzola sul lato opposto dell

Il guidatore dell'autocarro, Daniele Signorini, 32 anni, di Verona, è rimasto illeso; il Ferraris è morto poco dopo lo scontro. Sulla disgrazia indaga il comando polizia stradale di Bra.

Per il tribunale di Alba

ALBA — Dopo il consiglio comunale di Alba, anche il consiglio provinciale Cuneo preso posizione, ordine contro prevista riduzione del numero di magistrati tribunale di Alba. Per questo problema gli avvocati della circoscrizione albese sciopero.

Nuovo giudice a Mondovì

MONDOVÌ — Massimo Calazzo, originario di Castellammare di Stabia (Napoli) giudice istruttore del tribunale di Mondovì. Entrato in magistratura nel, ha svolto il tirocinio come auditore giudiziario a Firenze.

Denunciati per droga

CUNEO — Due giovani cuneesi sono denunciati a piede dalla squadra mobile per «cessione continuata di stupefacenti». Secondo le indagini polizia, Paolo Occelli, 19 anni, di Borgo San Dalmazzo, vicolo e Massimo Grassi, 22 anni, di Cuneo, via Massimo Roero 2, avrebbero venduto volte dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti.

GIORNALE RADIO DIFFUSIONE
FM 94.000 — FM 97.800
VIA GIOBERTI, 4 - ALBA - TEL. 0173/361351

RINGRAZIAMO
i Sigg. Clienti che ci hanno scelto per la nostra serietà...
tutti gli Ascoltatori che hanno preferito la nostra simpatia e allegria.

BAR - RISTORANTE LA PINETA
MARTINIANA - Via Roma - Tel. 0175 85.144
VI PROPONE
LA SUA CUCINA CASALINGA
Per dessert un gustoso GELATO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

POMERIGGIO e SERA
DISCOTECA D.J. FRANCESCO
GIOVEDI' ANTONELLA

LE CUPOLE
Chi ha visto VIRGINIO WOLFIII
Nessuno!!!
Erano tutti a LE CUPOLE con il D.J.
Allacio unabravaorchestra

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA DALLA SVEZIA
I TOUCH
VENERDI' SERA 15 APRILE RECITAL DI
BEPPE GRILLO
L'Altro Mondo... ...ti piacerà di esserci!!!

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INAUGURATO AD ALBA IL GALLERY FEELING CLUB

ALBA — Giovedì 7 e venerdì aprile è stato inaugurato, grande ufficialità, il Gallery Feeling Club: una modernissima discoteca, sorta in corso Nino Bixio ad Alba, al posto di un vecchio garage, nei pressi del mercato ortofrutticolo.

All'inaugurazione con il sindaco di Alba avv. Zanoletti erano presenti tutte le autorità, operatori economici, giornalisti.

Il progetto è dell'arch. Sergio Sala della Discopro di Brescia, che ha ideato ed opera po di record in stretta collaborazione con il geom. Valerio Magliano della RB di Alba per le opere murarie e con l'arredatore Alberto Voghera, pure albese, per gli arredi.

Sale ed arredi in stile dannunziano (marmo bianco e nero) sono personalissimi e rendono il Gallery Feeling Club dei più moderni, confortevoli ed eleganti locali pubblici del Piemonte.

Il complesso racchiude armonicamente pista centrale in forma geometrica, in pregiato nero grandi zone con ampi divani in pelle bianca e salottini; un soppalco per conversazione e relax.

La serie dei servizi, in marmo bianco e nero dannunziano, è costituita grande ingresso stucchi veneziani; tre gruppi di toilettes (quanto meglio si può ottenere non solo in locali pubblici, ma in eleganti abitazioni), due bar; zona spogliatoio, regia,

La sala può ospitare 500 persone e si balla ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.

L'ingresso è riservato a persone munite di tessera, di abito e comportamento corretto.

Responsabili: Tomaino Anselmino (espertissimo nel settore), affiancato da Giuseppe Ferrero ed Elvio Castagnotto.

Ancora una volta Alba si colloca in una posizione di primo piano anche in questo settore.

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - REGIONE BARACCONE - CASTAGNITO D'ALBA (INCROCIO PER NEIVE)
MESE DELLA PELLE E DELLA PELLICCERIA

	880.000	GIACCHE VERA PELLE UOMO/DONNA	98.000
C. VISONE	1.980.000	GIUBBINI VERA PELLE UOMO/DONNA	98.000
VOLPI	1.800.000	TAILLEURS VERA PELLE	290.000
MONTONI	390.000	GONNE/PANT. VERA	85.000

E' un regalo abitpel Approfittane!
Dal lunedì al venerdì aperto solo di pomeriggio. Sabato-domenica e festivi tutto il giorno.

Domani si discuterà sul futuro del parco dell'ex tenuta Savoia

E a Racconigi 19 mila piante sono in attesa di «spettatori»

convegno organizzato dalla Lega ambiente - L'area a disposizione 170 ettari

DAL NOSTRO

RACCONIGI — Ci piante d'alto fusto, l'area 170 ettari. Una verde, bella, un «polmone» di grande importanza. Ecco il Parco di Racconigi, collegato con il castello che tempo fu dei Savoia e nel quale, alla luce li «re di maggio», il otto e nq Stato, ma ancora chiari gli intenti. Che cosa fare di questa grandissima area? Come utilizzarla?

Il problema è importante e al tempo affascinante. Aprire le porte castello e del significa regalare ai visitatori un patrimonio storico, artistico e biientale notevole importanza: tenendo chiuse si possono alti consentendo, nel contempo, la proliferazione dei volatili che proprio nel parco hanno trovato il loro ideale che da nidificano senza che la mano dell'uomo disturbi la crescita dei piccoli.

Domani a Racconigi si discuterà del parco, è volta esperti e politici si confrontano su questo tema. Un mese era stato il Comune ad invitare deputati, senatori esperti a parlare grande tenuta l'iniziativa è della Lega ambiente Racconigi. L'incontro si in Municipio dalle 9 alle 13. Ai lavori, che si preannunciano molto interessanti, parteciperanno Giorgio Fea, direttore dei lavori del castello e del parco, Luciano Re, della facoltà Architettura, Mirella Macera della Sovrintendenza beni ambientali e architettonici, Giovanni Boano, zoologo, direttore del museo civico storia naturale Carmagnola, Marta Scotta, dell'Istituto per le da le e l'ambiente, Luigi Lega ambiente regionale e Adriano Tosello, sindaco di Racconigi.

«In otto - dice Pino Tebano della Lega ambiente - stati eseguiti molti lavori di ristrutturazione nel castello, che dovrebbe diventare museo delle dinastie sabaude, nel parco, che dovrebbe, in tempi molto brevi, essere aperto al pubblico. Sul parco e sulla apertura questo convegno. posizioni sono da una parte ci sono quelli vorrebbero che quest'area tranquilla così gli aironi, le garzette, le nitticore, rimandando l'apertura al futuro, dopo accurati studi sull'impatto della presenza umana, dall'altra c'è chi vuole trasformazione in un polmone verde, praticabile più presto».

Il venne aperto sola volta, un po' anni fa, in occasione latte», promozione del prodotto più Cuneese. L'esperimento trasformò in una senza precedenti. Il parco, preso d'assalto da migliaia di persone, divenne pattumiera. Ci vollero mesi per ripulirlo da cartaccia, lattine. quel giorno i battenti rimasero sigillati e molti esperti dissero che la grande massa «non ancora educata a gestire una struttura grande interesse storico e ambientale».

Parco e passarono Stato dopo una sentenza della cassazione che che i quarti del patrimonio dei Savoia sarebbe tornato proprietà della Casa sabauda Maria Pia, Gabriella e Maria Beatrice), mentre un quarto, cioè la parte spettante a Vittorio Emanuele IV, unico figlio maschio di Umberto II, veniva dal Demanio. Dalla estiva e di di Racconigi lo Stato ottenne castello e parco, mentre le cascine e le terre vennero vendute tre sorelle Savoia ai contadini già gestivano.

Fiorenzo Panero

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Bra, la ricerca sull'immagine

Altri appuntamenti a Entracque e Borgo

BRA — lo Spazio d'Arte Peira, Vittorio Emanuele è in corso un'importante tre artisti che sono impegnati su un versante comune della ricerca artistica del fumetto, dell'immagine sul gusto ironico tragico di un certo racconto, che taglio fotogramma cinematografico.

Pablo lio presentano me nella prima grande sala della galleria ben 19 (50×70 - 70×100) a quattro mani, un racconto epistolario iniziato dal primo, continuato dall'altro, un lungo percorso non solo fisico tra carte (da Milano a Roma) che cerca un incontro tra i due appunto a «metà strada», cioè a quel punto dell'opera dove lo spazio libero di integrazione spontanea di un'annotazione sospesa al punto giusto per poter essere continuata.

Nella seconda sala invece si presentano 12 tele di Bruno Donzelli che vanno dal 1983 al 1988. Una ricerca sull'immagine che nei quadri di Donzelli esiste in quanto non è più immagine, si sgretola, si fa impalpabile, si fa schizzo, segno iscrizione. La mostra, certamente delle più attraenti, continua fino 28 aprile.

BRA — Alla Galleria Ghibgianna, in Vittorio Emanuele 37, 1° aprile maggio sempre Donzelli presenta una personale sue opere, che vanno 1978 al Una cartellata lavori che bene presentano l'artista napoletano, con mostre personali dal oggi tavole importanza internazionale.

— Alla Galleria Al Canton, via pubblico e qualificata partecipazione di artisti collettiva-vacanza organizzata in collaborazione con l'albergo Nord Hotel. Espongono fino al 8 aprile: Seretto, Cappellini, Cane, Chiecc, Cerioli, Ciocca, Francisetti, Giraudo, Miroglio, Piroli, Podestà, Scotto, Viasault, Zunino, Remigante.

BORGO DALMAZZO — Il pittore Basso Scia ha compiuto l'anni di attività artistica aprendo in Asti uno studio-mostra permanente suoi lavori più significativi dipinti, sculture, arazzi, grafica e ceramica. Per le Edizioni L'Arsono libreria due preziosi volumi bilingui, agli e un sculture a cura del Carlo Munari.

Claudia Ferraresi

Unicef incontro a Saluzzo

SALUZZO — Lunedì pomeriggio, nel salone del circolo sociale in via Martiri Liberazione, si terrà incontro provinciale sull'educazione allo sviluppo promosso comitato di Cuneo dell'Unicef, l'organizzazione internazionale si dell'infanzia. particolare si discuterà attività svolta all'interno scuole per coinvolgere i più giovani «sulla dell'infanzia nel mondo».

Cherasco, 600 cantori

CHERASCO — Domani chiesa della Madonna del Popolo sarà di pellegrinaggio per numerosi fedeli provenienti da tutta la diocesi di Alba e quelle vicine. Nell'ambito dell'Anno Mariano, il tempio cheraschese è stato designato dal vescovo di Alba, monsignor Giulio Nicolini, quale santuario per le indulgenze plenarie secondo le poste dalle autorità ecclesiastiche. di là del fatto puramente religioso, l'evento assume un aspetto tutto particolare, in quanto al termine del pellegrinaggio, alle ore 16, verrà celebrata la messa in cornice oltre 600 cantori provenienti da una ventina di cantorie della diocesi.

Ceva, una mostra sulla pace

CEVA — Mostra oggi e domani sotto i portici di via Marenco, organizzata da un di giovani cebani in collaborazione con il (Sermig) del torinese. Oliveto: In 22 pannelli illustrati i motivi e gli interessi che danneggiano la pace, intesa non solo come assenza di guerra, ma come impegno e partecipazione va alla vita della comunità. Stasera alle è anche in veglia di preghiera in

La De Vita

CEVA — «Ciao è il titolo del recital De Vita ha dedicato a Luigi Tenco. La cantante si esibirà ra (ore 21) teatro Marenco.

Fiera di Primavera e

MONDOVI' — Si inizia stamane alle la Fiera Primavera. Per due giorni la città si trasforma in una grande «sala esposizioni» dove trovano posto di bovini, cavalli, pecore, conigli, da cortile; sfilate di auto storiche; pittura. Domani si esibiranno majorette e bande musicali. Il quartiere Breo, chiuso transito, ospita la mostra «Vacanze fiera»: rassegna di «tutto ciò è utile per la vacanza il tempo libero».

Alla periferia Mondovì, Park tel rimane fino a domani pomeriggio la «Prima rassegna Expoavventura». E domani, in città, arriveranno i sciatori che hanno partecipato internazionale alpino «Tre Rifugi» per la premiazione.

Convegno numismatico

CUNEO — Sono arrivati anche vicina Francia per partecipare oggi alla quindicesima edizione del Convegno internazionale numismatico organizzato nel salone della Provincia dal locale circolo di collezionisti monete e medaglie. dieci ore — dalle otto diciotto — si po nel di corso Nizza 21 monete antiche illustrate, medaglie. L'ingresso è libero.

Ci sono, novità, le cinquecento lire coniate dalla Zecca italiana in occasione dei mondiali di atletica, la terza e quarta moneta d'argento della serie commemorativa dei navigatori portoghesi. E ancora, nuova moneta oncia emessa quest'anno negli Usa e l'oncia d'argento messicana in circolazione

d Bra

BRA — Tra oggi e domani almeno 1500 motociclette di marca e «invaderanno» città IV raduno nazionale Motoclub «La Zizzola». Le iscrizioni si apriranno domani, alle 14, in piazza Carlo Alberto. Dalle 15,30 gli ospiti saranno accompagnati a visitare aziende vinicole e cantine di Langhe e Roero; in serata ci un «Garden party», con offerta griglia e formaggi locali, nel Rocca, dove chi ha la tenda potrà pernottare. Domani, alle 8, riapertura delle iscrizioni e consegna di oggetti: alle 11,30, dopo il saluto delle (il motoraduno ha il patrocinio del e intitola «Città di Bra») per le vie cittadine all'America dei Boschi di Pocapaglia. Infine, alle 13, in piazza d'Armi, pranzo offerto dalla Sito di d'Alba e premiazione.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: con B. Streisand.
Topo, con B. Grillo.
ITALIA: I peccati del giorno dopo.
Miss Arizona (prima visione), di Giorgio
NAZIONALE: 4 cuccioli da salvare, cartone animato di Walt Disney.
NUOVO (Associazione Teatro), via 155: Tyrannosaurus rex, di ; di Gianni Guaraldi.
BOSCO: Alto l'affare (ore 21)

ALBA

Ti presento un'amica.
MORETTA: pericolo.

BARGE

preghiera per , con M.

BORGO DALMAZZO

DON BOSCO: Appuntamento al buio.
MODERNO: Una preghiera per morire.

L'impero
VITTORIA: Stregata dalla luna.

BUSCA

LUX: Come è dura l'avventura, con P. Villaggio e L. Banfi.

IRIS: Sade speciali, con Mel Brooks.

FOSSANO

POLITEAMA: Street, con M. Douglas.

LIMONE

LUX: Senza via , con K. Costner.

MONDOVI'

BERTOLA: Vacanze sulla neve (20-22)

ARISTON: Attrazione con

RACCONIGI

GIOVANNI: La casa n. 2.

SALUZZO

CIVICO: Topo Galileo, B. Grillo.
ITALIA: Il signore del male, di Carpenter.

SAVIGLIANO

AURORA: Lilli e il vagabondo, di W. Disney (20-22).
RITZ: Tre scapoli e un , con T. Selleck e S. berg.

Valle, Galimberti 5.
Silvestro, p.za 3/A.
Bianchi, via le 39.
FOSSANO: Municipale 1, Roma 80.
SALUZZO: S. Martino, Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 57.71.
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.81.17; Peveragno; 8.49.44; Sa 4.62.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; dio 95.91.28.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; 40.21, Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl Cuneo, 24.91; 59 Dronero, 91.78.78; Borgo S. Dalmazzo, 76.00.13; Ussl 61 gliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ussl Fossano, 63.61.11; 63, 40.21; Ussl 64 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41, 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Assistenza telefonica.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Opel Corsa
Più di 21 Km con un litro, meno 50% sugli interessi.
lire 9.600.000
Iva e trasporto inclusi
solo da lire 250.000 al
PRESTO! A ALBA
F.lli SOTTERO
CUNEO
FOSSANO
ASTAUTO
fino al 30 APRILE
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

I.C.S. Industrie Chimica Stura S.p.A. ricerca
GIOVANE PERITO CHIMICO
con breve esperienza di analisi chimica e strumentale.
Inviare curriculum vitae:
Chimica S.p.A.
Via Morozzo 17
12040 S. (CN)

CERCASI
TECNICO DIPLOMATO
per impianti idrici e ci. Direzione cantieri in Piemonte con esperienza biennale. Tel. ore ufficio (0173) 211.021 o scrivere
PUBLIALBA - RIL 213
corso Coppino 1 - ALBA

Media azienda di primaria importanza ricerca
OD
di provata esperienza, da inserire squadre di manutenzione su tre turni giornalieri.
riconosciuta in funzione effettiva professionalità.
Inviare risposta e curriculum a:
621 - 10100 TORINO

ALL'8% PRESTITI
in tre giorni
A TUTTI
da
a 100.000.000
12
restituzione
L. 90.000 al mese
Tel. 0171 - 61.427

TRIBUNALE DI SALUZZO
Fallimento n. 294 di Verano Aldo - Saluzzo
Saluzzo, 29 marzo 1988.
DIRIGENTE

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI

DISSE IL
TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA
il divertimento
(Caraglio)
Questa in discoteca
RENATO E LA SUA EQUIPE
ROVATTI
BORGHESI

QUESTA AL LISCIO grande orchestra
LEVRINI
DANIELE e
dopo il grande di Smith
SERATA TUTTA
LE RAGAZZE COCCODE'

...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA spettacolo con I MUSIC
DOMANI

AVIS
CUNEO

PRIMAVERA
PRESSO LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo
AUTOVIP Via Savona, 83 CUNEO
NOVAUTO Corso Piave, ALBA
EMMEBI Via Torino, 50 Via Maira, 44 CUNEO
SOVENCAR Cuneo, 158 BRA Via Bisalta, 39 SAVIGLIANO
*SE ACQUISTI ALFA OPPURE ALFA 75 DAL 21/3 AL 30/4 COMPRESA NEL PREZZO UN'AUTORADIO DI MARCA
È UN'OFFERTA DEI DI CUNEO NON CUMULABILE CON IN CORSO.

Presentato uno studio socio-economico di Ilres e Regione

La Liguria al microscopio

Analizzati i problemi delle nuove tecnologie, il decollo di servizi e infrastrutture, la qualità della vita - «Ci sono i soldi, mancano i progetti» - Il piano territoriale - «Puntare sulla telematica»

GENOVA — Qual è la situazione attuale, dal punto di vista socio-economico, della Liguria? La risposta doveva venire ieri, nel corso d'una discussione, iniziata in mattinata e proseguita poi nel pomeriggio, sulla base dello studio (un volume di quasi cinquecento pagine) presentato dall'Ilres, su commissione della Regione, dedicato all'aggiornamento dell'Osservatorio socio-economico.

La relazione principale è stata tenuta dal prof. Giorgio Giorgetti, ordinario di Tecnica industriale alla facoltà di Economia e Commercio, nonché direttore dell'Ilres, cui ha fatto da contrappunto l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale, Ugo Signorini.

Ma di territorio, ieri, non s'è parlato molto. Signorini ha specificato: «*Nel territorio ligure ci sono risorse, eccome. Ma, dal momento che, il prossimo anno, dovrebbe* [illegible] *presentato e concluso il piano* [illegible] *sviluppo regionale, che poi permetterà scelte concrete e operative a partire* [illegible] *1990, si è preferito restare nell'ambito più* [illegible]*tamente economico-finanziario*».

E quest'ultimo aspetto, [illegible] ha ribadito il prof. Giorgetti, è stato forse la «novità» del documento, che pure presenta le solite ripetizioni analitiche già presenti in infiniti, analoghi studi commissionati da enti pubblici (e, forse, si comincia ad avvertire un vago senso di saturazione per questi discorsi un po' a vuoto, annessi e relativi convegni-fiume).

Il prof. Giorgetti ha ammesso, infatti, che uno degli aspetti più delicati del momento di trasformazione e di modificazione del sistema economico e produttivo ligure è legato appunto al problema del reperimento dei finanziamenti.

Nel complesso, lo studio dell'Ilres e della Regione è diviso in tre parti: la questione della tecnologia (soprattutto quella avanzata), il problema [illegible] esterni allo sviluppo (infrastrutture, servizi, ambiente, qualità della vita) e, infine, il [illegible]ziamento delle infrastrutture stesse e dell'innovazione tecnologica.

«*I* [illegible] *mancherebbero, ma il* [illegible] *un'adeguata progettualità finanziaria*», ovviamente, per far decollare il [illegible]: [illegible] una delle definizioni-provocazioni contenute [illegible] studio. In parole povere: occorre, per snidare il capitale pubblico e privato nascosto nelle rendite di posizione (edilizia residenziale, titoli di Stato, ecc.), una programmazione da parte dell'ente pubblico (dalla Regione ai Comuni) che favorisca una tendenza al rischio e all'investimento.

Il punto più interessante, esaminato dal prof. Giorgetti, ha riguardato la telematica, le tecnologie avanzate e il polo elettronico. Le energie, in questo senso, sono state definite, per ora, ancora troppo «disperse». Occorre razionalizzarle, quindi decollare con il piano territoriale.

Ha detto Signorini: «*Il polo più interessante è localizzato tra Sestri e Coraligliano fino a Multedo, nel ponente genovese, attorno all'Elsag-Selenia e alla futura Tecnocity. Solo che, per ora, esiste il problema del porto petrolifero di Multedo, nonché sussiste la presenza di depositi costieri, contrastanti con strutture produttive eterogenee. Quando la destinazione del territorio sarà chiara, si avranno* [illegible] *linee portanti* [illegible] *sviluppo*».

Il nuovo «gigante» pubblico, [illegible] posto delle «mature» siderurgia e cantieristica, [illegible] quindi essere [illegible] tecnologico [illegible] elettronico-telematico. [illegible], alla spinta d'un nuovo [illegible] finanziario, dovrebbero sorgere nuove piccole e [illegible] industrie private.

[illegible] questo contesto, è stato posto l'accento anche sulla scuola e sulla formazione [illegible] futuri quadri e dei [illegible] specializzati. [illegible] sono di [illegible] facili, né semplici: anche perché si è soltanto alla prima fase, quella generica dell'enunciazione della casistica. Ora occorrerà passare [illegible] scritta alla operatività, perché dalla soluzione [illegible] verrà la risposta alla diminuzione di posti [illegible] e alla «fuga» dei cervelli.

Paolo Lingua

«Orecchino» gratis alla decima Usl Il trenta per cento smette di fumare

GENOVA — L'Usl 10 di Genova è stata la prima in Italia a riconoscere l'utilità terapeutica dell'«orecchino antifumo» (come viene definito volgarmente): una piccola graffa che [illegible] all'interno del padiglione auricolare, «*aiuta il paziente a smettere di fumare*».

L'iniziativa venne avviata cinque anni fa dal dottor Antonio Roncallo, aiuto del servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale [illegible] di Genova. Specializzato in agopuntura il medico iniziò a sistemare queste «graffe antifumo» [illegible] alcuni pazienti ricoverati «*che desideravano smettere di fumare quali partorienti, persone affette da bronchiti croniche*».

I risultati che Roncallo definisce «soddisfacenti» lo spinsero [illegible] ampliare il servizio.

Chiunque intenda smettere di fumare può rivolgersi all'ospedale Celesia di Genova. E' sufficiente esibire la tessera del servizio sanitario nazionale e, gratuitamente, il dottor Roncallo (che ora si avvale della collaborazione di altri due medici), in ambulatorio [illegible] graffetta antifumo.

«*Non abbiamo mai fatto pubblicità per questo servizio ma la notizia si è diffusa con estrema rapidità. In quasi cinque anni abbiamo sistemato la graffetta a circa diecimila pazienti.* [illegible] *per* [illegible] *hanno definitivamente smesso di fumare*», racconta il dottor Roncallo.

Una [illegible] dati, riferiti ai primi duemila [illegible] pazienti ai quali il [illegible] Roncallo ha applicato la piccola protesi [illegible] fumo, sono stati pubblicati [illegible] rivista scientifica «Il giornale del medico» a diffusione nazionale. «*Su 1900 pazienti trattati in quindici mesi abbiamo avuto astinenti il 56 per cento nei primi sessanta giorni, il 40 per cento dopo sei mesi, il 2 per cento dopo dodici mesi*».

Roncallo aggiunge: «*Sto ultimando statistiche più aggiornate e la percentuale delle persone che, in seguito all'applicazione della graffa antifumo, hanno smesso definitivamente* [illegible] *fumare è aumentata,* [illegible] *il trenta* [illegible] *cento. Proporzionalmente i maschi hanno* [illegible] *in maggior numero e con meno difficoltà delle* [illegible]».

Diecimila persone, non [illegible] sono già sottoposte al trattamento secondo un metodo conosciuto [illegible] «Blumstein».

Il medico aggiunge: «*Per far smettere di fumare abbiamo altri metodi legati all'agopuntura. Quello della graffa è soltanto la base di* [illegible]*. In alcuni casi, quando il paziente, pur determinato a cessare* [illegible] *fumare, non vi riesce, abbiamo a disposizione altre terapie e possiamo ricorrere persino all'ipnosi*».

[illegible] conclude: «*Il* [illegible] *è completamente gratuito. La graffetta* [illegible] *applichiamo (deve essere tenuta dai quaranta ai sessanta giorni) costa* [illegible] *lire. Non chiediamo rimborsi ai pazienti in quanto siamo medici dipendenti a tempo pieno dell'Usl*».

[illegible] Martini

Prime riunioni per decidere i contenuti della rassegna

La Mostra del Tigullio nell'89 vuol fare un salto di qualità

Si pensa ad una grande esposizione storica [illegible] trascurare le nuove tecnologie

CHIAVARI — Si riunirà per la prima volta nei prossimi giorni a Chiavari, nella sede della Società Economica, la commissione che dovrà decidere il tema e i contenuti della 14ª mostra del Tigullio, edizione 1989. Con una decisione per certi versi coraggiosa, che ha troncato sul nascere le polemiche dei mesi scorsi sul «taglio» da dare alla pluricentenaria manifestazione chiavarese, si era infatti deciso di rinviare di un anno la [illegible] che avrebbe [illegible] svolgersi nel periodo pasquale [illegible] trascorso, e di [illegible] appunto [illegible] 1989.

[illegible] Gozzi, [illegible] comunale all'Industria e artigianato, responsabile per il Comune dell'organizzazione della Mostra: «*L'idea di base della Mostra del Tigullio* [illegible] *sarà quella di una grande rassegna storica, una mostra nella* [illegible]*stra. In pratica si vuol ripercorrere, esponendo il materiale* [illegible] *documentario* [illegible] *riuscirà a reperire,* [illegible] *della* [illegible] *dalla fine* [illegible] *Settecento* [illegible] *giorni nostri. Un* [illegible] *singolare* [illegible] *raccontare l'evoluzione dell'artigianato del Tigullio, che non tralascerà però anche le nuove tecnologie. Cercheremo infatti* [illegible] *utilizzare queste ultime per i materiali espositivi: video, elettronica, computer*».

Non tutto, però, è [illegible] deciso. Infatti, come spiega l'avvocato Emilio Celle, presidente [illegible] s.r.l. che [illegible] organizza [illegible] Mostra, «*una* [illegible] *storica è senz'altro una buona* [illegible] *ma* [illegible]*gnerà cercare di proporre* [illegible] *pubblico anche qualcosa di più concreto, di più attuale. Che cosa, saranno gli stessi potenziali espositori a dirlo: artigiani, commercianti, operatori del* [illegible] *e dell'agricoltura, nel corso delle riunioni che si terranno nei prossimi* [illegible]».

La Mostra del Tigullio dunque è ancora alla ricerca [illegible] sua linea. Dopo l'edizione 1984, forse l'ultima «vecchia maniera», con tantissimo artigianato tradizionale in [illegible] cornice, peraltro, [illegible] elevato, si è passati [illegible] ad una rassegna [illegible] verso il moderno, dal [illegible] significativo: «*Nuove idee,* [illegible] *imprese, nuovi imprenditori*». Aziende [illegible] settore elettro[illegible] elettromeccanico, piccole imprese industriali, agenzie di pubblicità ed emittenti radiotelevisive, cooperative di lavoro, produzione [illegible] avevano tenuto banco «relegando» l'artigianato ad un ruolo, per una volta, [illegible].

[illegible] nell'84 [illegible] di conservatorismo, due anni dopo fu il troppo modernismo ad [illegible] contestato. [illegible] qual è la giusta formula per rivitalizzare [illegible] rassegna come questa, [illegible] per tanti [illegible] ha rappresentato un'importante «vetrina» per l'economia di Chiavari e del Tigullio?

Un artigiano al lavoro

Un'interpretazione «dall'interno» è quella data [illegible] Gasparini, artigiano [illegible] passato dalla [illegible] delle sedie di Chiavari a quella di arredamento [illegible] tradizionale e moderno. «*Purtroppo sono trent'anni e più che noi artigiani presentiamo quasi sempre le stesse cose. Ci manca, forse, lo stimolo; e il più delle volte, avendo già quantità di lavoro molto superiore alle nostre possibilità produttive, incrementare la nostra immagine non ci interessa più di tanto. Bisognerebbe cambiare registro, ad esempio facendo tornare,* [illegible] *della Mostra* [illegible] *Tigullio, quella forma di competizione,* [illegible] *ricerca del nuovo, che una volta* [illegible] *tanto diffusa. Non parlo di premi e diplomi, che servono a poco, quanto ad esempio della gara* [illegible] *artigiani a chi "inventa" il mobile più nuovo, più bello,* [illegible] *originale.* [illegible] *di freschezza in un* [illegible] *la quale si sente la necessità anche in altre rassegne:* [illegible] *ha provato quest'anno, forse riuscendoci, la* [illegible] *"Pri*[illegible] *alla Fiera del Mare a Genova. Perché non dovrebbe tentare anche la Mostra* [illegible] *Tigullio?*».

Il [illegible] di preparazione [illegible] questi giorni. [illegible] operatori [illegible] e gli artigiani chiavaresi, i protagonisti da sempre [illegible] Mostra, hanno una grande occasione: bisogna non farsela sfuggire.

[illegible]

Per lo scarico davanti alle Cinque Terre

La protesta dei pescatori «I fanghi uccidono il mare»

Distrutti centinaia di metri [illegible] reti di [illegible] pescherecci

SESTRI LEVANTE — La «guerra» tra i pescatori di Sestri Levante e Santa Margherita e le autorità del porto di La Spezia che hanno [illegible] lo scarico davanti [illegible] Cinque Terre [illegible] fanghi [illegible] dragaggio [illegible] porto [illegible] ha registrato [illegible] nuovo, inquietante episodio.

[illegible] prime [illegible] di ieri, infatti, i pescherecci [illegible] «Angleo», di Giuseppe Gandolfo, e «Ardito» di Vincenzo Gandolfo, insieme ad altri scafi della cooperativa [illegible] Santa Margherita, avevano gettato le reti nel tratto di [illegible] Riomaggiore e [illegible]narola. Verso le [illegible] e trenta è comparsa nella zona la grande chiatta, lunga circa cento metri, che trasporta verso il largo il materiale dragato nel porto spezzino, e ha aperto i portelli per lo scarico in mare del [illegible].

Le [illegible] dei pescherecci [illegible] sestresi e sammargheritesi [illegible] no state colpite in pieno: l'«Angleo» e l'«Ardito» hanno dovuto, per evitare danni maggiori, tagliare i cavi d'acciaio che assicuravano le reti allo scafo, perdendo centinaia di metri di rete.

«*E' l'ultimo episodio di* [illegible] *nella quale noi pescatori* [illegible] *subito solo sconfitte. La chiatta ha scaricato in una zona* [illegible]*, ben lontano dalla "fossa" individuata come discarica. E' uno stato di* [illegible] *intollerabile*», dichiara [illegible] Po, [illegible] presidente della Cooperativa pescatori di [illegible].

[illegible] problema dei [illegible] scaricati in mare, il 29 marzo [illegible] i parlamentari socialisti [illegible] Sanguineti e [illegible] Forleo hanno inviato [illegible] interrogazione urgente [illegible] ministri della [illegible]na Mercantile e dell'Ambiente. [illegible] legge [illegible] dal [illegible] gennaio [illegible] Capitaneria di [illegible] di La Spezia ha individuato [illegible] tratto di mare, a 2,5 miglia marine dalle Cinque Terre, come luogo [illegible] scarico del materiale di risulta del dragaggio del porto spezzino. In questa stessa zona, però, il ministero della Marina Mercantile ha individuato un possibile sito per un parco marino.

Le conseguenze ambientali della discarica sono, secondo Sanguineti e Forleo, molto gravi: da un lato infatti, come hanno rilevato i prelievi del servizio igiene [illegible] 19 di La Spezia, «*nei fanghi di risulta esiste una concen*[illegible] *di metalli pesanti assai superiore ai limiti ammessi dalla legge Merli*»; dall'altro i pescatori della zona hanno segnalato che «*nelle reti, sempre più di frequente, vengono trovati blocchi di fango nerastro, duro e catramoso, che danneggiano il pesce rendendolo inutilizzabile*».

Forleo e Sanguineti [illegible] dono ai due ministri di accertare quanto segnalato e [illegible] intervenire per fermare quello [illegible] definiscono [illegible] delitto ecologico». Sulla stessa lunghezza d'onda si trova anche il Comune di Portovenere, che lo scorso 18 marzo, anche a nome delle amministrazioni [illegible] Riomaggiore, Monterosso e Vernazza, ha inviato [illegible] telex [illegible] protesta ai due ministeri.

m. r.

[illegible] opera [illegible]

[illegible] — Una importante opera di Domenico Piola, dopo un intervento di restauro, tornerà alla chiesa parrocchiale di Canepa di Sori. Si tratta di una pala raffigurante il [illegible] Salvatore di Orte, risalente alla metà del [illegible]. Dal 1899 è custodita nella chiesa di Sori, da quando l'allora parroco [illegible]lucci ad [illegible] a una [illegible] dopo la distruzione [illegible] di Santa Maria della pace, a Genova, precedente sede dell'opera. Il restauro del dipinto è stato sponsorizzato dal Lions club.

Ecco le prime reazioni nel Tigullio [illegible] piano regionale per la viabilità

S. Margherita dice no agli autosilos

Nella zona del «Covo» e del «Miramare» - L'assessore Ferrini: «Non vogliamo diventare il parcheggio di Portofino» - Il sindaco Artioli: «La situazione è gravissima, bisogna trovare [illegible] soluzione»

[illegible] — Reazioni contrastanti, nel Tigullio, all'approvazione da parte della giunta regionale dello schema del piano della viabilità [illegible] Rapallo-Portofino. Il documento, [illegible] ritornato l'altro [illegible] in [illegible] dopo un rinvio di [illegible] approvato per quanto riguarda lo schema di orienta[illegible] dovrà ora essere esa[illegible] e valutato dai Comuni interessati che hanno [illegible] santa giorni di tempo [illegible] far pervenire le [illegible]. Ma a tutt'oggi, almeno ufficialmente, gli stessi Comuni [illegible] hanno ancora avuto alcuna [illegible] sul piano.

Portofino, secondo il [illegible]daco Giovanni Artioli, prima di esprimere giudizi preferisce [illegible] il contenuto [illegible] piano e valutarne attentamente le conseguenze. Santa Margherita, che lo scorso dicembre aveva potuto esaminare in anteprima in Consiglio comunale una bozza del piano, grazie ad un «blitz» del consigliere [illegible] le Pasquale Tonani, non nasconde [illegible] sua contrarietà. «*La prima stesura del piano* [illegible] *trasformare Santa* [illegible] *polmone* [illegible] *sfo*[illegible] *auto che intendono raggiungere Portofino: non sappiamo se questo progetto è mutato, ma se l'idea-base è ancora questa, noi non intendiamo accettarla*», [illegible]menta Franco Ferrini, assessore ai Lavori pubblici.

Turisti a Portofino: ancora polemiche per i parcheggi (Tel.)

A quanto si sa il piano approvato [illegible] Regione prevede [illegible] «contingentato» a Portofino, per le auto dei non residenti. Superata la disponibilità di [illegible] dell'autosilo di piazza della Libertà (del quale è finalmente previsto il via alla costruzione), le auto non potranno più proseguire oltre Paraggi, e [illegible] altri parcheggi in territorio sammargheritese, al Covo di Nord Est, a Paraggi, al Miramare.

Il piano regionale prevede l'ampliamento dei parcheggi a cielo aperto già esistenti e la costruzione, ad esempio nella zona [illegible] Miramare, di alcuni autosilos e l'istituzione [illegible] bus-navetta tra i parcheggi e il borgo.

Prudente e diplomatico, Giovanni Artioli, [illegible] di Portofino, [illegible]: «*Non conosco il piano approvato* [illegible] *giunta regionale e quindi non posso né voglio esprimere giudizi e tantomeno fare polemiche.* [illegible] *il piano,* [illegible]*, accelererà l'iter burocratico per costruire finalmente l'autosilo, non potremo che esserne contenti. E d'altra parte è da ritenere che la Regione* [illegible] *affrontato il problema* [illegible] *viabilità in modo globale, pensando non* [illegible] *all'accessibilità di Portofino ma anche alla stessa accessibilità del Golfo Tigullio, quindi ai caselli* [illegible] *e così via. Ne riparleremo quando ci consegneranno il piano. Ripeto, non voglio fare polemiche, ma aggiungo una cosa:* [illegible] *situazione attuale è gravissima, le code e* [illegible] *renza* [illegible] *parcheggi uccidono Portofino;* [illegible] *soluzione a questo stato* [illegible] *cose va trovata comunque*».

Per [illegible] Ferrini, invece, portavoce di Santa Margherita, [illegible] il piano continuerà a prevedere autosilos lungo la costa, trasformando Santa Margherita in un "terminal" asservito a Portofino, [illegible] difficilmente potremo dire sì».

Agli amministratori [illegible] compreso, il progetto [illegible] costruire due autosilos nella zona a mare, al Covo di Nord Est e nell'area [illegible] Grand Hotel Miramare proprio non piace, anche perché, [illegible] Ferrini, «*finirebbe per concentrare a Santa Margherita, aggravandoli, quei problemi* [illegible] *traffico di cui già* [illegible] *soffre Portofino*».

[illegible] Margherita, [illegible]que, non è contraria in modo assoluto agli autosilos, [illegible]. Tra i progetti del Comune c'è infatti [illegible] struttura per 420 posti auto, in via Favale, [illegible] la quale [illegible] nei giorni [illegible] il [illegible] Ambientali della Regione ha dato il nulla osta.

m. r.

[illegible] Rapallo [illegible] per [illegible]

RAPALLO — Una [illegible] manifestazioni e [illegible] è stata promossa dall'assessorato [illegible] Pubblica istruzione: il primo appuntamento, il 15 aprile, è con la «Festa degli alberi» che si svolgerà [illegible] giardini delle elementari di S. Anna.

Sono previste poi una [illegible] in collaborazione con il WWF e una serie [illegible] concerto promosse [illegible] «Ars Antiqua» di Sestri Levante. Dal 7 al 14 maggio si terrà la «Settimana dello sport», giunta alla do[illegible].

Antonio Mini arrestato a Faenza

CHIAVARI — Antonio Mini, uno dei sei rapinatori che il 13 agosto '86 assaltarono la sede del Banco di Chiavari (condannato a diciassette anni di carcere fu protagonista di una rocambolesca evasione ai primi di gennaio) è stato arrestato a Faenza, al termine di un nuovo tentativo di rapina, conclusosi con un conflitto a fuoco con due vigili urbani. Il rapinatore, originario della provincia di Lucca, era evaso ai primi di gennaio da una clinica di Forte dei Marmi dove era stato ricoverato su disposizione del tribunale di Chiavari; assieme a tre complici, e nonostante le gravi menomazioni a una gamba riportate durante il conflitto a fuoco dell'86 a Chiavari, Mini ha tentato una nuova rapina alle Poste centrali di Faenza. Ancora una volta, però, gli è andata male: affrontato da due vigili urbani, ha tentato di scappare senza il bottino, ha sparato (senza colpire nessuno) ed è stato bloccato. Antonio Mini è stato rinchiuso nel carcere di Ravenna.

A Sestri Levante è tempo di convegni

SESTRI LEVANTE — Un altro seminario internazionale di studi si svolgerà a Sestri Levante: mentre ancora non si è concluso quello di genetica medica a cura della Scuola europea (ai Castelli, fino al 17 aprile), domani pomeriggio si aprirà all'Hotel Miramare un convegno promosso dall'Università di Pisa. Tema: «*L'Europa e l'insediamento nelle Americhe: da Colombo ai Puritani*». Il seminario si concluderà il 14 aprile e vede la partecipazione di numerosi studiosi e ricercatori di Stati Uniti, Canada, Inghilterra e delle Università di Pisa, Roma, Firenze, Ferrara, Torino, Bologna e Genova. Tra i docenti italiani, oltre a Luca Codignola (Università di Pisa), direttore del seminario, i genovesi Gabriella Airaldi e Raimondo Luraghi.

«Vogliamo la banca»

Proteste a Ruta di Camogli: chiuso lo sportello stagionale della Cassa di Risparmio

CAMOGLI — Lo sportello stagionale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia a Ruta di Camogli, che avrebbe dovuto aprire i battenti il primo aprile, è rimasto chiuso. E gli abitanti di Ruta, che da tempo avevano addirittura chiesto un ampliamento del servizio, [illegible] cioè da stagionale lo sportello diventasse annuale, temono che possa non riaprire più. La protesta (sono [illegible] raccolte 170 firme, la petizione è stata inviata al sindaco di Camogli) viene soprattutto dai pensionati e dagli operatori economici di Ruta, che vedono nell'eliminazione dello sportello bancario un segno di disattenzione verso i problemi della frazione.

Il sindaco Calogero Arcabasso è subito intervenuto presso la direzione della banca, prima con un telex e poi con una lettera, spiegando i motivi che sconsigliano la chiusura del servizio: «*Si fa un gran parlare di frazioni che* [illegible] *spopolano, che muoiono lentamente, e proprio mentre Ruta sta cercando di* [illegible] *la propria immagine ecco che si elimina un servizio che invece si* [illegible]*rebbe dovuto potenziare*».

Laconica la spiegazione data dalla direzione della Cassa di Risparmio circa il provvedimento [illegible] apertura dello sportello: «*Si tratta, in realtà,* [illegible] *di una sospensione del servizio in attesa della decisione che sarà presa il prossimo 18 aprile dal consiglio d'amministrazione*». A quanto pare, la [illegible] di Risparmio intende avvalersi della facoltà data dalla [illegible] d'Italia circa lo spostamento di sportelli bancari da una [illegible] all'altra.

In [illegible] i [illegible] evidentemente, l'attività degli sportelli stagionali è stata ritenuta insufficiente [illegible] giustificarne il mantenimento.

m. r.

Guidatavola Liguria'88
250 RISTORANTI SELEZIONATI DA FRANCO ACCAME
PIATTI - PERSONAGGI RICETTE - PREZZI
512 PAGINE IN LIBRERIA E IN EDICOLA A L. 20.000
janua editrice

A Spotorno
mobili badano — ambiente cucina
snaidero
Dà Alle Vostre Mille Lire Il Valore Di Un Milione!
Basta Comprare Una Cucina.
viale europa 52 — via lussemburgo
Vendita abbinata fino al 31-04-1988

Realizzata a Savona la scuola per gli edili

Una sfida alla crisi

L'edificio è costato quattro miliardi - Dieci aule, laboratori, officina
Corsi per muratori e per neodiplomati geometri - Critiche al Comune

SAVONA — Alle spalle della caserma Bligny di [illegible] gino è stata costruita una nuova scuola, sicuramente la più bella della città. E' quella dell'Ente scuola edile di Savona, la prima della Liguria. [illegible] inaugurata ufficialmente lunedì pomeriggio.

Il [illegible] edificio è costato 4 miliardi. Progettato dall'ingegner Guglielmo Marson, sorge su un'area di oltre 13 mila metri quadrati, dei quali 2800 coperti.

La superficie destinata all'attività [illegible] è distribuita su due piani e la struttura comprende [illegible] aule, un'aula magna, una di disegno, un laboratorio di 600 metri quadrati per esercitazioni pratiche, l'officina, il magazzino materiali, l'infermeria, la segreteria, la direzione, i servizi e il garage.

La scuola, che è diretta dal geometra Pino Cava, ha iniziato l'attività [illegible] un primo [illegible] per muratori, in collaborazione con la Regione, [illegible] in programma, per il prossimo [illegible] so per Jpm (junior project manager) destinato ai neodiplomati geometri [illegible] contenuti e metodologie innovative.

Gli scopi di questa iniziativa sono più d'uno: dare una risposta ai problemi di occupazione, far fronte alle esigenze delle aziende di assumere personale preparato e curare la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie.

A quest'ultimo proposito, grazie anche ai contatti con le Università, la nuova scuola di Legino sarà in grado di fornire risposte rapide a questi tecnici avanzati dalle aziende del comprensorio.

L'edificio è così ampio e moderno che, in futuro, potrà ospitare altre iniziative. Tra le prime dovrebbero esserci i corsi universitari, destinati ad operatori dell'ambiente, voluti dagli enti locali savonesi.

L'Ente scuola edile di Savona, nato nel 1968 per volontà della sezione edile dell'Unione Industriali e dei sindacati edili Cgil, Cisl e Uil, è presieduto dal geometra Silvio Sarè; non ha fini di lucro e opera nell'area della formazione professionale.

E che si tratti di un'autentica necessità, anche dal punto di vista della riqualificazione, lo [illegible] l'invecchiamento della categoria degli edili: in provincia l'età media degli specializzati è di 51 anni, di 47 quella dei qualificati.

Ma non è confortante il quadro provinciale, per [illegible] attuale crisi economica e occupazionale, nel quale si inserisce la nuova scuola.

Gli imprenditori edili savonesi, aderenti all'Unione Industriali, sparano a zero, criticano la precarietà di un comparto in cui, secondo loro, «è negato la possibilità di pianificare a lungo termine e spesso anche a breve».

In una nota ufficiale diffusa ieri denunciano: «L'incapacità di produrre programmi da parte delle amministrazioni locali, [illegible] più [illegible] ai problemi [illegible] provvisorietà politica, i mille ostacoli burocratici a qualsiasi iniziativa pubblica promossa da privati, la scarsa attenzione riservata dai rappresentanti politici alle esigenze produttive ed occupazionali del settore edile, fanno sì che un patrimonio di esperienza e capacità professionali si disperda irreparabilmente».

Si tratta di giudizi taglienti, [illegible] investono in particolare l'amministrazione comunale del capoluogo. Nella nota, infatti, si [illegible] «[illegible] pensare il comportamento del Comune di Savona di fronte all'annoso problema [illegible] parcheggi e del traffico cittadino, oltre che del futuro assetto urbanistico della città. Dietro al silenzio si intravede un vuoto di [illegible] che fa rimpiangere i grandi amministratori ed urbanisti savonesi del passato».

Ivo [illegible]

■ Mons. Vivaldo [illegible] anni di [illegible]

SAVONA — [illegible] gnor Lorenzo Vivaldo ha festeggiato al Santuario i suoi 50 anni di sacerdozio.

Il vescovo di Massa Marittima e Populonia si è intrattenuto, in particolare, con gli esponenti della Fuci, gli universitari cattolici, di cui monsignor Vivaldo fu vice assistente nazionale durante il conflitto mondiale, quando portò avanti, con fedeltà e senza timori, la sua missione [illegible]

Gli inquirenti sono convinti di aver ricostruito tutte le fasi del delitto

Quella notte nella casa di Cairo Brin fu ucciso mentre dormiva

La confessione di Geri è stata verificata con altre testimonianze - Interrogato anche Corrado Brin

SAVONA — L'autore materiale dell'omicidio di Cesare Brin sarebbe Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni, anche lei accusata del delitto, di occultamento e soppressione del cadavere. Gli inquirenti ne sono convinti anche se le ripetute e [illegible] contraddittorie confessioni dell'uomo avrebbero potuto essere interpretate [illegible] un tentativo di scagionare la donna che gli ha dato una figlia, Soraya, e di cui è ancora innamorato. Ma c'è stata anche una scrupolosa verifica, attraverso testimonianze e perizie, su che [illegible] è [illegible] nella notte tra il 12 e il [illegible] dello scorso anno.

Ettore [illegible] avrebbe colpito e sfondato il cranio dell'ex presidente [illegible] con un martello (molto probabilmente, quello ritrovato nella [illegible] abitazione [illegible] Degol) mentre la vittima [illegible] a letto nello stabile di [illegible] I Portici 1, abitazione [illegible] di Gigliola Guerinoni.

Cesare Brin, sorpreso e svegliato dall'improvvisa irruzione nella stanza (lo aveva chiamato, [illegible] una telefonata, la Guerinoni) [illegible] avuto soltanto il tempo di inveire contro l'intruso [illegible] accennare una reazione: forse un gesto istintivo per allontanarlo dal letto. Poi, il colpo di martello, calato da Ettore Geri, gli ha sfondato il cranio, soffocato l'urlo di terrore e fatto schizzare il sangue contro la parete vicina alla testiera del letto.

E' una ricostruzione compatibile con le testimonianze di una vicina di casa della gallerista e di una giovane coppia che passava da quelle parti. Sono loro che, la notte del delitto, hanno visto l'ombra di due persone agitarsi dietro la finestra della camera da letto della Guerinoni, e sentito un urlo. Poi il silenzio.

La donna di cui si conosce soltanto il nome (Pierina) è stata interrogata giovedì scorso, assieme ad altre due persone, dal giudice istruttore di Savona, Maurizio Picozzi. Il magistrato, ieri, ha interrogato per la prima volta il figlio maggiore di Cesare Brin, Corrado, 23 anni, giunto a Cairo lo scorso martedì (era in Francia, arruolato nella Legione Straniera e per quasi [illegible] mesi è [illegible] all'oscuro dell'assassinio del padre).

Due ore di colloquio: il giovane ha confermato [illegible] il genitore era stato minacciato telefonicamente, circa un anno prima dell'omicidio, da Ettore [illegible] e che, [illegible] vicenda, [illegible] stata informata Gigliola Guerinoni. E' una testimonianza che concorda con quelle di altri testi ed avvalora l'esistenza di profondi rancori, di natura sentimentale ed economica, fra la vittima ed il presunto assassino.

Ettore Geri non è mai riuscito a perdonare all'ex presidente della Cairese di avergli «rubato» la donna e, secondo la sua versione, di lapidato i soldi della liquidazione di [illegible] dell'ex Scarpa [illegible] investiti nella galleria d'arte della Guerinoni.

Anche Enrica Colombo, la moglie di Brin, ha avuto un colloquio con il giudice. Si è parlato soltanto di questioni patrimoniali di [illegible] rilievo in questa [illegible]

Nonostante la svolta, sulle spalle di Gigliola Guerinoni continua a gravare l'imputazione di omicidio. Sicuramente, anche se non si hanno certezze, ora l'accusa dovrebbe essere di concorso nell'assassinio e non, come al momento dell'arresto, di autrice materiale.

Il ruolo della gallerista, che ha sempre respinto ogni addebito, resta enigmatico. Alcuni testi confermano che la donna ha partecipato al trasporto del cadavere di Brin dalla galleria d'arte a Monte Ciuto, sulle alture di Savona.

L'ex vicequestore di Genova, Raffaello Sacco, accusato di occultamento e soppressione di cadavere insieme a Giuseppe Cardea e Mario Ciccarelli, sostiene di essere stato convocato a casa della Guerinoni e di avervi trovato il cadavere di Brin. Una conferma indiretta che l'ex presidente della Cairese sarebbe stato ucciso in casa dell'amante.

La confessione di Ettore Geri ha trovato riscontri obiettivi nel corso dell'istruttoria. Non si esclude però che anche la Guerinoni fosse presente nella [illegible] al momento del delitto.

[illegible]

Raffaello Sacco — Ettore Geri

Questa mattina a Valloria

Savona, congresso sul pianeta cancro

I problemi psicologici e [illegible]

SAVONA — Convegno sul cancro questa mattina, alle 8,45, nel salone del padiglione Vigiola dell'ospedale Valloria a Savona.

Il tema del [illegible] è: «Terapie di supporto al paziente neoplastico: trattamento ospedaliero e domiciliare». I lavori [illegible] in giornata con la relazione finale del dottor Fulvio Brema, primario del servizio di oncologia e del centro prevenzione e diagnosi tumori dell'ospedale [illegible]

Molti e di fama nazionale, i relatori: i lavori saranno coordinati dai professori [illegible] Ba[illegible] e [illegible]

Il convegno, organizzato dalla [illegible] di Savona, in collaborazione con l'Associazione italiana di oncologia e con il patrocinio della Lega [illegible] i tumori, [illegible] gli aspetti puramente scientifici e i temi che saranno trattati affrontano [illegible] gli aspetti sociali della malattia.

«I pazienti affetti da neoplasie — spiega il dottor Fulvio Brema — oltre alle terapie antitumorali specifiche hanno bisogno di cure adeguate per tutti i problemi collaterali che accompagnano la malattia e che diventano dominanti soprattutto nelle fasi più avanzate».

Da qui la necessità dell'intervento degli specialisti per la cura di infezioni, carenze alimentari e della terapia del [illegible] a questi, dovranno affiancarsi costantemente psicologi e anche i medici di famiglia.

«Sono interventi terapeutici — [illegible] gue il dottor Brema — che hanno com[illegible] tico fondamentale il miglioramento della qualità di vita [illegible] pazienti e permettere loro di restare inseriti nelle famiglie e nella società».

Per conseguire questi risultati, secondo gli esperti, è necessaria [illegible] profonda [illegible] anche [illegible] chi, oltre ai medici e agli infermieri, è vicino agli [illegible] dal tumore nella [illegible] ogni giorno. Ed è anche a queste persone che si rivolgono i relatori del convegno di Savona.

h. b.

L'inchiesta prosegue, forse nuove comunicazioni giudiziarie

Un vertice sulla «D'Amato»

Vi hanno partecipato il giudice Buonomo, il comandante della Capitaneria e funzionari di polizia - Sempre gravi a Sampierdarena le condizioni di Mario Cherchi

SAVONA — Ancora un vertice ieri mattina a bordo [illegible] «Michele D'Amato» attraccata al pontile San Raffaele di Vado Ligure, sulla quale, martedì scorso, uno [illegible] ha provocato il ferimento di cinque operai (uno dei quali, Mario Cherchi, è ancora in gravissime condizioni al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena) e di [illegible] marittimi imbarcati sulla motonave.

All'incontro erano presenti il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, il comandante [illegible] capitaneria di porto, capitano di vascello Filippo [illegible], e due [illegible] polizia ma[illegible] è stata sequestrata, oltre ai cannelli e alle [illegible] della [illegible] anche [illegible] giauriche, che potrebbe essere servita a tagliare alcune lamiere e che, quando è in funzione, provoca una pioggia di scintille.

L'istruttoria è tutt'altro [illegible] chiusa e non si esclude [illegible] altre comunicazioni giudiziarie oltre a quelle che sono state inviate al comandante [illegible] La [illegible] il titolare dell'impresa che [illegible] sul ponte, [illegible] Parodi, e al caposquadra [illegible] Coco, uno dei feriti [illegible] scoppio. Il magistrato potrebbe [illegible] tra gli indiziati per l'incidente anche gli armatori della «Michele D'Amato» in quanto avrebbero avuto il dovere di autorizzare (o [illegible] comunque di massima prudenza) i [illegible] di riparazione della stiva.

Uno dei rappresentanti [illegible] armatrice, la «Perseveranza» di Napoli, [illegible] ferma [illegible] l'esplosione è avvenuta quando gli operai non erano al lavoro. Ieri [illegible] Inghilterra [illegible] periti [illegible] dovranno stabilire se il carbone che [illegible] imbarcato [illegible] «Michele D'Amato» corrisponde [illegible] caratteristiche del «manifesto» di bordo e cioè se era del tipo «Am/B II», a basso contenuto di sostanze volatili.

Le due inchieste, quella giudiziaria e quella amministrativa, procedono parallelamente, [illegible] se da [illegible] per il giudice la nave può ripartire in quanto non è stato [illegible] sequestro, i [illegible] del Rina, il Registro Navale, [illegible] compiere una serie di accertamenti e collaudi prima di concedere il nulla osta per il viaggio di [illegible] o a Napoli.

Ieri sono stati interrogati alcuni marittimi della «D'Amato» e gli operai addetti al pontile. E' emerso che a bordo della nave [illegible] da un lungo viaggio negli Stati Uniti) c'era la volontà di effettuare la riparazione nel più breve tempo possibile [illegible] poter [illegible] subito a Napoli. [illegible] operai, ma si saprà solo al momento del suo interrogatorio, sono stati sollecitati a iniziare la loro opera anche se le stive erano ancora piene di carbone?

Inoltre, a quanto pare, gli uomini dell'impresa Parodi sarebbero saliti a bordo la mattina di martedì, quando la nave era ancora in rada, e avevano incominciato a tagliare le lamiere mentre la carboniera stava avviandosi [illegible] il pontile.

Il prefetto, Nicola Rasola, [illegible] in prima [illegible] tutte le [illegible] dell'inchiesta. Dopo [illegible] con i lavoratori del porto e i rappresentanti [illegible] che hanno [illegible] maggiori controlli per le imprese che lavorano sulle navi, ha [illegible] un dettagliato rapporto.

Hanno [illegible] alcuni portuali: «Speriamo che questo [illegible] mo incidente serva almeno a smuovere qualcosa. Devono [illegible] varate leggi più adeguate a tutela di chi lavora ogni giorno a contatto con il pericolo».

Gian Paolo Carlini

Albenga, modificato il progetto di arginamento

Il Centa ha vinto

ALBENGA — Il progetto per la costruzione sulla riva destra del fiume Centa di un argine a gradoni, nel tratto di 300 metri compreso fra i ponti dell'Aurelia e della ferrovia, verrà modificato in modo da garantire la sopravvivenza della [illegible] L'annuncio [illegible] dal sindaco Viveri [illegible] organizzazioni ambientalistiche (Wwf, Lega ambiente, Italia Nostra), convocate martedì scorso alla riunione con i tecnici del Genio civile per esaminare le riserve avanzate.

Si profila quindi una soluzione positiva del braccio di ferro per la sopravvivenza [illegible] umida, [illegible] ultime [illegible] nella riviera di Ponente. [illegible] il [illegible] degli [illegible] le prese di posizione [illegible] albenganese e un'interrogazione regionale firmata da Benedetti (pci), Luzzato (sinistra indipendente) e Villa (lista Verde), il sindaco Viveri ha scelto la via del confronto aperto, fugando le preoccupazioni. [illegible] tutto sta [illegible] controllo dei lavori che saranno eseguiti nel [illegible]. Il [illegible] zona dell'Arcicaccia ha [illegible] una richiesta al consorzio di [illegible] mento del Centa (che dovrebbe supervisionare i lavori) per essere [illegible] durante la realizzazione degli argini [illegible] ad altre associazioni faunistiche e ambientali.

Angelo Geddo dell'Arcicaccia di Albenga si è anche dichiarato non contrario (salvo piccole modifiche) al progetto della riva destra. I lavori per la sponda sinistra partiranno invece quanto prima. Ha detto Geddo: «I 165 metri di ampiezza fra gli argini [illegible] garantire il potenziamento e l'ampliamento [illegible] umida [illegible] riva destra. Nell'oasi l'habitat si ripristina naturalmente dopo due o tre anni».

r. sz.

■ La prevenzione degli incendi

SPOTORNO — L'assessore regionale all'Agricoltura e [illegible] Giuseppe Merlo, ha effettuato un sopralluogo nella pineta di Spotorno distrutta da un incendio due settimane fa. Era accompagnato dal sindaco Gian Paolo Calvi. L'assessore ha assicurato che la Regione interverrà presso il ministero [illegible] all'aeroporto di Genova [illegible] di un Canadair e quello di Villanova d'Albenga di due elicotteri per il pronto intervento in caso di incendi. Tutto, per il momento, resta comunque a [illegible] di proposte, [illegible] nessuna decisione [illegible]

■ Il condono edilizio [illegible]

SAVONA — Questa mattina alle 9,30 nel palazzo della Provincia l'assessore alla Programmazione, Gianfranco Morsa, presenterà la pubblicazione «Il condono edilizio. Considerazioni, quesiti, esperienze in provincia di Savona». La [illegible] dall'avvocato Alberto Quaglia, docente di diritto pubblico della [illegible] di Economia e commercio dell'Università di [illegible]

■ Le fognature a Caso di Alassio

ALASSIO — Frazione [illegible] dotata di una rete fognaria. L'iniziativa è stata presa dalla Comunità Montana Ingauna che spenderà circa 70 milioni di lire (comprensivi di un contributo di 15 milioni da parte del Comune di Alassio). Attualmente le [illegible] confluiscono in fosse biologiche, in contrasto con le disposizioni di legge vigenti.

■ La Comunità compra locali

MILLESIMO — Il Consiglio della Comunità Montana [illegible] Val Bormida ha deliberato l'acquisto dei locali al piano superiore dell'attuale sede di Piazza Italia a Millesimo. In questo modo gli uffici della Comunità potranno essere sistemati in un unico edificio. La delibera, oltre a razionalizzare il servizio offerto ai 13 comuni membri della Comunità, servirà anche a ridurre le spese di gestione.

■ Giornata del vino a Borghetto

BORGHETTO SANTO [illegible] — Giornata [illegible] al vino [illegible] a Borghetto (ore 15, palazzo dei Congressi) per iniziativa di Comune e Pro Loco. E' in programma il «Primo [illegible] d'assaggio dei vini del [illegible] ligure», un'occasione per una degustazione di Lumassina, Pigato, Vermentino, Barbarossa, Rossese e Ormeasco e per un confronto sulla qualità del prodotto. Gli utili saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

■ Gli albergatori di Finale

[illegible] LIGURE — Giuseppe [illegible] è stato riconfermato presidente dell'Associazione albergatori di Finale. Con Chillemi fanno parte del direttivo Ugo Fieschi e Cesare Bartoli (vice presidenti), Vincenzo Pampararo (tesoriere), Enzo Accinelli, [illegible] e Giovanni Argento (consiglieri). [illegible] obiettivo del nuovo direttivo è il rinnovo della segnaletica stradale alberghiera.

■ La Borghetto-Bardineto

TOIRANO — «La circolazione sulla provinciale Borghetto-Toirano-Bardineto è in [illegible] stato di completo abbandono soprattutto a [illegible] dei mezzi pesanti [illegible] alle cave». Questo il senso di un esposto inviato alla procura della Repubblica e al pretore di Albenga da una quarantina di abitanti della [illegible] anni protestano «per la pericolosità della strada».

Più facile il rinnovo della patente

SAVONA — Interessanti novità per quanto riguarda l'ufficio patenti in prefettura. Il servizio è stato riorganizzato e garantisce, in pratica, eguale trattamento sia per i privati sia per le agenzie automobilistiche. Insomma, non dovrebbe [illegible] più un'impresa difficile ottenere, ad esempio, il rinnovo della patente.

A partire da lunedì prossimo, infatti, il nuovo orario [illegible] sportelli, in [illegible] a quanto ha [illegible] il prefetto [illegible] Rasola, [illegible] il seguente: per le agenzie automobilistiche [illegible] 8,30 alle 10; per i privati [illegible] 8,30 alle 10.30.

[illegible] i rinnovi [illegible] patenti di guida verranno effettuati in giornata e le patenti [illegible] verranno consegnate fra le ore 12 e le 12,15 [illegible] stesso giorno.

[illegible] di un importante passo avanti a favore degli automobilisti.

l. p.

COMUNE DI LOANO
Provincia di Savona
AVVISO
Si rende noto che con deliberazione della Giunta Municipale nr. 12 del 12-1-1987, è iniziata la procedura di decadenza per abbandono di alcune sepolture di famiglia site nel territorio del Capoluogo, tra cui:
— area n. 36 di mq 12,44 (Starorengo Margherita ved. Ghiglione)
— area n. 381 di mq 8,26 (Calcagno Maria).
Il presente avviso è effettuato a norma degli artt. 5 e 24 del vigente Regolamento Comunale per la concessione di sepolture private nei Cimiteri; chiunque ritenga di avere titolo sulle concessioni soprraindicate è invitato a prendere urgentemente contatto con l'Ufficio di Segreteria del Comune (tel. 019 667.[illegible]).
IL SINDACO
avv. M. Rembado

NEW [illegible]
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
ZAMBO
Ingresso L. 8000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.766

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
[illegible]
CARRELLI ELEVATORI

per SAVONA-IMPERIA
- Gamma completa di carrelli elevatori per ogni Vs/ esigenza
- Usato revisionato e garantito
- Ricambi e accessori originali FIAT
- Omologazione ufficiale per circolazione su strada
- Noleggi e dimostrazioni presso Vs/ [illegible]
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: a termine agevolato prestiti-leasing

La Vs/ esperienza al [illegible] servizio presso la nostra sede in
SAVONA - [illegible] r
Tel. [illegible] 803.463 - 802.786

E. GIUNTINI & C. S.p.A.
[illegible] Varazze - Via [illegible]
Cap. Soc. L. [illegible] int. vers.
Tribunale Savona 4151/[illegible]
Codice [illegible]

AVVISO AGLI UTENTI
Si informano i Sigg. Utenti che il nuovo numero telefonico degli Uffici di Varazze è
930.681
E. GIUNTINI & C. S.p.A.
Azienda Gas di Varazze
Celle Ligure ed Albisola

SAVONA CENTRO
[illegible] O [illegible]
[illegible]
AMPIA METRATURA
[illegible] referenziando:
Publikompass 8
18121 [illegible]

Comunità Montana Ingauna
Patrocinata da:
Amministrazione Provinciale Savona - C.C.I.A.A. Savona
Comune di Albenga e Consorzio Nuova Agricoltura Albenga
Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di sabato
2 aprile 1988

orario:
10-12,30
13,30-21,30

Dal 2 al 10 aprile 1988
14ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia 35 - Tel. [illegible] 53.458

Oggi e domani la città ospita il campionato italiano cadetti

Savona capitale del judo

Quattrocento atleti (ragazzi ■ ragazze) in gara al palazzetto ■ corso Tardy e Benech - La manifestazione è organizzata dal Dopolavoro Ferroviario - Il programma - «Binomio sport-spettacolo»

SAVONA — E' uno ■ avvenimenti sportivi più importanti dell'anno ■ ■ città. Merito ■ Dopolavoro Ferroviario di Savona, e della sua sezione judo, se oggi e domani approdano al palazzetto dello sport ■ ■ Tardy ■ ■ i campionati italiani cadetti della disciplina, con ■ ■ iscritti tra maschi e femmine, il meglio della ■ azzurra, nelle specialità giapponesi, al di ■ dei 16 anni.

■ ha un autentico «feeling» ■ questo sport, venuto vent'anni fa ad «invadere» l'Occidente, portato ■ teleschermi di tutto il mondo dalle gare olimpiche ■ Tokyo '64. E visto che proprio questo è anno olimpico (e ■ ■ si torna in Oriente, a Seul, in Corea), ecco che questa edizione ■ ■ dei campionati si ar■ di nuovi significati.

Per ■ ■ che ha visto fiorire numerose società impegnate in questo sport. Infatti, arrivano diversi giova■ atleti in grado di puntare a ■ posto sull'aereo che porta ■ Corea ■ i Giochi olimpici.

Il livello ■ ■ sarà altissimo, e ■ gli appassionati sono numerosi e non mancheranno di ■ presenti, anche chi conosce poco lo judo ha la possibilità ■ avvicinarlo in questa occasione vedendo all'opera il meglio d'Italia a livello giovanile.

■ vediamo il programma. Stamane, la città ■ il benvenuto agli atleti, con la presentazione ufficiale presso la Sala Rossa del Comune, alle 11. Entreranno poi ■ scena le cadette: operazioni ■ peso al palazzetto ■ 12 alle ■, via alle eliminatorie a partire dalle 14.30. Le finali e la premiazione avverranno in serata.

■ alle 7.30, via col «peso» dei maschi, che ■ zieranno i combattimenti alle ■. Gli incontri dureranno presumibilmente per tutta ■ giornata, le finali e la premiazione si svolgeranno nel tardo pomeriggio. ■ qui l'appuntamento agonistico vero e proprio. Ma già ■ giorni scorsi sono arrivati in città judoka, tecnici e dirigenti.

«Si tratta ■ un enorme impegno organizzativo, e speriamo non solo di portarlo ■ a termine nel migliore ■ modi, ma anche di offrire agli sportivi qualcosa di veramente ■ eccezionale», affermano i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario, che ha ot■ la collaborazione di Comune e Coni provinciale, e il patrocinio ■ Regione e Provincia.

Il biglietto d'ingresso costerà 5 mila lire. I ragazzi sotto i 15 anni potranno usufruire del «ridotto» a 3 mila lire. Il Comitato organizzatore è presieduto da Pietro Bacchi e ne fanno parte Giuseppe Goretti, Gianfranco Marenco, Giovanni Carlotta, Mauro Lima, Francesco Marcolent, Giovanni Carlevarino, Luigi Carrara e Donato Valvano.

La sezione judo del Dopolavoro, il Gruppo Sportivo «Herakles», fa naturalmente parte del comitato. ■ già ci■ ■ sportivo Donato Valvano, con Goretti e Marenco, il direttore tecnico Angelo Galliano, l'allenatrice ■ ■ Anna Maria Valvano e gli istruttori delle ■ tre discipline Sergio Margheriani (pesistica), Angelo Pastorino (karate) e Aldo Ravera (body building). Medici sociali, che seguiranno i campionati, ■ i dottori Renato Giusto e Mauro ■ Iocco. Il servizio di ambulanza sarà ■ ■ Croce Bianca di ■.

Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale, è entusiasta dell'iniziativa: «*E' ■ ■ ■ ■ a Savona una gara di ■ portata e questo è grande merito dei dirigenti del Dopolavoro Ferroviario, il cui lavoro è stato giustamente premiato dalla Federazione nazionale con l'assegnazione ■ campionati. ■ manifestazione molto importante anche per i riflessi promozionali e ■ immagine per l'intera città. E i meriti ■ ■ non si fermano allo sport, ma si allargano ■ ■, grazie ■ l'impegno quotidiano a favore dei giovani*».

Massimo Zunino, assessore ■ Sport del Comune di Savona, aggiunge: «*Il binomio tra Savona e lo judo vive da tempo e ■ un certo senso la gara attuale è il punto ■ arrivo ■ un lavoro che dura ■ ■ ■. Siamo felici, come Comune, di aver potuto contribuire all'allestimento ■ ■ campionato ■ che certamente servirà a far conoscere e apprezzare nella sua giusta dimensione uno sport che è anche e soprattutto una vera arte. Mai ■ me in questo ■ si può quindi parlare di un riuscito binomio fra sport e spettacolo ■ che sarà in grado ■ ■ ed entusiasmare anche chi scoprirà per la prima volta questa antica disciplina*».

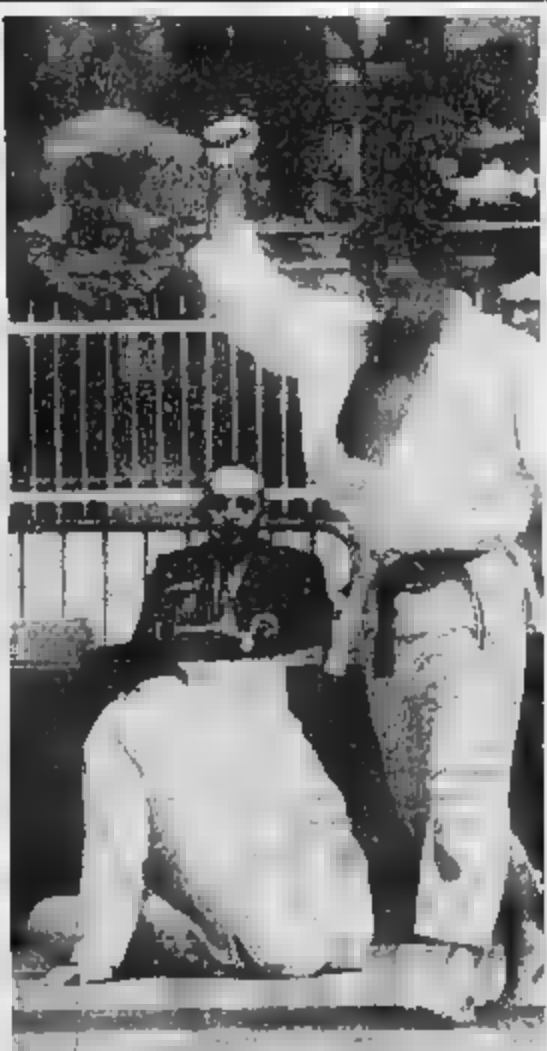
Roberto Baglietto

IN GARA OLTRE 400 ATLETI, 30 SONO LIGURI

Savona. Degli oltre 400 atleti che danno vita ai tricolori cadetti di Savona, una trentina rappresenteranno le maggiori società liguri. Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Savona e Chiavari gareggeranno dunque, sia in campo maschile che femminile, ■ emergere in questa edizione «meraviglia» dei campionati. Ma a combattere più che mai «in c■ sarà soprattutto Carlo Isli, 16 anni, studente, unico portacolori della società organizzatrice. Impossibile fare pronostici, ma se Isli non sarà bloccato dall'emozione, assicurano i tecnici, potrà comportarsi molto bene

Al sodalizio savonese, oltre al judo, si praticano numerosissimi sport

Le «olimpiadi» del Dopolavoro

Quasi quattromila soci - L'attività è rivolta anche al tempo libero e alla cultura - Un impegno quotidiano ■ favore dei giovani - Il sogno è l'organizzazione degli «assoluti»

LO SPORT PUO' DIVENTARE ■

Savona. Si chiama Gonji Koizumi, è uno dei più grandi ■ giapponesi viventi di judo. E' ottavo «dan» (grado ■ specializzazione altissimo), ma ha soprattutto scritto stupende parole su questo sport. Eccole: «Il judo ha la natura dell'acqua. L'acqua scorre per raggiungere un livello equilibrato. Non ha forma propria, prende quella del recipiente che la contiene, è indomabile e penetra ovunque, è permanente ed eterna come lo spazio e il tempo. Invisibile allo ■ di vapore, ha tuttavia la potenza di spaccare la terra solidificata in un ghiaccio, ha la durezza della roccia, rende innumerevoli servigi e la ■ utilità non ha limiti. Eccola, turbinante nelle cascate, calma sulla superficie di un lago, minacciosa in un torrente o dissetante in una fresca sorgente scoperta in un giorno d'estate». Nella foto, la fase finale di un combattimento. Il rivale è a terra, ■ ■ ■ ■ ■

■A — Sport, cultura e tempo libero. ■ le attività cui possono dedicarsi gli iscritti ■ Dopolavoro ferroviario di Savona, uno dei più attivi ed efficienti dell'intera regione. Sono ben ■ gli ■ dell'organizzazione ■, ■ stessa che ■ la sezione judo, organizza oggi e do■ ■ gli «italiani» cadetti al palazzetto.

«*E ■ nostra speranza è che questo sia ■ trampolino di lancio e non ■ fatto ■ dico. Sarebbe nostra intenzione, infatti, organizzare in uno dei prossimi anni le finale ■ campionati italiani ■ ■ judo*», affermano i dirigenti del sodalizio.

Il centro sportivo ■ via Stalingrado (campi ■ bocce e ■ tennis), ■ sede di via Pirandello con la palestra e la sala ric■ sono i centri dell'attività sportiva. Nella palestra si svolgono corsi di judo, ginnastica formati■ ■ ■ ■ building, preparazione ■ ■ per altre discipline.

■ la ■ trovano spazio anche i ■ ■ cati a molti altri sport. E' il ■ del calcio, ■ gruppo sci, ■ quello della pesca sportiva, ■ scacchi, del cicloturismo e perfino del club di ballo «*La Torretta*».

Naturalmente, alcune di ■ attività sconfinano ■ ■ ■. E' il ■ della ■ ma anche ■ gruppo carte, ■ ■ e delle ■. Infine, la parte culturale, cui è dedicato buona parte dell'impegno del Dopolavoro. Sezioni ■ tecino ■ sede di via Pirandello è dotata di una camera oscura per lo sviluppo), scacchi e la sede di un giornale ■. ■ la vera e propria maxi-organizzazione che poggia sulla passione e ■ competenza ■ ■ foltissimo gruppo di iscritti e appassio■.

Se ■ evidente come la manifestazione ■ palazzetto sia la punta di un iceberg costruito in anni di dedizione ■ giovani e ■ sport ■ ■ dimenti■ un settore che, per i ■ ci, è tenuto in grande considerazione. Si tratta dell'or■ ■ viaggi, cu■ ■ collaborazione ■ dopolavori ■ Albenga e Ventimiglia.

Lourdes, l'Umbria e ■ Sardegna ■ solo alcune delle proposte di quest'anno per la primavera, in cui il sodalizio ferroviario savonese ■ anche messo a punto uno «speciale pensionati» per due settimane ■ Spagna, e gite (in collaborazione coi colleghi di La Spezia) a Vienna, in Scandinavia, Francia, Grecia, Olanda, Unione Sovietica, Kenya, Brasile, perfino crociere.

Ma torniamo allo sport. Se è ben nota l'attività dei gruppi calcio, cicloturismo, bocce e scacchi, il fiore all'occhiello resta probabilmente quello che ha il suo centro nella palestra ■, con l'Herakles Club, si praticano soprattutto judo, karate e pesistica a livello agonistico.

Per quanto riguarda lo judo, spiccano i ■ ■ direttore tecnico del settore, Angelo Galliano, e di Anna Ma■ Valvano, istruttrice ed ex campionessa italiana assoluta negli Anni Settanta. Sotto la loro cura ■ giovani di grande talento, capitanati ■ ■ quel Carlo Isli che sarà in ■ anche domani.

Angelo Pastorino è il maestro di karate, mentre Sergio Margheriani ■ il settore pesistica e Aldo Ravera è l'allenatore di quel body building che continua, da qualche anno, a fare sempre maggiori proseliti in tutte le fasce d'età, e non solo ■ i ■ giovani. Un sodalizio nel ■alizio, dunque, quanto ■ fiorente e all'avanguardia.

Ha giustamente sottoli■ il presidente del Coni Lelio Speranza: «*L'attività ■ Dopolavoro Ferroviario savonese va ben oltre lo sport, che pure è ■ settore importante. Quello ■ fanno questi dirigenti nel ■ ■ sociale è ancora più importante e significativo. I risultati agonistici contano, ma conta prima di ogni altra cosa lavorare ■ per gli altri, ■ ■ comunità*».

Miglior complimento, forse, non poteva esserci per i responsabili ■ Dopolavoro, che in questi giorni vedono il giusto riconoscimento ■ ■ molteplici attività.

r. bg.

Qui nascono i campi■ ■ ■

SAVONA — Una vera e propria scuola ■ judo: è quella che ■ alcuni ■ curano, nella palestra del Dopolavoro ferroviario savonese, il maestro Angelo Galliano e l'allenatrice Anna Maria Valvano. Una cinquantina di ragazzi e ■ delle scuole elementari e medie formano attualmente il gruppo che segue i corsi della società e ■ arrivano i primi risultati ■ per i più giovani.

Ai recenti campionati regionali ■ Genova, tre titoli giovanili sono andati a ragazzi del Dopolavoro, oltre ad altri ottimi piazzamenti. Inoltre, due giovani talenti come Andrea Bertolini ■ ■ Ghirardi, han■ ■ ■ qualifica■ per la fase interregionale ■ ■ della Gioventù: dopo aver vinto la ■ ligure, a Torino si giocheranno l'accesso ■ finali ■ ■. Proprio l'anno scorso, ■ fase ■ ■ ■ Giochi, il savonese Fabio Mareu ha conquistato un eccellente quinto posto. Ecco i baby più in gamba di un ■ che si sta imponendo all'attenzione ge■, in Liguria e oltre regione, come una dei nuovi «rioni» dello judo.

OMICRON FACTOR

LA PRIMA SOCIETA' DI FACTORING IN LIGURIA

OMICRON FACTOR - SOCIETA' ■ AZIONI - SAVONA

■ FOLCONI, 5/30 - TEL. (019) 820902 - FAX (019) 803564

Edilux di A. & G. Novaro s.n.c.

PROGETTAZIONE
COSTRUZIONE
MANUTENZIONE di

Impianti elettrici industriali
civili - stradali

Illuminazioni pubbliche
e per impianti sportivi

Quadri di comando e controllo

Impianti telefonici

Cabine elettriche
di trasformazione

SAVONA
Via Nizza 30 C - Tel. 019 / 861.071

Ristorante

Specialità liguri
e piemontesi

Saloni per banchetti

Via Nizza, 162/R - Savona
Telefono (019) 86.21.98 - ■
CHIUSO IL MARTEDI'

C.so Viglienzoni 64/66r - SAVONA - Tel. 019 805.516

UNICO CENTRO PILOTA

PER SAVONA

il massimo per i vostri impianti più esoterici con:
la nuovissima gamma ■ radio e amplificatori **Concord**, antifurti **Piraña** e **Gemel**.
Oltre ■ una ■ scelta tra: **Harman-Kardon, Esb, Proton, Sansui, Kenwood, Aiwa, Fujitsu Ten, Majestic, Grundig, Revac, Jbl, Infinity, ecc.**

VENDITA RATEALE DA L. 50.000 MENSILI

de filippi - reynero

Realizzata a Savona la scuola per gli edili

Una sfida alla crisi

L'edificio è costato quattro miliardi - Dieci aule, laboratori, officina Corsi per muratori e per neodiplomati geometri - Critiche al Comune

SAVONA — Alle spalle della caserma Bligny sorge è stata costruita una nuova scuola, sicuramente la più bella della città. E' quella dell'Ente scuola edili di Savona, la prima della Liguria. Sarà inaugurata ufficialmente lunedì pomeriggio.

Il moderno edificio è costato 4 miliardi. Progettato dall'ingegner Guglielmo Marson, [illegible] ufficio di oltre 13 [illegible] metri [illegible] quali 2900 coperti.

La superficie destinata all'attività didattica è distribuita su due piani e la struttura comprende [illegible] aule, un'aula magna, una di disegno, [illegible] di 800 [illegible] quadrati per esercitazioni pratiche, l'officina, il magazzino materiali, l'infermeria, la segreteria, la direzione, i servizi e il [illegible].

La scuola, che è diretta dal geometra Pino Cava, [illegible] l'attività [illegible] un primo [illegible] per muratori, in collaborazione con [illegible] Regione, ma ha [illegible] in programma, per il prossimo anno, un corso per Jpm (junior project manager) destinato a neodiplomati geometri, con contenuti e metodologie innovative.

Gli scopi di questa iniziativa sono più d'uno: dare una risposta ai problemi di occupazione, far fronte alle esigenze delle aziende di assumere personale preparato e curare la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie.

A quest'ultimo proposito, grazie anche a contatti con la Università, la nuova scuola di Legino sarà in grado di fornire risposte rapide a quesiti tecnici avanzati dalle aziende del comprensorio.

L'edificio è così ampio e moderno che, in futuro, potrà ospitare altre iniziative. Tra le prime dovrebbero esserci i corsi universitari, destinati ad operatori dell'ambiente, voluti dagli enti savonesi.

L'Ente scuola edile di Savona, nato nel 1968 per volontà della sezione edile dell'Unione industriali e dei sindacati edili Cgil, [illegible] e Uil, è presieduto dal geometra [illegible]; non ha fini di lucro e opera nell'area della formazione professionale.

E che si tratti di un'autentica necessità, anche dal punto di vista della riqualificazione, lo dimostra l'invecchiamento della categoria degli edili: in provincia l'età media degli specializzati è di 53 anni, di 47 quella dei qualificati.

Ma non è confortante il quadro provinciale, per quanto attiene crisi [illegible] mica e occupazionale, nel quale si inserisce la nuova scuola.

Gli imprenditori edili savonesi, aderenti all'Unione industriali, sparano a zero, criticano la precarietà di un comparto in cui, secondo loro, *«è negata la possibilità di pianificare a lungo termine e spesso anche a breve»*.

In una nota ufficiale diffusa ieri denunciano: *«L'incapacità [illegible] produrre [illegible] parte [illegible] amministrazioni locali, sempre più distratte [illegible] problemi [illegible] sopraffatte da logiche politiche, i mille ostacoli burocratici e qualsiasi iniziativa pubblica o privata, la [illegible] attenzione riservata dai rappresentanti politici alle esigenze produttive ed occupazionali del settore edile, fanno sì [illegible] patrimonio di esperienza e capacità professionali si disperda irreparabilmente»*.

[illegible] tratta di giudizi taglienti, [illegible] in particolare [illegible] del capoluogo.

[illegible] nota, infatti, [illegible] osserva: *«Basti pensare al comportamento del Comune di Savona di fronte [illegible] problema dei parcheggi e del traffico cittadino, oltre che del futuro assetto urbanistico della città. [illegible] el silenzio [illegible] un vuoto [illegible] fa rimpiangere i grandi amministratori [illegible]»*.

Ivo Pastorino

Mons. Vivaldo cinquanta anni di sacerdozio

SAVONA — Monsignor Lorenzo [illegible] ha festeggiato il Santuario i suoi 50 anni di sacerdozio.

Il [illegible] Messa Marittima e Popolonia si è intrattenuto, in particolare, con gli esponenti della Fuci, gli universitari cattolici. Il cui monsignor Vivaldo fu vice [illegible] nazionale durante il conflitto mondiale, quando portò avanti, con fedeltà e [illegible] timori, la sua missione [illegible].

Gli inquirenti sono convinti di aver ricostruito tutte le fasi del delitto

Quella notte nella casa di Cairo Brin fu ucciso mentre dormiva

La confessione di Geri è stata verificata con altre testimonianze - Interrogato anche Corrado Brin

SAVONA — [illegible] materiale [illegible] di [illegible] re Brin [illegible] Ettore Geri, l'ex convivente di [illegible] Guerrinoni, [illegible] ed [illegible] ta del delitto, di occultamento e soppressione del cadavere. Gli inquirenti ne sono [illegible] anche se le ripetute e, talvolta, contraddittorie confessioni dell'uomo avrebbero potuto essere interpretate come un tentativo di scagionare la donna che gli ha dato una figlia, Soraya, e di cui è ancora innamorato. Ma c'è stata anche una scrupolosa verifica, attraverso testimonianze e perizie, su che cosa è successo nella notte fra il 12 e 13 agosto dello scorso anno.

Ettore Geri avrebbe colpito e sfondato il cranio dell'ex presidente della Cairese con un martello (molto probabilmente, quello ritrovato nella sua abitazione di Degò) mentre la vittima era a letto nello stabile di via I Portici 1, abitazione-galleria d'arte di Olgiola Guerrinoni.

Cesare Brin, sorpreso e svegliato dall'improvvisa irruzione nella stanza, (lo aveva chiamato, con una telefonata, la Guerrinoni) avrebbe [illegible] soltanto il [illegible] di levare [illegible] l'intruso ed accennare una reazione: forse un gesto istintivo per allontanarlo dal letto. Poi, il colpo di martello, calato da Ettore Geri, gli ha sfondato il cranio, soffocato l'urlo di terrore e fatto schizzare il sangue contro la parete vicina alla testiera del letto.

E' una ricostruzione compatibile con le testimonianze di una vicina di casa della gallerista e di una giovane coppia che passava da quelle parti. Sono loro che, la notte del delitto, hanno visto l'ombra di [illegible] dietro la finestra della camera da letto della Guerrinoni, e sentito un urlo. Poi il silenzio.

La donna di cui si conosce soltanto il [illegible] (Pierina) è stata interrogata giovedì scorso, assieme ad altre due persone, dal giudice istruttore di Savona, Maurizio Picozzi, [illegible]

Raffaello Sacco

Ettore Geri

genitore era [illegible] minacciato telefonicamente, circa un [illegible] prima [illegible] Ettore [illegible] e che, [illegible] vicenda, [illegible] stata informata Olgiola Guerrinoni. E' una testimonianza che concorda con quelle di altri testi ed avvalora l'esistenza di profondi rancori, di natura sentimentale ed economica, fra la vittima ed il presunto assassino.

Il magistrato, ieri, ha interrogato per la prima volta il figlio maggiore di Cesare Brin, Corrado, 33 anni, giunto a Cairo lo scorso martedì (era in Francia, arruolato nella Legione Straniera e per quasi otto mesi è rimasto all'oscuro dell'assassinio del padre).

Due ore di colloquio: il giovane ha confermato che il genitore [illegible] sidente della Cairese di avergli «rubato» la donna e, secondo la sua versione, dilapidato i soldi della liquidazione di contabile dell'ex Scarpa Magnano, investiti nella galleria d'arte della Guerrinoni.

Anche Enrica Colombo, la moglie di Brin, [illegible] avuto un colloquio con il giudice. Si è parlato soltanto di [illegible] patrimoniali di [illegible] questa vicenda.

Ettore Geri [illegible] è mai riuscito a perdonare all'ex presidente [illegible]

Nonostante la svolta, sulle spalle di Olgiola Guerrinoni continua a gravare l'imputazione di omicidio. Sicuramente, anche se non si hanno conferme, ora l'accusa dovrebbe essere di concorso nell'assassinio e non, come al momento dell'arresto, di autrice materiale.

Il ruolo della gallerista, che ha sempre respinto ogni addebito, resta enigmatico. Alcuni testi confermano che la donna ha partecipato al trasporto del cadavere di Brin [illegible] galleria d'arte a [illegible] Ciuto. [illegible] alture di [illegible].

L'ex vicequestore di Genova, Raffaello [illegible] to [illegible] soppressione di [illegible] insieme a Giuseppe [illegible] Ciccarelli, sostiene [illegible] stato [illegible] a casa della Guerrinoni e di averne trovato il cadavere di Brin. Una conferma indiretta che l'ex presidente della Cairese [illegible] casa [illegible].

[illegible] confessione di Ettore Geri ha trovato riscontri obiettivi nel corso dell'istruttoria. Non si [illegible] però che anche la Guerrinoni [illegible] presente [illegible] stanza [illegible] delitto.

Bruno Balbo

Questa mattina a Valloria

Savona, congresso sul pianeta cancro

I problemi psicologici [illegible]

SAVONA — Convegno sul [illegible] questa [illegible] 8,45, nel salone del padiglione Vigiola dell'ospedale Valloria a Savona.

Il [illegible] del congresso [illegible] «Terapie di supporto al paziente neoplastico: trattamento ospedaliero e domiciliare». I [illegible] il concludono [illegible] relazione finale [illegible] dottor Fulvio Brema, primario del [illegible] oncologia e del [illegible] prevenzione e diagnosi dei tumori dell'ospedale [illegible] Paolo.

Molti, e di [illegible] nazionale, i relatori: i lavori saranno coordinati dai professori [illegible] Santi e Renzo Mantero.

Il convegno, organizzato dalla VII Usl di [illegible] in [illegible] l'Associazione italiana di oncologia e con il patrocinio della Lega contro i tumori, va oltre gli aspetti puramente scientifici e i temi che saranno trattati affrontano anche gli aspetti sociali della malattia.

«I pazienti affetti da neoplasie — spiega il dottor Fulvio Brema — *oltre alla terapie antitumorali specifiche [illegible] bisogno di cure adeguate per tutti i problemi collaterali che accompagnano la malattia e che diventano dominanti soprattutto nelle fasi più avanzate»*.

Da qui la necessità dell'intervento [illegible] degli specialisti per la [illegible] di infezioni, [illegible] alimentari e della terapia del dolore. A questi, dovranno affiancarsi costantemente psicologi e anche i medici di famiglia.

«Sono interventi terapeutici — prosegue il [illegible] Brema — *che hanno come obiettivo fondamentale il miglioramento della qualità di vita dei pazienti e permettere loro di restare inseriti nelle famiglie e nella società»*.

Per conseguire questi risultati, secondo gli esperti, è necessaria una profonda [illegible] che coinvolga anche di chi, oltre ai medici e agli infermieri, è [illegible] ammalati [illegible] nella vita di ogni giorno. E' anche a queste persone che è rivolto [illegible] i relatori del convegno di Savona.

b. b.

L'inchiesta prosegue, [illegible] comunicazioni giudiziarie

Un vertice sulla «D'Amato»

Vi hanno partecipato il giudice Buonomo, il comandante della Capitaneria e funzionari di polizia - Sempre gravi a Sampierdarena le condizioni di Mario Cherchi

SAVONA — Ancora un vertice ieri mattina a [illegible] motonave «Michele D'Amato» attraccata al pontile San Raffaele di Vado Ligure, sulla quale, martedì scorso, uno scoppio ha provocato il ferimento di cinque operai [illegible]. Mario Cherchi è ancora in gravissime condizioni al Centro grandi [illegible] dell'ospedale di Sampierdarena e di due marittimi imbarcati sulla motonave.

All'incontro [illegible] presenti il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, il comandante della capitaneria di [illegible] capitano di vascello Filippo Santarella, e due sottufficiali [illegible] polizia marittima. Sulla nave è sequestrata, oltre ai cannelli e alle bombole della ossidrica, anche una amerigliatrice, che potrebbe essere servita a tagliare alcune lamiere e che, fissata in funzione, provoca [illegible] scintille.

L'istruttoria è tutt'altro [illegible] chiusa e non si esclude che [illegible] essere emesse altre comunicazioni giudiziarie oltre a quelle [illegible] sono [illegible] nave, Cosimo Landato, al titolare dell'impresa che lavorava sul ponte, Bruno Parodi, [illegible] capesquadra [illegible] Cocco, uno dei feriti nello scoppio. Il magistrato potrebbe indicare tra gli [illegible] per l'incidente anche [illegible] armatori [illegible] «Michele D'Amato». In quanto [illegible] avuto il dovere di autorizzare le [illegible] ordinare [illegible] massime prudenze i lavori di riparazione della stiva.

Uno dei rappresentanti della società armatrice, la «Ferrovienne» di Napoli, afferma [illegible] l'esplosione è avvenuta quando [illegible] operai erano [illegible] lavoro. [illegible] contattato in Inghilterra due periti che dovranno stabilire [illegible] il carbone che era [illegible] «Michele D'Amato» corrisponda [illegible] caratteristiche del «manifesto» di bordo e cioè se era del tipo [illegible] contenuto di sostanze volatili.

Le due inchieste, quella giudiziaria e quella amministrativa, procedono parallelamente. [illegible] da un lato [illegible] il giudice la [illegible] può ripartire [illegible] quanto [illegible] stata posta sotto sequestro, i tecnici [illegible] il Registro Navale, devono compiere [illegible] di [illegible] e [illegible] prima di concedere il nulla osta per il [illegible] ritorno a Napoli.

Ieri [illegible] stati interrogati [illegible] marittimi della «D'Amico» e gli operai addetti al pontile. E [illegible] che a bordo (la nave arriva da un lungo viaggio negli Stati Uniti) c'era la volontà di effettuare [illegible] riparazione nel più breve [illegible] possibile per poter rientrare [illegible] a Napoli. Gli operai, [illegible] sapranno [illegible] momento del loro interrogatorio, sono [illegible] sollecitati a [illegible] la loro [illegible] anche [illegible] pieno di [illegible]

Inoltre, a quanto pare, gli uomini dell'impresa [illegible] sarebbero saliti a bordo la mattina di martedì, quando la nave era ancora in [illegible] incominciato a [illegible] girare le lamiere mentre la [illegible] avviandosi verso il pontile.

Il prefetto, [illegible] Rasola, [illegible] in prima [illegible] tutte le fasi dell'inchiesta. Dopo [illegible] incontrato [illegible] i lavoratori [illegible] porto e i rappresentanti sindacali, che hanno chiesto maggiori controlli per le imprese che [illegible] sulle navi, ha [illegible] un dettagliato rapporto.

Hanno commentato alcuni portuali: *«Speriamo che queste [illegible] serva almeno a [illegible] qualcosa. Devono essere varate leggi più adeguate a tutela di chi lavora ogni giorno a contatto con il pericolo»*.

Gian Paolo Carlini

Albenga, modificato il progetto di arginamento

Il Centa ha vinto

ALBENGA — Il progetto per la costruzione sulla riva [illegible] Centa di un argine a gradoni, [illegible] tratto di 300 metri compreso tra i ponti dell'Aurelia e della ferrovia, verrà modificato in modo da garantire la sopravvivenza della zona umida. L'annuncio è stato dato dal sindaco Viveri alle organizzazioni ambientalistiche (Wwf, Lega ambiente, Italia Nostra), convocate martedì scorso alla riunione con i tecnici del Genio [illegible] per esaminare le riserve avanzate.

Il profilo quindi una soluzione positiva del braccio di ferro per la sopravvivenza [illegible] zona [illegible] una delle ultime rimaste [illegible] Ponente. Dopo il manifesto degli ambientalisti, la presa di posizione della dc albenganese e un'interrogazione regionale [illegible] Benedetti (pci), Luzzato (sinistra indipendente) e Villa (lista Verde), il sindaco Viveri ha [illegible] la via del confronto aperto, fugando le preoccupazioni. Ora tutto [illegible] lavori che [illegible] eseguiti nel greto. Il Comitato di zona dell'Arciaccia ha inviato una richiesta al consorzio di arginamento del Centa (che dovrebbe supervisionare i lavori) per essere consultato [illegible] degli argini assieme alle altre associazioni faunistiche.

Angelo Geddo [illegible] Albenga è anche [illegible] non contrario (salvo piccole modifiche) al progetto della riva destra. I lavori per la sponda sinistra partiranno invece quanto prima. Ha detto Geddo: *«I 195 [illegible] ampiezza fra gli argini dovrebbero garantire il polmonamento e l'ampliamento della zona umida sulla riva. Nell'oasi l'habitat si ripristina naturalmente dopo due o tre anni»*.

r. st.

La prevenzione degli incendi

SPOTORNO — L'assessore [illegible] all'Agricoltura e foreste, Giuseppe Merlo, [illegible] un sopralluogo nella pineta di Spotorno distrutta da un [illegible] settimane [illegible] accompagnato dal sindaco Gian [illegible] L'assessore ha assicurato che la Regione interverrà presso il ministero [illegible] Protezione civile affinché l'aeroporto di [illegible] d'Albenga di [illegible] elicotteri per il pronto intervento in caso di incendi. Tutto, per il momento, [illegible] comunque a livello di proposte, [illegible] nessuna [illegible].

Il condono edilizio [illegible]

SAVONA — Questa mattina alle 9,30 nel palazzo della Provincia l'assessore alla Programmazione, Gianfranco Morak, presenterà la pubblicazione «Il condono edilizio. Considerazioni, quesiti, esperienze in provincia di Savona». La relazione verrà tenuta dall'avvocato Alberto Quaglia, docente [illegible] pubblico della [illegible] di [illegible] e commercio dell'Università di Genova.

La fognatura a Caso di Alassio

ALASSIO — Frazione Caso [illegible] dotata di una rete fognaria, [illegible] è stata [illegible] Montana Ingauna che spenderà circa 70 milioni di lire (comprensivi di un contributo di 15 milioni da parte del Comune di Alassio). Attualmente le condotte delle case confluiscono in fosse biologiche, in [illegible] le disposizioni di legge vigenti.

La Comunità compra locali

[illegible] — Il Consiglio della Comunità Montana [illegible] ha deliberato l'acquisto dei locali al piano superiore dell'attuale sede di Piazza Italia a Millesimo, in questo modo gli uffici della Comunità potranno essere sistemati in un unico edificio. La delibera, oltre a razionalizzare il servizio offerto ai 13 comuni membri della Comunità, servirà anche a ridurre le spese di gestione.

Giornata del vino a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Giornata dedicata al vino domenica a Borghetto (ore 15, palazzo dei Congressi) per iniziativa di Comune e Pro Loco. E' in programma il «Primo [illegible] d'assaggio dei vini del Ponente ligure», un'occasione per una degustazione di Lumassina, Pigato, Vermentino, Barbarossa, Rossese e Ormeasco e per un confronto sulla qualità del prodotto. Gli utili saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

[illegible]

FINALE LIGURE — Giuseppe Chillemi [illegible] riconfermato presidente [illegible] Associazione albergatori di Finale. Con Chillemi fanno [illegible] Ugo Fieschi e Cesare Bartoli [illegible] presidenti), Vincenzo Pampararo (tesoriere), [illegible] Accinelli, Innocenzo Firpo e Giovanni Argento [illegible] glieri). Primo obiettivo del nuovo direttivo è il rinnovo [illegible] segnaletica [illegible] berghiera.

La Borghetto-Bardineto

TOIRANO — *«La circolazione sulla provinciale Borghetto-Toirano-Bardineto è in uno stato di completo [illegible] soprattutto a causa dei mezzi pesanti diretti alle cave»*. Questo il senso di un esposto inviato alla procura della Repubblica e al pretore [illegible] da una quarantina di abitanti della zona [illegible] da anni protestano *«per la pericolosità [illegible] strada»*.

Più [illegible] il [illegible] della [illegible]

SAVONA — Interessanti novità per quanto riguarda l'ufficio patenti in prefettura. Il servizio è stato riorganizzato e garantisce, in [illegible] tica, eguale [illegible] sia [illegible] i privati sia per le agenzie automobilistiche. Insomma [illegible] dovrebbe essere più un'impresa difficile ottenere, ad esempio, il rinnovo [illegible] patente.

A partire da lunedì prossimo, infatti, il nuovo orario degli sportelli, in base a quanto ha disposto il prefetto Nicola Rasola, sarà il seguente: [illegible] agenzie automobilistiche dalle 8,30 alle 10; per i privati dalle 8,30 alle 10,30.

Ma non basta. I rinnovi delle patenti di guida verranno [illegible] giornata e le patenti convalidate saranno consegnate tra le ore 12 e le 12,15 dello stesso giorno.

Si tratta insomma di un importante passo avanti a favore degli automobilisti.

b. g.

SAVONA CENTRO

AFFITTASI [illegible] VENDESI [illegible] LIBERI [illegible] AMPIA [illegible]

Scrivere riferendo: Publikompass [illegible] 16121 [illegible]

COMUNE DI LOANO
Provincia di Savona

AVVISO

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 12-1-1987, si è iniziata la procedura di decadenza per abbandono di alcune sepolture di famiglia site nel territorio del Capoluogo, tra cui:

— area n. 38 di mq 12,44 (Sterorengo Margherita ved. Ghiglione)

— area n. 361 di mq 8,25 (Calcagno Maria).

Il presente avviso è effettuato a norma degli artt. 8 e 24 del vigente Regolamento Comunale per la concessione di sepolture private nei Cimiteri; chiunque ritenga di avere titolo sulle concessioni sopraindicate è invitato a prendere urgentemente contatto con l'Ufficio di Segreteria del Comune (tel. 019 [illegible]).

IL SINDACO
avv. [illegible]

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA

LA PERLA

QUESTA SERA orchestra spettacolo

ZAMBO

Ingresso L. 8000 compresa consumazione

CAIRO MONTENOTTE tel. 019 504.786

CEMA S.R.L.

CONCESSIONARIA

CARRELLI ELEVATORI OM

per [illegible]

- Gamma completa di carrelli elevatori per ogni Vs/ esigenza
- [illegible] revisionato e garantito
- Ricambi e accessori originali FIAT
- Omologazione [illegible] circolazione su strada
- Noleggi e dimostrazioni presso Vs/ [illegible]
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: a tasso agevolato prestiti-leasing

La Ns/ esperienza al Vs/ [illegible] nostra sede in

SAVONA - Via Saredo 162 r Tel. 019 [illegible]

E. GIUNTINI & C. S.p.A.

Sede in Varazze - Via Savona 30 [illegible]

AVVISO AGLI UTENTI

Si informano i Sigg. Utenti che il nuovo numero telefonico degli Uffici di Varazze è

930.681

E. GIUNTINI & C. S.p.A.
Azienda Gas di Varazze
Celle Ligure ed Albissola

CITTÀ DI ALBENGA

Comunità Montana Ingauna

Patrocinata da Amministrazione Provinciale Savona - C.C.I.A.A. Savona Comune di Albenga e Consorzio Nuova Agricoltura Albenga Ente Pro Loco Albenga

apertura ore 12 di sabato 2 aprile 1988

orario: 10-12,30 13,30-21,30

Dal [illegible] 10 aprile 1988

14ª MOSTRA DI FLORICOLTURA

Minisport, viale Italia 35 - Tel. [illegible]

Fra una settimana la decisione del pretore sul caso Ovest Sesia

Aios, giudizio «sospeso»

Ieri la seconda udienza nel processo per «comportamento antisindacale» - Unione agricoltori e Coldiretti intervengono nella causa - Le testimonianze degli amministratori e dei sindacalisti

VERCELLI — E' durata tre ore e mezzo l'udienza convocata ieri mattina in pretura per discutere la causa intentata dai sindacati contro l'Ovest Sesia per «comportamento antisindacale». Il vicepretore Giuseppe Occhi ha concluso la prima fase «informativa», dando tempo una settimana alle parti per presentare nuove documentazioni o «memorie»: quindi emetterà il decreto.

E vediamo, in racconto diretto, com'è andata ieri. Alla fine dell'udienza preliminare, martedì mattina, il presidente dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia (Aios) Roberto Calcagno aveva chiamato a raccolta gli agricoltori presenti: «Ci vediamo tutti qui venerdì alle 10».

Ma l'udienza stavolta è in forma riservata. Un centinaio di agricoltori resta fuori dal piccolo ufficio del pretore dove si ritrovano Calcagno e il vicepresidente dell'Aios Giuseppe Barzano da una parte (patrocinati dall'avvocato Ludovico Sceglio) e i sindacalisti Giorgio Casazza e Piero Pavese (Fisba Cisl e Flai Cgil), con gli avvocati Bruno Poy e Maria Rita Mottola, dall'altra.

Ma, rispetto a martedì, c'è una novità: l'Unione agricoltori e la Coldiretti intervengono ufficialmente, con l'avvocato Dario Casalini, in appoggio all'Aios. I presidenti delle due associazioni, Leo Carrà e Gianfranco Greppi, chiedono di essere ascoltati.

Il pretore incomincia sentendo i ricorrenti. Il punto base della causa è questo: chi si è sostituito agli acquaioli nell'aprire le paratoie dei canali durante lo sciopero poteva farlo?

Giuseppe Occhi lo chiede innanzitutto ai sindacati.

Pretore: *Chi ha azionato le paratoie durante lo sciopero?*

Pavese (Cgil): *Mi risulta che l'abbiano fatto gli amministratori dell'Aios, i presidenti di distretti irrigui, ma anche semplici utenti, cioè gli agricoltori stessi. In alcuni barraggi i lucchetti sono stati lasciati aperti proprio per consentire agli agricoltori di aprire facilmente l'acqua.*

Pretore: *Le risulta che l'Ovest Sesia abbia pagato qualche lavoratore esterno per far svolgere quelle operazioni?*

Pavese: Questo no, non mi risulta.

Giuseppe Occhi chiama allora Giorgio Casazza, della Cisl, che conferma le denunce di Pavese aggiungendo i fatti avvenuti alla chiusa Cadassi, il 26 marzo, quando gli acquaioli in sciopero (e Casazza era presente) entrarono nel canale impedendo che venisse allagato completamente.

Pretore: *Chi aprì le paratoie quel giorno?*

Casazza: *Alcuni presidenti dei distretti irrigui e numerosi agricoltori.*

Il magistrato sente allora il presidente dell'Ovest Sesia Roberto Calcagno, incominciando con la domanda di rito: *Chi ha fatto il lavoro degli acquaioli in sciopero?*

Calcagno: *L'hanno fatto, e lo stanno tuttora facendo durante lo sciopero dei dipendenti centrali dell'Associazione-ndr) associati dell'ente.*

Pretore: *Vuol precisare meglio?*

Calcagno: *In modo particolare, gli amministratori dei distretti.*

Pretore: *Perché l'hanno fatto?*

Calcagno: *Per non compromettere la stagione risicola, e non solo risicola. Ad esempio, con quell'acqua abbiamo fatto le bagnature dei pioppi.*

Tocca quindi ai presidenti della Coldiretti (Greppi) e dell'Unione provinciale agricoltori (Carrà).

Pretore: *Che danno avrebbe potuto provocare la mancata sommersione delle risaie?*

Greppi: *Un danno incalcolabile.*

Pretore: *Ma come la mettiamo con le capacità tecniche di chi si è sostituito di fatto agli acquaioli?*

Greppi: *Coloro che hanno compiuto le operazioni in stato di emergenza non avevano capacità tecniche inferiori a chi le svolge normalmente.*

Pretore: *E se l'Aios non avesse deciso di comportarsi in tal modo?*

Carrà: *Avremmo chiesto noi all'Associazione di provvedere, anche se, per la verità, quest'anno le risaie erano state allagate con qualche giorno d'anticipo.*

Tocca al direttore dell'Ovest Sesia, Giampiero Barasolo, spiegare il perché.

Barasolo: *Le risaie sono state allagate dieci giorni prima perché, con la scarsità di precipitazioni atmosferiche durante l'inverno, c'era poca acqua a monte e abbiamo dovuto riparare con una sommersione prolungata alla mancanza del solito volume d'acqua necessario.*

Pretore: *Dal suo punto di vista, chi si è sostituito agli acquaioli aveva la competenza per farlo?*

Barasolo: *Sì, perché sono operazioni semplicissime.*

Enrico De Maria

Condannata a due anni e quattro mesi, oggi sarà scarcerata

Liberata la donna di Saluggia «Non voleva uccidere il marito»

L'accusa di omicidio derubricata in «eccesso colposo di legittima difesa»

Novara. Michelina Riva durante l'interrogatorio (Foto Finotti)

NOVARA — Michelina Riva, 35 anni, madre di tre figli, accusata di aver ucciso il marito con una coltellata, a Saluggia, è stata condannata a due anni e quattro mesi dalla Corte d'Assise di Novara. Da oggi potrà tornare in libertà, dopo aver scontato cinque mesi e mezzo di arresti domiciliari. L'accusa di omicidio volontario è stata derubricata dai giudici in «eccesso colposo di legittima difesa».

La corte, in sostanza, ha ritenuto che i fatti si siano svolti così: Michelina Riva, la sera del 30 maggio '85, accorse verso la stanza da letto, impugnando un coltello da cucina, per sottrarre il figlio maggiore, Enrico, di 12 anni, dalle ire del padre, Sergio Bodon, di 45 anni, che lo inseguiva per picchiarlo.

Marito e moglie s'incrociarono all'ingresso della stanza. La donna non riuscì a frenare la sua corsa e il marito finì sulla lama acuminata del coltello.

L'uomo riportò una ferita all'addome crollando a terra con un urlo di dolore. La moglie e la suocera, Natalina Massa, cercarono di prestare i primi soccorsi all'uomo che morì però in conseguenza di un'emorragia interna.

La donna diede subito questa versione al pretore di Saluggia che la rilasciò dopo una giornata di fermo. Il tribunale di Vercelli, chiamato a giudicare la donna per eccesso colposo di legittima difesa, il 30 aprile dell'anno scorso, sollevò un conflitto di competenza. Ritenne che si configurasse un reato ben più grave di quello contestato. La Cassazione fu d'accordo ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore che rinviò a giudizio la donna (disponendone l'arresto) per omicidio volontario. Un'accusa da ergastolo.

Ieri mattina, in Assise, la donna ha ribadito: «*E' stata una disgrazia*». Ha parlato del carattere violento del marito, soprattutto dopo che aveva perso il lavoro. Quella sera l'uomo, ha confermato sua madre, Natalina Massa, stava rincorrendo il figlio maggiore Enrico: «*Voleva ammazzarlo perché aveva perso alcuni attrezzi da lavoro. Io cercavo di difendere mio nipote e gli altri due bambini più piccoli. Sergio era fuori di sé. Non posso dire come sia avvenuto lo scontro fra mio figlio e mia nuora perché stavo di spalle. Ho sentito solamente un urlo e ho visto Sergio che si accasciava sul pavimento*».

Il perito, professor Ettore Morano, ha ribadito la compatibilità del racconto fatto dalla donna con i risultati dell'autopsia.

Il pubblico ministero Luciano Lamberti si è dichiarato convinto che la donna non intendesse uccidere il marito. Da qui la richiesta di condanna a 3 anni e 10 mesi per omicidio preterintenzionale. La corte, dopo un'ora di camera di consiglio, ha poi emesso la mite sentenza.

Renato Ambiel

Dibattito in Consiglio mentre sta per scadere l'«ultimatum»

Sambonet, nuove polemiche

VERCELLI — Il «caso Sambonet» continua ad essere al centro del dibattito politico in città mentre si avvicina la scadenza dell'«ultimatum» dell'azienda che cerca un nuovo stabilimento e se non troverà soluzioni in città è intenzionata ad abbandonare Vercelli.

Ieri il problema è stato discusso anche dalla conferenza dei capigruppo: il sindaco Bodo, dopo un acceso dibattito in Consiglio comunale, ha convocato i rappresentanti dei partiti per riferire nei dettagli la strategia della giunta per trovare una via di sbocco alla spinosa questione.

La discussione sulla Sambonet in Consiglio era attesa da tempo dalle minoranze, comunisti in testa. Nei giorni scorsi il pci aveva convocato una conferenza stampa per denunciare l'assenza di riunioni tra giunta e consiglieri sul caso della fabbrica che rischia di lasciare Vercelli.

La posizione comunista è stata sostenuta a gran voce dal pli, secondo cui da parte dell'amministrazione comunale non c'è stata sufficiente informazione: «*Soltanto dai giornali siamo riusciti ad apprendere qualche notizia in più sui progetti della giunta*».

Ad aprire la serie degli interventi è stato l'assessore Luciano Caffi. «*Se si parla si rischia di essere giudicati inaffidabili* — ha esordito l'esponente repubblicano —, *se invece si tace fioccano le accuse di non voler informare l'opinione pubblica*».

Caffi ha continuato riassumendo gli avvenimenti degli ultimi mesi: il passaggio di proprietà delle argenterie della famiglia Sambonet ad una finanziaria, la necessità da parte dei nuovi proprietari di avviare un processo di ristrutturazione tecnologica, il problema dello stabilimento inadatto, il ventilato trasferimento in Valle d'Aosta. L'assessore si è poi soffermato sulla soluzione dei finanziamenti Cee per riadattare una parte dell'area Montefibre e destinarla alla Sambonet.

Dopo Caffi ha parlato il liberale Riccardo Greppi: «*Certo è che se il sindaco avesse convocato qualche Consiglio in più forse non saremmo a questo punto. Non possiamo andare avanti a comunicati stampa e a interviste sui giornali*». Greppi ha inoltre criticato la giunta perché in tutta la vicenda non è mai stato sentito il parere del sindacato.

L'intervento successivo, quello del capogruppo comunista Ezio Robotti, ha imboccato il solco tracciato dal liberale Greppi a proposito della mancata convocazione del Consigli e delle commissioni per discutere più ampiamente del problema.

«*Se fossi un lavoratore della Sambonet* — ha detto Robotti — *non avrei ancora capito su quali linee si stia muovendo la giunta per salvaguardare i posti di lavoro. Se il Comune avesse fatto il suo dovere nel 1985, non saremmo a questo punto*».

L'ultima frase pronunciata da Robotti ha suscitato la reazione del sindaco. Tra Bodo e l'esponente comunista c'è stato uno scambio di opinioni dai toni vivaci. La polemica si è conclusa con un lapidario intervento di Robotti: «*Il pci non ha fiducia in questa amministrazione*».

L'assessore Caffi e la giunta hanno trovato un alleato nel senatore democristiano Carlo Boggio. Pur condividendo le preoccupazioni del pci sul futuro della Sambonet, Boggio ha affermato: «*Caffi ha fatto tutto quello che si poteva fare in condizioni come queste. Preso atto che l'area industriale attrezzata non ha dato i frutti sperati, percorriamo gli itinerari che sono ancora disponibili. Per salvare la Sambonet si faccia qualunque cosa*».

Daniele Cabras

Un viaggio-premio per i 18 vincitori del concorso sulla Resistenza

Studenti sulle tracce della Storia

VERCELLI — Diciotto studenti vercellesi e valsesiani hanno vinto la fase provinciale del concorso bandito dalla Regione e dal Comitato piemontese per l'affermazione dei valori della Resistenza. Si trattava di commentare, a scelta, il libro di Primo Levi «I sommersi e i salvati», o di ricostruire le vicende di uno dei Comitati di liberazione nazionali attivi fra il '43 e il '45. In palio, un viaggio di cinque giorni (dall'8 al 12 maggio) ai lager nazisti di Terezin, Mauthausen e Gusen, con una sosta a Praga.

In provincia, hanno risposto al bando di concorso 55 studenti delle superiori (quasi tutti con lavori di gruppo): 18 i vincitori.

Sono Deborah Barzano, Arianna Ferreri, Isabella Ostano, Sebastiano Gianicolini e Barbara Grassi dell'Istituto tecnico industriale di Vercelli; Patrizia Apice, Luisella Bertone, Flavia D'Angella, Cristina Merlo e Silvia Simonetti delle Magistrali di Vercelli; Giorgio Azzara, Massimo Cavalli, Roberto Labate, Paolo Provenzi, Fulvio Guazzola, Aldo Rolando, Stefano Rossi e Davide Scagno dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Magni» di Borgosesia. Saranno accompagnati dall'assessore provinciale alla Scuola Antonino Filiberti, dall'ex assessore Maria Teresa Guido e dagli insegnanti Pierantonio Bosco, Alessandro Orsi ed Ester Pasquinelli.

Spiega l'assessore Filiberti: «*Siamo molto soddisfatti della partecipazione degli studenti, più che raddoppiata rispetto all'edizione dello scorso anno. La qualità delle ricerche di gruppo è stata a dir poco eccezionale, soprattutto da parte degli studenti valsesiani che, avendo a disposizione l'archivio dell'Istituto storico della Resistenza, hanno potuto attingervi il materiale necessario: un'inchiesta condotta in tutte le scuole superiori della Valsesia sulla memoria storica della lotta di Liberazione e di ciò che avveniva nei campi di sterminio. Tra l'altro, hanno intervistato anche un ex deportato. C'è documento di grande valore che l'Istituto per la Resistenza è disponibile ad acquisire ufficialmente*».

d. b.

Tre difficili gare in una settimana

Amatori, comincia un altro «trittico»

VERCELLI — Ancora tre partite in una settimana, per l'Amatori Sintesi, secondo posto in classifica, dopo il Novara. La formazione vercellese ha infatti raggiunto il Roller Monza, ma per il miglior quoziente reti ha superato i brianzoli.

La prima di queste partite vedrà l'Amatori impegnato, stasera, a Biassono contro un'altra formazione brianzola, l'Hockey Monza, altra «grande» di questo campionato. La seconda, martedì sera, al palahockey di via Restano, con il Forte dei Marmi ed infine, sabato venturo, trasferta ad Oviedo, per incontrare il Cibeles nel retour match di Coppa Cers, dopo il netto 10-2 dell'andata.

L'incontro di stasera è durissimo. Per la forza dei monzesi e perché l'Amatori si troverà di fronte a parecchi «ex»: da Pino Marzella a Borrini, al tecnico Giovanni Innocenti, che faranno di tutto per fermare la corsa degli uomini di Pietta. In particolare Pino Marzella, che ha ancora nel cuore Vercelli, dove è stato per alcuni anni idolo dei tifosi. Marzella è in spettacolose condizioni di forma. La sua presenza nella formazione lombarda l'ha letteralmente trasformata.

Marzella punta, benché abbia iniziato tardi il campionato, a vincere nuovamente la classifica dei cannonieri: è infatti al terzo posto con 63 reti, alle spalle di Frasca del Giovinazzo con 67 e Amato del Novara con 66.

L'Amatori sarà al gran completo. Rientrerà infatti Enrico Mariotti, che ha scontato giovedì scorso la terza ed ultima giornata di squalifica.

f. l.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: American College.
NUOVO ITALIA: Dentro la notizia.
PRINCIPE: September, di e con Woody Allen.
VIOTTI: Il signore del male, di John Carpenter.
BELVEDERE: Fievel sbarca in America (cartoni animati), di Walt Disney (dolby stereo). Or.: 15; 17; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas e Glenn Close.

SANTHIA'

IDEAL: Fievel sbarca in America (cartoni animati), di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Vacanze sulla neve.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: *Pardvina (dott. Flora Turino)*, via Ugo Foscolo 48, tel. 64.568.
Ussl 50 - Romagnano Sesia (No): *Longhi Borghi (dott.ssa Borghi)*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.248.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.002; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.566; **Trino** (0161) 829.366.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.063 - 54.747.
Pubblicità: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

ECONOMICI

SIGNORA 35enne con esperienza ventennale come impiegata contabile cerca lavoro in qualsiasi settore telefonare dopo le 18 allo 0161 48.130.

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendio
LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio
Telefonare ore ufficio 0161 58.990
Aperto anche sabato mattina ore 9-12
STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

GALLERIA D'ARTE «ARONA»
Corso Cavour 117
Tel. 0322/47.653
espone
MARIO SCHIFANO
dal 19 marzo al 20 aprile 1988

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
Da oggi E' TELECABINA
- A due passi dal fondo valle
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- Nuova telecabina a 6 posti
- Nuove sciovie
- Impianti aperti tutti i giorni
- 35 km di piste
ECCEZIONALE INNEVAMENTO Tel. 0125 - 37124

Un locale suggestivo con vista lago, all'ultimo piano dell'ATLANTIC HOTEL ARONA.
Se il tempo è bello ha come tetto le stelle, in caso contrario si chiude ermeticamente IN UN TIEPIDO AMBIENTE.
L'ambiente ideale per cocktail party e ricevimenti nozze.
★ ★ ★ ★ SABATO 9 APRILE ★ ★ ★ ★
Una serata eccezionale all'ATLANTIC OASIS:
PROGRAMMA: alle 22.00 PIANO BAR con ANTONIO
alle 23.00 La prestigiosa partecipazione di
MEMO REMIGI
È gradita la prenotazione.
ATLANTIC HOTEL - ARONA - Tel. 0322/46521
SI RINGRAZIANO DELLA FATTIVA COLLABORAZIONE:
LA TENDA - TENDE DA SOLE - BESOZZO
MOQUETTES - LEGNO - GOMMA - LINOLEUM - TAPPETI - FERIOLO DI BAVENO - Via Nazionale Sempione, 21
BELLELLI - PIANTE E FIORI - ARONA - C. Cavour - Tel. (0322) 42085
IDEA ALLUMINIO di BELDÌ EZIO - SERRAMENTI E CARPENTERIA - OLEGGIO - Via Valsesia, 29/B

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO

Lunedì la compagnia torinese al teatro Faraggiana

Torna con «Sosta Palmizi» la nuova danza a Novara

Il gruppo presenterà «Tufo» - Fra gli artisti anche una novarese: Francesca Bertolli

NOVARA — La «nuova danza» torna al Faraggiana: lunedì alle 21 sarà rappresentato «Tufo», l'ultimo spettacolo di «Sosta Palmizi», la compagnia torinese che è ormai diventata capite fissa delle Stagioni di balletto organizzate dall'assessorato comunale per la cultura. Il pubblico segue con particolare affetto le proposte artistiche di questo gruppo di danzatori, del quale fa parte anche la novarese Francesca Bertolli. I sei componenti del «Sosta Palmizi» (Michele Abbondanza, Giorgio Rossi, Raffaella Giordano, Roberto Cocconi, Roberto Castello e la Bertolli) vengono considerati come gli ambasciatori del «made in Italy» nel campo della danza. Appena qualche mese fa, dopo una lunga tournée europea, hanno ottenuto notevole successo anche negli Stati Uniti, dove hanno partecipato ad «Italy in Houston. L'arte italiana in America».

Nati dall'esperienza italiana di Carolyn Carlson e del suo «Teatro e Danza La Fenice», i giovani di «Sosta Palmizi» hanno già collezionato numerose affermazioni. Tra queste, spiccano i

Novara. L'esibizione di tre componenti di «Sosta Palmizi» che sarà a Novara lunedì

premi Ubu e Narni Opera Prima, conseguiti con il fortunato «Cortile», loro prima coreografia, un lavoro che ha già superato le cento repliche: un record per la danza nazionale. La loro produzione si può collocare nel campo della sperimentazione del teatro- danza, ma la loro ricerca è in costante evoluzione. I «Sosta» lavorano in collettivo; spesso ricorrono ai metodi dell'improvvisazione e sono anche autori degli spettacoli che eseguono. Nel loro caso si potrebbe parlare di una nuova figura, quella del «danzautore».

«Tufo» è un lavoro dell'86, elaborato sulle musiche originali di Andrea Lesmo e Luca Colarelli, con luci di Enrico Bagnoli e Mauro Papette. I costumi sono di Walner Vaccari. Alla scenografia hanno collaborato tutti i ballerini-coreografi: *«Abbiamo voluto solo una struttura spoglia, fatta di pali e rami, che sorge a lato della scena. Uno spazio che riempie di quel gusto per la sobrietà e per la solidità che ci è stata ispirata dal cinema del grande Kurosawa. "Tufo" è qualcosa che evoca l'atmosfera del peso, qualcosa di sostanzioso, di pulito. Un clima asciutto e terrigno»*.

Pietro Benacchio

A Stresa si conclude domani il congresso internazionale di magia

E' bancario di giorno e la sera re dei maghi

Aurelio Paviato di Vigevano ha vinto il campionato mondiale della categoria

STRESA — Sono 750 i «maghi» potenziali in Italia ma chi ha fatto di quest'arte una professione è appena il 5 per cento, una trentina in tutto. Persino chi ha vinto recentemente il campionato mondiale di magia, come Aurelio Paviato di Vigevano, ha preferito mantenere il suo lavoro di bancario specializzandosi nella consulenza finanziaria. Ha cominciato, come tanti, leggendo un libro e frequentando poi un «Club della magia» dove si impara, ci si specializza. Paviato, adesso, partecipa ai congressi internazionali come questo di Stresa, tiene conferenze. *«La magia* — dice — *conta nella vita, è un'esperienza. Nel mio lavoro mi aiuta a comunicare»*.

Edoardo Fecar, milanese, grazie alla magia ha vinto 303 milioni a TeleMike. Anche lui ha cominciato giovanissimo, a 16 anni, specializzandosi nella cosiddetta micromagia, quella, cioè, che si può vedere in primo piano e che ben si adatta alle riprese televisive. Ha studiato, è diventato perito elettronico ma dopo l'exploit televisivo si è dato alla professione del «mago» ed economicamente gli va bene.

Anche il popolare Fabian, che è di Maranello, ha abbandonato le Officine Ferrari per lo spettacolo. Pure lui ha cominciato con un libro. Poi le scuole di magia e, infine, il cabaret. *«Sono finiti — spiega — i tempi dell' "e ma gli occhi"; il mago, o meglio il prestigiatore, è cambiato: ammette che non c'è niente di soprannaturale.*

Ma come si diventa mago? Gianni Loria, che dirige la scuola forse più importante d'Italia, quella del Club Magico di Bologna (a Torino c'è quella di Vittorio Balli) fornisce alcuni dettagli. I principianti, non più di una decina per volta, vengono ammessi ai corsi della durata di sei mesi. All'incirca la metà passa alla fase successiva diventando, per un anno, un allievo. Dopo gli esami si diventa veterano. Ma gli esami, anche in questo campo, non finiscono mai. Qui a Stresa, a questa seconda edizione del Congresso Magico Internazionale, non ci sono solo conferenze ma tutta una serie di concorsi che altro non sono che degli esami. Si è cominciato per le prove per l'assegnazione della «Bacchetta d'oro» e si va avanti sino a domenica sera con il «Gran Premio Stresa» per manipolazione, mentalismo, magia comica, grandi illusioni, cartomagia e micromagia con una trentina di concorrenti di tutto il mondo. Ogni mago presenta il proprio numero e i migliori, insieme a qualche professionista di grido, danno vita, ogni sera, ad uno spettacolo riservato ai congressisti.

Per domani sera, invece, spettacolo pubblico al palazzo dei congressi (prezzo del biglietto d'ingresso 25 mila lire) con Silvan. Ma non è il solo nome famoso qui a Stresa. Ci sono Fantasio, Davide Coeti, Klingsor, Toni Cachadina, Jeff Mc Bride, tanto per citare alcuni dei conferenzieri che, insieme al presidente nazionale del Club Magico Italiano, Alberto Sitta (con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica) portano avanti questo Congresso della Magia.

Piero Barbè

■ Novara: ricordo di Bonzanini

NOVARA — Al nuovo Centro Sociale di via Fara 43 si inaugura stasera una mostra collettiva di pittura: quarantadue artisti locali renderanno così omaggio ad Umberto Bonzanini, il pittore novarese recentemente scomparso. La manifestazione, che rimarrà aperta fino al 17 aprile, è stata organizzata dal Consiglio Circoscrizionale Nord e dal Centro Culturale d'arte «La Canonica», che fu fondato appunto da Bonzanini. (p. ben.)

■ Cuzzego: appello per il parroco

DOMODOSSOLA — *«Eccellenza, ci lasci il nostro parroco»*. L'appello è stato lanciato da 273 parrocchiani di Cuzzego e Cardezza, due delle più popolose frazioni di Beura (comune ossolano di 1.200 abitanti, a cinque chilometri da Domodossola) con una lettera inviata al vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte. I fedeli intendono così chiedere la revoca del trasferimento del loro parroco, don Pierluigi Grossi, alla parrocchia di Piedimulera (altro centro ossolano ad altrettanta distanza dal capoluogo).

Cinema Taccuino

NOVARA

ASTRA: Orgasmi interminabili (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,20; 22,05.
ELDORADO: Tre scapoli e un bebè, con S. Guttemberg. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Il replicante, con C. Sheen. Or.: 20,25; 22,15.
VITTORIA: Settembre, con Mia Farrow. Ore 20; 22.
VIP: Dentro la notizia - Broadcast news, con William Hurt. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20,15; 22,15
S. CUORE: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Tre scapoli e un bebè. Or.: 21,15.
S. CARLO: Lilly e il vagabondo. Or.: 21.

BORGOMANERO

MODERNO: La visione del Sabba. Or.: 20; 22.
NUOVO: Bye bye baby. Or.: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Roba da ricchi. Ore 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lilly e il vagabondo. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Ti presento un'amica. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Lo strizzacervelli, con Walter Matthau. Or.: 20 e 22.

GATTINARA

ITALIA: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or.: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Balle spaziali, con Mell Brooks.
ORATORIO: Il mistero del lago scuro. Or.: 20 e 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: Vacanze sulla neve. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Sexual roller babies (luce rossa). Or.: 20,15.
ARISTON: L'insostenibile leggerezza dell'essere, con D. Day-lewis. Or.: 19,45; 22,30.
VIP: Chi protegge il testimone, con Tom Berenger. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'impero del sole, con J. Malovich. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'impero del sole.
ASTORIA: Casa mia, casa mia.
MARCONI: Il replicante.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Inverazzi, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

■ Ciclocross: Zonca europeo

ARONA — Un altro exploit per Giancarlo Zonca, più noto come «Gianin», che nei giorni scorsi a Bovio di Peschiera Borromeo ha conquistato il titolo di campione europeo di ciclocross categoria Udace, riservato ai super gentlemen. La settimana prima il popolare corridore aronese aveva messo le mani anche sul titolo italiano vincendo a Zumaglia, nel Biellese. (m. b.)

■ Football americano

NOVARA — I Lanceri di Novara- Lloyd Adriatico, nuovi leader nella classifica di serie A2 del campionato nazionale di football americano, oggi tornano in campo nel vecchio stadio di via Alcarotti: alle 16 affronteranno i Climbers di Bolzano, squadra che nel girone di andata hanno già battuto per 16 a 8. Nelle file azzurre è annunciato il rientro di Mauro Nizzi, il regista che si era infortunato nella gara con i Pirati di Savona.

I ragazzi di Gigi Bravin cercheranno di approfittare di questo turno casalingo, che coincide con la prima giornata di ritorno, per staccare i Black Knights di Rho, con i quali dividono la vetta della graduatoria alla quota di sei punti. Anche i lombardi saranno però impegnati sul proprio terreno, contro i Phoenix di Bologna. Il duello a distanza tra la formazione gaudenziana e quella rhodense deciderà quale sarà la squadra candidata al passaggio in massima divisione, prima dello scontro diretto che il calendario fissa nell'ultima giornata del torneo. (p. ben.)

■ Baseball: parte il campionato

NOVARA — Prende il via oggi la serie B di baseball con la formazione novarese della «Tosi farmaceutici» impegnata in trasferta a Codogno. E' questa una stagione importante per il baseball novarese che, alla fine d'agosto, ospiterà una serie di partite dei campionati del mondo sul «diamante» ormai completato nella zona sportiva dell'Agogna.

I ragazzi di Gulisconi si presentano al via in campionato con l'obiettivo dichiarato di ottenere la promozione nella massima serie. La concorrenza si presenta piuttosto qualificata ma la squadra si è particolarmente rinforzata con gli arrivi dell'americano Vincent Porreco e del forte lanciatore Paolo Re. Nelle prime uscite in precampionato la «Tosi», che può vantare un buon nucleo di giocatori novaresi, ha dimostrato un crescendo di condizione anche se ci sono stati grossi problemi per gli allenamenti a causa dell'indisponibilità dell'impianto di illuminazione che ha costretto i giocatori ad allenarsi sempre di giorno.

HOCKEY - Non arriva il responso medico su Dal Lago, proteste della società

Il Novara minaccia il ritiro dal campionato

NOVARA — Alla vigilia dell'atteso scontro con i maestri del Roller, che si trovano in seconda posizione in compagnia degli eterni rivali vercellesi, l'Hockey Novara è ancora in attesa delle annunciate novità sul «caso» Dal Lago. L'atteso «consulto», che avrebbe dovuto svolgersi a Reggio Emilia tra un gruppo di docenti, è stato rinviato a fine mese e sino a quel momento il giocatore non potrà conoscere la sua sorte. Dal Lago era stato sospeso dall'attività dalla commissione medica federale per sospetto vizio cardiaco.

A Novara la notizia oltre a amareggiare i tifosi sta provocando una serie di interventi a livello societario. Il presidente Luciano Oberzio appare deciso a prendere grosse iniziative che potrebbero chiamare in causa la partecipazione al campionato. *«Siamo alla vigilia della difficile trasferta di Barcellona* — afferma — *e speravamo nell'atteso responso da parte dei medici. Abbiamo prodotto una lunga dimostrazione che attesta chiaramente la situazione clinica di Dal Lago, una anomalia, se posso così chiamarla, congenita che non incide sulla salute del giocatore. A questo punto non possiamo più attendere. Sono pronto a dimettermi anche se il consiglio direttivo è deciso a ben più gravi provvedimenti. Come quello di non scendere in pista nelle prossime giornate»*.

L'altra sera a Bassano Dal Lago era in attesa del responso collegiale di Reggio Emilia. Perché tutto è stato nuovamente rimandato?

«Non so più cosa dire — afferma sconsolato Dal Lago — *in quanto la mia cartella clinica è sempre stata nota a tutti. Non so cosa sia successo questa volta e chi devo ringraziare per questa situazione. Che non solo mi offende dal lato sportivo, ma penalizza una società che tanto ha fatto per l'hockey italiano e mondiale»*.

L'ultima giornata di campionato, oltre alla sconfitta degli azzurri a Bassano, ha fornito altre sorprese che non lasciano spazio ai commenti visto che questa sera tutti saranno nuovamente in pista per un programma veramente eccezionale. Le quattro squadre di testa, infatti, incroceranno i bastoni per quelle che potrebbero risultare le posizioni finali. Gli azzurri ospiteranno il Roller ed anche un pareggio consentirebbe ai novaresi la matematica certezza del primo posto. Fra il Monza di Marcella ospiterà il Vercelli di Mariotti e questi due scontri basteranno ad infuocare un ambiente che non ha certo bisogno di sollecitazioni. Uno scontro Piemonte-Lombardia, vale a dire le due regioni che hanno dominato il campionato.

Per il resto una serie di incontri che potrebbero dire qualche parola nella zona alta ed in coda. Fortemarmi-Bassano; Goriziana-Castiglione; Giovinazzo-C.G.C. Viareggio; Thiene-Lodi; Reggiana-Seregno; Sporting Viareggio-Trissino. C'è solo la difficoltà della scelta in una giornata che si presenta «calda» sotto tutti gli aspetti.

Liliano Laurenzi

Stefano Dal Lago

FUNIVIE DI CHAMPORCHER (VALLE D'AOSTA)
Da oggi E' TELECABINA
- A due passi dal fondo valle
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- Nuova telecabina a 6 posti
- Nuove sciovie
- Impianti aperti tutti i giorni
- 25 km di piste
ECCEZIONALE INNEVAMENTO Tel. 0125 - 37124

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
Avviso di vendita immobiliare
Il liquidatore sottoscritto
AVVISA
che sono in vendita i seguenti lotti mediante trattativa privata dei beni della procedura di concordato preventivo «CONFEZIONI FALCOS s.n.c.», Busto Arsizio:
1° LOTTO: appartamento in Novara, via Orelli 4, piano terzo composto da tre vani, cucina, bagno e box, affittato. Valore di stima L. 58.250.000.
2° LOTTO: appartamento in Novara, via Orelli 4, piano primo, composto da tre vani, cucina, bagno e box, libero. Valore di stima L. 47.040.000.
3° LOTTO: terreni in Comune di Momo, uso agricolo, mq 55.310 costituenti un unico appezzamento, affittati. Valore di stima L. 85.496.000.
4° LOTTO: terreni in Comune di Vaprio d'Agogna, uso agricolo, mq 31.641. Gli appezzamenti sono sparsi in varie località e affittati. Valore di stima L. 47.461.500.
5° LOTTO: fabbricato in Vaprio d'Agogna, via Roma 31, recintato, composto da fabbricato a tre piani fuori terra e da fabbricato ex stalla-fienile e cortile, libero. Valore di stima L. 69.750.000.
La trattativa privata può essere conclusa anche a valori diversi da quelli indicati.
Gli interessati possono mettersi in contatto col sottoscritto Gradoli dr. Luigi ad Arona, via Bruggi 8, tel. 0322 48.477 e a Lonate Pozzolo, via Filzi 6, tel. 0331 661.122.
IL LIQUIDATORE Gradoli dr. Luigi

VENDESI
Lago Maggiore - vicino Svizzera
VILLETTA UNIFAMILIARE
recente costruzione - vista lago, luminosa, moderna, soleggiata, abitabili mq 150 + garages
PREZZO MOLTO INTERESSANTE
Tel. 0323 506.718 ufficio feriali

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 maggio 1988 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà dei sigg.ri MONICO Felice e ROSSI Ivonne, siti in Comune di Pombia in via Veneto n. 20: terreno mq 1130 con entrostante villetta a 2 piani di mq 170 ciascuno e comprendente al p. rialzato ampio soggiorno, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, ripostiglio, ingresso e corridoio; al p. seminterrato cantina, centrale termica, 2 rimesse.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 173.000.000 (1° riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-5-1988, L. 34.600.000
4) versamento del prezzo entro 20 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 31 marzo 1988.
IL CANCELLIERE Distasi

CARRELLO TENDA 4 POSTI
con veranda: listino L. 3.600.000 in offerta L. 2.655.000
Inoltre canadesi, igloo, casette ed ogni accessorio per campeggio
SICHER - ORNAVASSO Via Di Dio 217
Tel. 0323/837.255

BORGOMANERO
VILLETTA indipendente su 2 piani, anche bifamiliare, di 5 vani più doppi servizi, cantina, lavanderia, taverna. Box doppio. Veranda e giardino.
Tel. (0322) 845.946

«COMUNICATO DI VENDITA»
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
VIALE LOMBARDIA n. 95 - TEL. 0332 495.060
PER IL TOTALE RECUPERO CREDITI

ASTA DI ANTIQUARIATO
AL MAGGIOR OFFERENTE
ARGENTI: K. FABERGE', J. B. ODIOT, GARRARD, PAUL STORR
DIPINTI: DEL '600 '700 '800 '900
MOBILI: ITALIANI, FRANCESI, INGLESI, OLANDESI
PORCELLANE: EUROPEE E ORIENTALI
GIOIELLI: LIBERTY E DECO'
MARMI: DA INTERNO E GIARDINO
ARAZZI: FRANCESI E FIAMMINGHI
TAPPETI: DI NUOVA E ANTICA MANIFATTURA
BRONZI - SMALTI - ICONE
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE: dal 10 aprile tutti i giorni ore 10-13 - 15-20
ASTE nei giorni: 16 e 17 aprile ore 15; 23-24 e 25 aprile ore 15; 30 aprile ore 15; 1° maggio ore 15
ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada: Milano-Varese, uscita Castronno

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

OMEGNA
in villetta bifamiliare vendesi signorile appartamento unico piano completamente autonomo di: cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico, cantina, autorimessa, cortile e giardino di mq 600 circa.
Tel. 0323 61.313

BAVENO centro VENDESI VILLA
vista lago. Piano terra: mq 156; piano 1°: mq 145, balcone mq 12,50; piano 2°: mq 80,50, balcone mq 48, terrazza mq 70; piano seminterrato mq 114 + locale caldaia. Recentemente restaurata. 12 locali con salone di mq 60. Giardino mq 300. Adattabile a piccolo residence. Libera subito. Prezzo interessantissimo.
Tel. 0323 24.873 ore pasti

CHI DONA AMA

IL FASCINO DISCRETO DELLA POTENZA.

Rifiniture in radica, sellerie in pelle. Rover Serie 800: raffinatezza e tecnologia nella più alta espressione. 825 Sterling: 2500 cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h. Di serie ABS, sospensioni posteriori autolivellanti, computer di bordo, aria condizionata. 820 Sterling e SI: 2000 cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, trazione anteriore, motore Twin Cam, 140 CV, 205 km/h. E' l'ammiraglia più accessoriata della sua categoria, e siamo pronti a provarlo. Siete pronti a provarla? Da Lire 24.950.000 IVA inclusa.
NUOVA ROVER SERIE 800
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA

CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER:
AUTONOVA - NOVARA - VEVERI - SS. per Arona - Tel. 0321 472.277 - 475.120
AUTONOVA 2 srl - BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322 846.588 - 846.594

A NOI PUOI VERAMENTE CHIEDERE UN CAPITALE
Servizi per il privato: prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari, mutui ipotecari con finalità diverse, credito al consumo

Servizi per l'impresa: leasing, factoring, sconto portafoglio
EUROCAPITAL
FINANZIAMENTI
Guadagna tempo. Telefona ad Eurocapital
NOVARA - Via Monteverdi 2/A - Tel. 0321/23791 - 23792 - 25116

Fra una settimana la decisione del pretore sul caso Ovest Sesia

Aios, giudizio «sospeso»

Ieri la seconda udienza nel processo per «comportamento antisindacale» - Unione agricoltori e Coldiretti intervengono nella causa - Le testimonianze degli amministratori e dei sindacalisti

VERCELLI — E' durata tre ore e mezzo l'udienza convocata ieri mattina in pretura per discutere la causa intentata dai sindacati contro l'Ovest Sesia per «comportamento antisindacale». Il vicepretore Giuseppe Occhi ha concluso la prima fase «informativa», dando tempo una settimana alle parti per presentare nuove documentazioni o «memorie»: quindi emetterà il decreto.

E vediamo, in racconto diretto, com'è andata ieri. Alla fine dell'udienza preliminare, martedì mattina, il presidente dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia (Aios) Roberto Calcagno aveva chiamato a raccolta gli agricoltori presenti: «Ci vediamo tutti qui venerdì alle 10».

Ma l'udienza si svolge in forma riservata. Un centinaio di agricoltori resta fuori dal piccolo ufficio del pretore dove si ritrovano Calcagno e il vicepresidente dell'Aios Giuseppe Bazzano da una parte (patrocinati dall'avvocato Ludovico Szegõ) e i sindacalisti Giorgio Casazza e Piero Pavese (Fisba Cisl e Flai Cgil), con gli avvocati Bruno Poy e Maria Rita Mottola, dall'altra.

Ma, rispetto a martedì, c'è una novità: l'Unione agricoltori e la Coldiretti intervengono ufficialmente, con l'avvocato Dario Casalini, in appoggio all'Aios. I presidenti delle due associazioni, Leo Carrà e Gianfranco Greppi, chiedono di essere ascoltati.

Il pretore incomincia sentendo i ricorrenti. Il punto base della causa è questo: chi si è sostituito agli acquaioli nell'aprire le paratoie dei canali durante lo sciopero poteva farlo?

Giuseppe Occhi lo chiede immediatamente ai sindacati.

Pretore: *Chi ha azionato le paratoie durante lo sciopero?*

Pavese (Cgil): *Mi risulta che l'abbiano fatto gli amministratori dell'Aios, i presidenti di distretti irrigui, ma anche semplici utenti, cioè gli agricoltori stessi. In alcuni barraggi i lucchetti sono stati lasciati aperti proprio per consentire agli agricoltori di aprire facilmente l'acqua.*

Pretore: *Le risulta che l'Ovest Sesia abbia pagato qualche lavoratore esterno per far svolgere quelle operazioni?*

Pavese: *Questo no, non mi risulta.*

Giuseppe Occhi chiama allora Giorgio Casazza, della Cisl, che conferma le denunce di Pavese aggiungendo i fatti avvenuti alla chiusa Cadassi, il 26 marzo, quando gli acquaioli in sciopero (e Casazza era presente) entrarono nel canale impedendo che venisse allagato completamente.

Pretore: *Chi aprì le paratoie quel giorno?*

Casazza: *Alcuni presidenti dei distretti irrigui e numerosi agricoltori.*

Il magistrato sente allora il presidente dell'Ovest Sesia Roberto Calcagno, incominciando con la domanda di rito: *Chi ha fatto il lavoro degli acquaioli in sciopero?*

Calcagno: *L'hanno fatto, e lo stanno facendo* (visto lo sciopero dei dipendenti centrali dell'Associazione-ndr) *associati dell'ente.*

Pretore: *Vuol precisare meglio?*

Calcagno: *In modo particolare, gli amministratori dei distretti.*

Pretore: *Perché l'hanno fatto?*

Calcagno: *Per non compromettere la stagione risicola, e non solo risicola. Ad esempio, con quell'acqua abbiamo fatto le bagnature dei pioppi.*

Tocca quindi ai presidenti della Coldiretti (Greppi) e dell'Unione provinciale agricoltori (Carrà).

Pretore: *Che danno avrebbe potuto provocare la mancata sommersione delle risaie?*

Greppi: *Un danno incalcolabile.*

Pretore: *Ma come la mettiamo con le capacità tecniche di chi si è sostituito di fatto agli acquaioli?*

Greppi: *Coloro che hanno compiuto le operazioni in stato di emergenza non avevano capacità tecniche inferiori a chi le svolge normalmente.*

Pretore: *E se l'Aios non avesse deciso di comportarsi in tal modo?*

Carrà: *Avremmo chiesto noi all'Associazione di procedere, anche se, per la verità, quest'anno le risaie erano state allagate con qualche giorno d'anticipo.*

Tocca al direttore dell'Ovest Sesia, Giampiero Barassio, spiegare il perché.

Barassio: *Le risaie sono state allagate dieci giorni prima perché, con la scarsità di precipitazioni atmosferiche durante l'inverno, c'era poca acqua a monte e abbiamo dovuto riparare con una sommersione prolungata alla mancanza del solito volume d'acqua necessario.*

Pretore: *Dal suo punto di vista, chi si è sostituito agli acquaioli aveva la competenza per farlo?*

Barassio: *Sì, perché sono operazioni semplicissime.*

Enrico De Maria

Condannata a due anni e quattro mesi, oggi sarà scarcerata

Liberata la donna di Saluggia «Non voleva uccidere il marito»

L'accusa di omicidio derubricata in «eccesso colposo di legittima difesa»

Novara. Michelina Riva durante l'interrogatorio (Foto Finotti)

NOVARA — Michelina Riva, 35 anni, madre di tre figli, accusata di aver ucciso il marito con una coltellata, a Saluggia, è stata condannata a due anni e quattro mesi dalla Corte d'Assise di Novara. Da oggi potrà tornare in libertà, dopo aver scontato cinque mesi e mezzo di arresti domiciliari. L'accusa di omicidio volontario è stata derubricata dai giudici in «eccesso colposo di legittima difesa».

La corte, in sostanza, ha ritenuto che i fatti si siano svolti così: Michelina Riva, la sera del 30 maggio '85, accorse verso la stanza da letto, impugnando un coltello da cucina, per sottrarre il figlio maggiore, Enrico, di 12 anni, dalle ire del padre, Sergio Bodon, di 46 anni, che lo inseguiva per picchiarlo.

Marito e moglie s'incrociarono all'ingresso della stanza. La donna non riuscì a frenare la sua corsa e il marito finì sulla lama acuminata del coltello.

L'uomo riportò una ferita all'addome crollando a terra con un urlo di dolore. La moglie e la suocera, Natalina Massa, cercarono di prestare i primi soccorsi all'uomo che morì però in conseguenza di un'emorragia interna.

La donna diede subito questa versione al pretore di Saluggia che la rilasciò dopo una giornata di fermo. Il tribunale di Vercelli, chiamato a giudicare la donna per eccesso colposo di legittima difesa, il 30 aprile dell'anno scorso, sollevò un conflitto di competenza. Ritenne che si configurasse un reato ben più grave di quello contestato. La Cassazione fu d'accordo ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore che rinviò a giudizio la donna (disponendone l'arresto) per omicidio volontario. Un'accusa da ergastolo.

Ieri mattina, in Assise, la donna ha ribadito: «*E' stata una disgrazia*». Ha parlato del carattere violento del marito, soprattutto dopo che aveva perso il lavoro. Quella sera l'uomo, ha confermato sua madre, Natalina Massa, stava rincorrendo il figlio maggiore Enrico: «*Voleva ammazzarlo perché aveva perso alcuni attrezzi da lavoro. Io cercavo di difendere mio nipote e gli altri due bambini più piccoli. Sergio era fuori di sé. Non posso dire come sia avvenuto lo scontro fra mio figlio e mia nuora perché stavo di spalle. Ho sentito solamente un urlo e ho visto Sergio che si accasciava sul pavimento*».

Il perito, professor Ettore Mamini, ha ribadito la compatibilità del racconto fatto dalla donna con i risultati dell'autopsia.

Il pubblico ministero Luciano Lamberti si è dichiarato convinto che la donna non intendesse uccidere il marito. Da qui la richiesta di condanna a 5 anni e 10 mesi per omicidio preterintenzionale. La corte, dopo un'ora di camera di consiglio, ha poi emesso la mite sentenza.

Renato Ambiel

Dibattito in Consiglio mentre sta per scadere l'«ultimatum»

Sambonet, nuove polemiche

VERCELLI — Il «caso Sambonet» continua ad essere al centro del dibattito politico in città mentre si avvicina la scadenza dell'«ultimatum» dell'azienda che cerca un nuovo stabilimento e, se non troverà soluzioni in città, è intenzionata ad abbandonare Vercelli.

Ieri il problema è stato discusso anche dalla conferenza dei capigruppo: il sindaco Bodo, dopo un acceso dibattito in Consiglio comunale, ha convocato i rappresentanti dei partiti per riferire nei dettagli la strategia della giunta per trovare una via di sbocco alla spinosa questione.

La discussione sulla Sambonet in Consiglio era attesa da tempo dalle minoranze, comunisti in testa. Nei giorni scorsi il pci aveva convocato una conferenza stampa per denunciare l'assenza di riunioni tra giunta e consiglieri sul caso della fabbrica che rischia di lasciare Vercelli.

La posizione comunista è stata sostenuta a gran voce dal pli, secondo cui da parte dell'amministrazione comunale non c'è stata sufficiente informazione: «*Soltanto dai giornali siamo riusciti ad apprendere qualche notizia in più sui progetti della giunta*».

Ad aprire la serie degli interventi è stato l'assessore Luciano Caffi. «*Se si parla si rischia di essere giudicati inaffidabili* — ha esordito l'esponente repubblicano —, *se invece si tace fioccano le accuse di non voler informare l'opinione pubblica*».

Caffi ha continuato riassumendo gli avvenimenti degli ultimi mesi: il passaggio di proprietà delle argenterie dalla famiglia Sambonet ad una finanziaria, la necessità da parte dei nuovi proprietari di avviare un processo di ristrutturazione tecnologica, il problema dello stabilimento vincolato, il ventilato trasferimento in Valle d'Aosta. L'assessore si è poi soffermato sulla soluzione dei finanziamenti Cee per riadattare una parte dell'area Montefibre e destinarla alla Sambonet.

Dopo Caffi ha parlato il liberale Riccardo Greppi: «*Certo è che se il sindaco avesse convocato qualche Consiglio in più forse non saremmo a questo punto. Non possiamo andare avanti a comunicati stampa e a interviste sui giornali*». Greppi ha inoltre criticato la giunta perché in tutta la vicenda non è mai stato sentito il parere del sindacato.

L'intervento successivo, quello del capogruppo comunista Ezio Robotti, ha imboccato il solco tracciato dal liberale Greppi a proposito della mancata convocazione dei Consigli e delle commissioni per discutere più ampiamente del problema.

«*Se fossi un lavoratore della Sambonet* — ha detto Robotti — *non avrei ancora capito su quali linee si stia muovendo la giunta per salvaguardare i posti di lavoro. Se il Comune avesse fatto il suo dovere nel 1985, non saremmo a questo punto*».

L'ultima frase pronunciata da Robotti ha suscitato la reazione del sindaco. Tra Bodo e l'esponente comunista c'è stato uno scambio di opinioni dai toni vivaci. La polemica si è conclusa con un lapidario intervento di Robotti: «*Il pci non ha fiducia in questa amministrazione*».

L'assessore Caffi e la giunta hanno trovato un alleato nel senatore democristiano Carlo Boggio. Pur condividendo le preoccupazioni del pci sul futuro della Sambonet, Boggio ha affermato: «*Caffi ha fatto tutto quello che si poteva fare in condizioni come queste. Preso atto che l'area industriale attrezzata non ha dato i frutti sperati, percorriamo gli itinerari che sono ancora disponibili. Per salvare la Sambonet si faccia qualunque cosa*».

Daniele Cabras

Un viaggio-premio per i 18 vincitori del concorso sulla Resistenza

Studenti sulle tracce della Storia

VERCELLI — Diciotto studenti vercellesi e valsesiani hanno vinto la fase provinciale del concorso bandito dalla Regione e dal Comitato piemontese per l'affermazione dei valori della Resistenza. Si trattava di commentare, a scelta, il libro di Primo Levi «I sommersi e i salvati», o di ricostruire le vicende di uno dei Comitati di liberazione nazionali attivi fra il '43 e il '45. In palio, un viaggio di cinque giorni (dall'8 al 13 maggio) ai lager nazisti di Terezin, Mauthausen e Gusen, con una sosta a Praga.

In provincia, hanno risposto al bando di concorso 35 studenti delle superiori (quasi tutti con lavori di gruppo): 18 i vincitori.

Sono Deborah Bazzano, Arianna Ferreri, Isabella Galazzo, Sebastiana Giustolisi e Barbara Gualdi dell'Istituto tecnico industriale di Vercelli; Patrizia Apice, Isabella Bertone, Flavia D'Angella, Cristina Merlo e Silvia Simonetti delle Magistrali di Vercelli; Giorgio Azzarà, Massimo Cavalli, Roberto Labate, Paolo Provensi, Fulvio Guazzoni, Aldo Rolando, Stefano Rossi e Davide Scagno dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Magni» di Borgosesia. Saranno accompagnati dall'assessore provinciale alla Scuola Antonino Filiberti, dall'ex assessore Maria Teresa Guido e dagli insegnanti Pierantonio Bosco, Alessandro Orsi ed Ester Pasquinelli.

Spiega l'assessore Filiberti: «*Siamo molto soddisfatti della partecipazione degli studenti, più che raddoppiata rispetto all'edizione dello scorso anno. La qualità delle ricerche di gruppo è stata a dir poco eccezionale, soprattutto da parte degli studenti valsesiani che, avendo a disposizione l'archivio dell'Istituto storico della Resistenza, hanno potuto attingervi il materiale necessario: un'inchiesta condotta in tutte le scuole superiori della Valsesia sulla memoria storica della lotta di Liberazione e di ciò che avveniva nei campi di sterminio. Tra l'altro, hanno intervistato anche un ex deportato. Un documento di grande valore che l'Istituto per la Resistenza è disponibile ad acquisire ufficialmente*».

d. b.

Tre difficili gare in una settimana

Amatori, comincia un altro «trittico»

VERCELLI — Ancora tre partite in una settimana, per l'Amatori Sintesi, secondo posto in classifica, dopo il Novara. La formazione vercellese ha infatti raggiunto il Roller Monza, ma per il miglior quoziente reti ha superato i brianzoli.

La prima di queste partite vedrà l'Amatori impegnato, stasera, a Biassono contro un'altra formazione brianzola, l'Hockey Monza, altra «grande» di questo campionato. La seconda, martedì sera, al palahockey di via Restano, con il Forte dei Marmi ed infine, sabato venturo, trasferta ad Oviedo, per incontrare il Oviedo nel return match di Coppa Cers, dopo il netto 10-2 dell'andata.

L'incontro di stasera è durissimo. Per la forza dei monzesi e perché l'Amatori si troverà di fronte a parecchi «ex»: da Pino Marzella a Borrini, al tecnico Giovanni Innocenti, che faranno di tutto per fermare la corsa degli uomini di Pietta. In particolare Pino Marzella, che ha ancora nel cuore Vercelli, dove è stato per alcuni anni idolo dei tifosi. Marzella è in spettacolose condizioni di forma. La sua presenza nella formazione lombarda l'ha letteralmente trasformata.

Marzella punta, benché abbia iniziato tardi il campionato, a vincere nuovamente la classifica dei cannonieri: è infatti al terzo posto con 63 reti, alle spalle di Frasca del Giovinazzo con 67 e Amato del Novara con 68.

L'Amatori sarà al gran completo. Rientrerà infatti Enrico Mariotti, che ha scontato giovedì scorso la terza ed ultima giornata di squalifica.

f. l.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: American College.
NUOVO ITALIA: Dentro la notizia.
PRINCIPE: September, di e con Woody Allen.
VIOTTI: Il signore del male, di John Carpenter.
BELVEDERE: Fievel sbarca in America (cartoni animati), di Walt Disney (dolby stereo). Or.: 15; 17; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas e Glenn Close.

SANTHIA'

IDEAL: Fievel sbarca in America (cartoni animati), di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Vacanze sulla neve.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Perovine (dott. Flore Turino), via Ugo Foscolo 48, tel. 64.368.
Ussl 36 - Romagnano Sesia (No): Longhi Borghi (dott.ssa Borghi), piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.300; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.14[illegible]

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicità: Pubblikompass, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

B-[illegible] [illegible] lavoro in [illegible] 18 alle 0161 [illegible]

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
Da oggi E' TELECABINA
● A due passi dal fondo valle
● Uscita Autostrada AS Pont-St-Martin
● Nuove telecabine a 6 posti
● Nuove seggiovie
● Impianti aperti tutti i giorni
● 35 km di piste
ECCEZIONALE INNEVAMENTO Tel. 0125 - 37124

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendio
LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio
Telefonare ore ufficio 0161 58.990
Aperto anche sabato mattina ore 9-12
STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

GALLERIA D'ARTE «ARONA»
Corso Cavour 117
Tel. 0322/47.653
espone
MARIO SCHIFANO
dal 19 marzo al 20 aprile 1988

Un locale suggestivo con vista lago, all'ultimo piano dell'ATLANTIC HOTEL ARONA.
Se il tempo è bello ha come tetto le stelle, in caso contrario si chiude ermeticamente IN UN TIEPIDO AMBIENTE.
L'ambiente ideale per cocktail party e ricevimenti nozze.
SABATO 9 APRILE
Una serata eccezionale all'ATLANTIC OASIS:
PROGRAMMA: alle 22.00 PIANO BAR con ANTONIO
alle 23.00 La prestigiosa partecipazione di
MEMO REMIGI
È gradita la prenotazione.
ATLANTIC HOTEL - ARONA - Tel. 0322/46521

SI RINGRAZIANO DELLA FATTIVA COLLABORAZIONE:

MOQUETTES - LEGNO - GOMMA - LINOLEUM - TAPPETI
FERIOLO DI BAVENO
Via Nazionale Sempione, 21

BELLELLI
PIANTE E FIORI
ARONA - C. Cavour
Tel. (0322) 43065

IDEA ALLUMINIO
di BELDÌ EZIO - SERRAMENTI E CARPENTERIA
OLEGGIO - Via Vecchia, 25/B

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO
Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.

28010 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 969197

Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tomos
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarine, Molinari, Cranchi, Elan, Almar, Performance, Glastron, Sea Ray, Four Winns (USA)
Gommoni: Migliori marche
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazioni
Rimessaggio - Vendita usato
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche

Al Mucrone si vogliono costruire numerosi skilift

Valle d'Aosta più vicina

Gli impianti serviranno per sfruttare le piste della regione confinante - Depositati i progetti - Dicono i responsabili delle Funivie di Oropa: «Non possiamo prevedere i tempi di realizzazione»

BIELLA — Nel futuro delle funivie di Oropa c'è un collegamento con la Valle d'Aosta. I progetti di massima sono già stati presentati, sia all'amministrazione del santuario di Oropa sia al Comune, dalla nuova società delle funivie di Oropa.

Dice il dottor Gregorio Chiorino: *«E' vero, ci sono progetti di massima per piccoli skilift sul versante valdostano della conca di Oropa, ma sono per il momento un po' il nostro libro dei sogni. Prima dobbiamo risolvere ben altri problemi, a cominciare dalla limitata capienza delle cabine delle funivie. Inutile pensare a potenziare gli impianti in alto se prima non eliminiamo la strozzatura in basso costituita dal collegamento Oropa-Lago del Mucrone».*

Aggiunge Chiorino: *«C'è poi un altro aspetto fondamentale del problema. Nel rilevare la società delle funivie abbiamo deciso di improntare la nostra attività al massimo della concretezza. Poco alla volta stiamo provvedendo alla ristrutturazione degli impianti compatibilmente con le disponibilità finanziarie della nuova società, nell'intento di fare delle nuove funivie un'impresa in attivo».*

Per dare maggiore credibilità all'iniziativa, nella nuova società sono entrati fior di imprenditori. Oltre a Gino Falchero, che è un po' l'anima della rinascita di Oropa sport, fanno parte del consiglio di amministrazione tra gli altri il presidente dell'Unione industriale Giovanni Piacenza e i suoi vice Gregorio Chiorino, Remo Roy e Silvio Maffeo, oltre a Paolo Botto Poala, Angelo Pavia e Pino Alvigini. Con queste premesse la società ha lanciato una grande sottoscrizione per raccogliere [illegible] azionisti che però non ha dato i risultati sperati.

Conferma infatti Chiorino: *«Finora hanno aderito 170 soci che hanno versato quote per [illegible] milioni. Siamo quindi ancora molto lontani dal miliardo che pensavamo di raggiungere. Tenendo presente che l'acquisto degli impianti ci è costato 370 milioni più 80 milioni di Iva, e che per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della funivia stiamo spendendo circa 250 milioni, la società ha già dovuto indebitarsi per 200 milioni».*

Aggiunge l'imprenditore: *«C'è scetticismo nella gente, in qualche categoria addirittura ostruzionismo. Si crede ancora poco alle possibilità di rilancio di Oropa. Certo le esperienze precedenti pesano e sono difficili da cancellare, ma noi siamo intenzionati a fare le cose sul serio e prima o poi contiamo di riuscire a convincere i biellesi, che da sempre sono legati a Oropa, a seguirci in questa impresa».*

Biella. La funivia (in fase di sistemazione) che da Oropa sale fino al Lago del Mucrone

Così il programma rilancio va avanti nonostante qualche brutta sorpresa. I tecnici che stanno lavorando alla riattivazione della funivia Oropa-Lago hanno scoperto che è stato rubato il motore di uno dei gatti delle nevi posteggiato in una rimessa al lago del Mucrone. Un blocco del peso di 4 quintali che si sospetta sia stato portato via con l'aiuto di un elicottero.

La prima settimana di giugno ci sarà comunque la grande festa per la riapertura delle funivie. La nuova società intende puntare molto sull'attività estiva degli impianti, che già nelle passate gestioni forniva il 75 per cento delle entrate. Sono allo studio iniziative con l'amministrazione del santuario per invogliare le decine di migliaia di pellegrini che ogni anno visitano Oropa a salire al lago del Mucrone. Si pensa a riattivare i punti di ristoro e le attività commerciali e lo stesso albergo [illegible] sarà ristrutturato. La società non promuoverà questi servizi in prima persona, ma li darà in appalto. Il lago dovrebbe diventare una fonte primaria di attrazione. Opportunamente ripopolato di trote dovrebbe diventare una riserva di pesca.

Per quest'anno resterà ferma l'ovovia del Camino. La sua ristrutturazione rientra però nei piani della nuova società delle funivie per la prossima stagione sciistica.

Maurizio Alfisi

Un settore molto importante che continua ad espandersi

Oltre 6000 piccole aziende ecco il «terziario» biellese

In sviluppo gli agenti di commercio e in costante crescita i servizi finanziari

BIELLA — Un tumultuoso turn-over caratterizza oggi il terziario biellese (oltre 6000 imprese, di piccole o piccolissime dimensioni). Ogni anno il settore si rinnova del 20 per cento, si tratta quindi di circa 1300 nuove imprese commerciali e dei servizi che nascono e muoiono. Dai dati della Camera provinciale di Commercio emerge anche il contemporaneo costante incremento numerico dovuto soprattutto al terziario avanzato (servizi alle imprese, credito e assicurazioni).

Lo conferma Alberto Zanone, direttore dell'Ascom, Associazione Commercianti del Biellese: *«Lo sviluppo maggiore si registra nel campo tradizionale dell'intermediazione (agenti di commercio) e in quello nuovo dei servizi finanziari».*

Queste le cifre del terziario biellese: 750 i magazzini all'ingrosso, tra cui spiccano quelli per forniture industriali; 3174 gli esercizi al dettaglio, in cui la grande distribuzione (i negozi dove si circola con i carrelli per la spesa) conta una quindicina di unità; 2296 gli altri, vale a dire il dinamico comparto dei servizi finanziari, assicurativi e così via, compresi 1294 agenti di commercio. E' in sviluppo anche il «franchising», costituito da centri [illegible] il marchio del produttore industriale, tutti analogamente organizzati ed assistiti, nei settori dell'abbigliamento, delle calzature e persino degli orologi.

Zanone fa notare che nella «grande Biella», che identifica comprendendovi i centri vicini, ormai parte integrante della stessa diffusa area urbanizzata, lungo le principali direttrici costituite dalla «strada Trossi» (statale per Vercelli) e dalla Biella-Cossato-Gattinara, le aziende commerciali sono caratterizzate da un incalzante rinnovamento: non esistono più in tale area esercizi non improntati a criteri di efficienza imprenditoriale nell'organizzazione, nell'assortimento, nelle alternative e nei servizi offerti.

Altra è invece la situazione nelle vallate, dove — accanto ad esercizi moderni nei comparti emergenti — persistono, forse insostituibili, i tradizionali negozietti a gestione familiare quale unica possibilità di rifornimento alimentare.

Differisce leggermente, ma non sostanzialmente, il discorso di Mario Lippi, segretario provinciale dell'organizzazione parallela, la Confesercenti, che oltre ai settori storicamente propri (ambulanti, benzinai e agenti di commercio) raggruppa altre categorie commerciali, in particolare alimentari, pubblici esercizi, elettrodomestici. Lippi dice che il vivace turn-over del terziario non corrisponde costantemente ad autentici fermenti innovativi, dal momento che una percentuale non precisata di coloro che entrano in lizza punta soprattutto su rapidi realizzi. *«Oggi per stare sul mercato occorre invece ragionare in termini di impresa e ciò vale anche per i classici piccoli comparti a basso contenuto tecnologico, come quelli degli alimentari, in sede sia fissa sia ambulante, e dell'abbigliamento».*

Sia Lippi, sia Zanone sperano infine che vengano al più presto completati i tratti stradali da gran tempo in progetto, per il collegamento funzionale degli sbocchi delle valli, e quelli destinati a razionalizzare i percorsi dal Biellese verso le direttrici autostradali europee (la «Trafori» e la Voltri-Sempione) e la trasversale Torino-Milano-Venezia. Lungo i nuovi assi di collegamento troverebbero spazio e vitalità molti altri servizi commerciali, per non parlare del turismo, tuttora in attesa di decollo.

Corradino Pretti

Il quartetto Voces stasera a Biella

BIELLA — Appuntamento con la stagione musicale «Lodovico Lessona» questa sera alle 21 nei saloni del Circolo Sociale. E' di scena il quartetto Voces, composto dai violinisti Bujor Prelipcean e Anton Diaconu, dai violoncellisti Dan Prelipcean e Marin Cazacu e da Constantin Stancu alla viola. Il programma della serata prevede l'esecuzione del Quartetto in re maggiore op. 11 di Ciaikowskij ed il Quintetto in do maggiore opera 163 di Schubert.

(d. p.)

SERATA TUTTOVACANZE DELLA BIG BEN VIAGGI DI COSSATO

Giovedì 31 marzo presso la discoteca «Caravelle» l'agenzia turistica BIG BEN VIAGGI ha voluto festeggiare i cinque anni di attività in Cossato con una simpatica serata a cui hanno partecipato numerose personalità cossatesi e del circondario per presentare una serie di proposte per la prossima estate.
Un filmato della Costa Crociere, una spettacolare ed interessantissima serie di diapositive della Tucano Viaggi per un viaggio ricerca in Etiopia tra le popolazioni Konso, Galeb e Mursi ed una proiezione per una vacanza da sogno alle Mauritius con Hotelplan hanno fornito ai numerosi presenti occasioni di spunto per la scelta delle ormai prossime vacanze.
Il party «TUTTOVACANZE» è stato introdotto da Patrizia Pozzo, titolare dell'agenzia, che ha invitato a rivolgersi con fiducia allo staff della BIG BEN VIAGGI per qualsiasi necessità turistica: dalla costruzione di viaggi personalizzati, alla semplice prenotazione attraverso operatori del settore.
Molto apprezzato è stato il viaggio per una persona offerto dalla Hotelplan all'isola Mauritius, vinto dal sig. Giuliano Loro Piana che ha risposto esattamente al quesito proposto.
Favorevoli commenti da parte degli intervenuti alla simpatica iniziativa della BIG BEN VIAGGI sono andati anche al complesso Revival di Trivero che ha allietato la serata e allo scelto buffet organizzato da «Il Filo di Arianna» di Biella.

La BIG BEN VIAGGI vi propone:

- In crociera con la Costa a partire da Lit. 770.000 per persona
- in Etiopia con la Tucano Viaggi a partire da Lit. 3.950.000 per persona
- alle Mauritius con la Hotelplan a partire da Lit. 1.890.000 per persona.

Si possono richiedere informazioni e programmi alla BIG BEN VIAGGI di Cossato - Via Mazzini 4 - Tel. 925.446/7 dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 09,00 alle ore 12,30 al sabato.

AGENZIA VIAGGI
BIG BEN
A COSSATO (VC)
Via Mazzini 4 - Tel. 015 925.446

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
MAZZINI: (serale) Dentro la notizia; (pomeriggio) Elliot il drago invisibile.
ODEON: Tre scapoli e un bebè.
SOCIALE: Pazza.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il signore del male.

CANDELO
VERDI: Il ventre dell'architetto.

COGGIOLA
ITALIA: Dirty dancing.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: Getta la mamma dal treno.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Senza via di scampo.

PRAY
EXCELSIOR: Grido di libertà.

SERRAVALLE
CORSO: Lo strizzacervelli.

VARALLO
SOTTORIVA: Senza via di scampo.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Viglioni, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Andorno, Mongrando** Cerrione, **Candelo.**
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Pettinengo, Crevacuore. Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.948 20.949; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.569; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato: 9-18.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 28, via Rigola 37, piazza Europa 2, Autorimessa Lanza di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.[illegible]

I cestisti biellesi giocano stasera in casa contro il Moncalieri

Basket, pronta la grande festa per la promozione in serie C2

BIELLA — Partita dell'apoteosi questa sera per il Biella basket club: i vincitori del girone A di serie D (a due giornate dal termine con sei punti di vantaggio sono matematicamente irraggiungibili) affrontano con inizio alle 21 il Moncalieri nella partita che sancisce ufficialmente tra le mura amiche il ritorno in serie C.

Dopo un anno d'inferno nella categoria interprovinciale il Bbc torna dunque ad assaporare la gioia del girone extraregionale rispolverando, anche se solo in parte, antichi fasti. E per l'occasione si annuncia festa grande alla Rivetti: il tutto esaurito è quasi certo a dimostrazione di un rinato amore verso un club che tanto ha dato nel passato allo sport cittadino. In più al di là dei meritati «stappi di spumante» sono annunciate un paio di piacevoli sorprese a suggello di un torneo che ha visto il basket laniero indossare, dopo anni di anonimato, i panni di protagonista.

Nonostante il clima festaiolo sul parquet sarà comunque partita vera non fosse altro per quanto capitato all'andata. Nessuno nel clan biancorosso si è scordato la corrida dell'andata con il Bbc nettamente in vantaggio all'intervallo e costretto nella ripresa a far la parte del toro per le intemperanze di pubblico e giocatori di casa.

La gara tra i lanieri non è passata nel dimenticatoio e Maffeo e compagni, pur a promozione già acquisita, promettono egualmente per questa sera una grande esibizione con l'obiettivo di prendersi una rivincita sul torinesi «a suon di canestri». *«Tutti noi ricordiamo perfettamente quanto è accaduto all'andata. Ma a differenza del Moncalieri che a fine gara inscenò un match di pugilato vogliamo ribadire la nostra superiorità sul campo e non a colpi di cazzotti»,* hanno sostenuto in settimana i giocatori di casa.

Inoltre il successo sui torinesi rappresenterà pur sempre un buon biglietto da visita in previsione dei prossimi impegni di Coppa Piemonte, la manifestazione che a maggio vedrà ai nastri di partenza le migliori formazioni regionali partecipanti ai campionati di B1, B2, C e D.

r. cyn.

Calcio: il Salussola anticipa a Cerrione contro la Trecatese - La formazione

Michelino La Firenze

CERRIONE — Riprendono i campionati di calcio dopo la sosta per le feste pasquali. Ad aprire l'ultima fase della stagione è il Salussola che oggi pomeriggio (inizio alle 15,30) anticipa al Comunale di Cerrione l'incontro con la Trecatese.

Dice mister La Firenze: *«Noi abbiamo il vantaggio teorico di disputare tre incontri su quattro tra le mura amiche. In realtà però sono estremamente difficili. Oggi affrontiamo la Trecatese, l'unica compagine che nell'88 non ha subito sconfitte, mentre tra otto giorni ce la vedremo con il Gravellona, l'unica piemontese rimasta in lizza in Coppa Italia, prima di chiudere con i due scontri diretti a Crescentino ed in casa con il Grignasco. Per questo motivo è di fondamentale importanza non accusare battute a vuoto».*

Ma il compito per il Salussola oggi si annuncia particolarmente difficile: contro i biancorossi novaresi La Firenze dovrà schierare una formazione largamente rimaneggiata per le assenze degli squalificati Alessandro Chiaverina e Costanzo e del militare Berton. In più Milani difficilmente sarà della partita a causa dei persistenti dolori alla schiena mentre pure Rizzato è in dubbio. Se il terzino ce la farà il Salussola scenderà in campo con il seguente undici: Tara; Rizzato, Moschet; Giorcelli, Peletti, Alberto Chiaverina; Marino, Pellerey, Ivaldi, Colatto, Monteleone.

r. cyn.

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

L'abbigliamento di qualità
PRIMAVERA/ESTATE
anche in taglie grandi

UOMO:	DONNA:
Pantaloni	Tailleurs
Giubbotti	Giacche
Impermeabili	Gonne
Camiceria	Camiceria
Maglieria	Maglieria
Linea Jeans classico	Linea Jeans classico

SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922 249
Sab. 9: FRANCO MALTONI
Dom. 10: ORLANDO CAMPANINI

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 [illegible]

IMPRESA (Cossato)
Specializzata in pavimentazioni ed arredi esterni
CERCA
GEOMETRA
per conduzione cantiere età [illegible] anni, militesente
Telefonare al mattino allo 015 922.767

FINANZIAMENTO
"AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
[illegible]